Anno 119 - Numero 181

# LA STAMPA

Giovedì 22 Agosto 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Alle pagine di sport

**Coppa Italia: pareggio (0-0) della Juve a Perugia, successo del Verona**

Stefano Tacconi

A PAGINA 5

**Rapina sul metrò a Roma. «Voglio soldi per la droga»**

Paura come a New York

## CON I RISPARMI FINANZIA LO STATO

# La famiglia sommersa

Ci è capitato nel corso delle vacanze d'imbatterci in un bambino di 12 anni, rampollo di uno di quegli intraprendenti e facoltosi imprenditori di provincia che alimentano la «vitalità molecolare» del nostro sistema, già intento all'impiego te «manovretta» del babbo nell'acquisto di Bot e Cct, da cui ricavare, se mai, il reddito per giochi e passatempi consoni all'età. Giovinezza alienata o precoce acquisizione del segno dei tempi? Quale che sia, la risposta simboleggia un contesto che ha visto l'utilizzazione attenta del risparmio diventare una caratteristica peculiare di massa degli italiani; una propensione che ci vede, assieme ai giapponesi, primatisti mondiali e che ha ricevuto il conforto di recenti, strabilianti statistiche. Siamo ormai ad un livello medio di risparmio finanziario per famiglia di 35 milioni, cui corrisponde però una cambiale come cittadini di uno Stato fallimentare, di 29 milioni, corrispondenti, appunto, alla suddivisione, per il numero delle famiglie, dei 560.000 miliardi di debito pubblico.

Su questa enorme partita di giro si regge, in equilibrio instabile, il nostro sistema economico, tanto che stiamo per arrivare all'assurdo sorpasso, previsto per l'anno prossimo, quando tutto il gettito dell'Irpef, circa 69.000 miliardi, non basterà a rimborsare gli interessi sui titoli pubblici, il cui ammontare toccherà i 73.000 miliardi: quasi al centesimo i soldi che tireremo fuori per le imposte sul reddito serviranno per rimborsarci le cedole dei Bot. E tanto peggio per chi non riesce a risparmiare o è fuori della giostra, a cominciare dai disoccupati, dai giovani in cerca di prima occupazione, dai vecchi con la pensione svalutata, dalle donne espulse dalla produzione.

Quando emergono queste cifre ministri e uomini politici ne traggono spunto per invocare, a seconda delle scuole di pensiero, la tassazione dei Bot e la diminuzione degli interessi, oppure congrui tagli della spesa statale, così da rendere meno necessaria l'esigenza d'indebitamento. Si tratta spesso, però, di una guerra tutta verbale, poiché nei comportamenti concreti, quasi sempre spendereccì e permissivi, le differenze si confondono e sovente si annullano.

In questa stagione, peraltro, in vista della presentazione a fine settembre della legge annuale che dovrà regolare i flussi finanziari per il 1986, la propensione al buon governo è fatta propria da tutti i partiti: una grande operazione-verità, l'ha addirittura denominata il sen. Rubbi, responsabile economico della dc, il quale coraggiosamente rivendica l'annualizzazione della scala mobile, sterilizzata dagli aumenti dell'Iva, e il contenimento della spesa corrente (e cioè degli stipendi e pensioni statali) entro il 5%.

Se simili intendimenti si traducessero davvero in realtà l'86 sarebbe l'anno del miracolo, ma chi garantisce che gli eterni tetti mai rispettati — quello, sempre sfondato, della spesa pubblica e quello, mai raggiunto, del tasso d'inflazione, che, stando ai precedenti impegni dovrebbe scendere al 5% — saranno questa volta osservati? Si dice che dovrebbe consentirlo la stabilità governativa, la mancanza di prossime scadenze elettorali, la severità della concorrenza internazionale e la consapevolezza della nostra fragilità, comprovata dal gravoso deficit commerciale con cui si chiude l'anno. Tutto vero, ma il «partito degli ottimisti», che nega l'impellenza di scelte troppo drastiche, si avvale dei dati positivi dell'economia privata, della ripresa dei profitti aziendali, della capacità di ristrutturazione dimostrata dalle imprese, proprio per mascherare il disastro del sistema pubblico e opporsi ad ogni sua seria riforma.

Così si accentua il dualismo — e grazie a quella colossale partita di giro di cui parlavamo all'inizio — la parte dissestata seguita a sopravvivere nello sciallo e nel disordine, a spese di quell'altra, efficiente e vitale. A spese soprattutto di quel «capitalismo familiare» di cui discetta l'ultima ricerca del Censis, secondo la quale «dopo tanto parlare di accumulazione pubblica il Paese sta accorgendosi che il potere pubblico non riesce ad accumulare ma solo a indebitarsi e a rincorrere i propri debiti. La responsabilità di creare accumulazione si sposta, quindi, sulla sfera privata dell'economia, in parte attraverso lo sviluppo dell'autofinanziamento delle imprese, dall'altro attraverso una sempre più raffinata capacità di arbitraggio ed espansione del risparmio delle famiglie».

Una volta tanto siamo d'accordo col prof. De Rita, ma dobbiamo proprio rassegnarci all'eterno riciclaggio per cui il denaro «pulito» delle imprese e delle famiglie si trasforma ineluttabilmente nel denaro «sprecato» della spesa pubblica improduttiva? Attorno a questo interrogativo si apre il dibattito politico di settembre: spetta al governo e ai partiti dimostrare la coerenza dei loro propositi.

**Mario Pirani**

### Baires propone pool tecnologico del Terzo Mondo

BUENOS AIRES — Il ministro degli Esteri argentino, Dante Caputo, ha detto di essere favorevole alla creazione di un pool fra Paesi del Terzo Mondo, soprattutto latino-americani, per associarsi ai giganti di sviluppo tecnologico degli Stati Uniti e dell'Europa, dato che «la prospettiva di rimanere tagliati fuori da questa corsa può avere conseguenze irreparabili», sottolineando quindi le «gravi conseguenze» che dovrà affrontare l'Argentina, se la Cee svilupperà il progetto di produrre semi artificiali.

# La passeggiata del Presidente

Auronzo. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga durante una passeggiata su un sentiero del Cadore (Ansa)

## Rese pubbliche le analisi sul pesticida in Campania

# «Non sono avvelenati» Via libera ai pomodori

**Dopo 10 giorni di attesa il responso: non ci sono tracce nocive di Temik - La denuncia era partita dalla Confcoltivatori - Polemiche per i gravi danni economici subiti dai produttori**

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Verdetto ufficiale: negativo. Nei pomodori coltivati nel Napoletano e trattati abusivamente con il Temik non sono state trovate quantità tossiche di veleno; quindi non fanno male a chi li mangia, sia crudi che cotti. Lo ha annunciato ieri il viceprefetto Giuseppe Catenacci, della giunta regionale campana; lo ha confermato poco dopo il dottor Antonio Ferrara, coadiutore del laboratorio di ricerche di Caserta, che ha eseguito le analisi: «*Su undici campioni di pomodori crudi, nonché su tre campioni di pomodori in scatola prelevati dai carabinieri nella zona di Marigliano, Acerra e dintorni, non è stata trovata traccia di Aldicarb*», cioè del componente velenoso del Temik.

Dopo dieci giorni di ansia, di paure, di crescente rabbia, si possono dunque tornare a comperare e mangiare e cuocere i pomodori senza problemi, senza più remore. E' insomma, finalmente, una buona notizia: ma aspettandola l'agricoltura ha subito danni immediati di miliardi e si è attirata sospetti che non sarà forse molto facile far dileguare.

La calma — secondo le prime informazioni — sta ora tornando fra le migliaia di produttori che hanno visto i loro frutti maturare senza che nessuno li ritirasse e che hanno dovuto portare ai centri di raccolta istituiti dall'Aima migliaia di tonnellate di pomodori invenduti, destinati alla distruzione. La notizia dovrebbe riportare anche ordine nel mercato: i prezzi erano scesi a livelli anche di 60-70 lire all'ingrosso — 300-400 lire al minuto — per la pressione degli speculatori che in occasioni del genere non mancano mai e per l'improvviso drastico rallentamento degli acquisti.

In agricoltura i veleni fanno male anche solo se se ne parla. Le notizie dell'uso improprio del Temik nel Napoletano hanno colpito e danneggiato gravemente agricoltori e industrie anche delle altre regioni italiane — nella zona di Parma e Piacenza, nel Brindisino, in Irpinia, ecc. — dove pure si coltivano e si lavorano pomodori, ma dove non è mai stato adoperato il pericoloso insetticida. Ci sarà mai qualcuno che risarcirà questi danni?

Violenta fin dal primo giorno da ieri è esplosa ancora più rabbiosa la polemica sulle responsabilità dell'aver denunciato il pericolo dei pomodori al Temik e sull'opportunità di averlo fatto soltanto in piena stagione di raccolta e consumo. Si accusa l'organizzazione degli agricoltori di essere stata intempestiva nella prima denuncia; si accusano gli industriali conservieri di aver subito approfittato della situazione per sottrarsi agli impegni di ritirare i quantitativi già pattuiti. Si accusano enti governativi e di controllo di non aver esercitato l'opportuna sorveglianza. Nel gran calderone dei presunti responsabili finiscono in molti, non ultimi gli stessi agricoltori del Napoletano che abusivamente e contro regole categoriche hanno usato il Temik su un ortaggio per il quale era vietato. La magistratura ha aperto un'inchiesta e già interrogato alcune persone.

La vicenda dei pomodori napoletani ha aperto anche un grande squarcio sul velo che mascherava l'inefficienza della struttura sanitaria e di prevenzione, i difetti gravi dei sistemi di distribuzione dei fitofarmaci, l'irresponsabilità autorizzata di troppi coltivatori e produttori e l'insufficienza dei metodi di controllo e analisi. C'è da augurarsi che i pomodori di Acerra e Nola siano ora davvero il deterrente per una riforma o almeno per un serio riordinamento dei mille problemi che l'agricoltura ha e le cui conseguenze possono finire in

**Sandro Doglio**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

### Il leader sciita minaccia di sterminare i cristiani

Fra le macerie di Beirut

BEIRUT — Il diluvio di bombe è continuato sulla capitale libanese. Anche l'aeroporto è stato colpito, un proiettile ha centrato un jet di linea (vuoto) della Mea.

Il leader sciita e ministro della Giustizia, Nabih Berri, ha affermato che è necessaria una «soluzione militare per ripulire il Libano dagli agenti di Israele», i cristiani.

(Il servizio a pag. 4)

## A Erice messaggio sovietico, negli Usa prime polemiche sul test nello spazio

# Da Mosca invito al prof. Zichichi

**Andreotti: «E' un segnale significativo»**

ERICE — «Questioni dei nostri legami scientifici devono essere discusse congiuntamente qui a Mosca. Perciò la invito a visitare Mosca e nel caso positivo annunciare data per visita». Questo telegramma firmato da Eugenij Velicov, uno dei tre vicepresidenti dell'Accademia delle scienze dell'Urss, è stato recapitato ieri pomeriggio al professor Zichichi, al seminario sulle guerre nucleari in corso a Erice. Zichici ha subito annunciato che accetta l'invito.

Nelle poche righe del testo non vi è un solo accenno alla decisione sovietica di non partecipare al convegno (Velicov era uno degli invitati), ma tutti lo hanno interpretato comunque come un gesto distensivo, destinato a sottolineare che la decisione di non venire a Erice è politica e non coinvolge i temi del seminario e i rapporti tra gli scienziati.

Era stato lo stesso ministro degli Esteri Andreotti ad anticipare questa iniziativa sovietica in una conversazione con i giornalisti a bordo dell'aereo sul quale ha lasciato Erice. Andreotti aveva accennato a «segnali significativi, che verranno resi noti oggi ad Erice» che «fanno ritenere che i sovietici non hanno intenzione di interrompere il dialogo tra gli scienziati».

La mancata partecipazione di scienziati sovietici al seminario può essere stata provocata, afferma il ministro, da «una preoccupazione dell'Urss che non si facciano confusioni tra Ginevra ed Erice», cioè tra un negoziato politico e un incontro tra scienziati: «D'altra parte però, quando ne avevamo parlato con loro, essi non avevano mai fatto queste obiezioni di fondo».

«Anche se i sovietici non sono venuti — ha detto ancora Andreotti — l'idea di creare un laboratorio mondiale sarà ugualmente lanciata ad Erice lasciando le porte aperte anche all'Urss».

# Critiche a Reagan, che si difende «L'antisatellite risposta all'Urss»

**«Possiede già un'arma simile» - «L'esperimento non pregiudicherà la ripresa del dialogo»**

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — La Casa Bianca è convinta che la decisione di Reagan di procedere al primo test completo della nuova arma spaziale antisatellite non avrà ripercussioni negative sul vertice di novembre tra il presidente americano e Gorbaciov. Con il Congresso in vacanza, le reazioni politiche vengono per ora soltanto da ambienti democratici convinti che l'esperimento finirà per rendere più difficile la ricerca di un'intesa per limitare le armi spaziali antisatellite, mentre potrebbe addirittura danneggiare gli accordi già esistenti, come quelli sui missili antibalistici.

Ma l'amministrazione ritiene che il test, rendendo operativa la nuova arma americana, potrà al contrario «*rappresentare un incentivo*» per portare l'Urss a negoziare una limitazione anche in questo campo. «*Noi stiamo trattando in buona fede*», ha detto Reagan; e i suoi collaboratori lasciano intendere che il Presidente ha deciso adesso di dare il via all'esperimento per lasciare un intervallo «decente» tra il test e il summit con Gorbaciov.

La prova avverrà in una data segreta, in settembre o all'inizio di ottobre, prevedibilmente — calcolano gli esperti — circa due settimane dopo la scadenza dei quindici giorni di «comunicazione» previsti dal Congresso come termine politico di controllo. Sarà il primo esperimento vero e proprio di un'arma avanzatissima nella miniaturizzazione dell'alta tecnologia militare. Due test erano già stati compiuti contro punti vuoti nello spazio: l'esperimento contro un obiettivo reale era programmato per giugno, ma è saltato per inconvenienti al pallone-bersaglio. Adesso, l'obiettivo sarà un vecchio satellite Usa fuori servizio.

Un radar terra sotto controllo la sua corsa e guiderà l'aereo «F15» ad una corretta localizzazione del bersaglio. L'F15 sparerà quindi un missile di 18 piedi nella direzione del satellite da colpire, e ritornerà alla base. A questo punto, il secondo stadio libererà la spoletta esplosiva: un occhio infrarosso capace di percepire il caldo del satellite nello spazio freddo, guiderà la minitestata sul bersaglio attraverso 56 razzi direzionali miniaturizzati. La collisione, più ancora dell'esplosivo, assicura la distruzione del bersaglio.

Preoccupato di evitare escalation inarrestabili, il Congresso aveva affrontato con molta cautela la richiesta dell'amministrazione di portare il sistema alla sperimentazione pratica. Una decisione parlamentare dell'83 aveva infine permesso all'«Air Force» di condurre tre test, con un avviso preventivo di 15 giorni e con la garanzia esplicita del Presidente che gli esperimenti non avrebbero interferito con i negoziati per il bando delle armi spaziali antisatellite.

Oggi i critici della Casa Bianca puntano proprio sul pericolo che il test, dopo la richiesta sovietica di moratoria e a due mesi dal vertice con Gorbaciov, destabilizzi tutta la prospettiva negoziale. Come denuncia George Brown, democratico della California, un leader della parte del Congresso contraria alla sperimentazione antisatellite. «*E' incredibile che Reagan affermi di voler negoziare in buona fede* — sostiene il direttore dell'Arms Control Association, Spurgeon Keeny — *quando si oppone pubblicamente al bando degli esperimenti*».

La Casa Bianca insiste a ricordare che il problema del controllo di queste armi è nell'agenda della trattativa di Ginevra e potrebbe essere affrontato anche nel vertice tra i leader delle due superpotenze. «*Noi ne avremmo già discusso* — ha detto il portavoce di Reagan — se i

**Ezio Mauro**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)



### Atene, psicosi del piromane (ma la pagano gli italiani)

ATENE — Il governo ellenico ha offerto ieri una taglia di 30 milioni di dracme (circa 430 milioni di lire) a chiunque contribuirà a far identificare ed arrestare i responsabili degli incendi che da settimane devastano la Grecia.

La psicosi dell'incendiario è stata all'origine di uno spiacevole episodio giornalistico ai danni di italiani. Martedì per tutta la giornata numerosi giornali radio e tv hanno trasmesso la notizia che la polizia di Kavalla stava dando la caccia a quattro italiani sospettati di incendio doloso.

Malgrado gli inquirenti avessero smentito l'informazione, ieri il quotidiano filogovernativo «Ta Nea», secondo giornale greco per tiratura, titolava in prima pagina: «Arrestati 4 italiani per gli incendi».

Il giornale indica i quattro italiani con nome e cognome — due giovani e le loro amiche, tutti di Brescia — dicendo che sono stati bloccati sull'autostrada Kavalla-Salonicco.

## I diplomatici Usa erano «trattati» con una sostanza tracciante

# La spia chimica del Kgb

**L'annuncio di Washington - Controllati tutti gli spostamenti - Rischi sanitari?**

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Era il sogno di tutte le spie di tutti i tempi. Una sostanza invisibile, depositata nottetempo su luoghi innocenti come le maniglie delle porte, il volante delle automobili, il manico delle borse, e capace di attaccarsi addosso all'uomo spiato, lanciando sempre, in ogni momento e da ogni luogo, un segnale chimico rivelatore della sua presenza e dei suoi movimenti. Il sogno è stato realizzato dall'Urss, e per anni la spia chimica si è appiccicata ai diplomatici e ai giornalisti americani, che l'hanno portata inconsapevolmente a spasso per Mosca, lasciando intanto su qualche monitor del Kgb una traccia precisa del loro percorso, mentre distribuivano a piene mani il contagio chimico su documenti segreti, «contatti» riservati, ospiti misteriosi.

Alla fine, lo spionaggio sovietico si trovava davanti una mappa scientificamente precisa di incontri, spostamenti, nascondigli, uomini e materiali. La denuncia — allarmata e anche un poco imbarazzata — è stata fatta ieri a Washington dal Dipartimento di Stato, mentre a Mosca l'ambasciata Usa decideva di convocare tutti i cittadini americani per informarli e per aggiungere un allarme in più. Secondo le prime indagini infatti (ma una speciale *task force* dell'Istituto nazionale per la salute e l'ambiente sta studiando il caso a tempo pieno) la sostanza chimica usata dai sovietici — forse l'Nppd, nitropentilpentadinale — può avere conseguenze molto gravi: qualcuno ieri parlava di rischio di cancro, mentre il Dipartimento di Stato non ha smentito il pericolo di effetti mutageni.

L'effetto fin d'ora certo è quello investigativo, a tutto vantaggio del Kgb. Come ha ammesso Charles, un portavoce del Dipartimento di Stato, la sostanza chimica «*lascia un deposito sulla persona, anche se usata in scarsa quantità, e anche sulle cose con cui entra in contatto. E' molto persistente, non scompare e può essere depositata praticamente dovunque*».

La faccenda dura da tempo. I funzionari dell'amministrazione americana parlano di «*un numero imprecisato di anni*»: i sovietici avevano incominciato la sperimentazione nel 1970 ed erano andati avanti «*sporadicamente*». Gli Usa non avevano protestato (e questo silenzio ha stupito i giornalisti) proprio perché l'uso della spia chimica sembrava «*limitato a pochi casi*» e comunque era finito nel 1982.

Adesso, si ricomincia. Da quest'estate gli americani hanno scoperto tracce della vecchia sostanza sui loro funzionari e su altri cittadini Usa in Urss. Sono state condotte indagini sempre più allarmate, fino a giungere alla conclusione che questa volta l'impiego dell'arma chimica di spionaggio «*è molto più diffuso che in passato*». Che non si tratti soltanto dell'ultimo capitolo dell'eterna guerra di spie, lo dimostra la dichiarazione ufficiale del Dipartimento di Stato con cui gli Usa «*deplorano l'uso di sostanze chimiche contro i loro diplomatici e chiedono che finisca immediatamente*».

Dietro l'irritazione politico-diplomatica c'è la paura di un contagio chimico la cui pericolosità non è ancora misurabile.

# La stella è Mary

Zurigo. Nella notte delle stelle dell'atletica ha brillato l'americana Mary Decker che ha battuto il record mondiale del miglio. Sconfitte la Puica, a sin., e Zola Budd, al centro, che l'aveva fatta cadere alle Olimpiadi di Los Angeles. Altri risultati di grande rilievo. In crisi Lewis (A pagina 19 il servizio di Giorgio Barberis)

## Al tramonto, a un miglio dalla costa: falciati dalle eliche

# Spaventoso urto di motoscafi due morti, 3 feriti a Viareggio

VIAREGGIO — Un urto violento, cinque persone volano in mare, due finiscono dilaniate dalle eliche: davanti al porto di Viareggio un grosso motoscafo d'altura sperona un fuoribordo e fa due morti, un uomo e una ragazza. Siamo a un miglio dalla costa, è il tramonto di una delle tante giornate chiare di quest'estate. Fermo, beccheggia sulle acque tranquille un «Mercury Marina», tre tonnellate di stazza lorda, un motore da 200 cavalli.

Sopra, sdraiati a godersi gli ultimi raggi, sono cinque amici: Enrico Ensoli, di Milano, 48 anni; Maria Luisa Carpanini, 32 anni, e Maria Passarelli, 22 anni, anche loro di Milano; Luigi Piacenza, 45 anni, di Piacenza, e Adolfo Biondi, 25 anni, di Torino.

Su un potente entrobordo da sette tonnellate, un «Riva» con due motori da 384 cavalli ciascuno, viaggia un imprenditore milanese di 66 anni, Enrico Brunati. Non vede il «Marina», o lo vede troppo tardi e non reagisce tentando una virata. Gli piomba addosso. L'urto è violento, tanto che l'entrobordo, sullo slancio, prosegue la sua corsa.

E si consuma in un urto la tragedia: tre dei cinque amici sono sbalzati in acqua dallo scossone: Maria Passarelli, Luigi Piacenza e Adolfo Biondi, il quinto passeggero del «Marina». La ragazza e il Piacenza finiscono sotto il motoscafo investitore e vengono straziati dalle eliche: non hanno il tempo di evitarle.

Il torinese se la cava perché cade verso il largo e si ritrova distante dal luogo della collisione. Ha subito soltanto lo choc dell'urto, come gli altri due passeggeri: qualche escoriazione. Ma non ricorderà il proprio nome fino a sera.

In una manciata di minuti tutto è finito. C'è chi lancia l'allarme, dalla capitaneria di porto mandano subito due motovedette, una della marina, una dei carabinieri. Si procede a recuperare i corpi delle due vittime, tutti gli altri vengono portati in camera.

E' una ricostruzione sommaria, la prima che i carabinieri sono in grado di dare, di un incidente tra i più gravi di queste vacanze. Sul come si resta ancora nel vago. Era il tramonto, il sole basso. Enrico Brunati, anch'egli sotto choc, ripete: «*Non li ho visti, non li ho visti... avevo il sole negli occhi*». Toccherà al magistrato stendere i perché e le responsabilità. Comunque l'imprenditore milanese è in stato di arresto: il sostituto procuratore della Repubblica di Lucca lo accusa di duplice omicidio colposo.

## Al convegno di Erice monologo degli scienziati americani, dopo la clamorosa rinuncia sovietica

# Lo scudo spaziale pronto nel '90

**Edward Teller ha lasciato capire che il «laser X» è già stato sperimentato e che si potrebbero ridurre ulteriormente i tempi con maggiori finanziamenti - Il sistema dovrebbe distruggere il 99,9 per cento dei missili lanciati dall'Urss - Contestata la teoria dell'inverno nucleare**

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Doveva essere un dialogo, un dialogo difficile ma un dialogo. Invece il quinto Seminario sulle guerre nucleari del Centro di Cultura scientifica «Ettore Majorana» si è trasformato in un monologo americano, con lievi sfumature a seconde che parlino scienziati del laboratorio di Los Alamos o di quello di Livermore, i due santuari della ricerca militare Usa. L'assenza degli attesi dodici scienziati sovietici, che dovevano essere capeggiati da Anatoly Gromyko, si vede e si tocca.

Da Mosca sono però giunti due deboli segnali: l'Agenzia Tass ha dato notizia dell'apertura del Seminario di Erice, e ieri pomeriggio è arrivato al centro «Majorana» un telegramma di Eugene Velikhov, uno dei vicepresidenti dell'Accademia delle Scienze sovietica, nel quale, a parte auguri e saluti formali, si afferma che «questioni dei nostri legami scientifici devono essere discusse congiuntamente qui e Mosca». Un invito rivolto a Zichichi e che il promotore dei seminari di Erice ha prontamente accettato: «Al più presto andrò a Mosca; gli scienziati sovietici operano per la pace e sono per una collaborazione scientifica seria. Incontrarsi a Mosca o a Erice non cambia nulla dal punto di vista politico».

Lo scudo spaziale, proposto dal presidente Reagan e già finanziato con 26 miliardi di dollari per gli studi preliminari, è stato al centro delle relazioni di ieri tenute da Edward Teller, consigliere di Reagan in campo militare e padre della bomba H americana, Robert Budwine, del Lawrence Livermore Laboratory, responsabile del programma «Laser X», e da Greg Canadan, del laboratorio di Los Alamos.

Il sistema di difesa strategica, familiarmente noto come «scudo spaziale», mira a distruggere il 99,9 per cento dei missili con testata atomica eventualmente lanciati dall'Urss contro gli Stati Uniti. La distruzione dei bersagli dovrebbe avvenire preferibilmente nella fase di lancio, ma esistono altri due «strati» difensivi: lungo il percorso e nella fase terminale, quando ormai le testate nucleari stanno per esplodere.

Per ottenere lo scopo, lo scudo spaziale prevede potentissimi laser, in parte in orbita e in parte a terra, capaci di inviare, a secondo dei casi, potentissimi fasci di raggi infrarossi, ultravioletti o X. Le difficoltà tecnologiche sono enormi, i costi astronomici, ma dalle relazioni fatte ad Erice risulta che il traguardo è abbastanza vicino: «Entro cinque anni se si procede al ritmo attuale», ha detto Teller, lasciando intendere che il laser X è già stato sperimentato e che si potrebbe anche fare più in fretta se i finanziamenti fossero più abbondanti.

Budwine ha insistito sui problemi ancora aperti: l'intercettazione dei missili nemici in fase di lancio, e quindi con un'estrema rapidità d'intervento, la discriminazione il più possibile sicura degli oggetti volanti «amici» e «nemici», la garanzia che le attrezzature in orbita dello scudo spaziale possano sopravvivere ad un attacco e che possano agire anche in un ambiente disturbato per le comunicazioni radio.

Greg Canavan ha invece parlato di problemi nella realizzazione dei sensori (che possono essere confusi dalla turbolenza dell'aria) e nel rapido orientamento degli specchi che devono indirizzare il raggio laser in successione contro un gran numero di bersagli. Ha anche preso in esame la risposta alle varie contromisure che il nemico può mettere in atto: un indurimento dell'involucro dei missili, un accorciamento della fase di lancio dei missili nemici (dai 300 secondi attuali ad appena 40 secondi), le note create da bersagli civetta. Contro questi ultimi potrebbero rivelarsi particolarmente efficaci non i laser ma armi a fasci di particelle nucleari.

In ogni modo la sua conclusione è ottimistica: 79 satelliti laser dovrebbero essere sufficienti a distruggere 1400 missili nemici lanciati contemporaneamente con le tecniche attuali. E anche se si abbreviasse la loro fase di accelerazione contenendola in 100 secondi, basterebbero ancora 138 satelliti laser, un numero tecnicamente ed economicamente accettabile. Conclusione: investire nella difesa spaziale costa meno che sviluppare nuove armi di offesa.

Un altro tema centrale del Seminario è l'«inverno nucleare», cioè la previsione degli sconvolgimenti climatici che verrebbero causati da quello che i militari chiamano con gentile eufemismo uno «scambio totale» (lancio di 10 mila testate per 5 mila megaton complessivi).

Per simulare gli effetti delle polveri che oscurerebbero il Sole provocando un improvviso inverno planetario, Brian Stocks, del Centro ricerche forestali dell'Ontario, ha illustrato un esperimento attuato in Canada qualche settimana fa: si è dato fuoco ad una foresta ormai morta e si sono osservate le conseguenze sul microclima locale. Gli ultimi risultati sembrano attenuare la drammaticità dell'«inverno nucleare». La diminuzione di temperatura, benché sempre preoccupante, sarebbe minore dei 40 gradi stimati da Vladimir Alexandrov. Peccato che lo scienziato sovietico non sia a Erice. Gli assenti hanno sempre torto, e gli scomparsi in circostanze misteriose ancora di più.

**Piero Bianucci**

Erice. All'apertura del seminario: riconoscibili Andreotti, secondo da sin., e il prof. Zichichi, in piedi

### Mosca accusa «Violato il trattato sullo spazio»

**MOSCA — La decisione del presidente Reagan di sperimentare i missili antisatellite viola il trattato che garantisce l'uso pacifico dello spazio: l'ha affermato ieri radio Mosca, precisando: «Il fatto che si tengano questi test va contro il trattato internazionale sulla salvaguardia dei principi dell'uso dello spazio, trattato che è stato firmato dagli Stati Uniti».**

**L'emittente sovietica si riferisce al trattato del 1967 che è stato firmato a Londra, Washington e Mosca.**

## Gli scienziati sul test di Reagan

ERICE — Mentre al Centro Majorana, assente l'interlocutore sovietico, si discute dello scudo spaziale che entro pochi anni dovrebbe rivoluzionare i rapporti tra Usa e Urss facendo di colpo invecchiare nei loro arsenali 50 mila testate nucleari, il presidente Reagan ha annunciato l'imminente test di un'arma antisatellite (Asat).

*«Non conosco i particolari dell'esperimento* — dice Robert Budwine, responsabile del progetto laser dello "scudo spaziale" al Livermore Laboratory — *e quindi non posso entrare nel merito. Mi si tratta comunque di un'arma convenzionale, basata sull'urto fisico fra proiettile e bersaglio».*

Ancora più riservato il «padre» della bomba H americana, Edward Teller: *«Manco dagli Stati Uniti da quindici giorni: non è che non voglia parlare di questo test, semplicemente non ne so nulla».*

*«L'esperimento* — dice Renato Scrimaglio, direttore del nascente Laboratorio sotterraneo del Gran Sasso, che sarà il più grande del mondo e verrà inaugurato nell'87 — *rientra nel quadro delle difese antisatellite già note, in possesso sia degli americani, sia dei sovietici. Lo "scudo spaziale" di Reagan è un'altra cosa, soltanto il sistema di guida dei missile potrebbe avere qualche nesso con i programmi di difesa strategica».*

E Antonino Zichichi, promotore e presidente del seminario di Erice sulle guerre nucleari: *«Benché l'esperimento sia di tipo convenzionale, dimostra che bisogna uscire dalla logica della continua corsa agli armamenti».*

**p. bia.**

# Sussurri all'Orso

**(Difficili da capire a Mosca le buone maniere di Andreotti)**

La «diplomazia del sussurro» dell'onorevole Andreotti ha subito uno scacco col mancato arrivo degli scienziati sovietici al convegno di Erice. Poche settimane fa, alla conferenza di Helsinki, il nostro ministro degli Esteri aveva spiegato la sua strategia diplomatica criticando il segretario di Stato Shultz per avere pubblicamente condannato l'Urss per la persecuzione dei dissidenti; certe cose, aveva affermato Andreotti, non vanno dette in pubblico, ma sussurrate «all'orecchio dei peccatori». Egli stesso era stato assai blando nel suo discorso pubblico; e aveva impostato l'incontro con Shevardnadze sull'invito agli scienziati sovietici ad Erice.

Gli aveva sottoposto — con successo, a quanto ci disse — una lista di nomi. Quando gli avevamo chiesto se questa comprendesse anche Sacharov ci aveva risposto: «Evidentemente no, altrimenti non otterremmo il risultato che ci prefiggiamo». Purtroppo questo risultato è ugualmente mancato: gli scienziati sovietici non sono venuti. E l'onorevole Andreotti ha spiegato l'assenza soprattutto con due fatti occasionali: la misteriosa scomparsa a Roma di un diplomatico sovietico; e la paura della mafia (anzi, «le condizioni molto pubblicizzate internazionalmente dell'ordine pubblico in Sicilia»).

Quest'ultima spiegazione ci sembra in verità un eccesso di giustificazionismo, al limite dell'autolesionismo. Ma anche la prima delle due spiegazioni è a nostro avviso insufficiente. Pensiamo piuttosto che il ministro Andreotti abbia sottovalutato la portata dirompente della sua stessa diplomazia, non poi tanto sussurrata.

Già nel discorso di Helsinki egli aveva insistito sul tema della necessaria libertà di comunicazioni tra uomini di scienza. Nel suo discorso di Erice Andreotti ha reso più impegnativo questo concetto; ha cioè ripetuto il principio dell'Atto di Helsinki che proclama il diritto alla «libertà di circolazione delle persone, delle idee e delle informazioni»; ha ammesso che questo principio non ha avuto finora «piena attuazione», e dopo aver auspicato la «trasparenza delle attività militari» ha detto: «Gli uomini di scienza debbono essere posti in grado, attraverso una totale libertà di comunicazioni tra loro e una stretta associazione con i dirigenti politici e militari dei rispettivi Paesi, di contribuire attivamente ad allontanare la prospettiva di conflitti catastrofici».

Queste sono verità sacrosante, sentimenti ineccepibili. Ma i sovietici hanno già detto molte volte che non li condividono. L'auspicio della «totale libertà di comunicazioni» equivale, ad occhi sovietici, a una vera e propria provocazione nei riguardi del cosiddetto mondo socialista. Questo Andreotti non può certo ignorarlo. Se il convegno di Erice voleva davvero passare quest'anno, e per di più in una sede ufficializzata e politicizzata dal ministro degli Esteri italiano, «dal dibattito teorico alle decisioni concrete» — come ha detto lo stesso professor Zichichi — i delegati sovietici si sarebbero trovati in una situazione impossibile. Non avrebbero mai potuto sottoscrivere impegni e nemmeno auspici come quelli enunciati dal ministro Andreotti; ma, tirandosi indietro, avrebbero fatto una seconda ammissione dell'incapacità sovietica di prestare fede agli impegni di Helsinki, prima ancora che di Erice.

Insomma, ad occhi sovietici l'invito di Andreotti, nonostante l'estremo, perfino eccessivo garbo della presentazione, doveva apparire più o meno come un'insidia, se non una provocazione: e ci stupisce ancora che a Helsinki il ministro Shevardnadze possa davvero aver dato ad Andreotti assicurazioni sulla presenza sovietica a Erice. Ci ha stupito assai meno che questa presenza sia mancata e che al professor Zichichi sia giunto soltanto un tardivo invito a recarsi lui a Mosca per colloqui: una riparazione insoddisfacente.

Dunque, ha fatto bene o male, Andreotti, a impostare così questa vicenda? Ci piacerebbe che fosse lui stesso a rispondere, anche se pensiamo di conoscere già le sue principali ragioni, non prive di valore; e cioè che, quando è in gioco la pace, e quando si hanno buone ragioni e una buona causa da difendere, bisogna insistere, con tenacia e prudenza, e senza paura di fare brutte figure, che contano poco. E poi, questo è il principale contributo che un Paese come l'Italia possa dare alla distensione.

Rispettiamo sinceramente gli istinti mediatori dell'onorevole Andreotti, la sua buona volontà e la sua buona fede. Ma ci chiediamo se i russi possano mai capire le buone maniere andreottiane. Speriamo soltanto che non le scambino per segni di debolezza: anche perché sbaglierebbero.

**Arrigo Levi**

# Persone

di *Lietta Tornabuoni*

## Il nudo e il torto

Ma sarà proprio necessario che il turista vada per Fori e per chiese in mutande? Quella sbracata aria balneare che Roma ha sempre avuto d'agosto s'appesantisce quest'anno con la nuova folla di turisti americani: gli uomini sono quasi tutti in calzoncini (Bermuda, ma più spesso corti come quelli dei pugili), sandali giapponesi di gomma, e va già bene se portano una camicia, una maglietta o una canottiera flottante fuori dei pantaloni; le donne lo stesso, oppure sono in prendisole, in pagliaccetto, in tuta all'inguine, spalle nude, cosce nude.

Nel gran caldo, uomini e donne usano la città classica come una stanza da bagno o da riposo: lavaggi e piedi a mollo nelle fontane d'arte; al caffè, gambe sui tavolini per far defluire il sangue e alleviare circolazione e stanchezza, oppure piedi allungati sulla sedia di fronte; dappertutto, fazzoletti di carta adoperati per asciugare il sudore e buttati per terra come una sporchevole pioggia bianca; nell'ombra delle chiese, ristoro col cono gelato, con la lattina di Coca, con la pesca, col panino, col cartone di latte. Altro che italiani in Svizzera. I turisti giapponesi erano un tempo più composti, ma il giapponese imita l'americano, così quest'anno pure loro sono nudi e sciatti, e proprio non granché da vedere. Ai romani poi non pare vero: legittimati dallo stile straniero, eccoli percorrere la città in braghette, canottiera e ciabatte.

Il turista in mutande poi non è mite, è sicuro del proprio buon diritto e lo difende. Se attaccato, aggredisce. L'altro giorno a Palermo il parroco della Cappella Palatina, monsignor Rocca, ha provato a impedire l'ingresso in chiesa a una signora con le spalle nude e gli è andata malissimo: non soltanto ha rimediato forti male parole, ma in atto di protesta il marito della signora s'è calato i calzoni. Dei litigi sulla soglia di San Pietro o delle basiliche romane, poi, meglio non parlare: proteste, arroganze, recitazioni di incomprensione, tentativi d'ignorare gli infelici sacrestani o vigili tirando dritto o scansandoli, risate beffarde, spettacolini d'incredulità, anche risse.

Alla balnearizzazione turistica di Roma le reazioni più frequenti sono due. Reazione indulgente: si sa che lo straniero è così, sono altri usi e altre culture, lasciamogli fare come gli pare che tanto porta i soldi, poi la disinvoltura americana è anche pratica e simpatica, hanno ragione loro, se fa un caldo tremendo perché bisognerebbe coprirsi e tenersi, chi ha detto che sia più decente, che male c'è a stare spogliati? Reazione severa: maleducati, vengono qui con la prepotenza naturale dei padroni bianchi in Sudafrica, perché hanno i dollari credono di poter fare il comodo loro senza rispetto di nulla e di nessuno, incivili.

Reazioni magari esagerate, nelle quali in realtà si scontrano ancora una volta le solite concezioni del mondo: la filosofia della naturalità, della libertà, della comodità, del piacere; e la filosofia dell'autocontrollo, delle regole, della forma, del dovere. Vince la prima, parrebbe a camminare per le vie di Roma Beach d'agosto: ma tra le due filosofie, tra il nudo e il torto, possibile che sarebbe proprio così difficile stipulare un onorevole armistizio?

### Spie

Mettono una specie di malvagia allegria, ogni volta, le regolari scoperte di spie da anni al lavoro nelle strutture più alte, importanti e delicate del governo della Germania occidentale. Tante indagini incrociate, tanta attenzione sospettosa, tante schedature computerizzate, la tecnologia del controllo più perfezionata del mondo applicata con la maggiore scrupolosa teutonica serietà e severità, tanta storica sapienza e competenza nella ricerca e identificazione del possibile nemico, e tac! ogni volta, sempre fregati da solerti segretari, da segretarie devote, da grigi funzionari impeccabili, da impiegate fattone di mezz'età.

### Statue

Non è ancora finita, riferisce il settimanale americano *Newsweek*, la guerra politicostatuaria che da tempo oppone François Mitterrand al sindaco di Parigi Chirac. Appena eletto Presidente della Repubblica francese nel 1981, Mitterrand stabilì che occorreva ricordare e celebrare le figure storiche della sinistra, sino allora ignorate, anche nei modi classici: intitolare loro strade e piazze, elevare loro statue nella capitale, e allo scopo il ministro della Cultura Lang commissionò circa duecento statue di sinistra.

Con la toponomastica è andata più o meno liscia. Con le statue la battaglia è molto più aspra: Chirac è di destra, e una volta eletto sindaco della capitale statue di sinistra a Parigi non ne voleva.

La statua di Léon Blum è stata così al centro d'un duro conflitto: Mitterrand la voleva ragionevolmente in Place Léon Blum; Chirac non la voleva affatto e invocava motivi di superiore olimpicità storica; Mitterrand rinfacciava l'installazione recente della statua in bronzo di Pompidou. In conclusione Léon Blum scolpito è finito nei giardini delle Tuileries, amministrati dal governo centrale e non dal sindaco parigino. Ma adesso si ricomincia con la statua, già pronta, del capitano Alfred Dreyfus, protagonista dell'«affaire» che divise la Francia alla fine dell'Ottocento: il ministro della Cultura Lang la vorrebbe nel cortile della Scuola Militare, anche come simbolico atto di riparazione da parte delle gerarchie militari che furono all'origine della rovina di Dreyfus all'epoca; il ministro della Difesa Hernu non è per niente d'accordo.

Cose buffe? Abbastanza: però Mitterrand ha ragione.

**La crisi politica in Regione rende più difficile quella economica**

# *Il lento declino della Calabria caso-limite per i mali del Sud*

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Questa regione è il simbolo dei tanti mali del Sud, un caso limite per il reddito, il rapporto tra popolazione e occupazione, il clientelismo, l'insicurezza, il basso livello di cultura dei suoi abitanti. La Calabria appare come una zona depressa, abbandonata, dove la criminalità organizzata è assai ramificata. Sequestri di persona, traffico di droga e abusivismo edilizio sono in espansione preoccupante. Dai moti del 1970-'71 del «boia chi molla», la rivolta guidata dal missini di Ciccio Franco quando venne istituita la Regione, le cose sembrano addirittura peggiorate. La lotta politica si è estenuata nella ragnatela di un degrado inarrestabile.

In Calabria si vive una crisi lacerante che investe la classe dirigente e i partiti. E c'è il pericolo, denunciato dal pci, che la crisi sfoci in una pericolosa frammentazione e corporativizzazione della società, come è emerso nelle elezioni amministrative. *«In questi anni si sono quasi chiuse le porte delle speranze, si è allargata l'area della passività* — dice monsignor Giuseppe Agostino, vescovo di Crotone —. *La nostra è una cultura rurale che si configura nella ripetitività dei fenomeni. La vecchia situazione di protezione baronale si sta ripetendo nel gioco politico. Come Chiesa vogliamo che l'uomo calabrese prenda coscienza delle sue possibilità, per sbloccare questo servilismo, per diventare totalmente protagonista».*

I segni del degrado nelle città e nelle campagne sono innumerevoli. Nella Piana di Gioia Tauro spicca quel monumento all'inutilità che è il porto. Una enorme struttura costata oltre settecento miliardi. Alle spalle avrebbe era dovuto funzionare il quinto centro siderurgico, mai nato. Il porto, costruito dopo i moti del '70, è così rimasto un progetto realizzato a metà che ha prodotto solo la grande mafia degli appalti, dei trasporti. *«Il governo centrale ha le sue colpe* — sottolinea Franco Marra, segretario regionale della Cisl —. *Dopo l'infausta vicenda degli anni Settanta, ha varato per la Calabria provvedimenti dannosi. Ma dobbiamo anche avere il coraggio di dire che le responsabilità a livello locale sono maggiori. I partiti sono allo sbando, vittime dei loro giochi di potere».*

La Regione è senza giunta da quattro mesi. *«I risultati delle elezioni* — dice Pino Soriero, della segreteria regionale del pci — *hanno segnalato uno spostamento a sinistra degli elettori. I partiti della maggioranza sono bravissimi ad insediare nei posti di potere i loro uomini. La dc ha appena ottenuto la presidenza della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania per Sapio. Esistono le condizioni per l'alternativa, a patto che la sinistra, con i socialisti in testa, s'impegni in questa direzione».* «C'è un ritardo che comincia a diventare grave — dice Augusto Di Marco, consigliere regionale della sinistra indipendente —. *Il psi ha fatto delle aperture a sinistra che non si concretizzano. La Regione ha bisogno di una maggioranza e di equilibri più avanzati».*

*«Le amministrative le abbiamo vinte noi* — ricorda Saverio Zavettieri, deputato socialista, esponente uno della sinistra lombardiana in Calabria —, *aumentando di un seggio al consiglio regionale. Di ciò non si può non tener conto nelle trattative. A differenza del resto del Paese, qui il pci ha tenuto mentre la dc, perdendo due seggi, è uscita molto ridimensionata».* Come dire: De Mita eviti tentazioni egemoniche, in quanto la presidenza socialista alla giunta «è intoccabile».

In una Calabria nella quale la Regione distribuisce denaro per il sessanta per cento del prodotto interno lordo, l'istituto regionale non è stato la leva dell'autonomia e dello sviluppo, ma la causa di ulteriore declino. Oltre alle infrastrutture inutili, il porto di Gioia Tauro, o in stato di abbandono, la Liquichimica di Saline Joniche, rottame nel deserto, restano i sogni proibiti. Del ponte sullo Stretto di Messina si parla, ormai da quindici anni sempre più stancamente, ad ogni campagna elettorale. Ci sono solo i disegni e l'Agenzia per il Ponte.

Un documento elaborato dalla giunta regionale rivela che la Calabria, unica, ormai, tra le regioni meridionali, continua a registrare disoccupazione crescente e non sviluppo del reddito pro-capite. Le iniziative industriali attuate da imprese pubbliche e private si sono rivelate fallimentari o, in ogni caso, non vitali o prive di effetti di sviluppo collaterale. Lo sviluppo agricolo è insufficiente persino ad assicurare il fabbisogno calabrese.

**Giuseppe Fedi**

### Valsavarenche comizi elettorali convocati per la 4ª volta

AOSTA — Sono stati convocati per la quarta volta i comizi elettorali per il rinnovo del consiglio comunale di Valsavarenche, il Comune la cui popolazione si rifiuta di recarsi alle urne finché non verrà risolta la vertenza dei confini con l'Ente Parco Nazionale. La data fissata per l'elezione è domenica 3 novembre 1985.

### Al Comune di Santa Ninfa nessun partito all'opposizione

**SANTA NINFA (Trapani) — A Santa Ninfa (5 mila abitanti a 40 chilometri da Trapani), uno dei paesi della valle del Belice gravemente danneggiato dal sisma del 1968, tutti i partiti sono entrati in giunta e nessuno è all'opposizione.**

**L'esecutivo di «salute pubblica» (così è stato definito dagli stessi consiglieri comunali) è composto da due comunisti, altrettanti democristiani, un socialista ed un repubblicano. Sui loro nomi sono confluiti i voti dei venti consiglieri (dieci pci, cinque dc, tre psi e due pri).**

**Sindaco è il comunista Stefano Giaramida. Alla base dell'insolito accordo, la necessità di risolvere ancora problemi del dopo-terremoto.**

### Alla Provincia di Cosenza eletta giunta pci-psi-psdi

**COSENZA — Il consiglio provinciale di Cosenza ha eletto una giunta di sinistra (pci, psi, psdi) che sarà presieduta dal comunista Menne Eugenio Madeo, già assessore provinciale e nativo del Comune di Bocchigliero. Vicepresidente è stato eletto il socialista prof. Francesco Tricoci, socialista. Le ultime fasi del dibattito erano state caratterizzate da due pesanti interventi dei consiglieri democristiani Basile e Gagliardi che non avevano risparmiato critiche al partito socialista ed in particolare al commissario della Federazione cosentina avv. Cesare Marini per la politica portata avanti che è stata definita «scellerata e priva di scrupoli, in quanto capace di formare alleanze con i più diversi partiti».**

### Madre Teresa ringrazia l'Italia per l'ospedale a Makallè

**ROMA — Il Premio Nobel per la pace, madre Teresa di Calcutta, che ha recentemente visitato l'ospedale italiano a Makallè, ha inviato al ministro degli Esteri Andreotti una lettera in cui gli esprime sentimenti di ammirazione e di profonda riconoscenza per l'importante realizzazione e per la sensibilità italiana in favore delle popolazioni dell'Etiopia colpite dalla siccità.**

**«E' meraviglioso vedere l'acqua finire attraverso i tubi posti nei campi — ha scritto tra l'altro Madre Teresa — meraviglioso è anche il team degli operatori sanitari. Ho visitato questi posti ed ho visto la gioia sui volti dei bambini».**

**L'ospedale di Makallè si inquadra fra gli interventi di emergenza in Etiopia.**

# L'antisatellite

**(Segue dalla 1ª pagina)**

**sovietici fossero stati pronti ad affrontare la questione». Allo stato attuale del confronto, secondo la Casa Bianca il sistema americano era necessario «come deterrente», in quanto l'Urss possedeva già l'unica arma spaziale antisatellite operativa al mondo. Su questo punto, l'amministrazione insiste particolarmente. Proseguire nella sperimentazione dell'arma, secondo il consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale, McFarlane, che ha parlato di un test ogni quattro mesi, era «indispensabile per mantenere un equilibrio con l'Urss». La Casa Bianca sostiene che il sistema sovietico rappresenta una «grave minaccia» per gli Usa e i loro alleati: è stato varato nell'82, può essere usato senza frequenti prove. «Il che spiega la proposta di moratoria avanzata dall'Urss, inaccettabile perché congelerebbe un chiaro vantaggio sovietico».**

**Ma questo, negli Usa, è un punto controverso. Secondo uno studio dell'Union of Concerned Scientists l'arma sovietica pesa circa due tonnellate, raggiunge la sua orbita solo dopo due rivoluzioni attorno alla Terra e soprattutto è lenta: viaggia a 12 miglia al minuto contro le 500 del missile Usa, che può uscire dall'hangar in un'ora, e libera una testata grande «come una scatola di pomodoro». I critici di Reagan dicono che quest'arma può invecchiare precocemente, ed è meglio sviluppare i sistemi laser. Ma l'Air Force ha nei suoi programmi dieci test del nuovo sistema: poi il razzo antisatellite sarà pronto, sempre che da Ginevra non arrivi uno stop.**

**Ezio Mauro**

### Caccia europeo Sì di Madrid

**MADRID — Il ministero della Difesa ha in pratica approvato la partecipazione della Spagna al progetto del caccia europeo.**

**Il Consiglio dei ministri dovrebbe venire quanto prima informato di tale orientamento, e in una delle sue prossime riunioni il governo deciderà la partecipazione della Spagna al progetto, sottoscritto da Germania federale, Inghilterra e Italia.**

**Se Parigi si astenne dal firmare a Torino per motivi tecnici ed economici, Madrid lo fece perché riteneva che il progetto dovesse essere portato a termine da tutti e cinque i Paesi europei che lo avevano lanciato, ma le speranze di coinvolgere la Francia sono decisamente tramontate nei giorni scorsi.**

# *Pomodori, via libera*

**(Segue dalla 1ª pagina)**

**veleno sul tavolo degli italiani nonché costare gravi perdite economiche e di prestigio per i contadini stessi e l'intero Paese.**

**Un esempio immediato: il verdetto ufficiale del laboratorio di Caserta appare negativo in modo categorico, ma così forse non è, a ben leggere le analisi e le dichiarazioni. Il metodo con cui sono state fatte le indagini chimiche è riconosciuto internazionalmente, è lo stesso usato anche dall'amministrazione americana: ma probabilmente non è preciso al punto da rilevare eventuali tracce di Aldicarb inferiori agli 0,05 milligrammi per chilo.**

**Lo ha ammesso il dottor Ferrara; lo ha ammesso lo stesso sottosegretario alla Sanità, De Lorenzo, che ha dichiarato: «Eventuali tracce inferiori a 0,05 milligrammi non possono destare preoccupazioni di ordine sanitario». Sarà vero; ma adesso che la paura più grossa è stata fugata, non avremmo il diritto di sapere se questo Temik qualche traccia, anche minima e innocua, la lascia? Perché lasciare il consumatore con quel vago dubbio?**

**Sandro Doglio**

**(A pagina 6: Chi pagherà i danni ai coltivatori? Infuriano le polemiche tra le organizzazioni agricole).**

### In Sicilia scuole aperte il 23 settembre

**PALERMO — L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, on. Ennio Costa, ha firmato, in attuazione della recente legge approvata dall'Assemblea siciliana, il decreto relativo al calendario scolastico per l'anno 1985-86 che fissa al 23 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole elementari, medie, secondarie e artistiche della Sicilia.**

A VIENNA NEI RUGGENTI ANNI 20

# Roth e il cinema

«Erano gli anni dell'inflazione dell'industria cinematografica — si legge in una bella pagina d'un romanzo di Joseph Roth ancora inedito in Italia —. Vi accorrevano da tutte le parti, dalle zone periferiche, dalle province: quelli che lavoravano nelle fabbriche e nell'artigianato, nelle drogherie e nei negozi di fotografia; chi veniva dalle case di moda e chi dalle corse dei cavalli; allibratori e giornalisti, commessi viaggiatori e fotografi di corte, ufficiali a riposo e cercatori di fortuna; venivano da Kattowice e da Budapest, dalla Galizia e da Breslavia, da Berlino e dalla Slovacchia. Il cinema era un Eldorado».

Erano gli anni, diciamo noi, in cui Vienna, dopo il crollo dell'impero, attraversava un momento di grande fermento culturale e politico, un momento in cui anche il cinema svolgeva la sua parte: attori, produttori, registi, sceneggiatori, tecnici alla ricerca del successo. Gli anni che precedettero la grande emigrazione cinematografica austriaca verso Berlino e poi verso Hollywood.

In quegli anni, anzi proprio nel 1919, di ritorno dal fronte, Joseph Roth, nella faticosa ricerca d'un lavoro di giornalista, s'imbatte nel cinema: tra un articolo per *Der Neue Tag* ed uno per *Der Friede*, c'è anche posto per qualche pezzo di colore, [illegible] o sarcastico, polemico o divertito, per una nuova rivista cinematografica fondata da Friedl Lam, *Die Filmwelt*. E sono pezzi, questi di Roth, che spesso colgono dall'interno il fenomeno cinematografico come nuovo fenomeno di massa, svelandone i segreti, le motivazioni sotterranee, le implicazioni sociali.

Già il primo articolo, apparso il 21 marzo 1919, è una dichiarazione di principi, quasi un bollettino di guerra: contro il vecchio cinema borghese e aristocratico, verso un cinema «rivoluzionario». «La storia contemporanea — scrive Roth — offre ampia materia. I re se ne vanno come una volta se ne andavano i ministri (ed è una fortuna che quelli non possano tornare come questi). Tutti inseguono gli avvenimenti come se la storia contemporanea fosse essa stessa una rappresentazione cinematografica. E proprio come al cinema, la più nera tragedia lascia il posto alla commedia più comica. La vita inventa intrighi, peripezie e catastrofi che la più sfrenata fantasia d'uno sceneggiatore non riesce a immaginare».

Negli articoli seguenti, scritti tra il maggio e il novembre di quell'anno, gli strali sono lanciati contro gli sceneggiatori («Attenzione, miei cari signori sceneggiatori, non prediche!, e, se possibile, arte, non kitsch!»), contro le dive («La diva è, come si dice, l'asse attorno a cui ruota tutto un piccolo grande mondo: l'arte cinematografica e il kitsch, la sceneggiatura e la regia, i pettegolezzi e gli intrighi, i raggiri e gli amorini»), contro i registi («Il regista è un pittore che non dipinge, un compositore che non compone, un musicista che non suona, un prete che non predica, un cantante che non canta»).

E' tutto un modo di far cinema che irrita Roth e tuttavia lo attrae, lo affascina. C'è l'arrivismo, la sottocultura piccolo-borghese, il cattivo gusto, ma c'è anche il fascino della bellezza, il divismo come punto di partenza e d'arrivo d'un grande viaggio nel desiderio. E il cinema sarà ancora, negli anni seguenti, a Berlino e altrove, materia di studio, d'osservazione acuta, di commento critico.

Il 4 luglio 1920 sulla *Frau*

Lo scrittore Joseph Roth in un ritratto del 1938

*Deutsche Bühne* compare la prima d'una breve serie di sue recensioni cinematografiche, non prive di sarcasmo e di ferocia. Quattro anni dopo, sulla *Frankfurter Zeitung*, riprende il lavoro di critico con maggiore impegno e continuità, dandoci alcuni saggi di grande acutezza e di finissima intuizione.

In un articolo, che prende le mosse dalla chiusura del più grande Museo delle cere di Berlino, scrive: «Nell'epoca del cinema, un fantoccio di cera con un'espressione fissa, sorridente o minacciosa, non ha più nulla da dire. Un'ombra in movimento è molto più viva della quiete mortale d'una figura plastica priva di requisiti artistici». In altri articoli, indaga la natura della comicità di Charlot e della magniloquenza funeraria dei *Nibelunghi* di Fritz Lang, e mai trascura il pubblico, il rapporto indissolubile che lega lo schermo agli spettatori.

E' da questa esperienza cinematografica, oltreché naturalmente dalla sua esperienza di reduce «affamato» nella Vienna postbellica, che nasce il romanzo, inedito in Italia, di cui si diceva all'inizio, *Zipper und sein Vater*, scritto nel 1928. Un romanzo in cui gli spunti autobiografici, come in altre opere di Roth degli stessi anni, si mescolano ad osservazioni critiche sulla società, sui costumi [illegible], sulla perdita dei valori tradizionali, sulla crisi d'una intera generazione.

Su questo sfondo di incertezza e di grosse trasformazioni sociali, il giovane Arnold Zipper, vero e proprio *alter ego* di Roth, cerca affannosamente una ragione di vita, un lavoro, una speranza. E incontra, tra un caffè e l'altro, la ragazza sognata, la bella Erna Wilder, un'attricetta teatrale che sogna di diventare diva del cinema. «In teatro — scrive Roth — si andava per le lunghe. Nel cinema si poteva andare più alla svelta. Se il teatro infatti aveva più centri, il cinema ne aveva uno solo: Hollywood».

Erna Wilder riuscirà, dopo non poche peripezie, a raggiungere Hollywood. Ma Arnold Zipper, che per lei aveva intrapreso il mestiere di giornalista cinematografico e l'aveva seguita, come un cagnolino fedele, di luogo in luogo, pronto a ogni suo desiderio, finirà in un circo equestre a suonare il violino, un clown tra gli altri clown. E mentre il grande schermo d'una sala cinematografica della capitale rifletterà l'immagine della nuova diva hollywoodiana Erna Wilder, di suo marito, del critico cinematografico Arnold Zipper, si saranno perse le tracce.

Perché il cinema è feroce, non perdona, crea e distrugge come una nuova divinità pagana. Visto dall'interno, esso appare un mostro dalle molte facce, l'emblema stesso del disfacimento d'una società che ha perduto i propri valori. «Le comparse — scrive Roth nel suo romanzo — sacrificavano la propria verginità alla vaga promessa d'un aiuto regista di terza classe di fare di loro una "diva"». E tuttavia, se «le società anonime crollavano ed altre ne sorgevano e se «i registi scendevano a livello di comparse», anche le comparse potevano «salire al livello delle stars». Come Erna Wilder, la protagonista di *Zipper und sein Vater*, alla quale Roth pare guardare con un certo odio, persino con disgusto, ma anche con un pizzico d'ammirazione, e forse d'invidia.

**Gianni Rondolino**

I TICINESI TEMONO LA PROGRESSIVA GERMANIZZAZIONE

# *Addio, Lugano bella, sei tedesca*

**Più della metà dei cataloghi venduti per la mostra alla Villa Favorita sono nella lingua di Goethe - Ma non si tratta solo di turisti: dalla Germania, dall'Austria vengono qui a farsi la seconda casa sul lago - Hanno così, insieme, calore italiano e ordine svizzero - Che cosa si può fare? «Una cultura — dice lo scrittore Giovanni Orelli — non si salva certo per decreto»**

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — *Per raggiungere Villa Favorita, una volta varcato il cancello che dà sulla strada di Castagnola, si percorre un viale profumato di piante odorose fra due file di cipressi a picco sul lago. In questi giorni quel viale della vegetazione preziosa è affollato di gente che parla molte lingue. E fra queste lingue prevale, accanto all'italiano, il tedesco. Nella villa sono esposti trentuno capolavori provenienti da due musei di Budapest: opere di Duerer e Cranach, di Tiepolo e Giorgione, di El Greco e Goya, di Monet e Gauguin, fino ai maestri magiari quasi sconosciuti in Occidente, appassionati interpreti della orizzontale natura ungherese e di rigogliose figure femminili. In due mesi, hanno già visitato questa mostra quasi quarantamila persone delle più varie provenienze.*

*C'è un clamoroso precedente, a Villa Favorita: l'esposizione dei capolavori impressionisti dei musei sovietici. Fra l'estate e l'autunno dell'83, in quattro mesi la visitarono 275 mila persone. Sul viale dei cipressi, ricordano qui, si allungava certi giorni una fila di centinaia di metri: fu uno degli eventi di quella stagione culturale, un esito sensazionale che colse alla sprovvista gli stessi organizzatori, i responsabili della collezione Thyssen-Bornemisza. Gertrude Borghero, collaboratrice del barone Thyssen-Bornemisza e del conservatore Simon De Pury, confida un piccolo segreto: «Avevamo fatto stampare trentamila biglietti, non avremmo mai sospettato che ne sarebbero serviti nove volte tanti...».*

*Fra i visitatori della mostra di quest'anno si sta facendo un sondaggio: si vogliono capire le provenienze, le motivazioni. Peccato che non sia stata fatta la stessa cosa fra i 275 mila che si accalcarono, due anni fa, davanti ai quadri impressionisti provenienti dal museo Pushkin e dall'Ermitage. Ma una cosa è certa, dice Gertrude Borghero: un terzo dei visitatori delle nostre mostre, così come della collezione permanente, è rappresentato da gente di lingua tedesca. Gente che viene dalla Germania federale, dall'Austria, oltre che naturalmente dai cantoni germanofoni della Svizzera. A Villa Favorita si vendono ogni anno cinquemila cataloghi in lingua inglese, altrettanti in francese, un po' meno in italiano: e quindicimila in tedesco.*

*Del resto non è soltanto nei luoghi di richiamo culturale, com'è Villa Favorita, che prevale la lingua di Goethe. Si manifesta da queste parti un fenomeno che i più gelosi cultori della «ticinesità» chiamano germanizzazione del cantone. Infatti senti parlare tedesco ai grandi magazzini: parla tedesco perfino l'imbonitore che dalla sua bancarella in piazza propone certe solette da infilarsi nelle scarpe per andare più comodi. Parla, è chiaro, la lingua prevalente nella sua clientela potenziale.*

## Residenti

*Se l'audio di questa città così «lombarda» è affollato di suoni tedeschi, non soltanto di turisti si tratta, ma anche di residenti. L'antica terra d'asilo degli anarchici italiani («Addio Lugano bella...»), è diventata la terra di elezione dei pensionati di Zurigo che si stabiliscono definitivamente qui, di germanici e svizzeri tedeschi che si fanno nel Ticino la seconda casa. Tanto che è perfino in progetto, a Lugano, una tivù privata in lingua tedesca. Alla storica predilezione germanica per il Sud, per "l'Italia fascinosa di sole e d'arte", questi immigranti accoppiano la tranquilla sicurezza che è implicita nel non varcare quell'insidioso confine. Un pezzo d'Italia senza l'insopportabile sfacelo organizzativo italiano, al riparo delle leggi svizzere e dell'ordine svizzero: che meraviglia!*

*Alle preoccupazioni di chi teme per le sorti della cultura svizzero-italiana si potrebbe obiettare che dal contatto fra i due mondi, il germanico e il latino, dovrebbe scaturire al di qua del Gottardo qualcosa di autenticamente svizzero. Ma di solito non è così: «Vengono qui a svernare ma raramente cercano contatti. Prendi Hermann Hesse per esempio, viveva qui da noi come se fosse in una riserva». Così la «germanizzazione» va avanti in un sistema a compartimenti stagni: e il lamento «italiano» a proposito della ticinesità minacciata fa curiosamente il paio con il lamento «tedesco» sull'inforestieramento della Svizzera. Mi si fa notare con una punta polemica che uno degli animatori di quella crociata, James Schwarzenbach, organizzatore di numerosi referendum popolari sulla riduzione del numero di lavoratori stranieri, vive proprio qui, ritirato a vita privata nella Svizzera italiana.*

*La tutela della cultura svizzero-italiana, del resto, non può che affidarsi alla spontaneità delle iniziative. «Non si salva una cultura per decreto», dice Giovanni Orelli, uno dei massimi scrittori di qui, del resto convinto che «i ticinesi tendono a drammatizzare». La presenza a Lugano della collezione Thyssen-Bornemisza, per esempio, dimostra che da quel fenomeno, la predilezione tedesca per questo pezzo di Sud racchiuso entro i rassicuranti confini svizzeri, possono anche discendere effetti positivi. «E' anche per il clima del lago, particolarmente propizio per la conservazione delle tavole e delle tele, dice Gertrude Borghero, che il barone Heinrich Thyssen-Bornemisza volle qui la sua collezione».*

*Erede della colossale fortuna accumulata dal padre August, fondatore di un impero industriale e finanziario, Heinrich acquistò la Villa Favorita nel 1932. Non era solo il tradizionale radicarsi al sole del Sud di un tedesco arricchito: alla villa, Heinrich fece aggiungere un'ala destinata ai quadri della sua collezione. Soltanto dal '48 la galleria è stata aperta al pubblico. Si tratta di una delle collezioni private più ricche del mondo: circa duemila dipinti, dei quali soltanto 350 esposti a rotazione. Tanto per citare alla rinfusa: ci sono opere di Van Eyck, Rubens, Cranach, Duerer, Rembrandt, Carpaccio, Tiziano, Tintoretto, Goya, El Greco, Watteau, Fragonard.*

*Hans Heinrich Thyssen-Bornemisza, figlio del fondatore della collezione e lui stesso appassionato cultore di cose d'arte, ha avviato un'intensa attività di prestiti e scambi. Gertrude Borghero, collaboratrice del barone, racconta la storia della più clamorosa di queste iniziative, lo scambio con i musei sovietici. «L'ambasciatore russo a Bonn, Semionov, esperto di pittura, si fermava regolarmente qui durante i suoi viaggi in Italia, incantato dalle nostre opere. E non mancava d'insistere sull'opportunità di uno scambio con i musei sovietici». Nel '79 una parte della collezione Thyssen va in America: dove viene esposta in sette musei degli Stati Uniti.*

*A questo punto le pressioni dell'ambasciatore Semionov diventano pressanti, forti di un precedente al quale è politicamente arduo resistere. Così il barone e i suoi collaboratori partono per la Russia, con la direttrice del museo Pushkin, Antonova, e il direttore dell'Ermitage di Leningrado, Petrovskij, mettono a punto lo scambio dei quaranta capolavori impressionisti e postimpressionisti con altrettante opere di Villa Favorita. Vengono mandate in Russia alcune decine di dipinti che rappresentano questa collezione unica al mondo, con quel suo dosaggio sofisticato fra le grandi scuole pittoriche europee, la tedesca e l'italiana soprattutto. Prendono la via di Lugano, percorrono il viale profumato a picco sul lago i quadri di Monet, Manet, Renoir, Gauguin, Van Gogh, finora così poco accessibili al pubblico occidentale, di cui il collezionismo russo prerivoluzionario, raffinato e selettivo, aveva arricchito i musei dell'Unione Sovietica.*

## Gli scambi

*E' stato lo straordinario successo di quella esposizione a suggerire altre iniziative. Quella in corso, lo scambio con i musei di Budapest, nasce anche dal fatto che è magiaro un ramo della famiglia Thyssen-Bornemisza, e lo stesso Hans Heinrich è nato in Ungheria. Al posto dei quadri che in questi giorni, e fino a metà ottobre, è possibile ammirare a Lugano, prenderanno la via di Budapest una quarantina di opere della collezione di Villa Favorita. Un campionario di molte esperienze e di molte epoche: si va da un Van Eyck della prima metà del Quattrocento fino a un ritratto del barone Hans Heinrich, ancora fresco di pittura, opera di Lucien Freud nipote del fondatore della psicoanalisi, affermato pittore a Londra.*

*Naturalmente altre iniziative sono in cantiere, dalle parti di Villa Favorita. C'è un certo riserbo in proposito, e forse non dovrei dire che sono in corso nuovi contatti con i sovietici per un altro scambio di capolavori, e che si sta studiando uno scambio con una serie di collezionisti privati spagnoli. Villa Favorita è certo una delle presenze culturali più alte, nella vecchia Lugano cara alla leggenda anarchica. Anche i più apprensivi, fra coloro che vedono minacciata la ticinesità del cantone, non possono che prenderne atto: questa presenza «tedesca» rende un eccellente servizio all'immagine di Lugano, a volte offuscata da una certa sua pigrizia lacustre.*

**Alfredo Venturi**

## La sfida della nuova Azzurra

Porto Cervo. Il nuovo yacht Azzurra fotografato durante una regata di allenamento. Si prepara a rappresentare l'Italia nell'America's Cup che si terrà il prossimo anno in Australia

AFFIORANO EPISODI INEDITI DELLA VITA DI DOSTOEVSKIJ

# *Le cinquanta sferzate di Omsk*

Sembra incredibile, ma uno scrittore della fama di Dostoevskij continua a riservare sorprese. Qualche particolare connesso con la sua biografia ci perviene in versioni diverse o addirittura contrastanti, alcune interpretazioni divergono, talvolta si scoprono perfino dei fatti inediti. In Urss su Dostoevskij pesò per più di vent'anni un rigido tabù, tanto che il libro di Leonid Grossman (*Dostoevskij*) uscito in italiano nel 1968 e scritto nel 1935 fu pubblicato in patria solo nel 1962. I critici sovietici fanno risalire la «riabilitazione» dello scrittore — definito «arcicattivo» da Lenin — al 1956, quando venne festeggiato il 75° anniversario della morte. E le circa 4000 pubblicazioni di e su Dostoevskij, apparse, secondo i dati ufficiali, tra il 1917 e il 1965, vanno probabilmente collocate nei primi anni dopo la rivoluzione e nel periodo che seguì la condanna del culto della personalità di Stalin al XX congresso.

Tuttora Dostoevskij costituisce un argomento inesauribile. In gennaio è uscito un testo di Sergej Belov, suo appassionato ammiratore e fondatore dei musei dostoevskiani di Leningrado e Staraja Russa (*Su Dostoevskij*, *Novyj mir*). Oltre a rievocare il nipotino Andrej Dostoevskij, Anna Grigorievna Snitkina (la seconda moglie dello scrittore) e i suoi figli Ljubov e Fjodor, Belov accenna a due fatti curiosi. Mentre si è creduto a lungo che il padre dello scrittore fosse stato ucciso dai servi della gleba, il pittore moscovita Georgij A. Fjodorov, altro patito di Dostoevskij, è in grado di affermare che si trattò in realtà di morte naturale.

Una scoperta agghiacciante è dovuta agli studi approfonditi di Belov, che negli Anni Sessanta fu incaricato dall'autorevole critico A. S. Dolinin di compilare una lista di tutte le memorie dei contemporanei di Dostoevskij. Trovò così un articolo uscito nel febbraio 1862 nel giornale *Kavkaz* (Caucaso) di Tiflis, in cui il giornalista Aleksej Juznyj aveva pubblicato i ricordi dell'ex ergastolano polacco A. K. Rozmovskij. L'articolo fu ristampato recentemente nel mensile *Literaturnaja Gruzija* (Ivan Bezanov, *Zabytaja publikacija*, Una pubblicazione dimenticata, n. 2, 1983).

In vacanza nell'agosto [illegible] a Staraja Russa (l'antica cittadina del governatorato di Novgorod, in cui la famiglia Dostoevskij soggiornò a più riprese e in cui è ambientato il romanzo *I fratelli Karamazov*), Juznyj conobbe un anziano polacco malato, Rozmovskij, che gli raccontò di essere stato nell'ergastolo di Omsk insieme con Dostoevskij. Sulle prime lo scrittore si fece odiare dai detenuti perché non ubbidì subito alle loro regole. I capoccia lo volevano addirittura uccidere.

Un giorno, Dostoevskij protestò per del cibo disgustoso, capitato ad un altro: «*Qui il maggiore e il secondino si buttarono su di lui: "L'hai inventato apposta per provocare una rivolta. Chi ha visto questa roba nella sua gavetta si faccia avanti!". I detenuti tacciono tutti. "Al corpo di guardia! Cinquanta! (sferzate)". Dostoevskij rimase poi due settimane all'ospedale... Questo fatto lo salvò... Adesso era diventato uno dei nostri, "un battezzato", aveva sofferto per i suoi compagni... Ma la coscienza, a dir il vero, mi rimordeva: perché non avevo confermato le sue parole davanti al maggiore. Dostoevskij dopo la punizione fu colpito da una malattia che durò tutta la vita. Talvolta, di notte, cominciava a sbattere contro il tavolaccio, noi lo levavamo subito con le giacche e allora si calmava*».

Rozmovskij, che attribuiva evidentemente l'epilessia di Dostoevskij alle pene subite nell'ergastolo, aggiunse che un anno dopo lo scrittore fu punito di nuovo. Sparì per più di un mese e, quando ricomparve, i detenuti, avendolo creduto morto, lo soprannominarono «*Pokojnik*», il defunto. Rozmovskij non era più in vita quando arrivò a Staraja Russa Dostoevskij, che pianse davanti alla salma e autorizzò Juznyj a pubblicare i ricordi dell'anziano polacco.

Scoperte suggestive sono disseminate nel libro dello specialista Igor Volgin, *L'ultimo anno di Dostoevskij*, di cui vengono anticipati quattro capitoli sul mensile *Druzba narodov* (nn. 4-7). Fondandosi su un'analisi minuziosa di documenti d'archivio, Volgin ricostruisce i dodici mesi trascorsi dalla fine dell'inverno 1880 alla scomparsa dello scrittore il 28 gennaio 1881.

Benché fosse ormai celebre e circondato dall'affetto della famiglia e degli amici, le cause della morte di Dostoevskij, sofferente di epilessia e di enfisema polmonare, non sono chiare. Volgin ne enumera cinque: una lite con la sorella, lo spostamento di un mobile pesante, seguito da un'emorragia, la ricerca di una penna sotto uno scaffale, una discussione con un ingnominato, una visita misteriosa. Ma le molte spiegazioni fornite dalla moglie erano forse dettate dall'intento di nascondere qualcosa? Il biografo rivela che sin dal novembre 1880 Dostoevskij ebbe come vicino un membro del comitato esecutivo dell'organizzazione anarchica «La volontà del popolo», Aleksandr Barannikov, che partecipò agli attentati contro lo zar Alessandro II.

Vi fu qualche connessione tra la morte di Dostoevskij e il viavai dei poliziotti, le imboscate, le perquisizioni, gli arresti nell'appartamento accanto? La moglie dello scrittore, estranea alla politica, era convinta che il marito non avesse alcun rapporto con il mondo rivoluzionario e che, data la sua adorazione per lo zar, non sarebbe sopravvissuto all'attentato dell'1 marzo 1881. Volgin non esclude invece che Dostoevskij fosse «*condotto nella tomba dai colpi inferti a chi aveva preparato il regicidio. Rimanendo un irriducibile avversario della rivoluzione russa, ne diventò, indipendentemente dalla sua volontà, il precursore spirituale. Incarnò l'arcano sentimento nazionale di una vigilia, di un'ineluttabile svolta storica... Ma se fu, in un certo senso, il riflesso del massimalismo spirituale della rivoluzione russa, egli però con tutto il suo essere non la accettava*».

**Lia Wainstein**

Dostoevskij in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

**E' morto l'editore Flammarion**

**PARIGI — L'editore Henry Flammarion, nipote del fondatore della casa editrice nata nel 1908, è morto lunedì a Parigi in seguito ad una lunga malattia.**

**Aveva cominciato a lavorare nella casa editrice nel 1933, diventandone dodici anni dopo direttore generale. Nel dopoguerra aveva allargato l'attività editoriale alle scienze e alla medicina, associandosi con Pasteur Vallery Radot, e lanciato nel 1958 la collana «J'ai lu» di tascabili, che ha avuto molto successo diventando la seconda in Francia.**

INSTALLATO NELL'OCEANO PACIFICO

# Laboratorio nell'abisso

PARIGI — Dopo oltre due mesi di missione al largo del Giappone per studiare le grandi fosse marine in prossimità dell'arcipelago, il sottomarino francese *Nautile* ha riguadagnato la costa, riportando dati preziosi che dovrebbero permettere di compiere notevoli progressi nella previsione dei terremoti. Questo, in succinto, il bilancio della spedizione fatto dal prof. Xavier Le Pichon, direttore scientifico della spedizione franco-giapponese che è stata denominata «Kaiko», dalla parola giapponese che significa fossa.

I tre obiettivi principali dell'operazione, che si è svolta in due fasi nel 1984 e 1985 dopo molti anni di preparazione, erano lo studio della regione di Shimizu, dove si prevede che si produrrà nei prossimi anni un fortissimo terremoto con una magnitudo di otto gradi sulla scala Richter, cioè quasi il massimo; l'accertamento della conformazione geologica del monte Kashima, un ex vulcano a seimila metri di profondità, e infine l'installazione di un laboratorio naturale su un altro vulcano sottomarino, il monte Erimo.

Tra i risultati scientifici più importanti, secondo il prof. Le Pichon e alcuni geologi francesi, è da annoverare la possibilità di osservare e filmare per la prima volta un impressionante fenomeno geologico, cioè lo sprofondamento lento ma inesorabile, al ritmo di dieci centimetri l'anno, della piattaforma continentale del Pacifico sotto la pressione di quella asiatica che si estende sotto l'arcipelago giapponese.

Tale fenomeno, dovuto alla deriva dei continenti, provoca frizioni e tensioni che si traducono periodicamente in eruzioni vulcaniche e terremoti.

La spedizione ha scoperto in questa zona di scontro delle due piattaforme, a quasi seimila metri di profondità, specie sconosciute finora di molluschi bivalvi, lunghi fino a venti centimetri, che si nutrono di batteri e la cui esistenza a tale profondità, secondo il prof. Le Pichon, sembra da collegarsi con la forte presenza di metano rilevata nei campioni d'acqua prelevati. La scoperta di tali specie afferma lo scienziato, è fondamentale perché in futuro esse potrebbero essere considerate come indicatori sismici: le fughe di metano indicano generalmente situazioni di potenziale sommovimento tellurico.

L'équipe del *Nautile*, l'unico sottomarino che possa spingersi fino a seimila metri, ha poi installato sul monte Erimo due inclinometri che registreranno il movimento tettonico in tale zona. Il «laboratorio naturale» è stato deposto a quattromila metri sotto il livello del mare, sulla cima del vulcano, e gli apparecchi potranno segnalare variazioni di inclinazione di un milionesimo di grado. Le prime informazioni, che verranno trasmesse per radio grazie ad una boa, giungeranno in novembre. Questo avvenimento, il primo nella storia, aprirà certamente una nuova fase negli studi di geofisica e di sismologia. (Ansa)

SPESE PER IL V CENTENARIO

## La scoperta dell'America verrà a costarci 40 miliardi

ROMA — *Cristoforo Colombo costerà allo Stato italiano 40 miliardi. La cifra, ripartita in otto anni, è stata stanziata (con una legge pubblicata l'altro giorno sulla Gazzetta Ufficiale) per le celebrazioni del V Centenario della scoperta dell'America.*

*Le iniziative e le manifestazioni intese a sviluppare rapporti di cooperazione internazionale per lo studio e l'approfondimento di studi colombiani saranno coordinate dal ministero per i Beni culturali, secondo un programma predisposto dall'apposito Comitato nazionale.*

*Sarà dunque il ministero a delegare iniziative alla Regione Liguria, al Comune di Genova, ad enti locali e istituzioni culturali, mettendo a disposizione le somme occorrenti.*

*Tutte le opere di carattere permanente che verranno realizzate con queste somme resteranno di proprietà dello Stato.*

## OSSERVATORIO

# Spari sul sogno di Rajiv Gandhi

Non sono passati nemmeno trenta giorni dalla firma dell'accordo che doveva portare la pace nel Punjab, e l'uccisione di Harchand Singh Longowal riporta in India i vecchi fantasmi del terrore. Rajiv Gandhi dice che bisogna continuare a credere nella riconciliazione, e tutto lascia pensare che le elezioni previste per il 22 settembre saranno confermate: ma l'odio e la vendetta sono ancora forze possenti della politica indiana. E, come già un troppo ambiguo armamentario legislativo antiterrorista fu la risposta del Parlamento all'ondata di bombe sikh, così anche ora c'è il rischio d'una reazione politica ciecamente votata a scambiare la durezza con la saggezza.

Questo Paese non ha l'abitudine allo stile conciliatorio, pragmatico soprattutto, del suo giovane premier. Il populismo e l'ultranazionalismo sono il collante tradizionale d'una logica di governo che deve misurarsi con la fragilità d'uno Stato nato per convenzione storica sopra confini sterminati, miriadi di popoli, somme di civiltà. I figli della mezzanotte soltanto ora arrivano al potere, e la vecchia classe politica li chiama con disprezzo «The Wogs», dalle iniziali di Westernised Oriental Gentlemen, cioè i giovanotti orientali occidentalizzati.

Questi «giovanotti» stanno tentando di portare l'India nel mondo dello spirito moderno. Gli Spandau Ballet e i jeans a casa, il computer negli uffici, il trattore nelle campagne. Sembra normale, ma per chi è stato in India, per chi si è scontrato con la lentezza della burocrazia indiana, ha visto lo spessore intaccato del suo costume millenario, è passato nella sua infinita campagna di contadini senza vanga, questo obiettivo tanto normale vale uno sforzo storico quanto una rivoluzione.

Gandhi con Longowal: l'esperimento della conciliazione

La pace della buona volontà con i sikh stava anch'essa dentro questo sforzo di modernizzazione. Era una pace costruita tutta sulla speranza, perché si sapeva già che la reazione dell'estremismo nazionalista si sarebbe nuovamente abbattuta sul Punjab, e con violenza anche più forte: perché solo nella violenza i radicali sognatori di un *Khalistan* indipendente avrebbero potuto avere la conferma di un loro ruolo, di uno spazio politico sopravvissuto al progetto di pacificazione. Lo *United Akali Dal* costituito dal venerabile Joginder Singh, padre del leader estremista Jarnail Singh Bhindranwale ucciso nel Tempio d'Oro di Amritsar, aveva definito l'accordo come «una *svendita*» dei diritti sikh e «un *tradimento*» delle aspirazioni nazionali di questa gente. Il giudizio della vergogna era un implicito messaggio di morte.

Quanto ora la morte violenta di Longowal possa inceppare il delicato meccanismo politico avviato da Rajiv Gandhi, è un problema legato più a fattori nazionali che a schemi ideologici locali. Non è un paradosso. Resta fuor di discussione che l'estremismo dei sikh ricavi alimento e forza da un appoggio che, in misura diversa, la gente del Punjab offre ai difensori dell'indipendentismo, anche perché questo è lo Stato più ricco della Federazione indiana; ma l'adesione morale non basterebbe mai, per quanto diffusa possa essere, se non innescasse a sua volta timori, paure, opportunismi e meschinità nel Palazzo di New Delhi.

I secessionisti non sono una malattia locale del Punjab. Il Kashmir è una minaccia costante di vecchie guerre di religione, e i fermenti «nazionali» di Manipur, Mizoram, Nagaland e Tripura si raffrontano sempre con l'esplodere improvviso di tensioni locali, dall'Assam fino a Madurai. Nei cento fuochi di queste guerre latenti soffiano uomini e forze di cui non sempre è chiara l'identità: e anche ora, per la morte di Longowal, si parla di innominati «*interessi stranieri*», quasi che si possano scorgere nell'ombra infiltrazioni di mestatori vicini di casa, dal Pakistan ai servizi segreti delle due superpotenze. Fu così anche al tempo della morte d'Indira.

**Mimmo Càndito**

### Fuga in massa dalla città bombardata, un jet di linea centrato all'aeroporto

# A Beirut è continuato l'inferno Berri: cancelleremo i cristiani

### Trentasette morti - Il leader sciita: «Soluzione militare contro gli agenti di Israele, è meglio tardi che mai» - La risposta: «E' un megalomane, vuole la presidenza di una Repubblica islamica»

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Migliaia di famiglie musulmane in preda al panico sono fuggite ieri da Beirut verso il Libano meridionale, relativamente più sicuro. La guerra civile nella capitale, innescata dalle quattro auto-bomba dei giorni scorsi e dall'uccisione di oltre 200 civili, minaccia ormai di degenerare in un conflitto globale tra milizie cristiane e musulmane per il controllo del Paese.

Le unità cristiane dell'esercito libanese si preparavano ieri ad affrontare un'offensiva delle forze druse sulle colline attorno a Beirut, offensiva nella quale gli uomini di Jumblatt potrebbero scendere dalla montagna verso il palazzo di Gemayel, a Baabda. Per l'intera giornata, migliaia di bombe di mortaio, proiettili d'artiglieria e razzi sono caduti sulla capitale, uccidendo 37 persone e ferendone quasi duecento. Al tramonto, gli artiglieri cristiani hanno aperto il fuoco da Beirut Est sull'aeroporto internazionale, dove la *Middle East Airlines* tentava ancora disperatamente di mantenere un servizio aereo malgrado il caos e l'anarchia della capitale: subito hanno colpito un *Boeing-707* della compagnia libanese, vuoto, parcheggiato davanti al terminal.

L'aereo, rosso e bianco, è esploso con una fiammata che si è alzata per oltre cento metri; i passeggeri in attesa si sono acquattati sul pavimento della sala partenze, a meno di 300 metri di distanza. Sulla pista cadeva — ed esplodeva — un numero tale di proiettili che i poliziotti di servizio hanno semplicemente fatto dietro-front e sono scappati, abbandonando a terra i berretti con la visiera, muti testimoni della loro inutilità.

In gran fretta, le autorità hanno dichiarato l'aeroporto chiuso al traffico. Altri due *jet* di linea erano parcheggiati accanto a quello in fiamme, e rischiavano di prendere fuoco. Anche fuori, sulla strada d'accesso allo scalo, cadevano le cannonate: due auto sono state carbonizzate nel parcheggio.

Beirut. Un uomo cerca fra le macerie della sua casa semidistrutta dai colpi di artiglieria

Dalla *corniche* che guarda il mare, dalla *bidonville* di Bourj el-Barajneh e da tutta la «linea verde», i cinque km di lugubri rovine che da dieci anni costituiscono il «fronte» della capitale, i miliziani drusi e sciiti lanciavano bombe di mortaio e razzi *katiusha* di fabbricazione sovietica verso le roccaforti cristiane, a Est, e sulla costa, fino al porto di Jounieh. E i proiettili *made in Usa* dell'esercito libanese e della milizia falangista sono esplosi sul settore occidentale, musulmano, dall'alba al tramonto.

Per il secondo giorno, il fuoco dell'artiglieria cristiana è stato diretto soprattutto sugli stretti vicoli attorno a via Babour, dove il capo della milizia sciita *Amal*, Nabih Berri, è stato costretto a rifugiarsi nel suo bunker ad aria condizionata. La mattina, Berri aveva promesso minaccioso, accusando i cristiani di volerlo assassinare con il bombardamento della sua casa, «*una soluzione militare... per ripulire il Libano dagli agenti di Israele... E' meglio tardi che mai*». Gli «*agenti di Israele*» sono evidentemente le milizie cristiane, con le quali Berri identifica il Presidente e il capo di quel governo del quale egli è ancora ufficialmente ministro della Giustizia. I cristiani, ha aggiunto, «*devono capire che siamo capaci di farla finita per sempre con loro... Le nostre forze nella valle della Bekaa e sulle montagne sono pronte*». Fonti cristiane citate dalla radio hanno risposto a Berri accusandolo di «*voler cambiare la fisionomia storica del Libano per creare un Repubblica islamica sciita della quale lui possa essere Presidente... I libanesi, e soprattutto la base sciita, stanno pagando il prezzo della megalomania di Berri e dei suoi sogni folli*».

La crisi si aggrava, e la Siria (che ha indetto per oggi una riunione delle parti in lotta per raggiungere una tregua) non sembra in grado di imporsi, con la sua influenza o la sua autorità, né sul governo, né sulle milizie. Un altro elemento significativo incomincia a venire alla luce: il crescente isolamento di *Amal*. Gli sciiti non hanno ricevuto alcun aiuto nella battaglia di Beirut dalla comunità sunnita; il loro alleato druso, Walid Jumblatt, tace. Dovrebbe essere in Europa, in viaggio per Mosca: Berri ha detto ieri di avergli chiesto di sospendere la sua visita in Urss. E nei campi palestinesi la battaglia è ricominciata, gli uomini di Arafat sparano sui miliziani di *Amal*.

Per l'intero pomeriggio, bande di miliziani sciiti e drusi hanno scorrazzato per Beirut Ovest ordinando alla gente di spostare le macchine dalla strada nei parcheggi sotterranei, nel timore di nuove auto-bomba. Quando non trovavano i proprietari, sfondavano i finestrini delle vetture per ispezionarle e, per maggior sicurezza, sparavano nei pneumatici.

**Robert Fisk**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Leader dell'opposizione

### *Figlia di Bhutto è ritornata in Pakistan dall'esilio*

ISLAMABAD — Benazir Bhutto, 32 anni, figlia dell'ex primo ministro giustiziato e popolare leader dell'opposizione, è rientrata ieri in Pakistan dopo un esilio volontario di un anno e mezzo per accompagnare le spoglie del fratello Shahnawaz, 29 anni, trovato morto in circostanze poco chiare il 18 luglio nel suo appartamento di Cannes.

Dopo un breve scalo all'aeroporto di Karachi, dove erano state prese eccezionali misure di sicurezza per tenere lontana la folla di simpatizzanti, l'aereo è proseguito per Moenjodaro. I funerali si sono svolti nel vicino villaggio di Larkana.

Il ritorno in Pakistan di Benazir Bhutto, dirigente del Partito popolare pakistano, viene considerato dagli osservatori un sondaggio della sua popolarità nella lotta contro il regime di Zia ul-Haq, che rovesciò suo padre con un colpo di Stato nel 1977.

### Folla immensa ai funerali del leader sikh, esteso il coprifuoco

# Rinviate le elezioni in Punjab? Il premier: guerra al terrorismo

NEW DELHI — Un'organizzazione sikh finora sconosciuta, la «Jarnail Khalsa», ha rivendicato ad Amritsar, nel Punjab, l'assassinio del sikh moderato Harchand Singh Longowal mentre si svolgevano i funerali del capo autonomista, ucciso martedì da un commando di 4 terroristi sikh durante una riunione pubblica.

Il corpo di Longowal, 57 anni, è stato cremato nel suo villaggio natale dopo essere giunto su un'auto che precedeva un corteo di 200 veicoli. Erano presenti alle esequie del leader, ucciso per aver siglato un accordo con Ghandi che doveva mettere fine al terrorismo nel Punjab, migliaia di sikh che hanno percorso a piedi in processione i 20 chilometri tra il villaggio dove si è svolta la cerimonia funebre e quello di Sangrur, dove l'esponente politico è stato ucciso. Mentre il cadavere bruciava, i presenti scandivano slogan contro il terrorismo inneggianti al leader scomparso.

Si sono intanto appresi nuovi particolari sull'agguato, preparato con estrema meticolosità. Due attentatori avevano aperto il fuoco contro il leader sikh subito dopo il suo ingresso nel luogo della riunione tra le guardie del corpo, numerosissime, avevano risposto, [illegible]. Pochi minuti dopo, quando la confusione era ancora al massimo, altri due sicari hanno sparato da distanza ravvicinata colpendo mortalmente Longowal. Il capo autonomista poteva forse essere salvato, ma all'ospedale mancava il sangue necessario per le trasfusioni.

Il premier indiano Rajiv Gandhi (che voleva essere presente alla cerimonia e a stento ne è stato dissuaso dai servizi di sicurezza, i quali sostenevano che sarebbe stata «una follia») ha tenuto ieri un coraggioso discorso in Parlamento. «*Combatteremo il terrorismo con tutte le nostre forze*», ha detto.

Le elezioni in Punjab, previste per il 22 settembre, potrebbero essere rinviate. Il capo della commissione elettorale centrale ha fatto sapere di «nutrire seri dubbi» sullo svolgimento e di avere convocato il governatore ed altri esponenti locali per discuterne. Fonti responsabili vicine a Gandhi sostengono però che un rinvio «non è possibile» perché rappresenterebbe un cedimento ai terroristi. L'opposizione, compatta, sostiene che le elezioni ravvicinate costituiscono una «bassa manovra» dei governativi per trarre un vantaggio politico dal delitto.

Intanto ieri sera sono stati segnalati due episodi di violenza. L'uccisione di un ispettore di polizia ed il ferimento di un agente, causati da una bomba [illegible]yderabad, potrebbero essere tuttavia una vendetta, e l'uccisione del capo di un villaggio nel Punjab vicino a Jalandhar la conseguenza di una rapina.

### Sul Jumbo Jal c'erano casse radioattive

**WASHINGTON — C'erano di casse di materiale radioattivo a bordo del jumbo giapponese schiantatosi dieci giorni fa durante un volo da Tokyo a Osaka. Lo ha confermato Charles Killian, portavoce dell'industria statunitense «New England nuclear» di Boston, che aveva spedito il carico.**

**Secondo Killian, il materiale non rappresenta alcun pericolo per i soccorritori e per i quattro superstiti del disastro.**

### Dopo altri 253 libici accusati di spionaggio

# La Tunisia allontanerà 30 diplomatici di Tripoli

TUNISI — Il governo tunisino ha dichiarato «*persone non gradite*» trenta diplomatici libici «*per le loro attività contrarie alle loro funzioni e allo status diplomatico*». L'annuncio è stato dato ieri con un comunicato del ministero degli Esteri di Tunisi. La decisione era stata notificata poco prima ad Abdelfati Ahmed el Harrari, «alto rappresentante» (ambasciatore) della Jamahiriyah araba libica in Tunisia.

In questi ultimi giorni 253 cittadini libici sono già stati espulsi dal Paese con l'accusa di spionaggio. I provvedimenti sono una risposta alla campagna di espulsioni dei lavoratori tunisini scatenata dall'inizio del mese dalle autorità di Tripoli e che, finora, riguarda quasi 23.000 dei 90.000 tunisini residenti in Libia.

Poco dopo l'annuncio, un altro nome si è aggiunto alla lista degli espulsi, quello del corrispondente da Tunisi dell'agenzia di stampa libica Jana Mohamed Koueider. Le autorità tunisine gli hanno dato 24 ore di tempo per lasciare il Paese.

Prosegue intanto, da parte di Tripoli, la campagna di drastica riduzione dei lavoratori stranieri in Libia: oltre cinquemila nigeriani sono stati espulsi dal Paese nel quadro della campagna che colpisce, secondo informazioni ufficiali provenienti da Niamey (Niger), tutti coloro che rifiutano di prendere la nazionalità «arabo-libica».

Osservatori rilevano come sia la prima volta che il governo di Tripoli procede ad una espulsione massiccia di lavoratori nigeriani.

A Nouakchott, in Mauritania, funzionari governativi hanno dichiarato che 500 dei 30 mila lavoratori mauritani emigrati in Libia hanno fatto ritorno in patria, dopo essere stati sottoposti, secondo le loro affermazioni, a maltrattamenti e alla confisca dei loro beni. Anche 300 mila lavoratori egiziani sono colpiti dalla campagna di Tripoli. L'Egitto ha mandato note di protesta a varie organizzazioni internazionali.

### Da due anni una rete Usa vendeva all'Iran parti di aereo

**NEW YORK — Un'organizzazione che vendeva all'Iran parti di aereo rubate ha continuato a operare indisturbata per oltre due anni sebbene sia l'Fbi, sia le autorità doganali Usa avessero ricevuto lettere anonime che ne denunciavano l'attività. La lentezza delle indagini sarebbe dovuta a conflitti di competenza.**

**Lo ha rivelato il Los Angeles Times.**

### Aids ed erotofobia alleate nel resuscitare i vecchi tabù

# Niente sesso, siamo americani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'ultimo nemico americano del sesso non è l'Aids, il pericolo pubblico numero uno, ma un fantasma privato difficile da materializzare e da combattere: l'erotofobia. La paura dell'erotismo, infatti, spunta dagli studi e dalle indagini campione, stupisce i ricercatori e incomincia a preoccupare i sociologi: soprattutto, è talmente diffusa da determinare vere e proprie nuove norme di comportamento socialmente rilevanti, e da segnare una svolta rispetto al decennio precedente. Una svolta che in pieno reaganismo gli studiosi non hanno avuto difficoltà a battezzare: dall'epoca del permissivismo sessuale — avvertono — siamo entrati nell'età del sesso reazionario.

La colpa è, appunto, tutta della paura. Non si tratta di scelte forzate ma comunque razionali, come quelle imposte dall'Aids che secondo il dottor Walter R. Dowdle, dell'U.S. Center per il controllo delle malattie, ha ormai fatto penetrare nella società americana un messaggio molto chiaro, secondo cui il nuovo stile di salute sessuale consiste nell'avere un unico partner. Si tratta invece di un'avversione involontaria al sesso, imparata molto spesso da bambini, nelle famiglie più rigide.

Il *Journal of personality and social psychology* cita uno studio condotto dal Servizio universitario per le scienze della salute su 62 donne, per la prima volta controllate mentre erano psicologicamente eccitate e «monitorizzate» per misurare scientificamente l'aumento del flusso sanguigno negli organi della riproduzione.

Sorprendentemente, le donne con forti sensi di colpa nei riguardi del sesso hanno avuto una risposta fisiologica più forte delle altre: ma dopo l'esperimento, si sono rivelate inconsapevoli della loro reazione, che anzi hanno negato. Per gli uomini, il problema è in gran parte lo stesso. L'erotofobia, infatti, può essere una delle cause decisive dell'impotenza, come spiega il dottor David Barlow dell'università di New York: «*Quando un uomo che vive con la paura del sesso, o con sensi di colpa riguardo all'erotismo arriva al momento del rapporto sessuale, la sua mente vaga tra colpe e timori invece di concentrarsi, com'è norma, sulla ricerca dell'eccitazione*».

Il silenzio, ovviamente, aumenta il rischio di gravidanze indesiderate: non solo infatti chi è erotofobo ha timore degli stimoli sessuali, ma è impreparato di fronte ad ogni questione che riguarda il sesso. Non basta: secondo i ricercatori — come il dottor Gerrard dell'università del Kansas — le donne che hanno paura dell'erotismo nonostante le loro fobie sono le più arrendevoli alle pressioni dei loro boy-friend.

Il *New York Times* porta le prove della svolta: un'indagine nazionale rileva che il numero dei rapporti prematrimoniali tra gli adolescenti è in calo dal 1982, un sondaggio del Centro nazionale di ricerca testimonia che il numero di coloro che giudicano sbagliati i rapporti extraconiugali cresce ininterrottamente da quattro anni, i sociologi della Miami University Assicurano che la percentuale di ragazze che si dichiarano vergini è in aumento.

### Giudice Usa alla Coca-Cola «Rivelate la formula»

**NEW YORK — Uno dei segreti meglio custoditi d'America rischia di diventare di dominio pubblico: un giudice federale del Delaware ha intimato alla Coca-Cola di rivelare la formula con cui vengono preparate le varie versioni della celebre bibita.**

**Il giudice, Murray Schwartz, si sta occupando di una causa intentata da una quarantina di imbottigliatori.**

### Primo esperimento Usa fra 4 anni: sarà piccolissima e a «equo canone»

# E la fabbrica va in orbita

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il progetto è pronto: una vera e propria fabbrica spaziale per lavorare in orbita metalli, leghe e prodotti chimici, uomini e donne che si alternano in turni di lavoro e tornano a dormire nella stazione-madre, lo Shuttle che va e viene quattro volte all'anno per portare rifornimenti e ritirare la merce. Non si tratta di futurologia. Chi ha firmato ieri l'accordo con la Nasa per la prima colonizzazione privata dello spazio è una piccola società di Houston, la «Space Industries Inc.», che vuole aprire in gran fretta la succursale spaziale. Già fra quattro anni, nel 1989, manderà in orbita il primo modulo, «*poco più grande di una Volkswagen*», ma capace di crescere. Se all'inizio ci sarà posto solo per il lavoro di due persone, al più presto la fabbrica si svilupperà con l'aggancio di moduli successivi, «*così come i vagoni si agganciano al treno*».

Il segreto, è nel passato di Max Faget, il presidente della «Space Industries Inc.». Fino a tre anni fa, era capo dell'*engineering* al Johnson space center di Houston, ed è lui che ha disegnato i veicoli spaziali Mercury, Gemini e Apollo. Adesso, Faget è convinto che il business del futuro sia nell'offrire una base attrezzata orbitante all'industria che vuole produrre nello spazio.

Della prima fabbrica si conoscono le misure (circa 10 metri e mezzo di lunghezza per 4,2 di larghezza, con un peso di 15 mila chili) e la specializzazione: produrrà cristalli puri per l'elettronica, metalli, nuove leghe e farmaceutici che possono essere trattati con più facilità nello spazio che sulla Terra. L'energia verrà da due pannelli solari laterali, lunghi come ali; nel «cilindro» centrale, pressurizzato e confortevole come un autobus attrezzato, gli astronauti lavoreranno in maniche corte, senza la tuta che rende i movimenti da dieci a venti volte più lenti.

Il costo dell'operazione può variare da 250 a 600 milioni di dollari, che nel caso della prima fabbrica spaziale verranno interamente da fonti private. La Nasa si limiterà ad affittare lo Shuttle, che imbarcherà il laboratorio dentro la sua stiva, lo porterà ad un'altezza di 266 miglia e qui lo lascerà orbitare: «*Noi speriamo per sempre*», dice Max Faget. «*L'idea è quella di realizzare un impianto autonomo, che abbia bisogno dell'uomo solo per il mantenimento, le riparazioni, i rifornimenti, la spedizione del materiale prodotto*». In realtà, la fabbrica orbitante sarà un impianto multiuso, pronto ad essere attraccato ad un porto spaziale del futuro.

Soprattutto, la società costruttrice spera di affittare la base all'industria. Gli studi dicono che sono già 350 le compagnie che si stanno attrezzando per l'uso dello spazio, spinte da previsioni di guadagno di 65 miliardi di dollari entro il 2010: tanto che negli Usa si cerca di colmare quello che è un vero e proprio «buco nero» nelle norme che riguardano responsabilità, sovranità, codici commerciali, leggi e regolamenti della colonizzazione spaziale privata. Fiducioso, Max Faget è convinto che l'«avventura sarà proficua».

### Fisico sovietico «Impossibili voli extragalattici»

**MOSCA — Lo scienziato sovietico Yuri Mikhailov è giunto alla conclusione che sono impossibili voli nelle altre galassie perché nel momento stesso in cui le astronavi passassero il limite della nostra verrebbero disintegrate.**

**Il fisico sovietico ha anche sottolineato che nel raggiungere la «periferia» del sistema stellare la maggior parte degli elementi comincia a mostrare segni d'instabilità ed a un certo momento la materia si disintegra in protoni ed elettroni.**



(Continua a pag. 5)

La moglie di Mandela: ormai il problema è il passaggio del potere alla maggioranza

# Sud Africa, tenue la prospettiva di un dialogo tra bianchi e neri

**Il presidente della Camera «bianca» ha chiesto a Botha il permesso di visitare il leader negro, in carcere da 20 anni: un estremo tentativo di mediazione? - Attesa sempre più nervosa per l'annunciato sciopero dei minatori**

JOHANNESBURG — La moglie del leader del movimento sudafricano «Congresso nazionale africano» (Anc) Nelson Mandela, Winnie, ha accusato ieri gli Stati Uniti di lasciar passare la politica di apartheid ed ha ammonito che la popolazione negra sudafricana sarà soddisfatta solo quando si potrà discutere il trasferimento del potere dai bianchi nelle mani della «maggioranza».

Nel frattempo il leader dell'opposizione e capo del partito federale progressista nella Camera «tuttabianca» del Parlamento tricamerale sudafricano, Frederick van Zyl Slabbert, ha confermato di aver chiesto al presidente Pieter Botha il permesso di visitare Nelson Mandela, in carcere da 23 anni per scontare una condanna all'ergastolo per tradimento e sabotaggio. *«Se Mandela è pronto ad incontrarmi, io sarò lieto di farlo»* ha detto Slabbert, il quale non ha voluto fornire alcun particolare sul fatto che Mandela abbia respinto ogni tipo di negoziato con il governo.

Parlando in una conferenza stampa nel piccolo studio del suo avvocato Ismail Ayoub, la signora Mandela ha sostenuto che i dirigenti politici negri ritengono che sia stato superato il momento in cui negri e bianchi avrebbero potuto negoziare una soluzione della crisi. *«L'unica cosa che può essere discussa dai negri e dai bianchi sudafricani è il trasferimento del potere»*.

Qualche giorno fa, il rappresentante dell'Anc in Italia aveva affermato che in Sud Africa non era più in discussione *«lo smantellamento dell'apartheid, ma il potere»*.

Per quanto riguarda la situazione nelle città-ghetto, la polizia ha riferito nel suo bollettino di ieri di aver trovato il cadavere pugnalato di un nero in una città satellite nei pressi di Pietermaritzburg, nel Natal. Nella stessa zona quattro autobus sono stati dati alle fiamme da gruppi di rivoltosi.

Dalla provincia del Capo giunge notizia che un gruppo di sacerdoti cattolici hanno ottenuto un'ingiunzione provvisoria di una Corte contro la polizia dalla quale, sostengono, sono stati malmenati ed intimiditi. I sacerdoti, che sono sostenuti dalla loro diocesi di Port Elizabeth, definiscono *«grossolanamente illegale»* il comportamento della polizia contro il clero e i medici che hanno creato in una chiesa un centro di assistenza per le persone ferite durante gli scontri.

Cresce intanto l'attesa, che di giorno in giorno si fa più nervosa, per domenica prossima: se i minatori metteranno in atto lo sciopero che hanno proclamato, faranno *«scricchiolare la spina dorsale dell'economia sudafricana»*. E' l'opinione espressa ieri da alcuni esperti, i quali ritengono tuttavia che vi sono tutti gli elementi per cercare di evitare l'astensione dal lavoro che, nel momento vissuto dal Paese, avrebbe senz'altro connotati politici.

I minatori impiegati nelle miniere d'oro, carbone, diamanti, platino ed altri materiali strategici in Sud Africa sono 550 mila. Di questi, poco più di centomila vengono da Paesi vicini come il Mozambico, il Botswana, lo Zimbabwe e il Malawi. Lo sciopero in programma parte da caratteristiche economiche: i minatori, aderenti al sindacato nazionale (Num), chiedono un aumento del 22 per cento sulla paga attuale che è di circa 450 mila lire al mese, comprese le indennità come vitto ed alloggio. I minatori ed i tecnici bianchi guadagnano molto di più.

Contro la richiesta del sindacato, la «Camera delle miniere» (la Confindustria mineraria sudafricana) ha offerto aumenti compresi fra il 14,5 e il 19 per cento. *(Ansa)*

### Esplosione in miniera otto morti

**JOHANNESBURG — Un portavoce della compagnia aurifera «Anglo-American» ha detto ieri che otto minatori, sette neri ed un bianco, sono morti in un'esplosione sotterranea avvenuta nella miniera d'oro di Vaal Reef nei pressi di Klerksdorp, a poca distanza da Johannesburg.**

**Altri trenta minatori sono rimasti feriti.**

### Il Belgio vieta l'ingresso a scienziati del Sud Africa

**BRUXELLES — Alla conferenza sulla tecnologia e la sicurezza dei reattori nucleari organizzata dalla Commissione Cee, cominciata lunedì scorso a Bruxelles, non hanno potuto partecipare gli scienziati sudafricani ai quali il governo belga ha negato il visto di ingresso. Lo hanno confermato fonti ufficiali del ministero degli Esteri belga, che hanno però rifiutato di commentare la decisione.**

## Il «Rainbow Warrior» è tornato a galla

Auckland. Il «Rainbow Warrior», la nave dell'organizzazione pacifista «Greenpeace» affondata sei settimane fa in Nuova Zelanda con una carica di esplosivo, è stata riportata a galla. La commissione d'inchiesta dovrà chiarire se dietro l'attentato ci siano i servizi segreti francesi

Scuole chiuse a Manila nell'anniversario del delitto

# *Le Filippine in piazza per ricordare Aquino Duri scontri: un morto*

**Il cardinale Sin critica il regime - La vedova: Non ho progetti politici**

MANILA — Trentacinquemila persone sono sfilate ieri mattina per le vie di Manila nel secondo anniversario della morte di Benigno Aquino, il leader dell'opposizione ucciso il 21 agosto del 1983, al suo rientro in patria dopo tre anni di esilio negli Usa. Nella capitale, rende noto l'agenzia di stampa governativa, le dimostrazioni si sono svolte generalmente senza problemi, ma a Naga (Filippine meridionali) un agente di polizia è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da tre persone non identificate. Un altro incidente è avvenuto nella città di Cebu (circa 560 chilometri a Sud di Manila) nel corso del quale cinque agenti e otto studenti sono rimasti feriti. Le persone che sono scese in piazza per commemorare Aquino sarebbero complessivamente 55 mila.

Nella capitale militanti dell'opposizione e moderati pur condannando unanimi l'uccisione dell'ex senatore, hanno manifestato in due cortei separati. Erano 15.000 nel quartiere di Makati, secondo la polizia, e 20.000 in un rione del centro, secondo altre stime. I quindicimila si sono raccolti davanti all'edificio in cui si trova il quartier generale della polizia per recarsi quindi in corteo verso il palazzo presidenziale davanti al quale sono rimasti per due ore. In testa al corteo, montata su un autocarro, una statua a grandezza naturale di Aquino. La manifestazione si è sciolta al calar della sera.

Nel timore che la ricorrenza potesse sfociare in gravi disordini, il governo aveva deciso di porre in stato di allerta le Forze Armate.

Sul corteo sfilato nel centro di Manila è caduta una pioggia di coriandoli; alcune scuole sono rimaste chiuse e diversi uffici hanno deciso di restare aperti solo metà giornata nonostante il governo non avesse dato alcuna disposizione in proposito. Un uomo affacciato al balcone di un palazzo ha inalberato un cartello sul quale era scritto *«Cory Aquino alla presidenza»* ma la vedova ha smentito ieri di aver progetti politici. Nel corso di una intervista televisiva, la prima dalla morte del marito, la signora Corazon ha detto di non essere disposta a riconciliarsi con il presidente Marcos che ritiene il mandante dell'uccisione del marito.

Della morte di Aquino e del fatto che non siano stati ancora trovati i veri colpevoli ha parlato il cardinale Jaime Sin, arcivescovo di Manila durante la messa celebrata in memoria del leader in una chiesa della capitale davanti a circa quattromila fedeli. In prima fila sedeva la vedova, Corazon.

### Operaio russo si rifugia in ambasciata francese E' espulso

**PARIGI — Un operaio sovietico di 31 anni, Oleg Alifanov, è riuscito ad entrare il 30 luglio nell'ambasciata francese a Mosca per chiedere di essere aiutato a lasciare l'Urss, affermando di non riuscire più a viverci e spiegandone i motivi in una lettera al CC del pcus. Il testo della lettera è stato fatto circolare a Mosca.**

**La risposta francese è stata negativa e l'uomo è stato riaccompagnato da due diplomatici dell'ambasciata alla più vicina stazione di métro dove sicuramente, scrive il quotidiano «Le Monde» nel dare la notizia, è stato arrestato appena varcata la porta della stazione.**

**Tra i vari motivi per spiegare il suo gesto, l'operaio elencava: «l'impossibilità per i comuni mortali di trovare un alloggio decente e di procurarsi i generi alimentari di base», «il permanere del terrore staliniano».**

Auto al seguito di Pinochet si tamponano: 15 feriti

# Corteo comunista in Cile Bus distrutti, 120 arresti

SANTIAGO — La capitale cilena è stata teatro di nuovi scontri l'altra notte, quando la polizia è intervenuta per disperdere una manifestazione promossa dal partito comunista. Gli incidenti, iniziati nel centro di Santiago, si sono poi estesi verso i quartieri periferici, dove sono state erette barricate per impedire l'accesso dei veicoli della polizia e accesi numerosi falò.

La protesta è stata accompagnata da atti di vandalismo: numerose le auto e i bus distrutti o gravemente danneggiati. I manifestanti si sono scontrati con i reparti della polizia che, come è successo altre volte, hanno fatto uso di sfollagenti, idranti e gas lacrimogeni per ristabilire l'ordine. Le persone arrestate sarebbero circa 120 e i feriti tre, di cui uno grave (estraneo, sembra, ai disordini).

Sui volantini distribuiti nelle ore precedenti si annunciava che la manifestazione era stata indetta dal comando nazionale dei lavoratori, ma il presidente della centrale sindacale, Rodolfo Seguel, ha smentito la paternità della protesta con un comunicato diffuso subito dopo gli incidenti. E' poi risultato che l'idea di scendere in piazza era stata del partito comunista, in coincidenza con l'anniversario della nascita del patriota Bernardo O'Higgins.

Mentre per le strade di Santiago erano in corso questi violenti tafferugli, il generale Pinochet — in visita alle regioni meridionali — lanciava nuovamente minacce contro gli oppositori, annunciando che il governo *«adotterà drastiche misure contro i cileni venduti al comunismo»*.

La trasferta al Sud di Pinochet è stata turbata da un grave incidente automobilistico. Quindici persone del seguito, fra i quali il sottosegretario agli Interni, Alberto Cardemil, sono infatti rimaste ferite in un maxitamponamento fra le dodici vetture del corteo presidenziale. L'auto del Capo dello Stato non ha tuttavia riportato danni. All'origine dell'incidente sembra vi sia stato un guasto meccanico, che ha obbligato a una brusca frenata una delle auto della comitiva.

### Nobel della Pace Anche Reagan fra i candidati

**OSLO — Il presidente americano Ronald Reagan è uno dei candidati al *Premio Nobel per la pace* 1985. Lo ha dichiarato ieri a Oslo Jakob Sverdrup, segretario generale del Comitato norvegese del Nobel, senza però rivelare chi abbia proposto il capo della Casa Bianca.**

Fuggito l'amico della segretaria-007 di Berlino Est scomparsa venerdì scorso

# C'è una terza spia d'agosto a Bonn

**Avrebbe rivelato i segreti del bunker antiatomico del governo - L'opposizione sollecita un'inchiesta**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La fuga da Bonn di spie dell'Est sta diventando una piccola emigrazione. Dopo Sonja Lüneburg, scomparsa sabato 3 agosto, dopo Ilse Ursula Richter, scomparsa venerdì 16, è sparito adesso un uomo, certo Lorenz B., amico e complice della Richter. Che a Bonn le spie pullulino si è sempre saputo, e non è certo la prima volta che un arresto o una sparizione aprono uno spiraglio su questo «esercito di ombre»; ma tre choc in pochi giorni scuoterebbero ogni sistema nervoso. Ed è scosso, infatti, il governo, sono scossi i servizi di sicurezza, mentre l'opposizione socialdemocratica esige un'immediata inchiesta parlamentare.

I tre episodi di questo «agosto delle spie» sono legati l'uno all'altro, costituiscono una reazione a catena. La prima reazione si sarebbe avuta in luglio, quando, per motivi ignoti, il *Ministerium für Staatssicherheit* (Stasi), per la sicurezza di Stato, di Berlino Est sarebbe giunto alla convinzione che Sonja Lüneburg, 60 anni, stava per essere scoperta. L'avrebbe allora esortata a fuggire, che è quanto ella fece, lestamente. Il chiasso generato dal «caso Lüneburg» innervosì un'altra spia, Ilse Ursula Richter, 52 anni, una donna afflitta da problemi di salute: priva di una gamba, sofferente di diabete. Probabilmente Ilse Richter chiese di poter «rientrare», e Berlino-Est acconsentì.

Con il rientro della Richter, sarebbe divenuto inevitabile anche quello di Lorenz B., 53 anni, che per lei lavorava da parecchio tempo. Il controspionaggio gli conosce i segreti da lui traditi. Fino a qualche anno fa, quando accettò un modesto posto nei servizi amministrativi dell'esercito, Lorenz B. era stato tra gli addetti alla manutenzione degli ascensori nell'immenso rifugio antiatomico del governo.

Ben tremila persone può accogliere questo superbunker, una trentina di km a Sud di Bonn. E' invisibile, nascosto tra i vigneti della valle dell'Ahr, terra dolcissima, turbata solo durante l'ultima guerra quando Hitler se ne servì per montarvi i razzi V2. Esiste un elenco incessantemente aggiornato di coloro che, in caso di conflitto nucleare, potrebbero, o dovrebbero, entrare, e restare, nel rifugio: l'intero governo, i parlamentari, centinaia di funzionari e di esperti, tecnici, medici, tutti coloro giudicati *«indispensabili»*.

Delle due segretarie, Sonja Lüneburg e Ilse Ursula Richter, si era già parlato nei giorni passati. La prima aveva lavorato per anni accanto ai vertici del partito liberale ed era adesso assistente personale di Martin Bangemann, ministro dell'Economia. La seconda era alla contabilità della potente Federazione dei Rifugiati, una moltitudine, quasi 11 milioni di persone, con notevole influenza sul partito democristiano. Tanto la Lüneburg quanto la Richter erano state inviate ad Ovest dallo spionaggio negli Anni Sessanta. Erano uscite con altri nomi, avevano acquistato le false identità la prima in Francia, la seconda in Canada.

Due «talpe», insomma, pronte a «dormire» per anni pur di conquistare la fiducia del governo federale, pur di arrivare alle anticamere del potere. E' facile per l'Est inviare questi agenti al di qua del muro, può seminarli fra gli emigranti e persino tra i fuggiaschi. E se non sono gelide «talpe», le Mata Hari di Bonn sono povere segretarie, rese vulnerabili dalla solitudine, in una minicapitale che offre assai poco. Un seduttore, un amore, e la fedeltà alla Repubblica Federale si sbriciola. Delle dieci segretarie smascherate dal 1976, quasi tutte erano cadute nella rete di Cupidi d'oltrecortina.

**Mario Ciriello**

### L'Aids arriva dalle pecore?

**PARIGI — Studiosi francesi dell'Istituto Pasteur avrebbero individuato nelle pecore, dopo lunghe ricerche, il retrovirus dell'Aids.**

**I risultati, pubblicati sull'ultimo numero del periodico Cell, parlano di inquietante somiglianza fra il virus «Visna», che colpisce il sistema nervoso degli ovini, e quello che porta all'Aids.**

**L'ipotesi viene contestata dai ricercatori americani secondo cui la sindrome da immunodeficienza acquisita si è sviluppata originariamente nelle scimmie.**

## Né guerra né pace tra i ribelli e il nuovo governo, difeso da un esercito allo sfascio

# Uganda, il golpe non è ancora finito

NOSTRO SERVIZIO

KAMPALA — E' bastato uno sfortunato concorso di circostanze — movimenti di truppe da una caserma all'altra, e contemporaneamente un'irruzione della polizia in un mercato — per creare, mercoledì della scorsa settimana, due ore di panico inimmaginabile nella capitale dell'Uganda. I commercianti chiudevano i negozi, gli impiegati abbandonavano gli uffici, molti soldati cercavano di confondersi tra la folla. Un si salvi chi può generale: i guerriglieri dell'Esercito nazionale di resistenza (*Nra*) di Yoweri Museweni, si diceva, erano alle porte di Kampala, stavano per conquistarla. Dopo ripetuti appelli alla calma lanciati dalla radio, la gente si è convinta ed è tornata alle sue occupazioni.

Un episodio che rivela lo stato d'animo di molti ugandesi, soprattutto degli abitanti di Kampala, convinti, a torto o a ragione, che le cose non finiranno così, che il *putsch* del 27 luglio scorso è soltanto il primo atto della crisi. *«Quando si deciderà a scoprire le carte?»*, ci si domanda a proposito di Museweni. Ed effettivamente non sembra possibile che questa situazione di non-guerra e non-pace fra l'*Nra* e il Consiglio militare possa continuare in eterno, che i ribelli si accontentino di una soluzione semiclandestina, di non stare proprio nel *bush*, nella foresta, ma neppure proprio fuori.

Il fumo che gli uomini del *Nra* mantengono di proposito sui loro piani rientra in una guerra psicologica destinata a sottolineare ancora di più, se possibile, il posto che l'organizzazione occupa sullo scacchiere politico. Il mancato incontro di Dar es-Salaam ha infittito il mistero; la visibile preoccupazione delle autorità ugandesi, condizionate dalla politica di riconciliazione nazionale, di non reagire aspramente all'affronto ha rafforzato in molti la convinzione che Museweni sia padrone del gioco.

L'*Nra* continua a tenere saldamente la sua roccaforte di Luwero, a Nord della capitale, e altre posizioni attorno a Kampala. Ha conquistato terreno nell'Ovest del Paese, assumendo il controllo di Fort Portal, vicino al confine con lo Zaire. Altre città, come Kasese e Mbarara, non sono «cadute» nel senso proprio del termine, ma i ribelli vi mantengono una presenza discreta; si sono impadroniti di alcuni arsenali, e i governativi, in molti casi disarmati, sembrano disposti a «fraternizzare» con loro, quando non l'hanno già fatto. E la popolazione, positivamente impressionata dal comportamento degli «uomini del *bush*», aspetta con impazienza il cambio della guardia.

Conquistare Kampala? Non si vede che cosa impedirebbe agli uomini del *Nra* di farlo, se non la probabile resistenza dei soldati dell'ex esercito di Idi Amin Dada, che recentemente hanno giurato fedeltà al regime e sono stati chiamati di rinforzo. Ma dopo? Museweni rischierebbe di essere prigioniero della sua vittoria, privo di interlocutori. Una cosa è entrare nella capitale, un'altra è governare il Paese.

Difficile sapere che cosa succeda tra i guerriglieri, una massa eteroclita cementata, all'inizio, dall'odio comune per Milton Obote, il presidente rovesciato. Ora che il dittatore non c'è più, i baganda (molto numerosi nella truppa) potrebbero abbandonare la partita. Stanchi di una guerra fratricida, gli intellettuali che si erano uniti al *Nra* potrebbero essere tentati di tornare alla vita «normale». D'altra parte, è arduo pensare che i ribelli, così vicini alla meta, si rassegnino a tornare nel *bush*. E comunque, Museweni non può tenere all'infinito i suoi 5-10 mila uomini in attesa.

I responsabili del governo, intanto, si attengono alla politica di riconciliazione nazionale. Il Partito democratico, principale movimento d'opposizione sotto il vecchio regime, e il Congresso del popolo ugandese, che all'epoca era al potere, si sono accordati per non risollevare più pubblicamente la spinosa vicenda delle elezioni truccate, nel dicembre 1980. E poiché il potere si mostra disposto a dimenticare il passato, il capo del vecchio esercito nazionale ugandese, generale Isaac Lumago, non esita a chiedere il ritorno del dittatore.

I 1200 detenuti politici riassaporano quella libertà della quale godono ancora certi responsabili dei servizi speciali del vecchio regime. *«La clemenza ha un limite»*, dicono molti. Anche se il ministro dell'Interno, Paul Ssemogerere, ha annunciato recentemente che circa 400 membri della temuta Agenzia per la sicurezza nazionale sono stati arrestati, tra i quali il capo del corpo, Oris Rwakasisi.

Si è fatto il possibile per cancellare le tracce del vecchio regime. Davanti alla caserma di Mubende, i grandi slogan che esaltavano l'amicizia con la Corea del Nord ed esortavano a eliminare i *«banditi»* del *Nra* sono stati sostituiti da manifesti che invitano a lottare per l'unità del Paese. Bushenyi, feudo di Rwakasisi (la sua casa è stata distrutta), un tempo tinteggiato nei colori del partito, rosso e blu, è stato riverniciato. A Mbarara, persino il cartello stradale che indicava *«Obote Airport»* è scomparso.

Alle autorità dell'Uganda manca un'esercito formato di quadri competenti e di truppe disciplinate per fare regnare l'ordine nel Paese. In queste condizioni, è impossibile impedire gli atti di violenza, o recuperare quanto è stato rubato durante il saccheggio di Kampala e immagazzinato nelle caserme in attesa di trovare acquirenti. Il 10 agosto scorso a Jinja, durante i festeggiamenti per la liberazione del deputato Yoweri Kyesimira, i soldati hanno sparato sulla folla (ci sarebbero stati una decina di morti), si sono dati al saccheggio e hanno caricato il bottino su camion militari subito partiti verso Nord. Responsabile di tutto il capitano Olto, fedele a Obote: sarebbe stato privato del comando.

Il governo non mostra fretta di fronte a una situazione che stenta a normalizzarsi. Ha firmato la pace con tre piccoli gruppi di guerriglieri, non essendo riuscito a farlo con l'*Nra*. E il premier Paulo Muwanga è riuscito a raccogliere attorno a sé — non senza fatica — diciotto ministri di diverse tendenze politiche. Dietro le quinte, si sono svolte trattative tra le forze politiche e militari, dal momento che nessuna è in grado di imporsi da sola. Gli acholi, artefici del *putsch*, hanno rotto l'alleanza con i langi, l'etnia di Obote, e ora tentano di avvicinarsi ai «cugini» del West Nile per avere maggior peso. Ecco perché i fautori di Amin Dada si sono allineati a uno dei loro, il generale Tito Okello, presidente del Consiglio militare.

La tribù dominante, i baganda, tramite Muwanga e Ssemogerere tenta di riassumere il controllo del potere, che aveva perduto sotto il vecchio regime a vantaggio dei «nordisti». L'*Nra* considera una priorità la ricostituzione, sotto la sua guida, di un esercito degno di essere chiamato tale, poiché ritiene che molti elementi delle forze regolari siano *«irrecuperabili»*. Certo gli acholi, che nell'esercito hanno una posizione dominante, non si lasceranno scalzare facilmente. Su queste lotte politico-militari a sfondo tribale si innestano rivalità religiose, sfociate recentemente in violenze soprattutto nella regione di Mbarara, dove i cattolici accusano i protestanti di essere stati la causa delle loro sventure sotto il vecchio regime.

Nei giorni successivi al golpe, centinaia di stranieri hanno lasciato l'Uganda in tutta fretta. Tra di loro, molti *Asians*, incoraggiati dal vecchio regime a tornare in quel Paese dal quale Idi Amin Dada li aveva cacciati. Delle circa 240 mila persone originarie della provincia del West Nile e rifugiatesi nello Zaire e in Sudan dopo la caduta del dittatore, soltanto alcune migliaia sono tornate ai loro villaggi, come «esploratori». Perché tutti hanno la sensazione che i giochi siano ancora da fare, che il futuro possa riservare brutte sorprese.

**Jacques de Barrin**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

Si è spenta serenamente a 97 anni

**Teresa Stratta ved. Cravetto**

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Gina, Tina con Carlo, Cielia, Carlo Alberto con Elisa; le nuore Gina e Marisa; e la carissima Lina Cappa. Un sincero ringraziamento a Nella Furini per le premurose cure. La messa di Trigesima verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi il giorno 20 settembre alle ore 18,30.

— Torino, 20 agosto 1985.

Siamo stati parte viva della tua vita come tu lo sei stata della nostra, sei stata ragione di affetto, di gioia e di unione per tutti noi. Porteremo sempre nel nostro cuore il tuo ricordo. I nipoti Teresa, Clelia e Manuel, Umberto e Pussetta, Mariella, Anna e Roby, Dada e Chicca, Gian Mario e Giovanna, Pinin, Marco e Consuelo, Guido e Mimi, Paolo e Luisa, Roberto, Ella e Paola, Nanni e Lilli, Gui e Valeria, Didi e Alberto, Carlo Angelo e Maria, Cesare e Simonetta, Enrico e Carla, Andrea, Maria Teresa, Marcella.

Un abbraccio a NONNA BIS da Luis Santiago, Carol, Sofia, Christian, Marida, Alessandra, Massimo, Eva, Maddalena, Giovanni, Umberto, Giovannino, Francesca, Umberto, Chiara, Aldo, Pietro, Benedetta, Francesca, Elena, Maria, Matteo, Lorenza, Francesco.

Partecipano affettuosamente le nipoti Elisa Maria Yon e Luisa Zavelli con le loro famiglie.

Ermigo Zegna con Ada e famiglia prendono parte al doloroso lutto per la morte della cara TERESA.

Ada Giordano con Carla e Carla Battaglia e figli si uniscono affettuosamente alla famiglia nel triste momento.

Bini e Ada Rolandi con le figlie partecipano al dolore della famiglia.

Marida Ferrari e figli con grande commozione prendono parte al dolore della famiglia Cravetto per la scomparsa della signora

**Teresa Cravetto Stratta**

— Torino, 21 agosto 1985.

Giorgio Paolo Merini e figlie partecipano affettuosamente.

Zia Ita partecipa affettuosamente al dolore di Guido e familiari.

Maria Cristina e Luigi con le rispettive famiglie ricordano con tanto affetto la cara zia NINA.

Paola e Luigi Ferrando con Mina, Pierpaolo ed Annamaria ricordano con affettuoso rimpianto la cara nonna CRAVETTO.

Franco ed Anna Maria, Giuliana, Lina Camillo ed Angiola sono affettuosamente vicini a Clelia e familiari.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» è particolarmente vicina con la preghiera al prof. dott. Carlo Alberto Cravetto per la morte della mamma

**Teresa Stratta ved. Cravetto**

— Torino, 21 agosto 1985.

Gli Aiuti, gli Assistenti, le Suore, il Personale infermieristico ed ausiliario della Divisione Medicina dell'Ospedale Cottolengo, partecipano al dolore del loro primario, prof. dott. Carlo Alberto Cravetto, per la morte della mamma, signora

**Teresa Stratta ved. Cravetto**

— Torino, 21 agosto 1985.

Il Direttore Sanitario e i Colleghi medici, dell'Ospedale Cottolengo, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il prof. dott. Carlo Alberto Cravetto per la scomparsa della madre, signora

**Teresa Stratta ved. Cravetto**

— Torino, 21 agosto 1985.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale del Lanificio Mario Zegna Spa partecipano al dolore della famiglia Zegna Cravetto per la scomparsa della signora

**Teresa Stratta ved. Cravetto**

— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancato l'

**avv. Mario Zangelmi**

Bunty, Barbara e Giorgio ricorderanno sempre un marito e padre eccezionale e molto amato e lo ringraziano per avere dato loro tanta serenità.

— Torino, 22 agosto 1985.

I fratelli Cecilia, Emilio e Pietro Luigi con le rispettive famiglie sono vicini con affetto a Bunty, Barbara e Giorgio.

Annalisa, Anna, Elena e Andrea abbracciano lo zio MARIO.

Nonna Ida è vicina a Barbara e Giorgio.

Gli inquilini di via Cavoggia 17, via Sommacampagna 8 e 6 sono molto vicini alla famiglia Zangelmi.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

**avv. Mario Zangelmi**

— Torino, 21 agosto 1985.

Franca e Elsa Schiavoni sono affettuosamente vicini a Emilio e Cici per la perdita del FRATELLO.

La famiglia Giacotto partecipa al dolore per la scomparsa dell'

**avv. Mario Zangelmi**

— Torino, 21 agosto 1985.

**avv. Mario Zangelmi**

Carissimo, insostituibile, vero amico, arrivederci. Lidia e Simonetta Gambini.

— Torino, 21 agosto 1985.

Ricordano addolorati l'amico e validissimo professionista.

Ermanno Marietti

Piero Orlotto

La Pilaszio S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto dell'amministratore ing. Emilio Zangelmi per l'improvvisa scomparsa del fratello

**avv. Mario Zangelmi**

— Torino, 21 agosto 1985.

Dirigenti e maestranze della Pilaszio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del presidente della società per la scomparsa del fratello

**avv. Mario Zangelmi**

— Torino, 21 agosto 1985.

Il Conciliatore, i Vice Conciliatori ed il Personale della Conciliatura di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

**avv. Mario Zangelmi**

Giudice Vice Conciliatore

— Torino, 21 agosto 1985.

I cugini Rosina e Nini lo ricordano con affetto e riconoscenza infinita.

Improvvisamente è mancato

**Antonio Cipro**

Ne danno annuncio: moglie, figlio, parenti tutti. Funerali oggi 22 alle ore 14,30 nella Cappella dell'Ospedale Nuove Astanterie Martini (Largo Gottardo).

— Torino, 21 agosto 1985.

Famiglie Reggio, Gallina, Busca, Capra, Marengo partecipano commosse.

Serenamente è mancata

**Anna Toppati ved. Rossetti**

anni 86

L'annunciano addolorati la sorella Angiolina, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Eremo di Lanzo venerdì 23 ore 10 e funerale in Pessinetto Fuori ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pessinetto Fuori, 21 agosto 1985.

(Continua a pag. 6)

### Domani la «Cadore» al Falzarego, alla presenza di Cossiga

# Fischia la polemica a Cortina sulle manovre degli alpini

**I protezionisti del Wwf: «I mezzi cingolati scortecciano i prati» - Critiche al periodo scelto - Il comando della brigata: «Rimetteremo tutto a posto»**

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA D'AMPEZZO — C'è il timore che le manovre degli alpini diventino una specie di assalto alla natura, un intralcio al turismo. Così, tira aria di polemica per l'esercitazione che terrà impegnata domani la brigata «Cadore» al Passo Falzarego, alla presenza del presidente della Repubblica, Cossiga.

Cortina e la Conca d'Ampezzo sono perle delle vacanze. Non era possibile, si domanda, scegliere un altro posto, o almeno un periodo lontano dalla grande villeggiatura, per la battaglia simulata delle penne nere? La sezione cortinese del Wwf ha spedito una lettera densa di preoccupazioni al comandante la brigata, generale Eugenio Mocchi. Fanno presente, i protezionisti, che sono giunte lamentele da parte di villeggianti e di titolari di locali della zona. Sostengono che i danni arrecati dall'apparato militare sono effettivi, «nient'affatto trascurabili». «Malgrado l'accortezza di provvedere i mezzi cingolati di apposite protezioni gommate — si aggiunge nella lettera — si sono creati dei veri e propri tratturi dove prima si stendeva un magnifico tappeto verde».

In particolare, denuncia il Wwf, sul versante del Col Gallina, a ridosso del Passo Falzarego, il passaggio dei mezzi della «Cadore» ha aperto una strada fangosa su un prato prima indenne. Al termine della sciovia e nelle adiacenze, s'è formato qualcosa che somiglia a un piazzale. E sulle pendici erbose del Piccolo Lagazuoi sono stati provocati «scorticamenti». «Crediamo — si conclude nella nota — che le esercitazioni, pur necessarie per un'adeguata preparazione delle truppe, siano state proposte in un periodo molto inadatto, a danno delle principale attività delle nostre popolazioni».

Roberto Menardi è presidente della sezione di Cortina del Wwf. Non si mostra accanito, ma resta inquieto. «Sia chiaro che noi contro i soldati non abbiamo proprio nulla. Ce la siamo presa perché con i cingolati vanno su per zone erodibili. Devo comunque riconoscere che il comandante la brigata "Cadore" è stato sensibile alle rimostranze. E dobbiamo riconoscere che questi uomini, cui sono assegnati anche compiti di protezione civile, vanno addestrati. Lo si faccia, ma non in un territorio come questo, né in momenti di flusso turistico notevole. E' poi, abbiamo la preoccupazione che la faccenda si ripeta».

Ancor più deciso, nel rilevare l'«inopportunità» delle manovre degli alpini da queste parti è Ugo Pompanin, vicepresidente delle guide alpine del Veneto. Pompanin è anche proprietario del rifugio «Lagazuol», a oltre 2700 metri di quota. «Ma, sia ben chiaro: io non parlo per mio interesse diretto, il mio locale non ha niente che vedere con questa storia. Soltanto, io non approvo quello che fanno qui i militari. Certamente, non posso fermare l'esercito, ma come semplice cittadino ripeto che s'è fatta una scelta sbagliata».

Sulle apprensioni, non è d'accordo il sindaco di Cortina, Francesco Basilio Ghedina, democristiano. «Ho parlato con i generali, e c'è da stare tranquilli. Prima di tutto, bisogna allontanare certi timori: questa è un'esercitazione in bianco, cioè non si spara per davvero. E poi, abbiamo dato il nostro consenso. Per noi, dunque, va bene così. Qualcuno protesta perché è il periodo di Ferragosto. Ma io direi che le manovre degli alpini non intralciano il turismo. Può darsi che i camion dei soldati diretti al Falzarego formino qualche coda. Ma, andiamo, non è il caso di esagerare: è meglio prendere la cosa come viene».

Scendiamo a Belluno, parliamo con il tenente colonnello Franco Chiesa, capo di stato maggiore della brigata «Cadore». L'ufficiale ripete che non c'è motivo di inquietarsi. «Tra l'altro — dice — i nostri mezzi cingolati sono molto leggeri. E poi ci sono le coperture gommate». Ma qualche danno, questa montagna, può riportarlo? «Bisogna far presente che nei giorni scorsi lassù è nevicato, poi è caduta la pioggia: il manto erboso s'è ammorbidito, per cui è rimasta qualche traccia del passaggio dei nostri reparti che preparavano l'esercitazione. Ma quando sarà finita la manovra, spianeremo, rimetteremo tutto a posto. E non si vedrà nulla». Basterà per cancellare dal Falzarego questa finta battaglia degli alpini?

**Giuliano Marchesini**

### Tappa fissa nel rientro dalla Sicilia

## Code a Reggio Calabria per i «Bronzi di Riace»

REGGIO CALABRIA — Sono migliaia le auto che dalla Sicilia tornano in continente. I due imbarcaderi interessati, Villa San Giovanni e Messina, registrano code molto lunghe ed attese di circa un'ora. Non pochi sono coloro i quali, una volta a Villa San Giovanni, fanno un salto a Reggio Calabria, per vedere i Bronzi di Riace.

Le celebri statue, come ai bei tempi, stanno facendo registrare il tutto esaurito sui marciapiedi che circondano il Museo nazionale della Magna Grecia. Agli angoli delle strade, vicino palazzo Piacentini, sono ricomparsi i venditori ambulanti di statuette.

Insomma, un colpo di coda del gigantesco turismo di transito che, ogni anno, movimenta la provincia e la città di Reggio.

## Verso «Miss Italia»

Roma. Paola Ducci, 17 anni, di Genzano, alza le dita in segno di vittoria appena eletta «Miss Roma». Parteciperà alle finali di «Miss Italia», che si terranno a Salsomaggiore dal 30 agosto al 1° settembre. Per la prima volta nei 46 anni di vita del concorso per la più bella d'Italia, anche una ragazza sordomuta ha partecipato, e con successo, alla competizione. E' Elisabetta Viaggi, 23 anni, di Grosseto, eletta «Miss Modella Domani», perché ritenuta la più adatta a rappresentare la modella ideale dei prossimi anni

### Come nella subway di New York, arriva la paura

# Roma, rapina sul metrò Voglio soldi per la droga

**Abbronzato, era stato scambiato per un marocchino**
**Catturato 7 ore dopo da un agente che aveva derubato**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la prima volta, anche a Roma, una rapina sul metrò; protagonista, un giovane pregiudicato tossicodipendente, alto, abbronzatissimo, magro, vestito in maniera eccentrica tanto da essere scambiato in un primo momento per un uomo di colore. E' stato catturato poche ore più tardi — altra singolarità — da una delle sue stesse vittime, un agente della Guardia di Finanza al quale, sotto la minaccia di una pistola, aveva portato via centomila lire.

Al finanziere, la cosa non è andata proprio giù e trasformatosi in investigatore si è appostato dopo una mattinata di inutili ricerche, nella stessa stazione della metropolitana dove al mattino era salito il giovane «di colore». Verso le 14 finalmente, la sua singolare intuizione è stata premiata: tra la folla che si dirigeva verso il convoglio c'era anche il rapinatore, vestito alla stessa maniera, lungo, allampanato e abbronzato, un marocchino all'apparenza. Gli si è avvicinato, ha estratto la pistola di ordinanza e lo ha trattenuto fino all'arrivo della polizia.

Negli uffici della squadra mobile, l'uomo «di colore», ha svelato infine la sua identità: Stefano Ricco, 20 anni, abitante in via Romualdo Chiesa, ad Acilia, a poche centinaia di metri dalla stazione del metrò di Tor di Valle dove il giovane era sceso al mattino dopo aver alleggerito i viaggiatori. Ricco era uscito dal carcere di Regina Coeli il 14 giugno scorso dopo aver scontato una condanna per furto. Schedato come tossicodipendente, il giovane era un sorvegliato speciale.

Ieri mattina, verso le sette, era salito sul metrò alla stazione della Magliana prendendo posto sulla seconda carrozza del convoglio che da San Paolo portava al Lido di Ostia. Con lui, c'erano una decina di passeggeri, per lo più pendolari, che a quell'ora si recavano al lavoro. Ad un certo punto il giovane si è alzato, ha estratto una pistola e ha raccomandato a tutti di stare calmi. «Voglio i soldi per la droga» — ha detto, dopo di che ha cominciato a fare il giro della carrozza svuotando i portafogli dei passeggeri. Alla stazione successiva, quella appunto di Tor di Valle, da cui la sua abitazione non dista molto, il giovane si è piazzato sull'uscita continuando a tenere i presenti sotto la minaccia della pistola. Poco prima che le porte automatiche si richiudessero, è balzato a terra riuscendo così a far perdere le proprie tracce.

E' scattato immediatamente l'allarme. Il convoglio si è fermato e i passeggeri si sono recati al commissariato dell'Eur per denunciare l'accaduto. Nessuno ha avuto dubbi: «Sì, era un uomo di colore alto, magro, vestito come un nordafricano». «Forse, è uno di quelli che vendono chincaglierie sulle spiagge — aggiungeva un altro —. Gli mancava solo un tappeto in mano: è un marocchino».

Nessuno però si sentiva di sporgere subito denuncia, solo il finanziere non voleva sentire ragioni. Per cui, alla fine, veniva deciso di mandare una volante per una battuta nella zona.

## Memo Remigi cade in moto sull'autostrada

RAPALLO — Il cantante Memo Remigi è rimasto lievemente ferito ieri in un incidente stradale e si trova attualmente ricoverato all'ospedale di Santa Margherita Ligure. L'incidente è avvenuto poco dopo l'ingresso dal casello autostradale di Rapallo. Il cantante, a bordo di una moto di grossa cilindrata, si è diretto verso Genova, ma dopo aver superato la prima rampa ha perduto il controllo del mezzo ed è caduto sull'asfalto.

## Arrestato incendiario ottantenne

CAGLIARI — Un pensionato di ottant'anni, Giuseppe Musu, di Zuri, nell'Oristanese, è stato arrestato dai carabinieri ed accusato di incendio doloso. E' stato visto appiccare il fuoco nei pressi di un bosco alla periferia del paese. E' scattato immediatamente l'allarme e carabinieri e volontari hanno spento le fiamme prima che aggredissero il bosco. Dopo essersi nascosto, Musu ha raggiunto la propria abitazione dove i militari lo hanno arrestato.

### La «guerra» è finita, ma infuriano le polemiche

# Pomodori: chi pagherà i danni ai coltivatori

ROMA — Le notizie ufficiali dicono che nei pomodori campani non c'è il Temik, ma la polemica su questo prodotto chimico e sull'intera vicenda non si placa, anche perché non tutto è stato chiarito.

Intanto, agricoltori ed industriali conservieri si chiedono chi pagherà i danni subiti dal (pare ingiustificato) allarme sulla tossicità dell'ortaggio proveniente dall'Agro nolano. Secondo stime della Coldiretti della provincia di Napoli sono già andati distrutti circa 300 mila quintali di pomodoro. Ma i danni andrebbero al di là del prodotto lasciato marcire sulle piante. Sarebbe stata colpita seriamente l'immagine della produzione ortofrutticola della Campania, almeno secondo quanto hanno affermato i rappresentanti della Confagricoltura, Pasca, e quello della Coldiretti, Mottola.

Un altro quesito riguarda la turbativa di mercato. Su questo tema è orientata anche l'inchiesta del magistrato che sta conducendo l'indagine preliminare sul pomodoro al Temik.

Il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, difende polemicamente l'iniziativa della sua organizzazione, che è stata la prima, in Campania, a denunciare il pericolo del Temik sul pomodori, soprattutto per chi usa questo antiparassitario.

«Non c'è stata improvvisazione, né irresponsabilità nella denuncia della Confcoltivatori sull'impiego del Temik nella produzione dei pomodori del Nolano», ha detto Avolio. «La nostra iniziativa — ha aggiunto — mirava a tutelare la salute dei nostri associati e dei coltivatori in genere. In quanto questo prodotto è tossico per chi lo usa e non per i consumatori. Se improvvisazioni o irresponsabilità ci sono in questa vicenda esse vanno ricercate nelle disfunzioni della macchina statale e nelle manovre speculative degli industriali».

«Quanto al primo aspetto — aggiunge Avolio — sono di competenza del ministero della Sanità, della Regione e delle Usl. Perché nessuno prima di noi ha sollevato il problema? Senza la nostra iniziativa tutto sarebbe passato sotto silenzio».

Anche la Coldiretti — il cui presidente Arcangelo Lobianco aveva nei giorni scorsi sollevato pesanti accuse — afferma che «lo scandalo Temik è una pericolosa manovra tendente a screditare i prodotti orticoli meridionali a vantaggio di altre produzioni. La varietà San Marzano è quella che ne esce con un'immagine maggiormente danneggiata, anche se si spera che i nuovi sviluppi, ormai ufficiali, convinceranno i consumatori che si è trattato solo di una manovra speculativa».

Deplorando il comportamento poco responsabile dei promotori della denuncia, «che non si sono pronunciati al momento della semina, ma solo durante il raccolto, causando danni economici irreparabili, immediati e nel medio periodo, ai produttori», Lobianco ha ricordato che sulla vicenda si è fatta solo «una gran confusione» ed ha auspicato che il lavoro realizzato dall'istituto di Caserta sia sufficiente a rimettere quiete nel trambusto che ha colpito l'economia agricola campana.

**l. b.**

## Altri arresti per la zuffa di Foligno

FOLIGNO (Perugia) — Altri due minorenni sono stati arrestati a Foligno nell'ambito delle indagini sulla gigantesca zuffa di lunedì sera tra giovani e militari di leva del 92/mo battaglione «Basilicata».

Si tratta di due fratelli gemelli di 17 anni.

### Buona vista, orecchio fino e denti sani

## Identikit psicofisico del poliziotto: mutano i requisiti dei concorsi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con decreto presidenziale, pubblicato l'altro ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», sono state modificate alcune norme riguardanti l'ammissione ai concorsi per entrare a far parte della polizia di Stato e per avanzare di grado. D'ora in avanti l'amministrazione — in relazione al numero dei candidati ai concorsi — può far precedere le prove di esame all'accertamento dei requisiti psico-fisici e attitudinali.

Il bando pubblicato fornisce una sorta di identikit fisico del poliziotto-tipo, che deve essere sano, non troppo basso, avere buona vista e orecchio fino, perfino denti in ordine. Ecco i requisiti necessari per i candidati ai concorsi di nomina ad allievo agente, ad allievo vice ispettore e a vice commissario, nonché per l'ammissione al corso presso l'Istituto superiore di polizia devono possedere alcuni requisiti.

In primo luogo, ovviamente, l'aspirante tutore della legge deve possedere «sana e robusta costituzione fisica»; avere statura non inferiore a m 1,65 per gli uomini e a m 1,58 per le donne (sull'argomento si registrarono in passato polemiche e ricorsi alla magistratura).

Per quanto riguarda la vista, è specificato che per l'ammissione al concorso ad allievo agente deve essere non inferiore a 12 decimi complessivi, con non meno di 5 decimi nell'occhio che vede meno; invece per l'ammissione al concorso per allievo vice ispettore e vice commissario nonché per gli aspiranti allievi commissari in prova presso l'Istituto superiore di polizia, anche con correzione di lenti, non inferiore a 10 decimi.

La circolare, con scrupolosa precisione, fissa i difetti di vista ammessi per poter diventare vice ispettore, vice commissario o commissario: se si tratta di miopia e ipermetropia sono ammesse tre diottrie in ciascun occhio; quando invece si riferisce all'astigmatismo, il bando consente tre diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico e ipermetropico in ciascun occhio.

Nei requisiti si elenca perfino la «percezione della voce sussurrata a sei metri da ciascun orecchio».

Da ultimo, segue un elenco di tutti i denti necessari per poter servire lo Stato nelle forze di polizia.

### Addosso 10 milioni di pesetas: partecipò all'assalto dell'84

# Preso a Roma uno degli autori del colpo in banca a Barcellona?

ROMA — Forse è stata trovata a Roma, grazie a un arresto della Guardia di Finanza, la pista che porta alla banda che ha vuotato oltre mille cassette di sicurezza del Banco Hispano-Americano della Calle Fontanella a Barcellona. Soltanto nel pomeriggio è trapelato il suo nome: è Andrea Tranchina, 40 anni, un pregiudicato siciliano. Un nome che suona conferma. Tranchina aveva fatto parte della «banda degli italiani» scoperta l'anno scorso a Barcellona, mentre tentava l'assalto alla succursale del Banco Hispano-Americano sull'Avenida Diagonal.

L'uomo, che a quanto pare era senza documenti, è stato bloccato la scorsa notte nei pressi del Ministero del Tesoro, aveva in tasca dieci milioni di pesetas, equivalenti a circa cento milioni di lire: un «qualcosa» che lo collega al furto al banco Hispano-Americano. Del caso si occupa il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica(?)viotti. Il magistrato, nel pomeriggio, si è recato in carcere per un primo interrogatorio ed ha disposto accertamenti sulla provenienza di quei milioni di pesetas.

E' certo, comunque, che la Guardia di Finanza si è messa sulle tracce dell'individuo, dopo una segnalazione giunta dalla Spagna che lo indicava come una delle persone coinvolte nel clamoroso colpo alla banca di Barcellona. Prima di essere fermato, l'uomo è stato pedinato e controllato nella speranza di poter così risalire a eventuali complici.

La polizia spagnola, subito dopo la scoperta del furto ha avuto il sospetto che ad operare sia stata una banda italiana, ed ha indicato il nome di Franco Pirozzi, un pregiudicato che era stato attivo in Spagna in un precedente tentativo di rapina in banca. Pirozzi però ieri ha telefonato a un giornale per smentire la sua partecipazione al «colpo».

Il nome di Pirozzi non è nuovo alle cronache di polizia in Spagna. Proprio lui, allora uno dei «re della lancia termica», era a capo della banda di italiani sorpresa mentre cercava di arrivare al caveau del Banco Hispano-Americano. Con lui erano finiti in carcere e c'erano rimasti per un anno, appunto il Tranchina, Mario Proietti, Giovanni Tullio, Carlo Tempesta, Ettore Serafini, Sergio Frate, Lorenzo Palmieri, Luigi Masciulli e Alberto Sbrilli.

Questi ultimi due vivono a Pescara, uno è agli arresti domiciliari, l'altro gestisce un ristorante: sono stati quindi subito scagionati.

Secondo il quotidiano «El país» la polizia avrebbe identificato vari autori del furto del 15 agosto. Le autorità però si rifiutano di dare i nomi di queste persone, che sarebbero state identificate grazie a impronte digitali lasciate non nella camera blindata contenente le cassette di sicurezza svaligiate, ma nel tunnel da esse scavato e nel locale preso in affitto da dove furono iniziati gli scavi.

Alcuni vicini di questo locale inoltre avrebbero identificato dei presunti responsabili attraverso le fotografie mostrate loro dalla polizia. Uno dei presunti responsabili sarebbe stato visto la mattina del 16 agosto, proprio mentre veniva scoperto il furto, nell'aeroporto di Barcellona.

### Irruzione dei carabinieri a Sant'Antimo

## Interrotta una riunione della camorra: 4 arresti

**NAPOLI — Un «summit» di esponenti di primo piano del clan camorristico della «Nuova Famiglia» è stato interrotto dai carabinieri di Giugliano in un appartamento di Sant'Antimo, un comune dell'entroterra napoletano.**

**I militari hanno fatto irruzione in un appartamento di via Anfossi, nel centro del paese, dove si trovavano riunite sette persone, quattro delle quali sono state arrestate. Si tratta dei pregiudicati Antonio Verde di 25 anni, suo cugino Antonio Verde di 23, Salvatore Pirozzi di 26 e Raffaele Barbato, detto «'O Lacngo», di 35. Quest'ultimo era ricercato perché fuggito nel giugno 1984 dagli arresti domiciliari.**

**Antonio Verde (contro il quale erano stati emessi diversi mandati di cattura), ritenuto il capo zona di Sant'Antimo della organizzazione della «Nuova Famiglia», è nipote del «boss» Domenico Verde di 52 anni, detto «Merangone», arrestato alcuni mesi fa dai carabinieri. Antonio Verde, secondo gli investigatori, controllerebbe nella zona il traffico di sostanze stupefacenti e il racket delle estorsioni. In casa sua sono stati sequestrati una pistola e del denaro.**

**Gli arrestati, che sono accusati di associazione per delinquere di stampo camorristico, sono stati chiusi nel carcere di Poggioreale.**

### Sono dovunque insufficienti gli alloggi destinati agli sfrattati

# Tutti i Comuni hanno poche entrate e trascurano il problema della casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le entrate tributarie dei Comuni sono sempre scarse. Per contro, i Comuni procedono a rilento nell'attuazione dei piani per la costruzione di nuove case. Sono rilievi della Corte dei conti che si riferiscono al 1983. Comunque, da allora ad oggi è cambiato ben poco e nella relazione del prossimo anno (come è già accaduto negli anni trascorsi) si finirà probabilmente col trovare le stesse critiche, a conferma di come il più delle volte ammonimenti così autorevoli rimangano inascoltati. Ma ecco in dettaglio le osservazioni della Corte dei conti nei riguardi degli enti locali.

I Comuni e le tasse: da anni, al momento della messa a punto della legge finanziaria, si parla di maggiore autonomia impositiva degli enti locali. Poi, si fa ben poco. Al punto che nel 1983 la Socof, la sovraimposta straordinaria sugli immobili applicata a favore dei Comuni, ha rappresentato per questi di gran lunga l'imposta di maggior gettito. La Socof, rileva la Corte dei conti, ha assicurato nell'anno in esame il 30-35 per cento del totale degli introiti di natura fiscale dei Comuni capoluoghi di provincia, contro il 20-25 per cento di entrate derivanti dall'applicazione dell'Invim, l'imposta sull'incremento di valore degli immobili, ed il 15-20 per cento di gettito proveniente dalla tassa sui rifiuti.

In questa «graduatoria» seguono l'addizionale sui consumi elettrici domestici (da) tre ad un massimo del sette per cento del totale delle entrate tributarie, a seconda dei Comuni, l'imposta pubblicità ed affissioni (3-5 per cento, anche in questo caso), le concessioni comunali (3-4 per cento).

Il fatto che la Socof abbia rappresentato la maggior componente delle entrate tributarie comunali «è conseguenza e conferma — osserva la Corte — della modestia dell'attuale area impositiva locale». La Socof nell'84 è stata soppressa e le cose sono andate peggio per i Comuni. Ora si aspettano le decisioni che verranno prese (ammesso che siano poi attuate) con la finanziaria per l'86. Ma tra gli enti locali c'è molto scetticismo.

I Comuni e la casa: il problema degli sfratti si fa sempre più drammatico, ma i Comuni fanno ben poco per trovare nuovi alloggi ai senzatetto. Le costruzioni di nuove case vanno a passo di lumaca ed anche gli acquisti di appartamenti da parte delle amministrazioni locali sono fatti col contagocce. Nell'83, si legge nella relazione della Corte dei conti, molti Comuni erano ancora alle prese con i programmi di acquisizione ed urbanizzazione primaria delle aree, mentre pochissimi erano riusciti «ad immettere alcuni nuclei familiari in alloggi acquisiti».

A giustificazione c'è il fatto che alle amministrazioni locali solo di recente sono state affidate precise competenze in materia casa, in coincidenza con la situazione d'emergenza determinata dagli sfratti. E' stata infatti soltanto una legge del 1980 a dare facoltà ai Comuni di acquistare case da dare in affitto agli sfrattati (per un importo complessivo di 400 miliardi di lire, utilizzabile soltanto nei centri con più di 350 mila abitanti) e di contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti, per realizzare un programma straordinario di edilizia. Nell'84 e quest'anno, un colpo di acceleratore è stato dato, ma c'è ancora molto da lavorare.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Ugo Oldani**
di anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale Adorazione Perpetua (via O. B. Monti, Sampierdarena), indi per il Cimitero della Castagna. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova Sampierdarena, 22-8-1985.

Cristianamente è mancato
**Ferrante Porino**
Danno il mesto annuncio a funerali avvenuti la moglie Pinuccia, il figlio Paolo con Roberta e la piccola Giulia, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1985.

Condomini ed inquilini di Corso Galileo Ferraris 86 partecipano al dolore della famiglia Porino.

I colleghi don Ercole Garassino, dottoressa Luisa Vincent ed i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del dott. Paolo Porino per la scomparsa del padre
**Ferrante Porino**
— Torino, 21 agosto 1985.

Ercole e Giovanna Garassino partecipano al dolore dell'amico Paolo e famiglia.

Il Consiglio di amministrazione e la Presidenza della C.M.T. - Costruzioni Meccaniche Tecnologie S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del proprio presidente conte Paolo Sella di Monteluce per la perdita del padre
**conte Paolo Sella**
— S. Lorenzo Pevragno, 21 agosto 1985.

Sergio Zavoli partecipa con animo commosso al dolore di Vito Damico, presidente della Sipra, colpito dalla perdita del padre
**Emanuele Damico**
— Roma, 21 agosto 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con viva cordoglio al lutto del consigliere dell'Istituto on. Vito Damico per la scomparsa del padre sig.
**Emanuele Damico**
— Torino, 21 agosto 1985.

Biagio Agnes è affettuosamente vicino a Vito Damico e ai suoi familiari per la scomparsa del padre
**Emanuele Damico**
— Roma, 21 agosto 1985.

E' mancata
**Domenica Mascoone ved. Canle**
Addolorati l'annunciano il figlio Piero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Croce di Moncalieri per la parrocchia di Cisterna d'Asti (ore 15,45 circa).
— Moncalieri, 21 agosto 1985.

Sono affettuosamente vicini ad Erminia e famiglia per la perdita della mamma
**Palmina Grappio Toscano**
gli amici Elio e Bruna Esmenna e Claudio Gigi e Fabrizio, Lidia e Piero Pasquale e Marinella.
— Torino, 22 agosto 1985.

Ci ha lasciati improvvisamente
**Giovanni Chiesa**
anni 76
Lo piangono addolorati la figlia Franca con il marito Vincenzo Genesio, gli adorati Paolo, Marco parenti tutti. Funerale venerdì 23 ore 8 ospedale Molinette via Baraona ore 9,30 Rocca di Mondovì.
— Torino, 21 agosto 1985.

Dopo 50 anni di matrimonio, serenamente vissuti, è mancato in Loano
**dott. rag. Pietro Valente**
di anni 87
Ne danno l'annuncio la moglie Endea Palma, unitamente ai figli e familiari.
— Loano, 21 agosto 1985.

E' mancato
**Giuseppe Ramella**
Lo annunciano angosciati la moglie, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali giorno 22 ore 14,30 nella Cappella Ospedale Molinette (via Baraona 5).
— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancata
**Andreana Billotti ved. Guglielminotti (Pierina)**
Addolorati lo annunciano: figli Marilena e Luciana, nuora, genero, nipoti, Silvia, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Pier Luigi Brecca, alle suore Mariarosa ed Emiliana per le amorevoli cure. La ricordano con affetto Patrizia, Romilda, Giusina, suor Teresina. Benedizione Ospedale Astanteria Martini ... venerdì 23 agosto ore 8. Funerali ore 10 in Pollone (Vercelli).
— Torino, 21 agosto 1985.

Improvvisamente è mancata in Oulx
**Vittorina Gambinori vedova Bruni**
Afranti la piangono i figli Graziella, Fernanda, Guido, la nuora, il genero, i nipoti. Funerali giovedì 22 corrente ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 21 agosto 1985.

Primario, Aiuto, Assistenti e Personale paramedico della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carmagnola partecipano al lutto del dottor Roberto Fugaldi per la morte del padre
**Antonio Fugaldi**
— Carmagnola, 21 agosto 1985.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato
**Ernesto Dellippi**
Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Bruno, la sorella Giuseppina, la nipote Luciana ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette, il rito funebre si svolgerà nella chiesa Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Angelo Finardi**
di anni 68
Lo annunciano la moglie Cina Veneziani, i figli Giancarlo con la moglie Giulia e la piccola Silvia e Patrizia; Alberto con la moglie Alessandra; fratelli, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Colonel 3. Il presente annuncio è di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dottor Giuseppe Fiecchia ed alle infermiere dell'Usl per le amorevoli cure prestate.
— Bussagno, 21 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato
DOTT.
**Pier Giovanni Montalferrario**
medico chirurgo
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Nomela con Sandra, Maurizio e Laura, parenti e amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1985.

Condomini, inquilini, custode e amministratore di corso Raffaello 27 partecipano vivamente al dolore dei familiari per la perdita del
DOTT.
**Pier Giovanni Montalferrario**
— Torino, 19 agosto 1985.

Pina Alessio ida Sergio ricordando l'indimenticabile PIER, lo piangono con [illegible]

## RINGRAZIAMENTI

Pier, Emilio e Cristina Rosa col marito Agostino Patrizio ringraziano quanti sono stati loro vicini nel tragico momento della scomparsa del caro
**dott. Paolo Rosa**
— Genova, 22 agosto 1985.

Dal Cielo, dove è giunta trovando finalmente la vera pace, l'anima buona di
**Luigia Montanari in Lippi**
ricorda e ringrazia tutti coloro che l'hanno confortata nell'intraprendere il suo ultimo viaggio.
— Torino, 22 agosto 1985.

## ANNIVERSARI

1984 — 1985
**Mario Dassetto**
Norma, ricordi sempre con me. Marco.
— Torino, 22 agosto 1985.

1980 — 22 agosto — 1985
**dr. Aldo Bebbe**
nel ricordo e rimpianto di sempre.

1975 — 1985
**Eligio Sciaulino**
Dieci anni, sempre lei, moglie e figli.

1984 — 1985
**Elvira Imporlà in Borello**
Per sempre nel nostro cuore.

Da un anno non è più con noi
**Giacomo Colombo**
Il grande amore che ci ha dato è sempre nel nostro cuore e la sua bontà, onestà e rettitudine è per noi modello di vita.
— Asti, 22 agosto 1985.

## Sul giallo di San Felice indagano anche i servizi segreti

# L'arabo dai troppi misteri

**Al Jarrah, ucciso con la figlia della convivente, non si sa in che cosa commerciasse - Di certo viaggiava molto: Gedda, Beirut, New York, Londra - A Milano una vita ritirata - Nulla è stato toccato nell'alloggio - Un ultimo rebus: una cassaforte che non si trova**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Mohamed Al Jarrah Najah di Abid, l'architetto-imprenditore assassinato nel suo elegante alloggio del quartiere residenziale San Felice insieme con la figlia della sua convivente, era un uomo misterioso. A 48 ore dalla scoperta dei due cadaveri, gli inquirenti non sono ancora riusciti a stabilire quali fossero le sue reali attività. Risulta che era titolare di una serie di società di import-export: due a Milano, una a Lugano, in Svizzera. Società dalla vita breve: la prima aperta in Italia nel 1978, la Intercontinental Agency, cessò l'attività tre anni dopo. La seconda, la Alma, apre nell'ottobre 1980 e ha il recapito presso uno studio di commercialisti a Porta Vittoria. A Lugano, invece, esiste da un anno la Mja, altra società misteriosa, senza impiegati e senza telefono: è alloggiata, infatti, presso uno studio legale.

Si cerca di far luce sugli affari trattati dal ricco arabo per individuare il movente del delitto. Appare sempre più probabile, infatti, che Al Jarrah sia stato vittima di una vendetta, se non addirittura di una esecuzione. Ricchissimo, quando era in Italia conduceva vita ritirata. Ma certo gli restava ben poco tempo da passare nell'appartamento di San Felice, nel suo studio sono state trovate centinaia di matrici di biglietti aerei per le più svariate destinazioni: paesi arabi, Ginevra, Londra e soprattutto New York. In questa città l'imprenditore assassinato si recava sovente, anche due volte nella stessa settimana. Ma quali affari trattava? Nell'alloggio non sono stati trovati documenti in grado di chiarire la natura del suo lavoro, i commercialisti titolari dell'ufficio che ospita la Alma sono in vacanza e i carabinieri non li hanno ancora rintracciati.

Anche il figlio Raghed, di 23 anni, che studia all'American College di Lezin, nel cantone francese, e collaborava col padre non è stato di grande aiuto. Lunedì pomeriggio è arrivato a Milano ed è andato a trovare Norina Menis in ospedale. Non sapeva ancora che il padre era stato assassinato: quando glielo hanno detto è stato colto da malore. In serata è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore Francesca Marcelli poi, contro il parere dei medici, preoccupati per lo stato di agitazione del giovane, è ripartito per Lugano.

Secondo indiscrezioni filtrate nel gran riserbo che circonda questa delicata fase delle indagini, non sembra che sia stata in grado di fornire elementi utili. Anche l'interrogatorio di Norina Menis, madre di Sabrina, la diciottenne assassinata con Al Jarrah e convivente del ricco uomo d'affari, non ha squarciato il mistero che circonda la vita della vittima.

La donna si sarebbe limitata a dire che «suo marito» aveva una ditta e si occupava di esportazioni. Secondo gli inquirenti, non avrebbe mai affermato — come invece era stato riportato da alcuni quotidiani — di avere avuto il sospetto che l'uomo fosse pedinato o che Mohamed le avesse confidato di avere paura. «Conducevamo una vita normale e tranquilla», avrebbe dichiarato al magistrato. Anche le guardie giurate che sorvegliano il quartiere residenziale di San Felice hanno confermato che l'appartamento dell'uomo d'affari arabo era assai poco frequentato, specialmente negli ultimi mesi.

Ieri i carabinieri hanno effettuato un nuovo sopralluogo nell'alloggio; c'erano anche gli agenti della Digos, e questo lascia supporre che gli inquirenti seguono anche una pista politica. I frequenti viaggi della vittima, il ritrovamento di quattro o cinque patenti diverse rilasciate da varie nazioni, una anche dal Libano, dalla quale risulta che Al Jarrah risiedeva a Beirut, crocevia di spie e di mille traffici, sembrerebbero alimentare il sospetto che l'imprenditore arabo possa essere stato coinvolto in una storia di spionaggio.

Mohammed Al Jarran in una recente foto durante una gita in barca

Gli inquirenti hanno confermato che l'alloggio era in ordine e non mancava assolutamente nulla. Sono stati trovati molti milioni in banconote estere, oggetti d'oro, preziosi soprammobili. Scomparsi, invece, il passaporto dell'arabo, rilasciato dall'ambasciata saudita di Roma l'anno scorso, il suo portafogli e le chiavi di casa, queste ultime usate con molta probabilità dall'assassino per richiudere la porta blindata dell'appartamento dopo essere uscito. Senza ombra di dubbio, Al Jarrah conosceva l'omicida: l'ha ricevuto infatti in pigiama, nella propria camera da letto. Secondo una prima ricostruzione, l'assassino avrebbe sparato all'arabo e alla ragazza mentre erano insieme in questa stanza; due colpi avrebbero raggiunto l'uomo, quattro Sabrina. Negli spasimi dell'agonia, Al Jarrah ha avuto la forza di trascinarsi nel corridoio — c'è una lunga scia di sangue che lo testimonia — dove è morto.

E' probabile che l'omicida si sia servito di una pistola munita di silenziatore: la casa era vuota, tutti gli inquilini sono in vacanza, ma nel parco girano le guardie giurate e sei colpi di pistola in una notte silenziosa sarebbero stati certamente sentiti.

Particolare importanza viene attribuita dagli inquirenti alla scomparsa di una cassaforte, un mobile-forziere, che fino ad un anno fa, secondo alcune testimonianze, era nel soggiorno dell'appartamento.

Un altro dei tanti interrogativi che gravano su questo «giallo». Mohamed Al Jarrah può essere definito l'uomo dai mille volti: dinamico imprenditore, sempre in viaggio da un continente all'altro (ma per quali, misteriosi affari?) e uomo dalla vita apparentemente scialba, quasi monotona, quando restava a Milano. Di lui si conosce ben poco: fino a ieri si credeva che avesse tre figli, ora si è scoperto che sono cinque. Oltre a Raghed, che vive in Svizzera, e i due di cui si conosceva l'esistenza a Houston, negli Stati Uniti, ci sono ancora una figlia, sposata, che vive ad Amsterdam e un altro figlio, residente in Arabia Saudita.

**Francesco Fornari**

## Sgomberati due paesi, bloccato il traffico ferroviario e stradale

# Recuperate 2 bombe nel Ticino col sistema del pallone gonfiato

**Gli ordigni, sganciati dagli aerei durante l'ultima guerra sul ponte di Castelletto, pesano 500 chili - Altri residuati verranno rimossi nei prossimi giorni**

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — A Castelletto, sulla sponda piemontese del Ticino, e a Sesto Calende, su quella lombarda, molti ricorderanno i terribili bombardamenti aerei del '44 per centrare il ponte in ferro che collega le due regioni. Gli artificieri stanno recuperando quattro bombe che da 41 anni sono sepolte nel fango del fiume a otto e a dodici metri di profondità. Due pesano 500 chili e le altre la metà, sganciate nelle nove incursioni che iniziarono il 4 settembre e si conclusero il 3 ottobre con il crollo della testata del ponte a Castelletto.

Gli ordigni contengono una carica di tritolo il cui effetto dirompente ha un raggio di 2000 metri. Per recuperarle e disattivarle tutte le case delle due cittadine che si affacciano sul Ticino per una profondità di 300 metri dovranno essere abbandonate. Ieri c'è stato il primo sfollamento dalle 15 alle 19. La stessa cosa si ripeterà oggi, venerdì e sabato. E ancora lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana.

Ieri i cittadini hanno abbandonato le case portandosi dietro gli oggetti di valore perché gli appartamenti sono stati lasciati con le finestre aperte. Precauzione, questa, per limitare i danni dello spostamento d'aria nel malaugurato caso che una delle bombe dovesse esplodere. Case e strade sono state vigilate dalla polizia, dai carabinieri, dalla protezione civile e dagli uomini del corpo volontario Parco del Ticino per impedire episodi di sciacallaggio. Lo sfollamento ha coinvolto 250 persone a Castelletto e il doppio a Sesto Calende. Sono stati predisposti servizi di ambulanza per il trasporto degli infermi, dei malati e degli anziani. Sbarrati i negozi e divieto assoluto di transitare sulle strade vicino al ponte.

E blocco anche della ferrovia: i treni internazionali per Domodossola sono stati dirottati su Novara. Soppressi anche i convogli locali, alcuni sono stati sostituiti con pullman. Anche la circolazione sul fiume è vietata e per far rispettare l'ordinanza sono state mobilitate le motovedette dei carabinieri. Non c'è paura tra la popolazione, tutti sono convinti che le bombe non scoppieranno e questa serie di forzati sfollamenti sono presi con curiosità, l'occasione per fare una scampagnata.

Ma il recupero degli ordigni in questo periodo crea dei pesanti disagi. Il sindaco di Sesto Elio Varalli spiega che si conta sul ponte il passaggio di 2000 auto ogni ora. *«Sono turisti che vengono a trascorrere le vacanze sulle sponde del Ticino o che rientrano in patria. Ma questo era l'unico momento libero per gli artificieri: conclusa l'operazione andranno a lavorare in Sardegna».*

Le quattro bombe (ma sembra che ne siano state localizzate altre due o tre) sono state trovate da alcuni sommozzatori dilettanti. E' stato informato il Genio militare di Genova, che ha competenza su Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria, che provvede alla loro rimozione e al trasporto nel luogo dove saranno rese inoffensive.

Ieri i sommozzatori hanno portato a galla due delle quattro bombe. Un'operazione laboriosa. Prima hanno dovuto liberarle dal fango con getti d'aria compressa poi su ogni bomba è stato assicurato un pallone che è stato gonfiato d'aria ed è venuto a galla assieme all'ordigno. Le bombe sono state portate sulla spiaggetta del «Circolo sestese Siai-Marchetti» e stamane saranno neutralizzate. Spiega il maggiore Enrico Maglia, del Genio, che le bombe si rendono inoffensive con una tecnica diversa da quelle di una volta quando bisognava togliere la spoletta. Sulla corazza dell'ordigno viene sistemata una bacinella d'amianto che poi sarà riempita di acido nitrico. Dopo qualche ora l'acido buca l'involucro e raggiunge la camera del tritolo. A questo punto nel foro viene immesso un getto di vapore acqueo che scioglie l'esplosivo; uscendo dalla bomba come l'acqua esce dal rubinetto si solidifica e infine viene bruciato.

Di bombe attorno a questo massiccio ponte a una sola arcata di 285 metri a due piani (sopra c'è la strada e sotto la ferrovia) ne hanno già trovate diverse. Una è stata dipinta di verde e trasformata in obelisco e adesso troneggia nel parco giochi.

**Aldo Fepais**

### Granata di un metro esplode nel frantoio

**TRENTO — A Grigno, in Valsugana, una granata della prima guerra mondiale è finita in un frantoio per la ghiaia ed è esplosa. Fortunatamente l'impianto ha resistito alla deflagrazione e gli operai che stavano lavorando a pochi metri di distanza sono rimasti illesi.**

**L'episodio è avvenuto nella cava di Enrico Ferretti, di 49 anni, di Tezze Valsugana.**

## L'arma resa inservibile «per rifiutare la logica della lotta»

# Br dal carcere fa trovare mitra tramite un sacerdote a Milano

### Nuove norme per i colloqui dei detenuti

ROMA — *Con un decreto presidenziale pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, sono state modificate le norme per i colloqui tra i detenuti e i loro familiari.*

*Sono stati cambiati anche i poteri delle commissioni di applicazione del regolamento interno alle carceri.*

*Secondo le leggi in vigore i detenuti potevano finora avere un colloquio a settimana; con il nuovo decreto hanno diritto a quattro colloqui al mese.*

*Ai detenuti infermi o in «eccezionali circostanze» potevano essere concessi colloqui e telefonate senza limiti fissati; con le nuove norme, per buona condotta, il direttore potrà ora concedere altri due colloqui e altrettante telefonate in più al mese.*

MILANO — *«L'arma consegnata è stata resa inservibile perché sarebbe un controsenso, per chi rifiuta la lotta armata, consegnare un'arma ancora in grado di offendere e quindi riciclabile per altre funzioni di morte»*: così ha scritto l'ex-brigatista Francesco Bellosi, dissociato dalla colonna milanese «Walter Alasia» delle Brigate rosse, attualmente in carcere, nel messaggio che ha accompagnato il ritrovamento di un fucile mitragliatore Heckler and Koch, modello Hk-33, e 186 proiettili. Adeguatamente danneggiato in modo di renderlo inutilizzabile, il materiale è stato fatto ritrovare ai carabinieri in un involucro, attraverso un sacerdote, Padre Camillo de Piaz.

La mediazione di religiosi in questo genere di episodi si era già avuta in passato; questa volta, in particolare, a tenere i contatti con gli ex-terroristi è stato il circolo culturale cattolico «Corsia dei Servi», vicino anche agli ambienti sindacali della Cisl. Gli esponenti del Circolo avevano avviato i rapporti con i terroristi detenuti, durante una serie di seminari di recente organizzati nel carcere di San Vittore.

Nel messaggio, Bellosi aggiunge di rifiutare la suddivisione attuale fra «irriducibili», «dissociati» e «pentiti» e afferma di considerare definitivamente chiuso questo periodo della propria vita.

Gli altri fatti analoghi erano avvenuti lo scorso anno: a Milano, nella tarda primavera, un gruppo di aderenti ai Comitati comunisti rivoluzionari fece recapitare nella sede dell'Arcivescovado un'ingente quantità di armi che era appartenuta all'arsenale di Prima Linea e, qualche mese dopo — quando c'erano state anche polemiche sull'ipotesi che gli ex-terroristi privilegiassero quale interlocutore la Chiesa invece dello Stato — un altro esponente dei medesimi comitati rivoluzionari, Calogero Carnevali, si rivolse direttamente alla procura della Repubblica e andò personalmente a far ritrovare delle armi in Puglia.

Il ritrovamento più importante, comunque, fu il primo: tre borse di armi furono abbandonate in Arcivescovado da uno sconosciuto dall'apparente età di trent'anni, per il Cardinale Carlo Maria Martini. C'erano pistole, fucili, bombe a mano e mitra. Dietro segnalazione dei religiosi, le borse furono subito ritirate dalla polizia. L'arsenale delle Brigate rosse milanesi era stato cercato per anni.

Intitolata a Walter Alasia (il giovane che nel dicembre del '76, a Sesto San Giovanni, assassinò due poliziotti rimanendo ucciso anche lui nel conflitto a fuoco), la colonna milanese rappresentava la componente «operaistica», prima all'interno delle Brigate rosse e successivamente al di fuori dell'organizzazione. Tra i fatti di maggiore importanza la cui responsabilità risaliva alla «Walter Alasia» ci furono le uccisioni dei dirigenti industriali Briano e Mazzanti e il sequestro dell'ingegner Renzo Sandrucci, dirigente dell'Alfa Romeo rilasciato dopo oltre un mese di prigionia nell'estate del 1981.

**Ornella Rota**

# Presi 2 mafiosi latitanti

Palermo. Durante una vasta operazione nel «triangolo della morte» (Bagheria, Casteldaccia e Altavilla Milicia) la polizia ha arrestato due mafiosi latitanti: Filippo Graviano, 24 anni, nella foto, e Giovanni Di Gaetano, 47. I loro nomi sono stati indicati dai «pentiti» Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno. Secondo gli investigatori, per volere dei loro capi si sarebbero nascosti al fine di esercitare un controllo sulla zona, che ospita ville e terreni del superboss

## Caccia alla periferia di Milano

# Disertore in fuga spara ai militari

MILANO — Un giovane colpito da ordine di cattura per diserzione ha evitato l'arresto sparando un colpo di pistola a vuoto contro un carabiniere ed è stato catturato tre ore dopo, tradito dalla stessa pistola, dalla quale è partito un altro colpo mentre scavalcava un muro.

Giuseppe Sciascia, 20 anni, abita a Cesano Boscone, in via Diaz, in un appartamento al primo piano. In questi giorni i suoi familiari sono via da Milano in vacanza: la madre, Margherita Carminati, 45 anni, vedova da poco più di un anno e mezzo e i fratelli Giuliano Roberto, 19 anni elettricista e Roberto Olivo 15 anni studente.

Sciascia era già stato più volte arrestato per renitenza alla leva, tre volte era finito per brevi periodi, nel carcere militare, rifiutandosi comunque sempre di rispondere alla chiamata di leva.

Ieri mattina i carabinieri di Cesano Boscone, che ormai lo conoscono bene, l'hanno cercato per eseguire l'ennesimo ordine di cattura, questa volta per il più grave reato di diserzione. Giuseppe Sciascia è stato rintracciato dalla pattuglia in una strada vicino a casa sua: era vestito in pantaloncini corti e maglietta e non ha opposto resistenza quando un carabiniere lo ha invitato a seguirli.

Appena salito sulla «Panda» dei carabinieri però il giovane ha aperto la portiera ed ha cercato di fuggire. All'inseguimento si è lanciato un militare che si è dovuto bloccare subito perché Sciascia ha estratto una pistola calibro 7,65 e gli ha sparato contro un colpo, a vuoto.

Il disertore ha così potuto raggiungere lo stabile di via Diaz dove abita. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, i carabinieri hanno preso a setacciare lo stabile entrando dalle finestre negli appartamenti vuoti per l'assenza degli inquilini in ferie. Sul posto è intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica Lucio Bardi.

Dopo tre ore di caccia il giovane è stato catturato in un cortile sul retro del palazzo ed è stato trasferito nella caserma dei carabinieri.

## Confuso racconto del giovane, mancano testi

# Credevo volesse uccidermi ha detto il nudista aggredito

CAGLIARI — E' un giovane sui 30 anni l'aggressore dell'impiegato di Guspini, ridotto in fin di vita perché prendeva la tintarella integrale. La descrizione è stata fornita ai carabinieri dalla stessa vittima non appena si è ripreso dai postumi del delicato intervento chirurgico al quale è stata sottoposta all'ospedale di San Gavino. Con parole concitate, a tratto confuso, Paolo Lampis, 29 anni, ha raccontato la sua allucinante disavventura avvenuta nella tarda serata di domenica in località S'Archittu sul litorale oristanese. *«Credevo volesse uccidermi»* ha detto fra l'altro.

L'impiegato, che non è sposato ed abita da solo a Guspini, si era recato al mare nel pomeriggio. Dopo aver fatto una passeggiata sulla spiaggia aveva deciso di prendere il sole senza il costume da bagno. Un fatto non inconsueto per i frequentatori di questa parte del litorale dove il costume adamitico non meraviglia nessuno e dove il monokini pare essere diventato un obbligo. Evidentemente però non tutti la pensano così se, senza altri motivi apparenti, lo sconosciuto bagnante lo ha aggredito selvaggiamente servendosi del manico di un ombrellone.

I colpi — come ha sottolineato il primario chirurgo Giuseppe Danco che ha operato Paolo Lampis — devono essere stati di forza inaudita tanto da spappolargli il rene sinistro, che gli è stato asportato, e da danneggiargli seriamente anche il fegato, ricucito con numerosi punti di sutura.

L'aggressione è avvenuta proprio nel momento in cui la vittima si stava rivestendo e si accingeva ad abbandonare la spiaggia. Nonostante le gravi lesioni interne Paolo Lampis è riuscito a darsi alla fuga e a raggiungere la propria auto con la quale ha fatto poco dopo rientro a casa dove c'era ad aspettarlo un giovane turista francese, suo ospite in questi giorni.

Questi i fatti che comunque non paiono convincere pienamente gli inquirenti. Come mai, infatti, Paolo Lampis non si è recato immediatamente dai carabinieri per denunciare l'accaduto. E come ha potuto da solo e senza l'aiuto di alcuno tornare a casa in auto dopo aver percorso una quarantina di chilometri in una strada particolarmente tortuosa? A queste domande non c'è per ora risposta, come pure non ha avuto esito positivo la ricerca di eventuali testimoni dell'episodio sebbene la spiaggia di S'Archittu, nelle vicinanze della quale sorge anche un campeggio, sia sempre affollata in questo periodo. Quel che è certo è che l'impiegato non ha manifestato per ora l'intenzione di denunciare il suo aggressore.

**c. gr.**

### Due vigili controllano i turisti alla Palatina

**PALERMO — Due vigili urbani controllano da ieri mattina l'abbigliamento dei turisti che vogliono visitare la Cappella Palatina: è stata così accolta la richiesta del parroco che nei giorni scorsi aveva sospeso le visite dopo avere accertato che i turisti ignoravano un cartello che invita ad indossare abbigliamento appropriato ad un luogo di culto.**

**I vigili hanno ricevuto questa consegna: sono ammessi pantaloni bermuda e camicie a mezze maniche, non indumenti più succinti.**

## Ad Augusta il dramma di una famiglia senza lavoro né casa

# Il tribunale le toglie i figli «Li rivoglio» dice la madre

CATANIA — *«Mi hanno detto che lunedì me li riportano a casa... Voglio i miei bambini...»*. Marcella Pavano parla dei due figli, Giovanni e Giuseppe di 22 e otto mesi, che il tribunale dei minori di Catania ha tolto a lei e al padre, Salvatore, e assegnato a un istituto. *«Per la povertà dei genitori»* qualcuno ha detto. In realtà la storia di questa giovane coppia è una storia di povertà e di solitudine, ma *«noi non togliamo i figli ai genitori se questi vivono in povertà»*, dice il presidente del Tribunale dei minori di Catania, dottor Giovambattista Scidà.

*«Anzi* — continua il magistrato — *combattiamo per principio i ricoveri in istituti, che consideriamo una extrema ratio, cui ricorriamo soltanto in caso di effettivo pericolo per i minori. Circostanza che si è determinata nel caso dei due fratellini di Augusta. A questo punto per il tribunale non c'erano più possibilità di scelte diverse, scelte che ci erano adottate precedentemente al provvedimento di ricovero»*.

Dunque c'era una *«situazione di pericolo»*. Marcella e Salvatore si sposano tre anni fa. Lui è già allora disoccupato. Non riesce neppure a trovare di che sbarcare il lunario. In Comune gli dicono che non può entrare nelle graduatorie per le case popolari, ma qualcosa fanno. Riadattano un deposito comunale, ne ricavano una stanza dove la coppia trova riparo. «Riparo» appunto: i due piccoli e i loro genitori non possono che sopravvivere.

In quella stanza umida arriva poi l'assistente sociale, fa quello che può per Giovanni e Giuseppe, ma non basta. Salvatore, il padre, ricorda bene: *«Me l'aveva detto tante volte: si trovi da lavorare, altrimenti prima o poi le vengono a togliere i bambini»*. E la polizia arriva sabato mattina. *«Ero in casa con i miei figli* — dice Marcella — *quando picchiano alla porta. Non volevo aprire perché avevo paura che me li portassero via. Loro mi hanno detto che non era nulla di particolare e che, anzi, io stessa dovevo andare insieme a loro. Sono uscita, ci hanno fatti salire sull'auto ma ci hanno accompagnato al brefotrofio. Poi sono venute e mi hanno portata all'ospedale»*.

Ma la vicenda «giudiziaria» di Giovanni e Giuseppe aveva avuto inizio ad aprile: il pretore di Augusta aveva informato il Tribunale dei minorenni della grave situazione in cui versavano i bambini. Il giudice delegato dal presidente Scidà prima cercò di avere ulteriori notizie sulla vicenda, poi informò il pretore di Augusta che si sarebbe potuto procedere, in via urgente, al semplice affidamento temporaneo dei due piccini. In seguito, se e quando indispensabile, si doveva procedere al loro ricovero.

A maggio il tribunale confermò l'affidamento parziale al servizio di assistenza sociale, con lo scopo di sostenere tutti, genitori e bambini. In pratica si sarebbe dovuto procedere in questo modo: i bambini sarebbero stati affidati ad un asilo nido nelle ore diurne.

Il provvedimento però non fu osservato dai genitori dei due bambini, che rifiutarono l'aiuto pubblico. Dopo alcune settimane uno dei due bambini venne ricoverato in ospedale in pericolo di vita. A questo punto soltanto il Tribunale di Catania, valutate una serie di ragioni, accertata la situazione di pericolo corsa da uno dei due fratellini, decideva il provvedimento di ricovero.

Anche il sindaco di Augusta conosce bene la situazione. *«Tempo fa Salvatore Pavano era venuto al Comune per chiedere una casa e un lavoro»* dice Placido Santanello. E aggiunge: *«Non è nostro compito assegnare queste cose, ma abbiamo cercato di accontentarlo lo stesso, almeno per la casa. Avevamo un magazzino che abbiamo liberato e gliel'abbiamo dato. Per un lavoro adesso vedremo di fare qualcosa»*.

**n. a.**

## Si svolgerà a Ovada l'ottavo campionato mondiale dei cercatori d'oro

# Eldorado per un giorno

**L'Orba, uno dei torrenti auriferi più ricchi d'Italia, accoglierà cercatori di pepite di ogni parte del mondo Alla gara, che si svolgerà nella prima settimana di settembre, potranno partecipare soltanto i veri professionisti - Anche i dilettanti avranno però la possibilità di raccogliere qualche pagliuzza del prezioso metallo**

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — C'è un campionato mondiale anche per i cercatori d'oro. L'ottava edizione, l'anno scorso, si è svolta a Dawson City, nello Yukon a pochi chilometri dall'Alaska. E' la città sorta in riva al Klondike negli anni di quella corsa all'oro dei romanzi di Jack London, dalla quale molti uscirono miliardari, furono di più quelli che si rovinarono, impazzirono o si morirono.

Si comprende la scelta di Dawson City. Ma perché quella di Ovada? Perché la Goldpanning World Association ha organizzato il suo campionato mondiale in questa città dell'Alessandrino? Perché Ovada si trova sull'Orba, uno dei torrenti auriferi più ricchi d'Italia, vicina alle antiche miniere del Gorzente. Un Eldorado di molti secoli fa. Ma ancora adesso si vedono cercatori d'oro nell'Orba, con il setaccio e la «batea», il tradizionale piatto per lo più di legno. Sono «professionisti», che sanno identificare i banchi ricchi, o «domenicali», i *gold-prospectors* per hobby, che setacciano sabbia confidando nella buona sorte.

*«Un cercatore esperto due grammi d'oro al giorno li può fare. Con un po' di fortuna può arrivare a sei, sette grammi. Ce ne sono che hanno in casa una bottiglietta o un flacone con due o tre etti d'oro trovato negli ultimi mesi»*, dice il professor Giuseppe Pipino. Anche lui ha un flacone con tre etti di polvere, granelli, scagliette d'oro. In una scatola da tabacco ha sei o sette pepite che pesano dai dieci ai venti grammi, ma non le ha trovate nell'Orba, provengono dalla vecchia miniera di Brusson in Val d'Aosta. Il prezzo dell'oro? *«Oggi 20.500 lire al grammo. Questo del fiume non è puro, è 900-930 per mille, e vale sulle 19 mila lire»*.

Giuseppe Pipino, che è il motore del prossimo campionato, si è laureato in geologia con una tesi sui giacimenti auriferi dell'Ovadese. *«Sono anni che, dopo molti sondaggi, mi batto perché qualcuno si renda conto che la Pianura Padana, in particolare la sua parte alta, è un immenso deposito d'oro»*. Ha tracciato una sorta di mappa del tesoro. C'è oro nell'Olba, nell'Orco, nell'Elvo, nel Gesso, nel Cervo, nel Ticino, nell'Adda; e poi: le miniere di Brusson, delle valli Anzasca e Antrona, questa del Gorzente. Il geologo ha il «diario» di due cercatore d'oro biellesi, i signori Sereno Bianchi e Giacomo Calleri. Risulta che in tredici giorni (minimo un'ora e mezzo, massimo cinque ore al giorno) hanno trovato nell'Elvo 112 grammi d'oro. Un giorno, in tre ore e mezzo soltanto, ne hanno «pescato» quasi 12 grammi.

Silvano d'Orba. Tutti chini a setacciare la sabbia del fiume: c'è sempre la speranza che baleni una pepita (Foto Ansa)

*«Quando si dice oro si pensa alle miniere sudafricane, alle favolose corse all'oro della California e del Klondike, al tesoro della Sierra Madre. Ma le grandi epopee americane sono durate qualche decennio, mentre in Val Padana si raccoglie oro da cinquemila anni»*, dice il professor Pipino. La Serra d'Ivrea fornì oro ai romani, ai longobardi, ed altri che vennero dopo. Vicino a Biella c'è la sterminata pietraia della Bessa: è la discarica dell'antica miniera d'oro ritenuta la più importante di tutti i tempi in tutti i luoghi. Un paesaggio lunare, questa discarica è almeno cinque volte più grande della più vasta discarica di miniera d'oro del Transwaal. Secondo certi autori, dopo l'occupazione romana per tre secoli furono addetti al lavoro della Bessa da 25 mila a 30 mila operai, che probabilmente erano schiavi, e si pensa a quanti sono morti tra queste pietre.

Chissà quante tonnellate d'oro ci sono ancora nelle viscere della Bessa. Ma andarlo a prendere non è remunerativo. Più economico quello dei fiumi e torrenti. Creso diventò l'uomo più ricco del mondo con l'oro setacciato dalle sabbie aurifere del fiume Pactolo. Erano altri tempi. Oggi, dice il geologo Pipino, *«le difficoltà di sfruttamento industriale sono dovute in parte alla estrema urbanizzazione della valle, e soprattutto a lungaggini e complicazioni burocratiche, incongruenze legislative, interferenze di vari poteri»*. Oggi ai torrenti vengono nel weekend «pescatori d'oro», con molta pazienza, con il setaccio e la «batea», ogni volta che luccica una scaglietta o un granello appena visibile si emozionano.

Sulle rive dell'Orba si saranno, la prima settimana di settembre, i più esperti e capaci cercatori d'oro del mondo. Una cinquantina di austriaci, una quarantina di finlandesi, gruppi minori di francesi, svizzeri, tedeschi, canadesi, *prospectors* di altri Paesi. Tutti professionisti. Ma non soltanto i professionisti, la «Corsa all'oro in Val d'Orba» è aperta a tutti. I principianti (gli si consiglia di venire con stivali di gomma) saranno presi per mano dagli esperti, assistiti e consigliati, e anche loro avranno la possibilità di raccogliere qualche scaglietta d'oro. E' stato allestito un campeggio, gratuito, per quelli che non trovano posto negli alberghi della zona, già tutti esauriti.

Durante la settimana si andranno a visitare le miniere del Gorzente e della Bessa, a pescare oro nell'Orco, nell'Elvo e nel Ticino, incontrandosi con i cercatori locali per uno scambio di esperienze. Domenica 8, dopo i campionati mondiali per dilettanti, donne e ragazzi, la finale per i professionisti, secondo il regolamento internazionale. Ogni concorrente riceve un sacchetto con circa sette chili di sabbia che contiene scagliette d'oro. Soltanto la giuria sa quante sono le scagliette. Vince chi per primo le trova tutte, la classifica continua con gli altri, tenendo anche conto della penalità per ogni scaglietta persa. Tutti i concorrenti possono trattenere l'oro recuperato. I vincitori e i piazzati di ciascuna categoria ricevono una coppa con un discreta pepita d'oro.

Il prossimo anno il campionato mondiale di cercatori d'oro si svolgerà in Austria, a Rauris che si definisce il «Perù delle Alpi» per i suoi torrenti auriferi, che ancora le danno prosperità. Perché da tutto il mondo vi arrivano turisti per una vacanza diversa: vivere l'emozionante esperienza del cercatore d'oro. Si noleggiano istruttori e attrezzature, i turisti sono disposti a pagare l'oro al doppio del suo prezzo per avere un souvenir.

**Luciano Curino**

## Panatta salva una turista

CORTINA — Il commissario tecnico della nazionale di tennis Adriano Panatta, in vacanza in questi giorni a Cortina d'Ampezzo, ha tratto in salvo nel pomeriggio di ieri una turista austriaca che era rimasta bloccata mentre percorreva la via ferrata «Olivieri» sulle Tofane. Panatta, che stava compiendo una escursione in compagnia di un amico, ha soccorso la donna — della quale non è stato reso noto il nome — che si trovava sospesa in parete da alcune ore.

L'ex tennista, dopo avere raggiunto la turista, l'ha accompagnata a valle.

## Bella impresa nel Karakoram

# Quella donna sugli ottomila

**Senza ossigeno, Goretta Casarotto ha raggiunto col marito il Gasherbrum II**

Goretta e Renato Casarotto in partenza da Milano tre mesi fa

La notizia, rimbalzata ieri in Italia dal Pakistan, è un piccolo miracolo nella storia dell'alpinismo. Goretta Casarotto, moglie di Renato, quello che, per i freddi amanti delle statistiche, dovrebbe essere il secondo scalatore d'Italia dopo Reinhold Messner, è arrivata insieme con il marito in vetta al Gasherbrum II (8035 metri) nel Karakoram.

La scalata è stata compiuta in puro stile alpino e senza l'ausilio delle bombole di ossigeno lungo la «via dei francesi» (nel 1975 infatti un forte gruppo transalpino attaccò e vinse la montagna attraverso lo sperone Sud) e dà a Goretta questo record degli oltre 8000.

Renato Casarotto, vicentino trentottenne, professione «di riserva» infermiere, da almeno dieci anni si esprime ai massimi livelli dell'alpinismo, specie in scalate solitarie, come alcune vie di ghiaccio sulle Ande, le velocissime ripetizioni sul Bianco, le ascensioni in America del Nord e nel marzo di quest'anno la Est delle Grandes Jorasses.

Qualche anno fa aveva la nomea di alpinista che oltre una certa quota «non rende»; l'inedita via sullo sperone Nord della cima settentrionale del Broad Peak e l'impresa dei giorni scorsi testimoniano il contrario. E Goretta, che da anni e ogni impresa lo aspettava nella tendina al campo base, ha voluto imitarlo nella sfida di altezza.

**g. mall.**

## Ne sono previsti anche oggi e domani

# Altri black-out Sassari al buio

CAGLIARI — Non meno di 300 mila persone, quante se ne contano nella città di Sassari e nella sua periferia sono rimaste prive di corrente elettrica per quasi tutta la giornata di martedì, ieri e, prevedibilmente, anche oggi e domani a causa dei continui black-out causati dalla salsedine depositata dal vento sui tralicci dell'alta tensione. La situazione di emergenza inoltre non cesserà sin che non cambierà la direzione del vento. Nuovi disagi si prevedono quindi anche per i prossimi giorni.

Frequenti interruzioni di corrente si erano già verificati lungo tutto il litorale isolano sin dai primi di agosto mettendo in ginocchio la maggior parte degli operatori turistici ed economici. Nella zona di Sassari l'assenza di energia elettrica sta causando guai anche peggiori bloccando quasi totalmente gli impianti per la potabilizzazione dell'acqua situati in località Truncu Reale e Bidighinzu e impedendo i normali livelli di erogazione.

Non potendo funzionare a pieno ritmo nelle ore notturne, quando più alta è l'incidenza dei black-out, gli impianti di pompaggio non riescono in questi giorni a rifornire quantità d'acqua sufficienti provocando una crisi idrica di vaste proporzioni. Sembra persino inutile, dopo questi ultimi avvenimenti, dare un'idea dei disagi subiti dalla popolazione e del numero delle denunce e delle proteste presentate contro l'Ente nazionale per l'energia elettrica.

Ma anche in questo caso i dirigenti dell'Enel non possono che dichiarare la propria impotenza nei confronti della salsedine sui tralicci dell'alta tensione, un fenomeno che si verifica in Sardegna come in nessun'altra parte del mondo. E' conosciuto ma in misura decisamente minore soltanto in alcune zone del Giappone e dell'Europa del Nord. L'unica speranza di superare l'emergenza è riposta in un cambiamento di direzione dei venti, ma se persisterà il maestrale non c'è rimedio all'inconveniente.

La situazione di disagio ha già provocato proteste e denunce. Nei giorni scorsi, dopo gli operatori turistici di Carloforte, sette sindaci si sono rivolti alla prefettura. Sono quelli di Baratili San Pietro, Bauladu, Riola Sardo, San Vero Milis, Tramatza, Zeddiani e Zerfaliu, tutti in provincia di Oristano.

**c. gr.**

## Iniziati i lavori, dureranno un paio di mesi, costo dell'opera 38 miliardi

# Acquedotto sottomarino (24 km) placherà la grande sete dell'Elba

FIRENZE — Un acquedotto sottomarino lungo 24 chilometri legherà il continente all'isola d'Elba fornendo l'acqua necessaria a placarne la grande sete che ogni anno l'attanaglia soprattutto nel periodo estivo. I lavori per la posa dei tubi sono iniziati da qualche giorno e dovrebbero concludersi in un paio di mesi, condizioni del tempo e del mare permettendo. Una volta completato risulterà l'acquedotto sottomarino più lungo d'Italia. Un primato che conserverà per poco tempo, dato che è già prevista un'analoga conduttura poggiata sul fondo del mare, di lunghezza superiore, per garantire l'approvvigionamento idrico all'isola di Ponza.

Nella zona di Torre del Sale, da dove sono cominciati i lavori, è accatastata una gran quantità di tubi Dalmine, ognuno dei quali è lungo 12 metri con un diametro di 40 centimetri e uno spessore di 15 millimetri. La megaconduttura viene posata in mare al ritmo di circa 700 metri al giorno da un'apposita piattaforma galleggiante, di nome Elba, dotata di un mastodontico braccio posatubi, quattro argani, diverse stazioni di saldatura e di controllo. Agganciato alla piattaforma c'è uno scivolo lungo 90 metri su cui i tubi vengono posati e calati in mare. Via via che l'acquedotto si allunga la piattaforma si allontana dalla costa di Piombino con direzione Riomarina sull'isola d'Elba. In sostanza è come se dalla chiatta si calasse in mare una lunga corda che viene progressivamente allungata con nuovi segmenti.

*«E' un'operazione assai delicata* — dice l'ingegner Amerigo Razzauti, del Genio civile regionale di Livorno, che segue la costruzione dell'acquedotto — *perché nonostante il fondo non sia mai più di 50 metri il lungo tubo subirà delle notevoli tensioni. Noi abbiamo calcolato che dovrebbe sempre essere in grado di resistere ma non si può escludere qualche rottura durante i lavori dovuta ai movimenti del mare o a una manovra errata. In quel caso dovremmo andare a recuperare la parte staccata, provvedendo a una nuova saldatura con una notevole perdita di tempo. Ecco perché due mesi per concludere i lavori è un lasso di tempo indicativo, non riparatissimo»*.

Sulla piattaforma galleggiante lavoreranno giorno e notte una cinquantina di persone, divise in due turni. Nei lavori di costruzione, appaltati alla ditta Bonatti di Parma, sono impiegati anche quattro rimorchiatori, un mezzo per l'escavazione detto Jolly e vari pontoni d'appoggio. *«Una volta completata la posa dei tubi sul fondo del mare* — spiega l'ingegner Razzauti — *occorrerà intervenire in alcuni punti per sotterrare la conduttura, in altri per sostenerla. Ci serviremo anche di telecamere subacquee per seguire tutte le fasi di montaggio e per verificare se la verniciatura esterna dei tubi con policloruro di vinile e la protezione con una camicia di malta cementizia armata rispondono ai requisiti richiesti»*.

Il maxi-acquedotto comunque costerà complessivamente 38 miliardi (compresa una stazione di pompaggio a Piombino e un serbatoio di accumulo all'Elba della capacità di 7000 metri cubi di acqua). La copertura della spesa è stata al 60 per cento con fondi della Regione e al 40 per cento con fondi stanziati dalla Cee. Appena completato il nuovo acquedotto potrà fornire all'Elba 50 litri d'acqua al secondo. Una quantità destinata ad aumentare fino a un massimo di 160 litri al secondo con la realizzazione di una diga sul torrente Milia.

**Francesco Matteini**

# Calano i visitatori nei musei a Firenze

FIRENZE — Sono calati di circa il sette per cento nei primi sette mesi del 1985 i visitatori dei musei fiorentini. In totale sono circa 143.000 persone in meno rispetto allo stesso periodo del 1984.

Secondo l'Ente del turismo di Firenze, i cui dirigenti hanno tenuto ieri mattina una conferenza stampa, la flessione è da imputare in gran parte alla limitazione dell'orario di apertura alla sola mattina specialmente per gli Uffizi (-114.597) e le Cappelle Medicee (-93.789). Di contro la Galleria dell'Accademia ha superato ogni record: in giugno e luglio l'hanno visitata più turisti degli stessi Uffizi (in luglio quasi 32.000 in più). Questo museo, famoso soprattutto per il David di Michelangelo, ha aperto al pubblico cinque nuove grandi sale.

Andamento positivo anche per Palazzo Pitti, la Galleria d'arte moderna e Palazzo Davanzati. In flessione, invece, il Museo del Bargello, il museo di San Marco e il Museo archeologico.

# Il tempo oggi

**situazione:** sull'Italia area di alta pressione in ulteriore consolidamento

**tempo previsto:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso; nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sull'arco alpino con possibilità di isolati piovaschi; foschie dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali.

**temperatura:** senza apprezzabili variazioni

**venti:** deboli variabili

**mari:** quasi calmi

POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 15 | 32 | L'Aquila | np | np |
| Verona | 22 | 32 | Roma Urbe | 19 | 34 |
| Trieste | 22 | 32 | Roma Fium. | 20 | 30 |
| Venezia | 19 | 28 | Campobasso | 19 | 29 |
| Milano | 21 | 31 | Bari | 23 | 30 |
| Torino | 18 | 31 | Napoli | 20 | 31 |
| Cuneo | 18 | 28 | Potenza | 19 | 28 |
| Genova | 21 | 28 | S. M. Leuca | 24 | 25 |
| Bologna | 21 | 33 | R. Calabria | 26 | 33 |
| Firenze | 18 | 37 | Messina | 25 | 31 |
| Pisa | 18 | 33 | Palermo | 24 | 30 |
| Falconara | 20 | 29 | Catania | 18 | 33 |
| Perugia | 20 | 32 | Alghero | 14 | 31 |
| Pescara | 18 | 29 | Cagliari | 20 | 34 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 23 | nuvoloso | Lisbona | 18 | 29 | sereno |
| Atene | 22 | 37 | sereno | Londra | 18 | 21 | nuvoloso |
| Bangkok | 27 | 32 | sereno | Los Angeles | 17 | 27 | nuvoloso |
| Berlino | 13 | 31 | nuvoloso | Madrid | 16 | 33 | sereno |
| Bruxelles | 18 | 28 | sereno | Montreal | 12 | 22 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 6 | 15 | sereno | Mosca | 17 | 27 | sereno |
| Il Cairo | 23 | 34 | sereno | New York | 22 | 37 | sereno |
| Copenaghen | 14 | 20 | nuvoloso | Parigi | 14 | 35 | sereno |
| Dublino | 11 | 17 | nuvoloso | Pechino | 21 | 31 | nuvoloso |
| Francoforte | 11 | 31 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 17 | 35 | nuvoloso |
| Helsinki | 17 | 22 | nuvoloso | Singapore | 26 | 31 | nuvoloso |
| Honolulu | 25 | 33 | sereno | Tokyo | 25 | 30 | sereno |
| Gerusalemme | 21 | 33 | sereno | Varsavia | 13 | 30 | nuvoloso |
| Ginevra | — | — | n.p. | Vienna | 11 | 34 | sereno |

## Studente, era figlio dell'ex sindaco

# Giovane sub annega nel mare di Oristano

ORISTANO — Un'altra tragedia del mare in Sardegna. Nelle acque di Porto Alabe, una località balneare dell'Oristanese, ha perso la vita lo studente Antonio Ladu di 21 anni, figlio dell'ex sindaco di Oristano ed attuale capogruppo consiliare democristiano. Insieme a due amici il giovane era impegnato in una battuta di pesca subacquea ma, trovatosi in difficoltà durante una immersione, non è riuscito a tornare in superficie.

Soccorso dai compagni di pesca lo studente, che era adagiato su un fondale a circa otto metri di profondità, è stato trasportato a riva ma tutti i tentativi per rianimarlo sono risultati vani. Un medico ha più tardi accertato che Antonio Ladu è deceduto per asfissia da annegamento.

Intanto nella zona di Tumbarinu, in un tratto di mare ad ovest dell'Asinara, i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere di Giovanni Beltramini di 37 anni, originario di Buttrio (Udine) e residente a Torino, scomparso sabato scorso.

## Livorno, limite di velocità (50 all'ora) sull'Aurelia

LIVORNO — Per due chilometri della statale 1 Aurelia, fra Grosseto e Cecina è stato imposto dall'Anas il limite di velocità di 50 chilometri l'ora. Il compartimento della viabilità della Toscana giudica infatti che la pericolosità del tratto in questione pregiudichi «la sicurezza del traffico».

Il tratto per il quale è stata disposta la limitazione di velocità va dal km 214,310 al km 215,195.

# Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1985

QUARTIERE 1
**CENTRO**
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange); via XX Settembre 5; via XX Settembre 47; piazza San Carlo 183/Gobin; piazza San Carlo 196 (via Santa Teresa); via Alfieri 10 (Poste Centrali); corso Re Umberto 17; corso Vinzaglio/corso Vittorio; corso Vinzaglio 11; piazza Statuto 15; via del Carmine 13; piazza Statuto 12; via Garibaldi 24; piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa); via Cernaia 2/Botero; via Cernaia/corso Siccardi; via Cernaia 32; via Corte d'Appello 16; piazza Emanuele Filiberto 2; piazza Castello/via Garibaldi; via Viotti 1/via Pietro Micca; piazza Castello/via Po; via Bertola/via Roma; via Po 18 bis; via Po 51/Sant'Ottavio; piazza Vittorio Veneto 20; piazza Madonna degli Angeli 2; via Accademia Albertina 33; via della Rocca 35; via Barbaroux 5 bis; via Milano 3; via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
**SAN SALVARIO**
corso Dante 80 (angolo M. d'Azeglio); via Madama Cristina 61; via Giotto 1; via Nizza 95; via Belfiore 41; corso Marconi 19; via Nizza 17; via Sant'Anselmo 2; corso Vittorio Emanuele 13; via Baretti 17; via Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
**CROCETTA**
via Sacchi 4; via San Secondo 23; via Legnano 4; via Gioberti 60; corso Turati 21; corso Re Umberto 42; corso Duca degli Abruzzi 10; via C. Colombo 27; corso Einaudi 26 (chiesa Crocetta); corso Re Umberto 117; corso De Gasperi 58

QUARTIERE 4
**SAN PAOLO**
corso Rosselli 125; via Rivalta 46; via Monginevro 116; via Monginevro/Racconigi; via Di Nanni 132; via San Paolo 34; largo Lancia

QUARTIERE 5
**CENISIA**
via G. Grassi 16/D; corso Francia 15/P. d'Acaja; piazza Bernini 11; via Vigone 36/Di Nanni; corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri); piazza Adriano 17; via Frejus 72; via Frejus 128; corso Francia 131; via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
**SAN DONATO CAMPIDOGLIO**
piazza Statuto/c. P. Oddone; corso Regina Margherita 181; via Don Bosco 14; via Livorno 13; corso Regina Margherita 236; corso Svizzera 129; via Cibrario 21; via San Donato 41; corso Tassoni 56/v. Cibrario; piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
**AURORA**
corso Regina Margherita 132; piazza della Repubblica 21; via Cigna 6/via Cottolengo; corso Principe Oddone 78 (Stazione Dora/via Cecchi); via Catania 11; via Fiocchetto 23 (Sate); corso Regina Margherita 109; corso Giulio Cesare 20; via Bologna 23; via Cuneo 20; corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
**VANCHIGLIA**
via Paleocapa 31; corso Belgio 96/corso Brianza; corso Belgio 38; corso Regina Margherita 11; corso C. Belfio 26; via Vanchiglia 10; via Santa Giulia 46; via Montebello 40

QUARTIERE 9
**NIZZA MILLEFONTI**
via Genova 103; corso Bramante 56/Genova; via Nizza 200; via Nizza 357; piazza Bozzolo 5; piazza Giacomini 24; corso Maroncelli/p. Bengasi; piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
**LINGOTTO**
corso Unione Sovietica 213; corso Unione Sovietica 378; corso Giambone 14/Guala; piazza Galimberti 16; Stazione Lingotto; corso Traiano 61; via Tenivelli 3; via Tunisi 93; corso Traiano/corso Pinne; via Tunisi 3; c. Sebastopoli/v. G. Bruno; via Passo Buole 96; piazza Guala 137

QUARTIERE 11
**SANTA RITA**
via R. Gessi 6; via Tripoli 39; corso D. Agnelli 104; via Gorizia 133/Beinasco; corso Sebastopoli 189; corso Sebastopoli 151; via Barletta 60; via Gorizia 46; corso Siracusa 137

QUARTIERE 12
**MIRAFIORI NORD**
via D. Dina/D'Arborea; corso Moncalieri 154 (Gerbido); corso Orbassano 310; corso Orbassano 366; corso Cosenza/corso Siracusa; via Veglia 71/via Leone; via Guido Reni 98; corso Salvemini/via Rubino; corso Orbassano 264

QUARTIERE 13
**POZZO STRADA**
corso Montecucco 66; via Monginevro 279; via Frejus 133/corso Peschiera; via Asiago 47/B; via De Sanctis 51; via Bardonecchia 180; corso Francia 260; via Lera 27

QUARTIERE 14
**PARELLA**
corso Lecce 33/N. Fabrizi; via Michele Lessona 49; corso Monegrappa 60; via N. Bianchi 56 (piazza Campanella); corso B. Telesio 58; via Servais 176; via Pietro Cossa 16; corso Francia/corso Marche

**BORGATA PARADISO**
COLLEGNO
corso Francia 61 (Borgata Paradiso); via Macedonia 7

QUARTIERE 15
**LE VALLETTE LUCENTO**
largo Toscana 52; via Pianezza 115; piazza Manno/c. Cincinnato; corso Toscana (angolo corso Cincinnato); via delle Primule 66 (Vallette); viale Mughetti 11/F

QUARTIERE 16
**CAMPAGNA-LANZO**
strada Lanzo 191; largo Venaria 7; via Foligno 70; via Sansovino 151

QUARTIERE 17
**BORGO VITTORIA**
via Stradella 104; via Vibò 35/piazza Vittoria; via Sospello (angolo via Cambiglia); via Chiesa della Salute 63; corso Grosseto 78; via Cardinal Massaia 16 (angolo via Breglio); via Bibiana 50

QUARTIERE 18
**BARRIERA MILANO**
corso Vercelli 56; via Leini 1/c. Giulio Cesare; via Vezzolo 20; corso Vercelli 122; via Monterosa 2; via Monterosa 56 (angolo largo Fontan); corso Giulio Cesare 119; corso Giulio Cesare 142; via Monterosa 160; via Cimarosa/via Giulio

QUARTIERE 19
**REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**
corso Vercelli 175; corso Vercelli 244; corso Vercelli 461; via Abeti/via Ulivi

QUARTIERE 20
**REGIO PARCO BERTOLLA**
via Bertocelli 12; via Cravero 36; strada San Mauro 70 (Bertolla); strada Settimo 82; strada Settimo 1

QUARTIERE 21
**MADONNA DEL PILONE**
corso Casale (ang. Quintino Sella); corso Casale 182 (Madonna Pilone); corso Casale/strada Mongreno; corso Casale 387 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
**CAVORETTO BORGO PO**
corso Moncalieri 246; corso Casale 2 (Gran Madre); corso Fiume ang. corso Moncalieri; piazza Freguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
**MIRAFIORI SUD**
via Plava 53/Pola; corso Unione Sovietica 525; corso Orbassano 389; via Farinelli 36; via Plava 107; via Onorato Vigliani 164; via De Maistre 69/89

**BORGO S. PIETRO**
via Bechiere 6 (Borgo San Pietro); corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

**FIOCCARDO**
strada Torino 53 (Moncalieri)

Il mercato interno è saturo, le aziende cercano nuove strategie

# Il computer Usa è in piena crisi per salvarsi invaderà l'Europa?

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Nessuno si fa illusioni. «C'è poco da scherzare — spiega John Sculley, top manager della Apple —: i tempi duri proseguiranno anche per tutto l'86». I segnali negativi, infatti, continuano ad arrivare dalla capitale e dalle province di quello che fino a un anno e mezzo fa era l'impero in continua espansione del computer Usa. Oggi, proprio la Apple ha dovuto licenziare 1200 dipendenti, la Texas Instruments ha visto cadere le sue vendite del 16 per cento nel secondo quadrimestre '85, a Boston, dove gli addetti all'industria elettronica erano passati da 22 mila 900 a 88 mila 900 in dieci anni, sono bastati i primi cinque mesi di quest'anno per registrare più di tremila licenziamenti.

Specchio fedele della crisi, la cintura di riviste specializzate che circonda il mondo del computer ha perso 63 testate negli ultimi venti mesi, registra un calo dell'investimento pubblicitario del 2% per cento, chiuderà l'anno con il 15 per cento dei guadagni in meno. Come se non bastasse per chi crede nei simboli, nel disastro aereo di Dallas è morto anche Philip Estrige: aveva 47 anni, era l'inventore del personal computer.

Eppure, anche se Wall Street ha sorpreso qualche grosso dirigente delle industrie di prima fila mentre vendeva una parte delle sue azioni, l'elettronica Usa non rinuncia a riprogrammare il suo futuro. Lo fa a testa bassa, tra errori, timori, passi indietro e sperimentazioni coraggiose, trasformando prodotti, mercati, confini, linguaggi, rinnovando da cima a fondo tutta la filosofia di vendita del calcolatore. La trasformazione, come sempre, è faticosa e costosa. Per sopravvivere, i piccoli produttori devono impegnarsi in una guerra disperata con i giganti del computer non più solo nel taglio dei prezzi e negli incentivi, ma nella gestione di corsi di preparazione per i rivenditori, nel lancio di iniziative di sostegno per i clienti.

Proprio nel momento in cui la tecnologia dei calcolatori rivela vulnerabilità insospettate (a luglio si è scoperto che il sistema computerizzato usato per contare un terzo dei voti nell'elezione presidenziale del 1984 era facilmente manipolabile) c'è chi punta tutto su nuove frontiere tecnologiche, come quella della posta elettronica, che già oggi scambia due milioni di messaggi al giorno, il 35 per cento in più di un anno fa: un gruppo di società lancerà già a ottobre il servizio «Indesys», offrendo ai clienti la possibilità di spedire attraverso linee telefoniche messaggi a un satellite «Abc», da dove verranno irradiati a stazioni radio fm, che li ritrasmetteranno.

Ma la vera nuova frontiera per i computer Usa, oggi, è commerciale più che scientifica, ed è da conquistare dentro la vecchia Europa, nonostante il mercato sia già controllato al 70 per cento dalle società Usa. Se negli States l'acquisto del personal computer crescerà quest'anno appena del 5 per cento, le previsioni dell'«intelligent electronics Europe» parlano invece di un boom del 50 per cento nel vecchio continente. Cifre che hanno già significato il via all'arrembaggio dell'Europa.

Il mondo dell'hardware sta cambiando tastiere alle macchine e sta assumendo manager locali per sbarcare con i personal modello europeo. Il mondo del software deve affrontare il problema gigantesco della traduzione e dell'adattamento dei programmi non ad un unico modello europeo, ma a tutta una serie di campagne differenziate a seconda dei Paesi di vendita. Uno sforzo che vale la pena di compiere visto che l'Europa oggi ha lo stesso numero di lavoratori impiegati negli uffici Usa (60 milioni) ma solo un terzo dei 6 milioni di personal computer in funzione in America.

Resta un'ultima trasformazione silenziosa. E' quella dei 5400 venditori di computer negli Usa. Secondo previsioni realistiche, metà di loro cambierà mestiere nei prossimi 18 mesi, l'altra metà dovrà cambiare filosofia di vendita. Nelle grandi città, il consiglio è di creare «mercati verticali», modellando la vendita su gruppi omogenei, dai contabili ai costruttori, ai medici. Dovunque, il suggerimento è di trasformarsi da spacciatori di computer in consiglieri. I negozi di nuovo tipo sono già nati. Prima della vendita, c'è la diagnosi: il negoziante interroga, diagnostica il tipo di bisogno, prepara la prescrizione del computer adatto al cliente. Un consiglio che si paga comunque, indipendentemente dall'acquisto: anche 475 dollari per una «ricetta elettronica».

**Ezio Mauro**

Rischia di andare in tilt il personal computer negli Stati Uniti

## Perfezionata fusione Olivetti-Docutel

NEW YORK — E' stata perfezionata l'annunciata fusione tra la Docutel e la Olivetti, dopo che una speciale assemblea degli azionisti tenuta a Irving nel Texas, dove la Docutel ha sede, ha espresso parere favorevole. Di conseguenza, la Docutel-Olivetti è diventata una controllata al 100% dell'ing. C. Olivetti and Co. e tutte le azioni della Docutel in mano al pubblico sono state convertite in un diritto ad ottenere cinque dollari e mezzo in contanti ognuna.

Era presidente onorario Saipem

## Scomparso Gandolfi ex commissario Eni

Enrico Gandolfi

ROMA — E' morto improvvisamente ieri sera a Fiumetto, in provincia di Lucca, Enrico Gandolfi, ex commissario dell'Eni e attualmente presidente onorario della Saipem.

Gandolfi, nato 71 anni fa a Bergamo, era sposato e aveva quattro figlie. Dopo gli studi fatti all'Università Cattolica di Milano, si dedicò in un primo tempo all'insegnamento. Dal 1939 al 1945 fu assorbito dalle vicende della seconda guerra mondiale, come capitano degli alpini fino al 1943, e poi come partigiano in Val di Lanzo e, quindi, in Valtellina e al comando lombardo del corpo volontari della libertà di Milano nella formazione «Giustizia e Libertà».

Successivamente cominciò ad interessarsi del mondo del petrolio: fondò e diresse la raffineria «Ilsea» di Val Madrora e nel 1950 venne nominato amministratore delegato e direttore generale della raffineria di Gaeta. Entrò all'Eni nel 1956 e venne mandato da Enrico Mattei in Africa occidentale, dove rimase fino al 1961, come responsabile di tutte le attività del gruppo in quell'area. Rientrato in Italia, venne nominato direttore per i rapporti con l'estero dell'Eni. Successivamente assunse la carica di vicedirettore generale dell'Anic, interessandosi alla gestione di tutte le raffinerie del gruppo Eni in Italia e all'estero. Nel 1969 venne nominato presidente della Saipem e nel 1982 fu chiamato a svolgere l'incarico di commissario straordinario dell'Eni. E' stato anche presidente della «Hydrocarbons Int. Holding». Dal 1984 era presidente onorario della Saipem. *(Ansa)*

Mercato dell'oro

## La «foglia d'acero» getta ombra sul krugerrand

OTTAWA — Il dilagare della violenza in Sud Africa favorisce la «foglia d'acero», la moneta d'oro coniata dalla Real zecca del Canada, che fa sempre più concorrenza sui mercati internazionali al «krugerrand». Nata nel 1979, gli specialisti la considerano un investimento sicuro: l'unica vera alternativa per chi teme di non poter più liberamente scambiare la moneta sudafricana.

I pezzi coniati da Pretoria sono già respinti da istituzioni finanziarie in Canada, Usa e Olanda. Terzo produttore mondiale d'oro, il Canada dovrebbe vendere entro l'85 un milione e mezzo di once d'oro sotto forma di monete, il 50 per cento più che nel 1984 (1.002.000 pezzi).

Per le monete d'oro il 1984 è stato l'anno peggiore dal 1973. Nell'ultimo decennio le vendite d'oro in media erano di 6,3 milioni di once l'anno, con punte di oltre 9,3 nel 1978 e nel '79. Se la domanda di «foglia d'acero» continuerà a crescere a ritmo sostenuto, dicono gli specialisti, nel 1988 le sue vendite saranno pari alla produzione totale canadese, stimata sui 3 milioni di once. Ironia della sorte: in tal caso Ottawa si vedrà costretta a comprare oro dal Sud Africa. Intanto le azioni delle miniere d'oro canadesi vanno bene.

Gli specialisti escludono però per l'oro una fiammata dei prezzi simile a quella del 1979-80: partito da 300 dollari Usa l'oncia, a fine gennaio '80 l'oro toccò il record di 850. Ora fluttua intorno ai 325.

Gli sconvolgimenti politici sudafricani, in confronto alla stabilità del regime canadese, non sono l'unica spiegazione di tanta fortuna per la «foglia di acero». L'oro canadese, sottolineano alla Real zecca, è puro al 99,99 per cento, mentre l'indice del krugerrand è solo 91,67: contiene un po' di rame.

Si riparte da zero, i partiti divisi sul progetto De Michelis

# Pensioni, riforma dimenticata

ROMA — Si ricomincia da zero o quasi. Il ministro del Lavoro, De Michelis, non demorde e quando a fine mese rientrerà dalla vacanza trascorsa in Australia riporterà in prima fila la riforma delle pensioni. Prima di lasciare la stanza al terzo piano di via Pagano ha incaricato i tecnici del suo ministero di rifare il punto e di rimettere insieme il mosaico della vicenda economica più tormentata dell'ultimo decennio.

Giusto un anno fa uscivano dal ministero le prime indiscrezioni, poi riversate in un documento che una volta approdato in Parlamento è stato via via modificato, cambiato, limato. Alla fine stravolto. E dopo dodici mesi sulla riforma è tornato il silenzio: l'unico provvedimento di grande rilievo sono stati gli aumenti decisi alla vigilia delle elezioni amministrative. Niente di più, mentre i problemi di un anno fa si sono ovviamente aggravati. Non è in gioco la sopravvivenza dell'Inps, che potrebbe tranquillamente funzionare solo che venisse alleggerita del fardello assistenziale, ma quella dell'intero meccanismo previdenziale.

Alla fine degli Anni Sessanta, con tassi di sviluppo del 5 per cento annuo, si promise tutto a tutti, anche a coloro che potevano pagare tranquillamente contributi ben più consistenti.

Il progetto di De Michelis era un tentativo, una riforma su quattro livelli: 1) assistenza a carico dello Stato per i cittadini veramente bisognosi; 2) la «social security» in cui età pensionabile, livello di contribuzione e livello delle pensioni sulle retribuzioni non sono variabili indipendenti e interessa indistintamente tutte le categorie; 3) la pensione integrativa secondo una scelta volontaria e personale; 4) l'assicurazione libera come ultimo stadio.

Gli architravi dell'impianto erano l'elevazione graduale dell'età pensionabile a 65 anni per uomini e donne, il «tetto» dell'età pensionabile (adeguato annualmente al costo della vita) a 24 milioni, la retribuzione pensionabile sulla base della decima parte di quella percepita nell'ultimo decennio. Di tutto questo non è rimasto praticamente nulla. A legislazione invariata nel 2015, ma forse anche prima, ogni lavoratore attivo avrà a suo carico un pensionato. Praticamente la bancarotta. In altri Paesi ci si è mossi da tempo: in Germania l'80 per cento degli operai ha stipulato una polizza integrativa. Lo scenario che si può ipotizzare è un Inps efficiente (e pare che Giacinto Militello sia intenzionato a percorrere questa strada) e più spazio alle assicurazioni pubbliche e private.

La scorsa legislatura sono stati presentati ben 273 decreti legge e sono stati approvati 178 provvedimenti che non hanno cambiato di una virgola il meccanismo perverso. Non si potrà non tenere conto dei dati demografici. Nel 1950 le persone che superavano i 65 anni erano 2.382.000, mentre nel 1980 erano 7.700.000; presumibilmente nel 2010 saranno dieci milioni e oltre. In Italia l'invecchiamento è stato addirittura maggiore rispetto ai Paesi europei e agli Stati Uniti e più forte ancora sarà nei prossimi 20 anni. Fra il 1950 e il 1980 la popolazione in età lavorativa è aumentata del 20 per cento ma la popolazione anziana del 99 per cento: uno scarto di cinque volte. Un dato ancora più preoccupante è che di fronte a 100 persone dai 15 ai 20 anni che chiedono lavoro vi sono 100 persone fra i 60 e i 64 anni che abbandonano l'attività.

C'è poi l'aspetto finanziario della riforma. L'esperienza americana ha insegnato che i fondi integrativi delle pensioni possono rappresentare un formidabile polmone per gli investimenti. Secondo il presidente dell'Imi, Arcuti, se ogni anno si accantonasse l'1 per cento del prodotto interno lordo nei fondi di questo tipo, il mercato finanziario italiano potrebbe avere alla fine del secolo un canale aggiuntivo di ben 140.000 miliardi.

**Eugenio Palmieri**

## A fine agosto agitazioni nelle Ferrovie

TORINO — Uno sciopero nei compartimenti di Torino, Milano, Bologna, Trieste e Venezia è stato proclamato per gli ultimi giorni di agosto dal «Coordinamento intercompartimentale ferrovieri».

Ne dà notizia il «comitato di agitazione» di Torino che precisa le modalità dello sciopero: le ultime quattro notti del mese di agosto per i turnisti; dalle ore 12 del 29 agosto alle ore 12 del 30 per macchinisti e personale viaggiante; l'intera giornata del 30 per gli addetti agli impianti fissi.

# Unione Consumatori denuncia il pericolo di spinte al carovita

ROMA — Sarà l'abbigliamento, come ogni anno, a guidare la corsa al rialzo dei prezzi che si scatena puntualmente in settembre. Ma non è esclusa anche per altri comparti qualche possibile sorpresa dovuta agli effetti ritardati del venerdì nero della lira. Insomma il panorama dei prezzi di settembre si presenta incerto. A tracciare le prime previsioni è l'Unione Consumatori.

Alimentari: il prezzo del pane non dovrebbe subire variazioni per il resto dell'anno poiché ha già raggiunto il tetto consentito dal Cip. Sorprese non dovrebbero venire neanche dallo zucchero, mentre in «tensione» risulta il prezzo del latte per le richieste dei produttori a livello regionale. Vi sono, poi, pressioni per togliere la carne bovina dal regime di «sorveglianza» del Cip. Olio d'oliva, caffè, latte a lunga conservazione, surgelati, riso, dolci, bevande analcooliche e formaggi hanno già registrato aumenti all'ingrosso e al dettaglio vicini o superiori al tasso di inflazione. Ulteriori rincari, sostiene l'Unione Consumatori, non sarebbero giustificati.

Abbigliamento: ha già toccato punte di aumento su base annua del 9,7%. Sono già rincarati del 15% i tessuti in lana e l'aumento si è proiettato sui capi confezionati nella misura media dell'8%. Un ulteriore balzo in avanti dei prezzi, dice l'Unione Consumatori, sarebbe fuori luogo anche perché la domanda dei consumatori, sia pure in leggera ripresa rispetto allo scorso anno, si mantiene fiacca. Anche i cosmetici sono rincarati negli ultimi tre mesi in concomitanza alla ripresa della domanda estiva. Per i prodotti più venduti, come dentifrici e shampoo, l'aumento annuo ha già toccato l'11%. Detersivi e articoli casalinghi potranno registrare in settembre i tradizionali rincari dovuti alla revisione dei listini. Infine la rituale «stangata» autunnale per le famiglie: quella dei libri scolastici, già si preannuncia superiore al tasso di inflazione.

## In ripresa il mercato auto in Germania

FRANCOFORTE — Il mercato dell'auto è in ripresa in Germania ed anche luglio, il mese delle vacanze per i tedeschi per cui le vendite in genere tendono a ripiegare, registra un netto aumento. Le nuove immatricolazioni sono state 225.563, con un aumento del 12,7% rispetto a 200.107 a giugno e di ben il 46,5% rispetto a 154.003 nel luglio dell'anno scorso. Da notare però che il raffronto è con un mese (luglio '84) in cui si risentiva ancora dello sciopero dei metalmeccanici.

In questo fine agosto due provvedimenti per tutelare il consumatore

# Prezzi chiari: arriva la circolare Peso netto: da sabato giro di vite

ROMA — E' in arrivo una circolare che dovrebbe svelare tutti i misteri del decreto 903 che ha reso obbligatorio indicare sulle confezioni il prezzo al litro o al chilo del prodotto oltre, naturalmente, quello della confezione stessa. Dopo questo, il provvedimento, che doveva scattare a partire dal 17 agosto, acquisterà piena efficacia. E le multe fioccheranno salate: si va dalle 20.000 lire ai cinque milioni, fino alla chiusura del negozio per 20 giorni in caso di recidiva.

In attesa dei chiarimenti, intanto, commercianti, ministero e vigili urbani hanno stretto un tacito accordo: niente controlli severi e niente multe.

«Il decreto — osservano alla Confcommercio — è entrato in vigore in un periodo decisamente infelice, quando una metà dei commercianti si apprestava a rientrare dalle ferie e l'altra si accingeva invece a partire. Per questo, a suo tempo, avevamo chiesto una proroga di uno o due mesi che invece non c'è stata concessa, mentre la circolare applicativa ancora non è arrivata». I ritardi però, secondo i commercianti, sono da attribuire anche alla scarsa collaborazione dell'industria alimentare, che avrebbe potuto prestampare i prezzi per tempo sulle confezioni. Sull'efficacia complessiva del provvedimento, comunque, alla Confcommercio non hanno dubbi: «In questo modo — osservano — il commercio italiano si mette in linea con quello degli altri Paesi europei; e non solo per la tutela del consumatore. Questa legge infatti offre al dettagliante la possibilità di migliorare la propria gestione aziendale, costringendolo a riflettere sui livelli di convenienza dei vari prodotti».

Scatta intanto, con il 24 agosto, una nuova tappa dell'operazione «peso netto» cominciata un anno fa: da sabato, infatti, tutte le bilance utilizzate per la vendita al minuto di prodotti alimentari con portata superiore ai cinque chili dovranno essere dotate di dispositivi che consentano l'accertamento della tara e l'indicazione del peso netto.

Il 24 agosto dello scorso anno questo obbligo era entrato in vigore per le bilance con portata superiore ai dieci chilogrammi, mentre la sostituzione di quelle con portata inferiore ai cinque chili entrerà in vigore l'anno prossimo. Per queste ultime è tollerata perciò ancora per un anno una tara del 2,5 per cento, fino ad un massimo di 13 grammi. Per quanto riguarda il comparto non alimentare, invece, queste tolleranze saranno ammesse fino all'agosto 1986 per tutti i tipi di bilance.

## Tutto pronto per Settembre musica che apre mercoledì

# La città in concerto

**Ottava edizione di una formula destinata a sicuro successo - Già venduti 15 mila biglietti su 19 mila in prevendita, mentre un terzo è a disposizione fino a un'ora prima dello spettacolo - I concerti esauriti - 37 esibizioni gratuite in nove chiese**

Settembre musica (dal 28 agosto al 22 settembre), ottava edizione, ed è già successo. Biglietti quasi tutti venduti (15 mila su 19 mila a disposizione dei botteghini) [illegible] settimana dall'inizio dei concerti (apre la stagione mercoledì la Staatskapelle di Dresda ore 21 al Regio). Dieci concerti già esauriti ma, spiega Claudio Merlo dell'assessorato per la cultura, «esaurito significa che [illegible] finite le disponibilità dei biglietti in prevendita. Come sempre un terzo dei posti si compra un'ora prima del concerto alla biglietteria».

Altre code in programma, forse qualche protesta in arrivo: sono cose scontate, il termometro che misura il [illegible] interesse del pubblico per la musica classica e nel contempo il gradimento per la manifestazione torinese assurta a livelli di notorietà nazionale ed internazionale.

Non si può negare, infatti, che l'iniziativa imbastita per offrire (gratuitamente) un'alternativa culturale al pubblico che nel '78 affluiva a Torino per l'ostensione della Sindone, è una delle più portate avanti dall'amministrazione comunale alla grande (grazie all'impegno e alla competenza dell'ex assessore Giorgio Balmas al quale si deve l'impostazione determinante anche di questa edizione).

E i risultati ci [illegible] fissati dalle presenze sempre massicce, dal cartellone vario e mai sottotono, dal coinvolgimento della critica che ormai inserisce l'appuntamento torinese tra i principali della stagione.

[illegible] un dato per capire cos'è oggi «Settembre musica»: il primo giorno di vendita (sabato 20 luglio) al botteghino volante di piazza Castello sono stati acquistati oltre [illegible] mila biglietti.

I concerti esauriti sono quelli della London Symphony Orchestra diretta da Claudio Abbado, National Symphony Orchestra di Washington diretta da Rostropovic, della The Chamber Orchestra of Europa diretta da Salvatore Accardo, della Royal Philharmonic Orchestra diretta da Vladimir Ashkenazy, i Concerti Brandeburghesi ancora con Accardo ed un cast eccezionale di esecutori, della Orchestra di Berlino, de La Grande Ecurie, i concerti del pianista Pollini e del violinista Ughi.

Sono in totale 26 concerti a pagamento e 37 gratuiti eseguiti in nove chiese (Santissima Annunziata, Duomo, Spirito Santo, Santa Teresa, San Francesco d'Assisi, Gran Madre, Carmine, Santi Martiri, San Filippo). Dopo tre anni la musica ritorna nella Chiesa di S. Filippo che è la più capiente di tutte (mentre le altre accolgono una media di 500 spettatori quella ne contiene quasi tre volte tanto). Gli altri concerti saranno eseguiti all'Auditorium (nove), al Regio (quattordici), al Carignano (tre), al Nuovo (due). Da aggiungere la terza edizione della rassegna di giovani complessi da camera che si terrà l'11 e il 12 settembre nella saletta dell'Educatorio della Provvidenza di corso Trento e l'omaggio al musicista contemporaneo l'ungherese Gyorgy Ligeti.

**Pier Paolo Benedetto**

Dopo 3 anni la musica torna in San Filippo, via M. Vittoria 5: la chiesa accoglie 1500 persone

---

## Il giallo della giovane torinese [illegible] rientrata da [illegible] escursione nel Kashmir

# Tracce accanto a un torrente
# Sono del medico scomparso?

**S'era aggregata a una spedizione scientifica dell'Università - Oggi torna un compagno di viaggio: chiarirà il mistero?**

Sembra inspiegabile la scomparsa della dottoressa Maria Fiorella Rolfo, 33 anni, medico fisiatra nella clinica *Papa Giovanni XXIII* di Pianezza: le scarne notizie che giungono da Nuova Delhi contribuiscono a tingere di giallo la vicenda. Secondo le fonti ufficiali, la giovane donna, probabilmente è annegata in un torrente dell'altopiano del Kashmir dopo essersi allontanata dal gruppo degli escursionisti di cui faceva parte perché «*accusava un forte mal di testa e aveva bisogno di riposare un po'*».

Il padre Tommaso, ex commerciante di mobili abitante a Bra, replica: «*Assurdo, neppure al Pian del Re si lascia una persona sola. Chi va in montagna sa che l'avvicinarsi e la nausea sono sintomi di un malessere provocato dalla quota. Come hanno potuto proseguire senza di lei?*».

Tommaso Rolfo e la moglie giudicano incomprensibili anche il silenzio dei compagni di escursione della figlia (fino a ieri nessuno ha telefonato) e il ritardo con cui è [illegible] comunicata la notizia della scomparsa.

Era il 9 agosto, ma solo il 18 il ministero degli Esteri è stato informato dalla nostra ambasciata. Perché tanti giorni dopo? Ufficiosamente per consentire alla polizia di svolgere le indagini e completare il rapporto.

La fisiatra con una collega di lavoro, la dottoressa Bianca Tovo, si era aggregata (pagandosi le spese) a una spedizione scientifica organizzata dal dipartimento delle Scienze della Terra dell'Università con il finanziamento del Cnr.

Il gruppo è composto da geologi torinesi: Ugo Pognante, insegnante di mineralogia, Bruno Lombardo, ricercatore del Cnr, Beppe Genovese, docente all'Istituto di pietrografia, Pier Giorgio Rossetti, docente di geologia al Politecnico, originario di Bra come la dottoressa Rolfo. Capo spedizione Igor Maria Villa dell'Università di Pisa.

L'organizzazione logistica (biglietteria aerea e servizi a terra) viene curata dall'agenzia *Trekking International* di Milano che specifica: «*Si tratta di un gruppo autonomo, che ha raggiunto le zone senza i nostri accompagnatori*».

Partenza il 1° agosto. Una volta in India, il gruppo raggiunge il campo base, Pandun, villaggio dello Stato di Jammu e Kashmir. I geologi [illegible] compiti diversi, ogni giorno a gruppi lasciano la base per le destinazioni assegnate. Venerdì 9 la fisiatra si aggrega a un gruppo: per lei, appassionata di montagna, è [illegible] per un'escursione.

Il mistero comincia sulla via del ritorno, quando si ferma: «*Andate avanti, ho un forte mal di testa. Vi raggiungerò*». Un'attesa di mezz'ora. Poi, preoccupati, gli studiosi [illegible] a cercarla e trovano sul terreno fangoso alcune tracce che si interrompono bruscamente all'imbocco di un ponticello. Organizzano una battuta, ma di Fiorella nessun segno. È annegata?

Un interrogativo [illegible] dei tanti. Il medico, per esempio, potrebbe essere stato aggredito da sconosciuti, oppure aver perso l'orientamento e [illegible] entrato involontariamente in Cina (i confini non sono distanti).

La professionista un anno e mezzo fa era stata sconvolta dalla morte di un caro amico. Un'esperienza dolorosa, tuttavia non sufficiente a giustificare una tragica decisione.

Intanto, le famiglie degli altri componenti della spedizione stanno vivendo ore di ansia. I genitori di Bianca Tovo: «*Crediamo non sia in condizioni di comunicare con noi, comunque prima della partenza ci ha detto che non avrebbe mai chiamato. E' una sua abitudine quando viaggia*». La moglie del prof. Ugo Pognante: «*Anch'io sono in attesa, oggi dovrebbe arrivare a Milano il dott. Villa*».

Alla clinica *Papa Giovanni XXIII* di Pianezza i colleghi di Fiorella hanno telefonato alla nostra ambasciata a Nuova Delhi: «*Ci hanno ripetuto le stesse cose lette sui giornali*». La dottoressa Maurizia Montanaro: «*Fiorella è andata in India perché si è sempre interessata di etnologia e quando un mese e mezzo fa ha saputo della spedizione si è aggregata con entusiasmo*».

### «Perché l'hanno lasciata sola?»

**L'angoscia dei familiari e degli amici di Maria Fiorella Rolfo**

La dottoressa [illegible] Rolfo, 33 anni

Molti interrogativi, ansia in crescendo per i famigliari e per i tanti amici di Fiorella Rolfo. Grande l'incertezza e l'angoscia dei genitori, Tommaso e Maria, e del fratello Adriano, architetto a Cherasco.

Nella loro casa di via Santa Maria del Castello, sulla collina del centro storico braidese, papà e mamma Rolfo aspettano che il telefono squilli, che qualcuno dia notizie. Finora, più che chiarimenti sono arrivate richieste di informazioni, a testimonianza di quanto sia vasta la partecipazione al dramma della famiglia.

«Quel che risulta a noi corrisponde in tutto alla versione pubblicata da La Stampa. Qualcosa di più forse [illegible] domani quando uno dei partecipanti al trekking dovrebbe rientrare in Italia: un'amica dei nostri figlioli andrà ad aspettarlo a Milano, all'aeroporto. Speriamo di avere informazioni anche tramite un altro loro amico, Vincenzo Oddo, medico a Nuova Delhi, che si è messo in contatto diretto con l'ambasciata. Le comunicazioni telefoniche sono difficili. Quest'attesa è terribile, la notizia in sé è terribile...».

I genitori di Fiorella cercano di farsi forza a vicenda, ma a mano a mano che le ore passano è il pessimismo a prevalere.

Apprensione aveva destato ieri a Bra la notizia della partecipazione al medesimo trekking di un altro braidese, il geologo Piergiorgio Rossetti, docente universitario, figlio di un medico psichiatra. Poi si è saputo che, dopo aver viaggiato sullo stesso [illegible] e aver raggiunto insieme il campo-base di Padun, i gruppi a cui erano aggregati i [illegible] giovani hanno preso strade diverse.

---

## Due giovani amiche

# [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del rientro

Due impiegate, Fulvia Quazza, 27 anni, via Monte[illegible], e Silvia Ballerio, 23 anni, via Arnaldo da Brescia 9, [illegible] morte martedì notte in un incidente stradale avvenuto vicino a Curinga, non lontano nei pressi di Catanzaro, in Calabria. I fidanzati, i fratelli Carlo e José Pavia, 26 e 27 anni, via San Secondo [illegible], sono rimasti feriti invece in modo lieve: guariranno in una decina di giorni.

Secondo una prima ricostruzione della Polizia stradale di Lamezia Terme, il gruppo era a bordo di una Lancia Prisma guidata da Fulvia Quazza e, verso [illegible] mattina, stava rientrando a Torino dopo aver trascorso alcuni giorni di villeggiatura in Calabria. Non si sa con esattezza che cosa abbia causato l'incidente. Forse per un malore o un guasto meccanico, l'auto, che procedeva sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, è finita contro lo spartitraffico, poi ha capottato più volte prima di fermarsi al centro della carreggiata. Solo per un caso non è stata travolta da alcune auto di turisti.

Ma per le ragazze ogni soccorso è stato vano; i due fratelli invece, che erano sul sedile posteriore, sono stati ricoverati all'ospedale di Catanzaro con lievi contusioni.

---

## Primo bilancio degli interventi estivi della Squadra Mobile

# Malavita d'agosto: 101 arresti (ma lo scippatore la fa franca)

**Mentre sono in diminuzione i furti e le rapine, aumenta in modo preoccupante il numero dei «borseggi con strappo» soprattutto a donne anziane - Qualche consiglio suggerito dalla polizia**

Primo [illegible] delle [illegible] operazioni compiute in agosto dalla polizia. E' stato fornito ieri dal dottor Aldo Faraoni, vicecapo della Squadra Mobile. «*In questi primi venti giorni del mese sono state arrestate 101 persone* — dice Faraoni — *di cui una decina latitanti da tempo, una sessantina arrestate per reati vari, altre 33 (di cui una decina [illegible] tra i 14 e i 18 anni) per furti in appartamento. Infine abbiamo denunciato quattro persone responsabili di decine di scippi soprattutto a donne sole*».

Anche quest'anno, quindi, la piaga delle rapine ai passanti non ha mancato di caratterizzare il panorama dei reati cosiddetti «estivi». Ma, mentre per i [illegible] di appartamento la diminuzione è consistente, grazie alle misure di prevenzione adottate dai privati e dalla polizia, per i «borseggi con strappo» il numero delle denunce continua a rimanere elevato.

Il dott. Faraoni non nasconde la sua preoccupazione: «*Il problema è che lo scippo è un reato difficile da colpire* — dice — *anche se in questi ultimi giorni abbiamo messo in atto un sistema di controllo che dovrebbe consentirci di ottenere dei buoni risultati*».

Dai dati forniti dalla polizia si deduce il «chi è» di questo tipo di malvivente: giovane e agile, agisce il più delle volte in coppia, usando di preferenza la moto. Anche se ultimamente gli «strappi» in auto sono aumentati, le non mancano i casi di scippatori a piedi. Raramente armato, agisce soprattutto presso uffici postali, banche, mercati o alla periferia della città (non è un caso, quindi, che le zone più battute siano San Donato, San Secondo, Crocetta e Mirafiori).

Le sue vittime [illegible] per lo più donne di una certa età: nell'elenco dei [illegible] scippi denunciati ai vari commissariati in queste tre settimane compaiono solo quattro nomi maschili. Quanto al bottino, «strappano» di tutto, dalla borsetta al braccialetto, alla collana, alla borsa della spesa (fino a qualche tempo fa, l'obbiettivo preferito erano i *Rolex* d'oro al polso). C'è anche un arco di ore preferito: verso la tarda [illegible], press'a poco dalle 11 alle 13, al pomeriggio dalle 17 alle 19.

### Spari tra la folla: bandito preso

Non sempre la rete che le forze dell'ordine tendono agli scippatori resta vuota. Uno di loro è stato catturato, dopo uno spettacolare inseguimento ed una accesa sparatoria, ieri alle 18 in corso Principe Oddone. Tutto comincia verso le 17 quando al «113» arriva la segnalazione di una «Kawasaki» rossa sospetta che, nel quartiere Aurora e poi a Borgo Dora, ha appena compiuto un paio di scippi. La descrizione è sufficientemente precisa e tre vetture vengono inviate nella zona: una volante e due auto civetta.

La potente moto è intercettata in via Cigna ma l'inseguimento, nonostante lo scarso traffico, si presenta difficile: improvvise svolte, cambi di mano, violente accelerazioni favoriscono il mezzo più leggero. Intanto dalla «centrale» viene chiusa a mano a [illegible] la rete. Quando imboccano a tutta velocità via Fortino, i due scippatori si sentono braccati, dieci metri dietro loro c'è una «volante», dalle strade vicine convergono le «civette». Rischiano troppo immettendosi in corso Principe Oddone, dove sta transitando la Panda rossa di Guido Brocchieri, Baldissero Torinese, via Torino 51. L'urto è violento: i [illegible] scippatori ruzzolano sull'asfalto, poi si rialzano e cominciano a [illegible] verso la ferrovia Torino-Milano.

I poliziotti si gettano all'inseguimento esplodendo numerosi colpi in aria. I passanti fuggono impauriti, una ragazza ha una crisi di pianto, sta per svenire. Pasquale De Biase, 26 anni, corso Vercelli 32 (proprietario della Kawasaki, che [illegible] risulta rubata) viene bloccato, gettato a terra, ammanettato. Il suo complice, un ragazzo robusto e vestito di celeste, riesce a dileguarsi, aiutato anche da un treno in transito che gli fa, per qualche attimo, da velo.

---

## A Spalato, le autorità slave hanno ritirato i loro passaporti

# Due famiglie torinesi trattenute dopo il rogo con quattro morti

**In 5 sospettati di aver causato involontariamente l'incendio nell'isola di Curzola - Tra loro il dirigente del pastificio fossanese «Audisio» e la moglie del gioielliere Lazzari**

Franco Vitale, 46 anni, l'amministratore delegato del pastificio «Audisio» di Fossano sospettato di aver causato involontariamente un incendio nell'isola di Curzola, non può ancora lasciare la Jugoslavia. Sotto inchiesta è privati del passaporto continuano ad essere anche la moglie di Vitale, Silvana, 44 anni e Silvia Lazzari, 43 [illegible] [illegible] moglie dell'orefice di via Barletta, Remo Lazzari. Con loro [illegible] inquisiti dal giudice istruttore di Dubrovnik anche i coniugi romani Francesco ed Orietta Policina.

Tutti e cinque sono ospiti di una pensione nella cittadina di Curzola dal giorno di Ferragosto: possono circolare liberamente per l'isola ma la magistratura jugoslava ha vietato loro di tornare in patria. I passaporti [illegible] restituiti non appena gli inquirenti avranno concluso le indagini.

«*Il che* — ha dichiarato il console italiano di Spalato — *potrebbe avvenire molto presto, forse già domani. Questa singolare vicenda dovrebbe finire nel migliore dei modi, finora le autorità si [illegible] comportate con grande correttezza nei confronti dei cinque turisti italiani*».

Silvia Lazzari, 43 anni

Franco e Silvana Vitale, Silvia Lazzari ed i coniugi Policina si [illegible] trovati nei guai per una serie di sfortunate circostanze. Erano partiti per Curzola il 14 agosto, con un traghetto da Ancona. Con loro c'erano anche i [illegible] bambini dell'amministratore delegato dell'«Audisio», l'orefice Remo Lazzari, 48 anni, e la figlia Elena, 13 anni, che nel maggio [illegible] fu protagonista [illegible] [illegible] [illegible] terribile esperienza: banditi la rapirono e chiesero al gioielliere: «*Vai in negozio, [illegible] la cassaforte, riavrai la tua bambina in cambio dei preziosi*».

La gang, dopo una mezza giornata di frenetiche trattative e con ormai la polizia alle calcagna, rinunciò al riscatto liberando Elena. Poco dopo i malviventi furono catturati.

Sbarcata nel porto di Vela Luka la comitiva di italiani proseguiva per il centro dell'isola. I due Vitale, i Policina e la moglie di Lazzari salivano sull'«Audi 100» dell'amministratore delegato, all'auto s'accodava quella di Remo Lazzari sulla quale avevano preso posto Elena ed i figli di Vitale. Invece di imboccare la strada principale l'«Audi» prendeva una scorciatoia: una stradina dissestata che si snoda nel cuore di [illegible] attraverso [illegible] fitta boscaglia.

Secondo le frammentarie notizie provenienti dalla Jugoslavia, il motore dell'«Audi 100» ha preso fuoco. Tutti gli occupanti sono scesi, non hanno però avuto il tempo di affrontare le fiamme. Il calore ha fatto esplodere il serbatoio di gas del condizionatore d'aria. In un baleno il rogo s'è esteso agli alberi circostanti.

L'incendio s'è propagato rapidamente, divorando, secondo il rapporto della polizia, circa [illegible] ettari di bosco. Per spegnerlo pompieri, polizia e volontari hanno impiegato tutta la notte, quattro giovani hanno perduto la vita. Di qua, l'accusa a coloro che viaggiavano sull'«Audi» ed il ritiro dei passaporti.

**Temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +32,5 |
| minima | +20 |
| media | +25,6 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 79%. Temperatura: massima +31,3, minima +18,2; media +21,2; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,29; tramonta alle 20,24. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +28,1; min +18,8.

---

## Saper spendere

# Frutta in conserva

**Per conservarla al naturale o per evitare tradimenti nelle marmellate il segreto è sterilizzare**

«*Da qualche [illegible] tento, ma proprio non mi riesce, perciò o rinuncio o mi rivelate il segreto*». Così Domenica affronta un problema «*che altri possono considerare di poco conto, ma che per me diventa questione di principio: non riesco a conservare nemmeno un barattolo di frutta al naturale, mentre il mio orto aumenta la sua produzione, la mia famiglia s'ingozza di frutta, dalle albicocche alle susine, fino a non poterne più e le case di parenti e amici ne rigurgitano con abbondanza*». Conclude: «*A noi la frutta piace al naturale, ben poco al massimo in uno sciroppo di zucchero, non in marmellata (a parte il fatto che nemmeno quella mi riesce). E allora, qual è il segreto di Bianca delle conserve?*».

★★ Così semplice da fare rabbia. La ricetta classica [illegible] frutta al naturale è: pulire e tagliare a grossi pezzi la frutta sana e matura; disporla in vasi a chiusura ermetica pigiandola, [illegible] [illegible] troppo e senza comprimerla; aggiungere (se si vuole) due o tre cucchiai di zucchero; chiudere e (ecco il segreto!) sterilizzare a bagnomaria per 30 minuti, ma 30 minuti da quando l'acqua incomincia a bollire. Poi si lasceranno raffreddare i vasi nello stesso recipiente di sterilizzazione, quindi si riporranno in luogo fresco asciutto e buio per la conservazione.

Una piccola variante richiede la frutta sciroppata: il procedimento è analogo, ma invece di aggiungere qualche cucchiaio di zucchero si verserà sulla frutta lo sciroppo bollente ottenuto con un litro di acqua e 750 gr di zucchero, lasciato bollire per dieci minuti. Lasciar raffreddare nel vaso e chiudere ermeticamente. Sterilizzare per 20 minuti.

Dunque, il segreto è questa sterilizzazione. E serve non soltanto a Domenica per la frutta al naturale, ma anche per Carlo Alberto che «*con la cucina ha confidenza e vorrebbe fare da solo qualche vasetto di marmellata per regalarlo agli amici a Natale, sempre che si conservi*». I 20 minuti di bollore a bagnomaria sono garanzia di risultato. Per le marmellate, mettere pari peso di frutta e zucchero, oppure prolungare la [illegible] con poco zucchero; aggiungere un po' di brandy o grappa che «vela» la superficie e impedisce al contenuto del vasetto qualsiasi contatto con l'aria. In questo modo non è possibile che si formi sui bordi nemmeno un filo di muffa. Oppure unire una bustina di gelatinizzante (si comprano in drogheria o negozi specializzati).

Ma Carlo Alberto ha un'esigenza in più. Scrive: «*Vorrei fare una marmellata di more (ne ho parecchi cespugli in giardino) e magari anche un liquore, se esiste una ricetta facile. E [illegible] [illegible] chiedo troppo: è vero che esiste la marmellata di carote?*».

★★ Per le more. Le dosi: 200 gr di zucchero per ogni chilo di [illegible]. Disfare le more e metterle a bollire per circa dieci minuti. Passarle al setaccio e rimettere al fuoco con lo zucchero fino a ottenere la consistenza della marmellata. Invasare a caldo, lasciar raffreddare, velare con liquore, coprire con una pellicola di [illegible] e chiudere ermeticamente. Per maggior tranquillità sterilizzare 20 minuti.

Il liquore è sempre [illegible] [illegible] delle conserve: «250 gr di zucchero ogni 125 gr di more, tre ottavi di litro di acqua, tre ottavi di litro di alcol a 90 gradi. Mettere le more prive dei gambi in una bottiglia. Portare a ebollizione l'acqua con lo zucchero, fare raffreddare, unire all'alcol e versare nella bottiglia. Chiuderla ermeticamente e lasciare per tre settimane in luogo caldo, anche al sole, ricordandosi di agitarla una volta al giorno. Filtrare e rimettere in bottiglia.

Marmellata di carote: lavare 750 gr di carote e grattugiarle; grattugiare la scorza di un'arancia e spremerne il succo di cinque o sei (in tutto 250 gr di succo). Tritare [illegible] [illegible] [illegible] noci sgusciate; mettere in pentola le carote con il succo, un cucchiaino di cannella, le noci, una bustina di gelatinizzante. Portare a forte bollore, unire mescolando lo zucchero; appena riprende il [illegible], contare un minuto e spegnere. Invasare a caldo, velare con liquore, chiudere ermeticamente.

**Simonetta**

---

Un lettore ci scrive:

«*Da vent'anni subisco una suocera (non vive con noi) con il consenso di mia moglie. Con il potere che ha sulla figlia condiziona la mia famiglia. Me ne ha fatto di tutti i colori.*

«*Oltretutto si fa mantenere quasi come un lavoratore dipendente, con stipendio, tredicesima, ferie e vitto per guardare solo il pomeriggio i figli. Il colmo [illegible] rabbia è che durante le ferie (abitiamo in campagna) mia moglie mi obbliga ad ospitare la "suocera".*

«*Questa donna mi ha promesso solennemente che farà di tutto per farci separare. E ci sta riuscendo. Purtroppo le vittime di una separazione sarebbero i figli e mia moglie approfitta di tale mia debolezza. Amo la mia famiglia ma non ne posso più*».

Segue la firma

## Specchio dei tempi

**Tra moglie e marito [illegible] mettere il dito: dovrebbe saperlo anche la suocera - «Chiedono soltanto di vivere in pace» - Oltre il ballo, manca l'acqua - Sacrificio utile? - Dove domina l'incuria - D'agosto**

Una lettrice ci scrive:

«*La lettera dell'omosessuale che lamenta la discriminazione che i "normali" fanno su di loro mi trova consenziente. Sono la sorella di un omosessuale dichiarato e trepido perché la gente potrebbe emarginarlo conoscendo le sue preferenze. Purtroppo è in vigore uno sfruttamento da parte di quelli che approfittano della loro debolezza: minacce, furti, umiliazioni.*

«*Mio fratello mi fa molta pena e anche gli altri [illegible] lui, è dolce e buono, altruista e comprensivo e non merita (come molti [illegible]) meritano) condanne e discriminazione. Ci mancherebbe adesso che anche la brutta storia dell'Aids contribuisca a peggiorare i rapporti con queste persone che altro non richiedono che vivere in pace la loro vita*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Rubiana:

«*Con riferimento alla lettera pubblicata il 17-8-1985: l'amministrazione comunale di Rubiana ha ben altri modi per rendere più accogliente il soggiorno dei villeggianti che riaprire un locale da ballo in famiglia.*

«*Infatti intere borgate ed una parte del centro del paese sono soggette a una cronica carenza d'acqua potabile che si protrae per giornate intere. Questo si verifica da oltre 15 anni senza provocare troppa preoccupazione alle autorità comunali. Infatti precedenti esposti non hanno sortito effetti ed una delegazione della popolazione interessata non ha potuto conferire con le massime autorità, perché assenti da Rubiana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] afflusso turisti*».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo in villeggiatura in Val di Viù, abbiamo letto su "Specchio dei tempi" (3-8 e 8-8) della cascata "sacrificata" di Lemie e incuriositi siamo andati ad ammirare questa bellezza naturale.*

«*Pur essendo la cascata addossata al capoluogo, dopo esserci rivolti a più persone per poter conoscerne l'esatta ubicazione, abbiamo percorso un piccolo sentiero quasi inaccessibile.*

«*La prima impressione è stata che la cascata, alta una quindicina di metri, in questo periodo poco alimentata, è sempre stata ignorata anche a giudicare dal calpestio dei prati adiacenti. Forse i 650 firmatari dell'esposto hanno ammirato questa cascata soltanto in "cartolina"?*

«*In un Paese così assetato di energia come l'Italia, è così grave perdere la visione di una cascatella di montagna a vantaggio di tanta "energia pulita" ricavata direttamente, senza dover fare i conti con l'estero? Oppure è meglio ricorrere all'energia nucleare?*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Mentre a Torino fioriscono festival, incontri, gemellaggi, nel centro storico alberato "fioriscono" erbe incolte, sterpaglie, scheletri di panchine sfasciate sepolte da cespugli, da sudiciume.*

«*In molti viali e corsi torinesi domina l'immagine dell'abbandono. Corso [illegible] Umberto (tratto corso Lepanto e corso Einaudi) e il largo Re Umberto rappresentano i livelli più bassi che può esprimere l'assenza amministrativa.*

«*E' ignobile costringere il cittadino contribuente a convivere con certi "mostri di servizi". Come cittadino dovevo questo mio modesto contributo nel mettere in rilievo certi aspetti negativi della città affinché si ponga rimedio*». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Voglio portare a conoscenza un episodio di cortesia ed efficienza fra i tanti di incuria e trascuratezza dei quali si [illegible] parlare. Sono un torinese villeggiante a [illegible] e lunedì 12 agosto, accusando forte mal di denti, mi sono rivolto all'ambulatorio dentistico dell'ospedale di Giaveno, dove, nonostante ci fossero molte persone in attesa e nonostante fossi senza prenotazione, sono stato visitato e curato.*

«*Non posso quindi che esprimere un ringraziamento per l'impegno dimostrato sul lavoro anche in un periodo di smobilitazione come questo festivo*».

Franco Ferrero

### Per la Terza età

A conclusione dei corsi estivi dell'Università della Terza Età, domenica, a Grangesises (Sestrieres), festa del folclore. Prenotazioni per il trasferimento in pullman da Torino, presso la sede di via Carena 3, ore 10-12, 14.30-18.30, telef. 65.18.77.

## Cinquemila presenze al giorno nelle piscine torinesi

# Per un tuffo a mezzodì

**Sono finiti i tempi di «bulli e pupe», ora oltre alle famiglie con bambini i frequentatori sono impiegati, infermieri, medici - Alla Pellerina: «L'ultima rissa risale al Ferragosto dell'81» Giovani e [illegible] giovani hanno anche imparato a nuotare: ridotto l'intervento dei bagnini**

Cinquemila [illegible] al giorno: tanti bambini, mamme, ragazzine in gruppo, militari e ragazzi (a prezzo ridotto) impiegati e «dott.» dalle 13 [illegible] 15, bulli e pupe che si confondono nella massa e si distinguono per il tatuaggio e il costume estroso più che per l'atteggiamento. La piscina d'agosto, un tempo simbolo di ressa e di bravate, palcoscenico per un certo «tipo [illegible] spiaggia» che non sempre poteva permettersi il mare, è tranquilla.

Gli addetti ai lavori nei 7 impianti pubblici (bagnini di breve e lungo corso, impiegati comunali), confermano le impressioni. *«L'ultima rissa l'abbiamo vista a Ferragosto dell'81 [illegible] andati vicini all'omicidio per strangolamento»* dice [illegible]iovanni Felletti, 15 anni [illegible] servizio, 13 stagioni qui, [illegible] Pellerina, la vasca più comoda per due quartieri difficili come Vallette e Barriera [illegible] Milano.

Mercoledì pomeriggio, un giorno [illegible] punta, [illegible] piscine Sempione e la Lombardia chiuse per turno: 7-800 persone, radioline e mangianastri a volume discreto, tutti e qualche strillo nel recinto della [illegible]. Ma basta un fischio del bagnino, un gesto: l'intemperante rientra nei ranghi. Salvataggi? Felletti consulta un collega: *«Forse uno alla settimana, sono così rari che il lavoro è quasi noioso»*.

Un tempo non riuscivano certo [illegible] annoiarsi: *«Mi ricordo un giorno [illegible] San Pietro: 30 salvataggi, una decina di chiamate al pronto intervento. Allora la piscina era tabù per le donne, oggi [illegible] vede, il clima [illegible] diverso»*. Cos'è cambiato? *«Innanzitutto i torinesi: le ultime leve, bene o male, grazie ai corsi di nuoto, stanno a galla come palloncini. Molti genitori, forse per non fare brutta figura [illegible] i figli, si sono adeguati e hanno imparato»*.

[illegible] resto, sul piano dell'educazione, [illegible] forse una questione [illegible] maturità o di deterrente: alla Pellerina sono in servizio [illegible] decine di persone, oltre [illegible] due vigili urbani. Gli ingressi [illegible] limitati: 1165 persone al giorno per questioni di sicurezza. Robuste recinzioni regolano il passaggio tra i vari spazi. Eliminati [illegible] affollamenti, individuati più facilmente i teppisti [illegible] regolamento prevede anche [illegible] divieto di ingresso per più giorni), i torinesi negli ultimi anni hanno scoperto la tranquillità del «mare cittadino» a 2 mila lire [illegible] mille i giorni festivi).

E questo sarà [illegible] anno d'oro. L'impianto dello stadio martedì [illegible] fatto il pieno: 1500 persone, grazie al sole e [illegible] caldo di questi giorni. *«Gli anni scorsi, dopo i temporali [illegible] Ferragosto, c'erano 50 e [illegible] 100 persone»* dice Loredano Ceresa Mori, addetto [illegible] piscina. Un pubblico eterogeneo: le vasche rigorosamente riservate ai bambini attirano famigliole al completo. La vicinanza degli uffici riempie le [illegible] dell'intervallo: *«Arrivano veloci, quasi tutti [illegible] l'abbonamento, qualcuno col panino. Una nuotata, un po' [illegible] tintarella, [illegible] doccia e tornano alla scrivania»*.

Alla Colletta, polo di attrazione per [illegible] Mauro e la Barca, confermano: *«Fra i nostri ospiti fissi delle 13, ormai, ci sono dipendenti dell'ospedale Gradenigo, che è qui a due passi: impiegati, infermieri, qualche medico. Segno evidente che l'ambiente è tornato tranquillo»*. La sorpresa, però, arriva all'uscita [illegible] soglia c'è un giovanotto sconvolto che guarda desolato la sua Regata fiammante spogliata di tutto, dalla ruota di scorta all'autoradio e chiede invano notizie a vigili, impiegati e passanti: *«Avete mica visto qualcuno che armeggiava sulle porte?»*.

**Bruno Gianotti**

Folla in piscina per sfuggire all'afa che è tornata opprimente

## Lunghe code e forti puntate al gioco del Lotto

# «Sei milioni sul 34» Così cresce la febbre

**Per il numero sulla ruota di Napoli assente da 145 settimane**

La caccia al 34 continua anche a Torino. Poco importa se l'associazione dei maghi d'Italia ha preannunciato, proprio ieri, almeno un altro [illegible] d'attesa. Ogni settimana ai botteghini della nostra città viene raccolto circa [illegible] miliardo: da un paio [illegible] mesi circa l'80% delle puntate fanno perno sul 34, [illegible] Napoli, assente [illegible] 145 turni. Dai [illegible] milioni di quindici giorni fa, si [illegible] scesi però ai circa 900 milioni per l'ultima estrazione. Il leggero calo (che troverà conferma anche sabato prossimo) ha una spiegazione ben precisa: *«L'inseguimento al 34, che dura da diverse settimane, — spiega il dottor De Castro dell'Intendenza di Finanza — sta mettendo in difficoltà parecchi giocatori. L'ambata, cioè il numero [illegible] co su una sola ruota, porta ad [illegible] vincita di 11 volte la posta. Chi [illegible] iniziato a giocare il 34 dopo 120-130 settimane di ritardo è stato già costretto a salire considerevolmente rispetto [illegible] prime puntate, al fine di mantenere la possibilità [illegible] una vincita consistente»*.

Ci sono poi situazioni [illegible]gionali: *«Il 27 del mese deve ancora arrivare [illegible] agosto comporta le spese per le vacanze: molte casse familiari si sono svuotate. Il gioco tornerà a salire, probabilmente in modo consistente, la prossima settimana, sempre che il 34 non esca prima»*.

### [illegible] aperte

**Difficile poter inseguire il [illegible] nella semideserta città [illegible] agosto: fra Torino e provincia sono aperte [illegible] ricevitorie su 61. Nel perimetro urbano: via San Pio V 1, via San Massimo 34, via Giolitti 7, via Nizza 263, via Parini 2, corso Regina Margherita 24, corso Vittorio 88, via Bologna 15, via Cadorna 24, [illegible] Francia 330, corso Bramante 63, [illegible] Buenos Aires 42, via Lauro Rossi 37, via Passo Buole 18. In provincia risultano aperti cinque punti: a Moncalieri, Ciriè, Cuorgnè, Susa e Grugliasco. Immutato l'orario di apertura: dalle 8,30 alle 13.**

**Da lunedì la situazione dovrebbe diventare quasi normale con l'apertura di alcune altre ricevitorie per fine ferie e di quella (solitamente affollatissima) di piazza Statuto, chiusa in questi giorni per la malattia dell'impiegata.**

**La febbre del Lotto non contagia, però, soltanto l'Italia: a titolo di curiosità anche i newyorkesi stanno impazzendo in queste ore per la «State Lottery» che consiste nell'indovinare una serie di sei numeri consecutivi. Tanto interesse è motivato dal monte premi di oltre 75 miliardi di lire. Diverso, rispetto a noi, il ritmo di emissione delle ricevute: 19.000 all'ora nelle centinaia di punti di accettazione. Ma niente invidia: superato qualche intoppo burocratico il computer è destinato a regolare anche il nostro Lotto. Le prime macchinette sono già in fase di sperimentazione.**

Ma giocare è comunque difficile. Ieri mattina il cronista ha compiuto un ampio giro delle ricevitorie cittadine e della primissima cintura: risultavano aperte solo 19 su [illegible]. Code ovunque con periodi [illegible] attesa fra le due e le cinque ore. In [illegible] Vittorio [illegible] il primo scommettitore a varcare la soglia, Filippo Corsentino, è arrivato davanti al botteghino prima delle [illegible]. *«Alle 6 c'erano già dieci persone in attesa — racconta — [illegible] chi è arrivato all'ora di apertura (le 8,30) non sa [illegible]ra se farà in tempo a giocare»*. L'afflusso dei giocatori [illegible] ovunque regolato con improvvisate distribuzione di biglietti numerati. *«Serve ad evitare [illegible] bravate dei soliti furbi ma presenta anche qualche aspetto poco chiaro; stamane un giovane, giunto prima delle 7, ha ceduto più tardi ad una impaziente signora il suo numero per quin[illegible] mila lire. Qualcuno ha protestato, c'è stata un po' di maretta»*.

Folla imponente anche in via [illegible] Pio [illegible] dove una elegante signora ha praticamente bloccato l'attività dell'unico sportello per quasi un'ora giocando sei [illegible] di [illegible] bollette da 10.000 lire: l'impiegata ha dovuto staccare [illegible] ricevute, ovviamente compilate a mano. Quasi impossibile giocare in via Bologna (dove è intervenuta anche una Volante della polizia) e in piazza Massaua, dove si è optato per una numerazione valida più giorni.

Fra i giocatori, ridda [illegible] commenti su probabilità matematiche, numeri «caldi» e sogni. Per puntare all'ambo (che consente di incassare con 10.000 lire due milioni e mezzo) occorre abbinare [illegible] 34 [illegible] altro numero, sempre sulla ruota di Napoli. Preferito è il 43, in attesa da 101 settimane, ma c'è chi cerca indicazioni più frivole. Il cielo [illegible] questi giorni consiglia il 28; [illegible] terminate il 26 e quelle [illegible] fare il 52.

[illegible] prossima uscita del 34 potrebbe venire annunciata da una serie di sintomi quali incontrare una gallina [illegible] rovesciare inavvertitamente un boccale di birra e fratturarsi un braccio. I riti propiziatori raccomandati sono mangiare [illegible] piatto [illegible] risotto con [illegible] zafferano, [illegible] imbiancare la cucina. Qualcuno giura di averlo fatto: sabato vedremo i risultati.

**Angelo Conti**

### Visita ai campi di sterminio

**A conclusione delle manifestazioni commemorative del 40° anniversario della liberazione dai lager nazisti, l'Associazione nazionale ex deportati politici ha organizzato dal 5 all'12 settembre un viaggio culturale. [illegible] programma prevede la visita [illegible] campi [illegible] sterminio di Bergen-Belsen, Natzweiler-Struthof e alla casa [illegible] di Anna Frank. Le prenotazioni vanno inoltrate entro martedì prossimo direttamente all'Agenzia Fréjus di Rivoli, corso Susa 30, telefono (011) 9587857-9587830.**

## [illegible] produttori [illegible] prezzi all'ingresso

# Due quintali di peperoni per una pizza e una birra

**Le [illegible] lire il chilo pagate al mercato diventano 1500-2000 nei negozi**

*«Un chilo di peperoni?»* Duemila lire *«i più belli»*, in corso Casale, 1800 a Moncalieri, [illegible] al mercato di piazza Borromini, 850 a Villastellone, 500 al mercato di Carmagnola. E a Carmagnola ecco il grande spiazzo [illegible] trattori e camion, i rimorchi con le ceste, i capannelli di agricoltori: l'ingrosso. *«Al chilo? Cento lire, anche 80»*, e hanno volti tesi, [illegible] concitate, ira in corpo, perché *«non c'è modo per difendersi»*.

Ira e mugugni, ira e proteste perché i prezzi sono crollati di schianto, non si strappano più di quelle «misere» cento lire. E nei negozi si sborsano 1500, 2000. Com'è possibile?

*«E' possibile»*, ma difficile capire. [illegible] agricoltori s'affollano, ciascuno con una [illegible]azione, una denuncia. Parlano [illegible] *«fabbriche che lo fanno apposta»*, [illegible] *«due o tre grossi commercianti» che «stabiliscono a quale prezzo piegare»*.

In un giorno quasi 2 mila quintali [illegible] peperoni, li portano da una decina [illegible]: Carmagnola, Sommariva Bosco, Vigone, Carignano, Pralormo, Ceresole d'Alba. Molti vendono a industrie che preparano prodotti in scatola. *«Tirano a prenderci per fame —* grida qualcuno — *Dicono che [illegible] agosto non comprano perché i dipendenti sono in ferie. Così c'è la sovrapproduzione e i prezzi [illegible]ano. I commercianti all'ingrosso comprano a prezzi stracciati, tengono in frigorifero e rivendono più [illegible]. Noi i frigoriferi non li abbiamo e il peperone [illegible] lo vendi un giorno, non lo vendi due, lo butti via»*.

Ma le [illegible] fabbriche sono provate? *«Lo dicono tutti»*. Le voci non bastano. *«Non bastano, ma è così»*. Intervengono altri, cal[illegible] gli animi, addebitano la crisi all'anticipo nei raccolti: *«Troppa roba tutta assieme»*. Anche loro citano un *«prezzo equo»*, [illegible] lire il chilo, confermano [illegible] disponibilità a scendere, *«diciamo 400»*, però *«100 lire è impossibile, una pizza e una birra ci costano quel che incassiamo da 2 quintali di peperoni»*.

Quadro nero e *«nessuna strategia comune»*. Propone una giovane: *«Disertiamo il mercato. Cento lire? Niente peperoni, per giorni. Al[illegible] verrebbero a chiederceli. E al prezzo che noi decidiamo»*. [illegible] chi [illegible] nascosto? *«Nelle fabbriche in sciopero esistono i picchetti»*.

Non picchetti, ma timorose attese, invece, per i pomodori dopo le voci allarmanti sugli anticrittogamici usati nel Sud. *«Una flessione nelle vendite c'è stata —* conferma il presidente dei grossisti di Torino, Ottavio Guala —*. C'è attenzione, si aspettano i risultati delle analisi»*. Ma è ottimista: *«Gli anticrittogamici esistono da sempre. In questo caso [illegible] sono stati effetti negativi? Lo sapremo presto. Dopodiché ricominciamo a incoraggiare il consumo di ortaggi e frutta»*.

**M[illegible] Neirotti**

Abbondanza di qualità e quantità al mercato di Carmagnola

# Televisioni in regione

### Grp

13 — Sperate e [illegible] ... Killer Kid, film
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
16 — Laramie, telefilm
16,40 Longstreet story, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — Doris Day Show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Settimo potere, film
22 — Lezione d'amore, film di I. Bergman con [illegible] Jarl Kulle
23,40 Redazionale
0,30 La viaggiatrice Terrona, film di M. Mattoli con L. Sitti, L. Conte
2 — I pascoli, film

### Videogruppo

15 — La dominatrice del destino, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie, 1° edizione
19,15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di [illegible], telenovela
20,25 I pionieri del West, film
22,15 Agenda [illegible], informazione, spettacolo, sport
[illegible] Destinazione Mongolia, film
24 — Videonotizie, 2° edizione
0,15 Il mistero di [illegible], film

### Quarta rete

17,30 [illegible], telefilm
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — L'ora di Hunter, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invaders, telefilm
21 — La mala ordina, film con M. Adorf, H. Silva
23 — Gli uomini della Rai, telefilm
24 — Orson Welles, telefilm
0,30 Magia erotica, film di Z. Ostrowski con A. Friedman, H. Jorge

### Rete Canavese

13,15 New Scotland Yard, telefilm
14,15 Redazionale
14,30 Hanna e Barbera, cartoni
15 — Film
17 — All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19 — New Scotland Yard, telefilm

### Telecupole

17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Agente speciale, cartoni
18 — Bust, telefilm
19 — Discoteca
19,30 Tg1, il gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
22,30 Josephine (1° tempo), film
23 — Tg4, replica
23,10 Josephine (2° tempo), film
23,15 Una secondina in un carcere femminile, film

### Primantenna

20,30 La fortuna è bionda, film di Wesley H. Ruggles con Lana Turner, Robert Young
22 — Gli sbandati, telefilm
23 — Codice Jerico, telefilm
24 — La [illegible] di Haiti, film di Jean Negulesco con Dale Robertson, Anne Francis

### Telesubalpina

19,30 I grandi della cultura: Manzoni
20 — [illegible] vivi, film di [illegible] Brusasdino con A. [illegible], R. Brazzi
22,30 [illegible] amanti del deserto, [illegible] di Fernando Cerchio e [illegible] Vernuccio [illegible] Gino Cervi

### Quinta Rete

16 — Star Trek, telefilm
17 — Ufo Diapason, cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mandala, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Chi mi ha fatto questo bebè?, film di G[illegible] Michell con Dennis Grey, U. Gauthier
22,30 Shane, telefilm
23,30 Film
1,30 Replus, film di Marino Girolami con Folco Lulli, Umberto Liberei

### Videouno

15 — Il ladro di D[illegible], film
16,55 Combat, telefilm
17,55 Baba 6113, telefilm
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,50 Le grandi mostre
20,25 Noi lazzaroni, sceneggiato
21,30 Opera selvaggia, documentario
22 — Tg TuttOggi
22,10 Vanità spettacolo
23 — West Side Medical, telefilm
24 — Il ladro di Damasco, film

### Telecity

10 — Il cacciatore solitario, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv Bash
13 — Phantaman, cartoni animati
13,30 Trider G7, cartoni animati
14 — Luisana mia, telenovela
15 — Longridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva spazio tv per i ragazzi: Gachaman, cartone animato, Phantaman, cartone animato, Trider G7, cartone animato
19 — June Allyson show, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Caccia ai ladri, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Boxing, pugilato mondiale
23,45 Il bacio della tarantola, film

### Erre Uno tv Svizzera

18[illegible] Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] L'incidente, film
21,55 Telegiornale
22,05 Domenica in replay
23,55 [illegible] Barcano, Campionati Mondiali di ciclismo su pista

### Canale 68

17 — Morte sicura, film
18,40 Torino musica
19,30 Addio cicogna addio
20 — Reporter: Un sepolcro chiamato Berlino
20,30 Cintura di castità [illegible]
22,10 I favolosi Anni 60
23 — Ancora insieme, film

### Rete Piemonte

11,30 Questione di principio, film di John Llewellyn [illegible]key, con Ned Beatty, James Stoyen
13 — La notte del [illegible] con Michael Costantine, [illegible] Roades
14,45 Superseven, cartoni
15,15 Arrivano i super boys, cartoni
15,45 Il diritto di essere moglie, film di Claude Goretta, con Gérard Depardieu, Dominique Labourier
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Superseven, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Prognosi[illegible], film di Don Taylor, con Chris Sarandon, Melisa Michaelsen
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 La banda dei tre Stati, film di Andrew L. Stone, [illegible] Steve Cochran, Virginia Grey

### Telestudio

11,30 Cuore selvaggio, novela
11,45 Tutto cinema
12 — Arrivano le spose, telefilm
13 — Candy, cartoni [illegible]
13,30 [illegible] e Sébastien, cartoni animati
14 — Adele [illegible] inquieta, novela
14,30 Speciale spettacolo
14,35 Un bounty killer a Trinità, film
16,30 Una strana [illegible], telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivùendola
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Il ritorno dell'uomo Tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 La banda Bonnot, film di Philippe Fourastié, [illegible] Bruno Cremer, J. Brel
22,30 Sport Football
23,30 Tutto cinema
23,35 Dogs, film
1,30 Film non stop

● Eventuali [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

### [illegible] le barriere

**Per gli handicappati**

Parte da un gruppo di handicappati di Carmagnola una campagna nazionale per sensibilizzare i cittadini al problema dell'eliminazione delle barriere architettoniche, seguendo le indicazioni di un decreto presidenziale del '78 purtroppo spesso violato.

Innocente Fogli, 24 anni, bresciano trapiantato a Carmagnola, in attesa di pensione [illegible] invalido, ha preso contatto con una serie di emittenti private per realizzare [illegible] come già era stato fatto a Torino con Videogruppo, Telecupole e Telestudio. Incomincerà da Padova il primo settembre, girando prima il Veneto, poi l'Emilia e [illegible] via fino a Roma. [illegible] sta partendo un'iniziativa analoga.

L'operazione è partita nell'81, anno internazionale dell'handicappato. *«Il Piemonte — dice Fogli — è una delle regioni più sensibili al problema, ma molto resta ancora da fare. A Torino ci sono i telefoni appositi, più bassi del consueto, a Carmagnola sono stati persino realizzati servizi igienici per handicappati (in Italia ce ne sono 3 o 4 in tutto), ma la legge sulle barriere architettoniche è ancora ignorata o applicata a metà. [illegible] nei nuovi uffici postali ci sono gli scivoli per le carrozzelle, ma i banconi [illegible] troppo alti. Ignorare il decreto presidenziale costa meno di [illegible] mila lire»*.

## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO GRAZIA BINGI** aperto agosto, via Giovanni 23, tel. 699 8283
**MAGAZZINI DONNA** confezioni. Aperto agosto. Piazza [illegible] V. Monginevro 83.
**PELLICCERIA GARINO** assortimento, pellicce, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28
**DENTIERA ROTTA.** Riparazione urgente. Aperto agosto. Tel. 337 950
**DENTISTA** aperto anche festivi, ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Genova 18, tel. 613 366
**DENTISTA ANCHE FESTIVI** pronto con [illegible] via Carlo Alberto 55, telefono 530 642, riparazioni protesi urgenti
**SOCCORSO DENTISTICO** festivo e notturno, c. V. Emanuele 99, tel. 543.408
**STUDIO DENTISTICO** 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744 640
**ACCONCIATURE CARLA**, c. Rosselli [illegible]
**ANGELO ED ENZO** coiffeur uomo [illegible]
**ATELIER MASSIMO** coiffeur ed estetica [illegible]
**BIAGIO** coiffeur [illegible]
**COIFFEUR GIANNI TOMA** tel. 366 904
**COIFFEUR** via Cernaia 11, t. 534 948
**COIFFEUR ROMEO** Borgo [illegible]
**HAUT COIFFEUR CUPANI** [illegible]
**MARI COIFFEUR** [illegible]
**NICOLA E ANTONELLA** [illegible]
**NINO PETTENUZZO** [illegible]
**RUCCIO COIFFEUR** [illegible]
**PARRUCCHIERE ENZO** [illegible]
**ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV** [illegible]
**ERTE LAMPADARI** [illegible]
**LA DEALTO** [illegible]
**IDRAULICO** [illegible]
**LAVATRICI** [illegible]
**TAPPARELLE** [illegible]
**TV QUARTO 7** [illegible]
**TV ASSISTENZA TV** tel. 472 510
**RISTORANTE IL CIGNO** [illegible]
**PARK HOTEL RISTORANTE BALZIA** [illegible]
**RISTORANTE IL GLICINE** [illegible]
**RISTORANTE MULETTO**, c. Casale 184 [illegible]
**ROSSO** [illegible]
**AUTOFFICINA** [illegible]
**AUTORIPARAZIONI M.C.** [illegible]
**AUTOSOCCORSO** [illegible]
**ELETTRAUTO** [illegible]
**ELETTRAUTO VALLE** [illegible]
**CENTRO CONVENIENZA** [illegible]
**GORRESTI** [illegible]

# OGGI NEI CINEMATOGRAFI

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Mondo senza veli** (Dall'Europa alla Cambogia), un film di Albert Thomas. Viet. 14. Or.: 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30. Ingresso 5000.
**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Il codice del silenzio**, Chuck Norris, Molly Hagan. Viet. 14 (pubblico) Or.: 16,20, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso [illegible]
**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.110). «Festival Academy», ore 16,30 **Carmen Story** di C. Saura, con L. Del Sol, A. Gades (Premio speciale Cannes '83), ore 18,30 e 20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?** di E. Kusturica con S. Samec (Leone d'oro Venezia 1981), ore 22,30 **Carmen Story** (replica). Ingresso 4000. Rid. 3000 (valido per 2 films).
**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/e, tel. 545.240). **Heatwave** (Ondata calda), film australiano di Phillip Noyce, con Judi Davis e Richard Moir (minuti 87). Or.: 16,30, 18,05, 19,40, 21,15, 22,45.
**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or.: 16,30, 18, 19,30, 21, 22,40.
**CRISTALLO** (via Gobetti 3, tel. 650.71.00). **La casa in Hell Street** con Bruce Campbell, Heden Sandweiss. Reg. Dersch. Col. Viet. 14. Or.: 16,10, 17,50, 19,30, 20,50, 22,30. Ingresso 5000.
**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **Blood simple (Sangue facile)** di Joel Coen, colori. Viet. 14. Or.: 15,30, 17,15, 19,05, 20,55, 22,40. Ingresso 5000, rid. 3000.
**ELISEO BLU** (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **1997 Il principio dell'era [illegible]**, di R. Emmerich, col. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 3000.
**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **Schiava bianca, violenza in Amazzonia**, col. Viet. 14. Or.: 15,45, 17,20, 19,05, 20,45, [illegible] Ingr. 6000, rid. 3000.
**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780). **Il piacere**, Lilly Carati, Dagmar Lassander, colori. Viet. 18. Or.: 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 5000.
**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel. 521.4316). **7 Hyden Park la casa maledetta**, regia di Martin Herbert. [illegible] Kapy, David Warbeck. Col. Viet. 14. Or.: 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 6000.
**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7502). [illegible] **il tesoro delle quattro corone** (avventuroso) di E. Baldi. Ingresso L. 5000.
**LILLIPUT** (via XX Settembre 15, tel. 537.100). **Witness (Il testimone)** di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso L. 4000.
**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.283). **La casa del delirio**, K. Nolan, Caroline Coumere (thriling). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000.
**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518.850). **Nudo e selvaggio**. Colori. Viet. 14. Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 5000. Rid. 3000.
**OLIMPIA** (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Indiana Jones** ... 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000.
**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **Videodrome**. Viet. 14. Or.: 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso L. 6000.
**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 530.145). **Nightmare, dal profondo della notte** di Wes Craven. Col. Viet. 18. Or.: [illegible], 18, 19,30, 21, 22,30. Ingr. 5000. [illegible] 3000.
**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 819.521). **Lianna (Un amore diverso)** di John Sayles, con Linda Griffiths (Cannes 1983). Colori. Viet. 18. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso [illegible]. Aiace 3000.

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**AMBRA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Or.: ap. 20, ult. 22,30. Viet. 18. Posto unico [illegible], rid. 1500.
**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 436.560). **La chiave**, film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vietato 18. Orario spett.: 20,15, 22,22. Rid. Aiace-Agis.
**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 795.830): domani riapertura con **Tutto in una notte**.
**SELENE d'Estate** (corso Belgio [illegible], tel. 774.171). [illegible] **allo specchio** di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Ap. 20. Ult. 22,30. [illegible] 3000, rid. 2000.
**NUOVO ODEON** (via Vandalino 8, tel. 749.23.63): chiuso per [illegible]

## LUCI ROSSE

**ALESSANDRA** (via Sacchi 16, tel. 511.[illegible]). ... Viet. 18. Or.: 14,05, 15,25, ... 18,10, 19,35, 21, 22,25.
**ARCO TUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). **Calde donne in amore**, Alia Wilson. Rassegna film hard core, viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita [illegible], tel. 3[illegible] 504). **Insaziabile girls + Carne cu** ... nale. Tutti i giorni ... dalle ore 10 alle ore ... Viet. 18.
**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.[illegible]). **Seduction**, con Keith Andrè, Eric Edwards. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
**MAIOR** (largo G. Cesare 105, tel. 207.074). **Tommy e Laura erotic couple**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
**MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 6, tel. 530.355). **Fantasie erotiche di una pornomoglie**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851). **Supersexy baby - Trances orgasm**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): 2 films: **Le grandi labbra di bocca d'oro**, Annette Haven, Lisa Deleeuw. F... **la porno amante**, Seka, John Leslie, Annette Haven. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. [illegible] 3000-2000.
**ROMA BLUE** (via Don Donato 40, tel. 487.765). **La super vogliosa Sibille**, Jessie St. James, Juliette Anderson, John [illegible] (American hard core) a grande richiesta. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.
**SPEZIA** (via Nizza [illegible], tel. 696.3637). **Sesso profondo - Animal desidrio**. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3000.
[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.355). [illegible], con Serena, Annette Haven, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 811.642). **Nobili particolari a bagnate - Lady in calore**. Viet. 18, no stop dalle ore 14 alle 24.

## FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA**: Incontri porno ne ... Viet. 18.
**CUORGNE'**
**MARGHERITA**: Donne in voglia di successo.
**PERONA**: Scuola di polizia.
**PINEROLO**
**HOLLYWOOD**: Il codice del silenzio.
**ITALIA**: Piggy's for man. Viet. 18.
**RITZ**: Rambo.
**S. SICARIO**
**S. SICARIO**: Indiana Jones.
**SUSA**
**CENISIO**: Gremlins.
**VALPERGA**
**AMBRA**: I piaceri proibiti di Annette e Vanessa. Viet. 18.

# TEATRI E CONCERTI

**MASSAUA TEATRO**: da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.
**NUOVO**: Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2-9.
**DU PARC**: 21 Armandino e Raffaele.
**EDEN** (via Rosmondo 10): come tutto ... e ... [illegible]. Gioco tombolone Orch. Romy.
**LA PERLA** [illegible] Valentino: 16,30-21.
**LE ROI-GIARDINO**: 21 Bal Musette.



## RITROVI

**BELLE ARTI** (tel. 657.220): 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
**CHALET**: ore 21 Le Verdi.
**CLUB 84**: ore 15,30-21 danze.



# GALLERIE E MUSEI

**AZIENDA BOGGIOANO GARESSIO FONTI S. BERNARDO**: paesaggi piemontesi-liguri di Silvio Brunero.
**CASTELLO DI RIVOLI** - Mostra di Arte Contemporanea internazionale Ouverture, fino al 31-12-85. Mostra Bernd e Hilla Becher. Castelli fatto di ... dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1542.
**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ...) ... della Rocca ... migliaia di immagini, ... delle quali ...
**L'AFFICHE** (via C. Alberto ...). Manifesti originali ... Grafica d'autore.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.
[illegible] **D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
**MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19, chiuso il lunedì.
**MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata dalle 10).
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

## MOSTRE PUBBLICHE

**EXPERIMENTA**. Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63. Orario 10-21, venerdì e sabato fino ore 24, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible]. Navetta speciale da p.za Vittorio [illegible] mezz'ora.

Successo del grande pianista (che [illegible] concede bis) al Rossini Opera Festival

# Pollini nell'intimità di Schubert

**Il musicista ha eseguito le ultime tre Sonate, quelle scritte dal compositore tedesco [illegible] mesi prima [illegible] [illegible] - Un romanticismo intimo, ripiegato sulle piccole cose - Ricordato Borciani**

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Il primo dei concerti da camera di alto livello esecutivo che si interpongono [illegible] calendario del Rossini Opera Festival era affidato a Maurizio Pollini, che qui aveva concertato e diretto, [illegible] anni orsono, «La donna del lago».

Il programma interamente schubertiano è una scelta sottilmente motivata. Schubert amava la musica di [illegible]sini. Per il fortunato operista italiano [illegible] aveva neanche l'ombra dell'arrogante disprezzo teutonico che circolava nella cerchia beethoveniana. Tra le sue composizioni giovanili, e anche della prima maturità, non sarebbe [illegible]cile cogliere documentazioni, stilistiche e tematiche, dell'accostamento tra i due continenti musicali che si fronteggiavano di [illegible] e di là [illegible] Alpi nel corso del Sette e Ottocento.

Ma Pollini ha scelto le ultime tre Sonate, quelle scritte due mesi prima della morte rimaste a lungo inedite quasi ignorate, come un augusto lascito da scoprire più tardi.

Nella Sonata in do minore, in quella in la maggiore e nella Sonata bellissima in si bemolle maggiore Schubert non [illegible] lascia indietro soltanto il gusto musicale di Rossini, ma bisogna avere il coraggio di dire che si congeda anche dal sonatismo classico di Mozart e dello stesso Beethoven. Apre un clima di romanticismo secondo, che non è più quello connesso con la fierezza [illegible] dello «Sturm und Drang», ma è un romanticismo intimo, ripiegato sulla modestia delle piccole [illegible], degli affetti intimi, delle gioie raccolte e dei dolori segreti, che non alzano la [illegible] ma uccidono anche loro come le grandi passioni tragiche.

[illegible] sentimenti che si [illegible]minceranno a comprendere soltanto nella seconda metà dell'Ottocento. [illegible] tempo [illegible] [illegible]. Uccidendo la retori[illegible] Schubert opera nella [illegible]sica quella stessa trasformazione riduttiva che nella poesia tedesca opera Heine, e perciò tanto a lungo nella cultura tedesca soffriranno entrambi d'un velo di leggera incomprensione. [illegible] [illegible] vuol bene, [illegible] [illegible] li si prende tanto sul serio. Affermare che a [illegible] loro non sono [illegible] grandi di Goethe e di Beethoven, parrebbe scandaloso.

Tutto questo Pollini capi[illegible] e rende così bene nella misura della sua interpretazione, che a volte ascoltando [illegible] pareva leggesse nella nostra testa. In fondo di che parlano le tre sonate, specialmente la do minore e la si bemolle maggiore, [illegible] quella loro tematica breve, [illegible]tita, quasi sempre raccolta intorno [illegible] un intervallo e [illegible] una figurazione armonica? Sono storie d'amore, naturalmente, e di [illegible] infelice, [illegible] una continua alternanza [illegible] [illegible] e di consolazioni. Ma [illegible] sono gli amori fiammeggianti dei grandi romantici, bensì timide cronache [illegible] poveri amanti, sussurrate [illegible] voce e [illegible] per questo meno profondamente sofferte.

[illegible] discorso a parte richiederebbe la seconda delle tre Sonate, quella [illegible] la maggiore. E' probabilmente la meno [illegible] delle tre, la più diseguale, ma è anche la più audacemente proiettata verso l'avvenire delle relazioni armoniche, in [illegible] dimensione quasi sperimentale, con una libertà di modulazioni, nel secondo tempo, semplicemente paurosa.

Pollini non ha [illegible] i [illegible] che gli venivano furiosamente richiesti, ma invece, con [illegible] [illegible] [illegible] apprezzato cameralismo artistico, ha premesso [illegible] concerto l'esecuzione [illegible] un delicato Allegretto, pure di Schubert, dedicandola alla memoria del vio[illegible] Paolo Borciani, recentemente scomparso, [illegible] oggi in questa medesima [illegible] del conservatorio avrebbe dovuto eseguire l'«Arte [illegible] fuga» di Bach in una realizzazione per quartetto d'archi.

Massimo [illegible]

Maurizio Pollini ha suonato Schubert, che è stato scelto perché [illegible] [illegible] musica di Rossini

L'ex enfant terrible della pop-art Usa protagonista dell'evento-spettacolo alla Biennale

# Sfida [illegible] coltello di Oldenburg per Venezia

**Uomini geometrici, una sfera di quattro metri, un'enorme tazza da caffè sospesa in aria**

*VENEZIA — Dalla macchina da scrivere alla produzione di coltelli, cambia l'oggetto, [illegible] il protagonista sarà sempre lo stesso: Claes Oldenburg. L'enfant terrible della pop-art americana, dopo aver stupito tutti con una macchina [illegible] scrivere [illegible] plastica molle esposta alla Biennale d'Arte del 1964, ritorna a Venezia [illegible] una grande barca-coltello lunga [illegible] metri, [illegible] sei, che servirà come pretesto-palcoscenico allo spettacolo che andrà in scena dal 6 all'8 settembre.*

*L'iniziativa è stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa, all'Arsenale di Venezia, nel cui [illegible] verrà ormeggiata la grande imbarcazione.*

*All'incontro era presente anche Germano Celant, critico e docente d'arte che [illegible] organizzato assieme all'architetto Frank [illegible]. Gehry, a Oldenburg e sua moglie Coosje van Bruggen questo singolare happening.*

*«La barca — ha spiegato Oldenburg — dispiegherà le sue vele che in realtà saranno [illegible] grosse lame del coltello, [illegible] un enorme cavatappi alto sei metri».*

*«Inventandolo — ha riferito Oldenburg — abbiamo pensato al Bucintoro [illegible] come [illegible] ha dipinto il Canaletto, [illegible]o, sfarzoso nelle sue eleganti forme lignee e [illegible] il drappo rosso».*

*Il titolo dello spettacolo sarà «Il corso [illegible] coltello». Oldenburg non ha fornito molti elementi circa il suo lavoro, ha scelto di essere misterioso, ha anzi fornito versioni diverse di quanto succederà, per depistare le molte domande «perché ciò che conta — ha detto — è assistere allo spettacolo cosicché ciascuno tragga le proprie impressioni».*

*Il protagonista sarà il dottor Coltello, interpretato da Oldenburg, [illegible] personaggi Georgia Sandbag, [illegible] moglie Coosje, [illegible] Teodoro che vedrà nelle insolite vesti di attore il direttore artistico di Palazzo Grassi, Pontus Hulten e Germano Celant che sarà lord Styrofoam cioè lord Byron alle Anni 2000.*

*Tutti questi personaggi, [illegible] po' clown, un po' caricature dei levantini-veneziani, si daranno [illegible] battaglia per [illegible]utare Venezia. Un'allegoria? è stato chiesto a Oldenburg.*

*«Può darsi — ha risposto —, [illegible] fatto è certo: nel nostro progetto la vera protagonista è Venezia».*

*Lo spettacolo, durante il quale faranno la loro apparizione animali reinventati a sagoma di coltello, uomini in forme geometriche vedrà in scena anche una grande sfera [illegible] quattro metri che, rotolando, comprimerà tavoli, sedie, porte dipinte e una colonna molle, una copia, in plastica e stoffa, di quelle che troneggiano in piazza S. [illegible]. Su tutto ciò, dominerà un'enorme tazzona da caffè sospesa in aria.*

*Questo happening non finirà con le recite di Venezia, è previsto, infatti, la realizzazione di un filmato che girerà nel mondo da Parigi a Londra a New York.*

Gigi Bevilacqua

Polemiche [illegible] giudizi contrastanti in Usa per «Year of the Dragon», [illegible] ultimo film

# Cimino, razzismo a Chinatown

**Dopo «Cancelli del cielo» nuovo discusso exploit del regista. La storia è costata 20 milioni di dollari ed è ambientata tra i cinesi di New York. Protagonista un reduce dal Vietnam. Stroncata l'attrice Ariane**

NEW YORK — Schermo nero, enormi titoli rosso sangue, e subito un'esplosione incredibile di tentazioni visive. Spaventosi dragoni di cartapesta balzano davanti [illegible] macchina da presa in una pioggia purpurea di mortaretti. E' il capodanno cinese a New York, caos [illegible] immagini e suoni affascinanti, angosciosi ed esotici. Un [illegible] chietto [illegible]'aria innocua si gode lo spettacolo dall'inter[illegible] [illegible] un modesto ristorante. Un attimo, e crolla a terra, in un lago di sangue, la gola squarciata da una coltellata. «Year of the Dragon» (L'anno del Dragone), quarto film di Michael Cimino, costato «solo» 20 milioni di dollari, prodotto da Dino De Laurentiis, inizia così prepotente, con un crescendo ai limiti dell'isteria che non si attenua mai durante le due ore e mezzo della pellicola. *«Questo non è il Bronx, né Brooklyn. In effetti [illegible] è neanche New York. E' Chinatown. Bellissima [illegible] atroce allo stesso tempo».*

Michael Cimino ha messo questa frase un [illegible] scontata in bocca [illegible] uno [illegible] suoi personaggi. [illegible] ha così risparmiato ai critici la fatica di descrivere il suo ultimo film. Che [illegible] proprio così: grandi gioie visive e orrori di dialogo, intense discese nelle viscere della città, in fumose fabbriche di germogli [illegible] soia che servono a nascondere cadaveri, in sotterranei densi di fumo e di rombi di tuono (o di metropolitana?), e di umanità ai margini, ma anche una ahimè lunga serie di terribili incoerenze amatoriali.

La storia, tratta da un romanzo di Robert Daley e sceneggiata dallo stesso Cimino e da Oliver Stone (sceneggiatore di «Scarface»), narra le vicende di un capitano di polizia, Stanley White (Mickey Rourke), [illegible] diavolo po[illegible] [illegible] precocemente incanutito che ha combattuto in Vietnam, del Vietnam ha conservato un amaro ricordo e una buona dose di razzismo che gli fa spesso confondere, alla moda di Rambo, cinesi, vietnamiti [illegible] orientali in genere, in un unico calderone [illegible] cattivi da debellare.

Il razzismo della pellicola non è piaciuto affatto alle comunità ed associazioni di cinesi americani, che hanno pubblicamente protestato davanti ai cinema e sui giornali: *«Year of the Dragon offende tutti, con immagini stereotipate e distorte degli [illegible]fici, dei neri e delle donne».* Stanley White ha l'ingrato compito di ripulire China[illegible] dalle gangs giovanili che vi seminano il terrore e sono legate al traffico di eroina della mafia cinese, capeggiata da un flemmatico uomo d'affari, brillantemente interpretato da John Lone.

White, che è un eroe superdecorato e ha una ferita permanente sul [illegible] che riecheggia quella di Jack Nicholson in *Chinatown* (peccato però non abbia il carisma di Nicholson), si mette subito nei guai: primo perché non accetta il patto di «vivi e lascia vivere» tra i corrotti poliziotti suoi superiori e [illegible] mafia cinese. Secondo, perché commette il fatale [illegible] di innamorarsi [illegible] una giornalista cinese americana, Tracy Tzu, impersonata dalla fotomodella Ariane, sulla quale si sono lanciati inferociti tutti i critici d'America. *«Ariane è una laureata dolorosamente inesperta della "Scuola d'arte drammatica Margaux Hemingway"»* (cioè da modella ad attrice in 24 ore), scrive sarcastico il *Village Voice*. Ma [illegible] critiche più crudeli sono tutte per Michael Ci[illegible], uomo [illegible] grandi eccessi.

Nessuno, a Hollywood, sembra aver dimenticato «Heaven's gate», il film girato [illegible] Cimino dopo l'enorme successo, di pubblico e di critica, [illegible] «Il Cacciatore», 5 Oscar. Hollywood, è noto, perdona quasi tutto, ma [illegible] un insuccesso economico. E «Heaven's gate» fu un fiasco [illegible] dimensioni bibliche. Uno [illegible] critici più pietosi lo chiamò *«questo strano film al talidomide».* F[illegible] un [illegible] di 44 milioni [illegible] dollari nelle casse [illegible] [illegible] Artists, dove saltarono parecchie teste, compresa quella di Steven Bach, allora capo della produzione. Bach ha scritto un libro avvelenato sulla triste e grottesca vicenda, intitolato «Final Cut» (William Morrow ed.), in cui [illegible] descrive Cimino come [illegible] [illegible] *«afflitto da inesauribile sete di potere e megalomania artistica».*

Oggi i critici americani danno ragione a mr. Bach. Cimino, a quanto pare, è un recidivo che persevera diabolicamente nell'errore. *«Year of the Dragon, un'altra "buca" pericolosa. Il film è soporifero quando non è offensivo»*, scrive *Time Magazine*. Il critico cinematografico Andrew Sarris pensa che *«il meglio che può essere detto di Cimino [illegible] autore è che assomiglia [illegible] un Francis Ford Coppola al cubo. Il peggio che si può dire [illegible] lui è che i suoi film sono una parodia involontaria di Coppola. Cimino è tutto orgasmi, senza preliminari. Ma i suoi films non sono [illegible] visivamente noiosi».*

Sono in molti a pensare che «Year of the Dragon» potrebbe comunque riservare grosse sorprese sul mercato [illegible]ricano e su quello europeo, perché è senza [illegible] il più eccitante «cattivo» film dell'anno e perché, in ogni [illegible] non [illegible] possibile negare che Cimino, questo visionario, arrogante, indisciplinato regista, abbia talento da vendere.

**Marina Conti**

Michael Cimino è al quarto film: «Cancelli del cielo» ha fatto [illegible] «buco» di 44 milioni di dollari

STASERA ESTATE

## [illegible]azzaglia [illegible] [illegible]

BARI — *Prosegue, all'insegna del comico, la rassegna* «Invito [illegible] Corte». *Nel cortile del Castello [illegible] appuntamento [illegible]* Riccardo [illegible]aglia, *animatore del salotto [illegible] Arbore in* «Quelli della notte». *Presenterà una conferenza-spettacolo dal titolo:* «Il brodo primordiale. [illegible], *da dove veniamo, dove andiamo... ed altri interrogativi notturni».*

SPOLTORE ENSEMBLE — *Per la terza Rassegna Internazionale di Teatro, Danza e Musica,* [illegible]da [illegible]dini *presenta il suo recital* «Parola magica-Parola musica, ovvero metamorfosi di un'attri[illegible]». *La regia è di Philippe Gelardi. L'incasso della serata verrà devoluto all'Unicef.*

FIRENZE — *Chiude i battenti l'Estate Fiesolana: l'ultimo appuntamento è nel cortile [illegible] Palazzo Pitti con [illegible] concerto de* La Petit Bande. *Sigiswald Kuijken al violino e Gustav Leonhardt al clavicembalo eseguono musiche di Bach.*

[illegible] — *Al Castello del Valentino per i [illegible] Verdi «Selezione di brani da operette» con la* Compagnia Stabile l'Operetta di Torino *diretta da Nillo Ciona.*

ROCK IN TOURNEE — Vasco Rossi *canta a Palermo,* Claudio Baglioni *a Castagnole Lanze,* Loredana Bertè *a Montecchio,* Viola Valentino *a Terni,* Bellore *e i* Righeira *a Lercara Friddi,* i Pooh *a Ceggia,* Roberto Vecchioni *a Cuneo,* Peppino di Capri *a Matera,* Mimmo Locasciulli *a Oppido Lucano*





La situazione in Italia: incontro [illegible] Roberto Giovanardi, responsabile dell'Aterballetto

# *Estate di danza, [illegible] chi produce?*

**«Abbiamo seminato male [illegible] non meraviglia che oggi ci sia un momento [illegible] riflessione» - «Un terrificante progetto [illegible] legge»**

*Ora che la grande abbuffata estiva di danza sta terminando, è bene fare il punto sulla situazione e fissare lo sguardo sul futuro. Nelle frenetiche [illegible] estive attraverso l'Italia festivaliera, abbiamo incontrato operatori culturali, direttori di compagnie, coreografi e danzatori. Molti hanno espresso pessimismo, più o meno temperato, sulle sorti immediate dello spettacolo di [illegible] nel nostro Paese.*

*E' significativo che tra le maggiori apprensioni siano quelle espresse [illegible] Roberto Giovanardi, responsabile dell'Aterballetto, la maggiore compagnia italiana svincolata [illegible] dagli enti lirici. Il complesso emiliano è [illegible] ottima salute artistica, ha [illegible] calendario fitto [illegible] impegni in tutto il mondo; dopo le commoventi accoglienze ricevute in Israele, sarà negli Stati Uniti e in Canada da metà ottobre a metà novembre. Non avrebbe dunque personalmente ragioni per avanzare un «cahier [illegible] doléances» che invece Giovanardi sfoglia abbondantemente.*

«Abbiamo seminato male e [illegible] meraviglia che oggi registriamo [illegible] momento di riflessione. Non parlerei di riflusso, perché mi fa [illegible] il sospetto di una strumentalizzazione da parte [illegible] chi, in [illegible], ha interesse [illegible] parlare di un balletto [illegible] crisi dopo [illegible] presunto [illegible] degli ultimi anni. E ne approfitta per tagliare i già esigui fondi [illegible] enti rispetto alla lirica e [illegible] concertistica».

**● [illegible] ovunque giriamo [illegible] sguardo troviamo spettacoli di danza.**

«Certo. Fin troppi. [illegible] quasi sempre ci limitiamo a lustrare il blasone degli altri, ospitando compagnie di ogni tipo, anche indiscriminatamente. Queste lasciano terra bruciata dietro. Un effimero più effimero che mai, dopo le indigestioni estive. E' imbarazzante parlare di [illegible] Ma bisogna sottolineare che in Emilia abbiamo coltivato il pubblico e non di [illegible] al Festival estivo, ma programmiamo almeno quaranta spettacoli in regione. Insomma non ci limitiamo all'ospitalità, ma curiamo la produ[illegible]. Ed è questo il punto vero. Abbiamo visto tutto negli ultimi cinque anni, [illegible] a casa nostra manchiamo [illegible] coreografi e di maestri».

**● Allora voi siete un'autentica cattedrale nel deserto?**

«Proprio così purtroppo, con poche altre eccezioni [illegible]me Bari e Torino, al di fuori [illegible] degli enti lirici. Questi ultimi dimostrano una crescente disaffezione per il balletto, [illegible] si eccettua la Scala che ha anticipato una sostanziosa stagione coreografica. Ma il novanta per cento della produzione che circola è al di fuori dai teatri lirici e il peso è sostenuto dagli enti locali. E questi ultimi, con la stretta creditizia, hanno dovuto subito effettuare tagli sulla cultura e, all'interno di essa, il balletto ne fa più di tutti le spese».

**● C'è qualche speranza in una sistemazione legislativa che valga ad ovviare il caos e la crisi del settore?**

«Anche qui le prospettive non sono rosee. Dopo il varo della legge-madre sullo spettacolo, la legge-figlia sulla danza appare [illegible]mpre più evanescente. Ora si sta ventilan[illegible] un terrificante progetto di legge che parla di un Istituto nazionale per la danza. Uno spaventoso carrozzo[illegible] gestito [illegible] politica e burocrazia romane che aggraverebbe i disastri già in atto. Basta pensare alle sovvenzioni clientelari a pioggia attualmente erogate per l'ottanta per cento a scuole e scuolette che si travestono da compagnie di danza. Il decentramento è più che mai necessario e se i Comuni non hanno più possibilità di intervenire, la situazione si aggraverà sempre più».

*Non possiamo che dare ragione a Giovanardi, considerando che in pochi anni [illegible] realtà locale, seppure appoggiato ad uno splendido teatro come il «Valli» di Reggio Emilia, è diventato [illegible] punto di riferimento per l'Italia, da Mosca a New York, da Londra a Parigi. [illegible] [illegible] artistici come Elisabetta Terabust e creatori come il direttore Amedeo Amodio, Glen Tetley e molti altri artisti di livello mondiale.*

**Luigi [illegible]**

Elisabetta Terabust, un «leader» artistico dell'Aterballetto





PRIME FILM: Olivera regista dell'Orso d'argento a Berlino

## Satira e [illegible] in Argentina per una piccola [illegible] [illegible]

**PICCOLA SPORCA GUER[illegible] di Hector Olivera, [illegible] Federico Luppi, Hector Bidonde, Victor Laplace. Satirico, colori Argentina [illegible] Cinema Centrale.**

Presentato [illegible] [illegible] al Festival [illegible] Berlino, *Piccola sporca guerra* vi ottenne un meritato Orso d'argento. Me[illegible] perché il film è di stampo originale nella sua mescolanza di satira e dramma; perché l'ironia che alimenta i risvolti beff[illegible] non appare stonata in una vicenda dove, come in ogni guerra o guerriglia, non difettano i morti.

In certe parti la vicenda — ispirata al romanzo *No abrá más pena ni [illegible]o* («Non ci sarà più punizione né oblio») [illegible] Osvaldo Soriano, [illegible] scrittore argentino — possiede i toni d'una commedia che trae spunti faceti dalle paradossali situazioni collegate alla «piccola sporca guerra» prospettata [illegible] titolo italiano mentre altrove è la crudezza dell'argomento conflittuale a emergere dal contesto.

La risata è posta tuttavia [illegible] discrezione al servizio della storia che si svolge nel [illegible] in una ipotetica cittadina vicino a Buenos Aires. Agonizza la dittatura peronista, frantumata in più fazioni, i cui componenti s'ingegnano in vari modi, da consumati intriganti, per non finire troppo male alla possibile caduta [illegible] regime. Bersaglio d'una particolare fazione è Ignacio Fuentes, accusato di bolscevismo e costretto a barricarsi nel municipio per non esser vittima [illegible] congiura contro di lui. Alla fazione avversa a Ignacio tocca di dover improvvisare, per risolvere la situazione, un miniconflitto, una guerriglia non solo urbana che avrà morti veri.

Il regista Olivera ha conferito al racconto un amaro senso umoristico che attenua la crudezza della parte tragica con un equilibrio sapientemente calcolato. [illegible] un complesso di interpreti poco noti o del tutto sconosciuti al nostro pubblico il regista ha ottenuto, nel grottesco, nel drammatico, risultati espressivi di [illegible] [illegible]. **s. v.**

A [illegible] riapre l'Esedra con il pubblico chiamato [illegible] votare

## *Dieci film d'autore si scontrano nell'Arena*

ROMA — *Dieci film d'autore che hanno fatto parte del cartellone di altrettanti festival: con questa proposta, la Roadmovie films e l'Associazione culturale Esedra festeggiano fino al 28 in via del Viminale, la riapertura dell'Arena Esedra, un grosso spazio cinematografico all'aperto che, come il cinema, compie quest'anno [illegible] suo novantesimo anniversario.*

*L'Arena, [illegible] posti [illegible] centro della città, è stata costruita nel 1870 con la funzione di pista di pattinaggio: nel 1895 è stata trasformata in «Cinema Moderno» e ha ospitato i de[illegible] [illegible] personaggi come Totò, i fratelli De Filippo, Aldo Fabrizi.*

*Nel grande spazio all'aperto saranno proposti film inediti, [illegible] [illegible] inseriti nella normale programmazione dei cinema della capitale; il pubblico voterà, con una scheda, il film più bello che verrà riproiettato e premiato nella serata finale.*

*Ha aperto la rassegna* Nata tra [illegible] fiamme [illegible] *Lizzie Borden, presentato per [illegible] prima volta al Festival Internazionale delle donne di Sceaux, seguito da* Il richiamo della Bibbia, *proiettato nell'ultimo Festival di Salsomaggiore. Stasera [illegible] sarà* Che cosa ho fatto per meritarmi questo? [illegible] *Pedro Almodovar (dal Festival di Rimini dell'84), domani è in programma* La città [illegible] pirati [illegible] *Raul Ruiz (Mostra del cinema di Venezia '83); sabato* Papaveri rossi sui muri *dell'albanese Dhimiter Anagnosti (dall'ultimo festival dei ragazzi di Giffoni) e* La conversazione interrotta *di Joao Botelho (Festival [illegible] Sorrento); domenica* Caledo[illegible]plo di [illegible] [illegible] *(Mostra [illegible] Pesaro '85), lunedì* La [illegible] [illegible] Mikel *di Imanol Uribe (Festival [illegible] San Sebastiano '84), martedì* Una storia senza importanza *di Woycick Has (Bergamo film meeting '85) e* La sonata a Kreutzer *di Gabriella Rosaleva (ultimo Festival di Locarno).* **f. c.**

### Incontro [illegible] la Bonaccorti, che succede [illegible] Raffaella Carrà [illegible] Raiuno

# Pronto, Enrica? «Sarò naturale»

**Probabilmente il programma delle 12 si chiamerà «Pronto, chi gioca?» - «Nessuna raccomandazione potente, [illegible] hanno scelto dopo un sondaggio»**

ROMA — Nessuna raccomandazione potente, nessuna pressione da parte dell'interessata: il nome di Enrica Bonaccorti, la conduttrice di *Italia sera* che dal prossimo ottobre prenderà il posto della Carrà nella trasmissione di mezzogiorno di Raiuno, è venuto fuori da un sondaggio di opinione, tra i telespettatori italiani.

La notizia, con una certa soddisfazione e [illegible] la voglia di mettere a tacere *«le insinuazioni e le malignità che molti giornali hanno pubbli[illegible]»*, la fornisce la stessa Bonaccorti, appena tornata da un viaggio negli Stati Uniti, in procinto di partire per Venezia da dove condurrà lo speciale di Raitre dedicato alla Mostra del cinema.

*«Hanno scritto del [illegible] "caratterino" e del fatto che avrei combattuto moltissimo per ottenere questo sposta[illegible] [illegible] programma* — dice — *ma non è assolutamente vero: stavo già preparandomi alla quarta edizione di* Italia sera, *quando dalla [illegible] mi hanno chiamato per dirmi del nuovo impegno».*

E l'importanza della promozione è stata subito chiara: *«Il telefono ha cominciato a squillare ininterrottamente* — racconta la [illegible] — *come se avessi vinto l'Oscar».*

Nessun tentativo di imitazione, poco studio del «look» e grande rispetto per l'immagine. [illegible] da offuscare. della collega Carrà: Enrica Bo[illegible]rti ha già fissato le caratteristiche principali del suo nuovo personaggio.

*«Sostituire Raffaella è quasi impossibile* — premette — *e non credo che mi si chiederà proprio questo. La sua eredità è un peso molto grosso da portare sulle spalle, [illegible] [illegible] affronterò come sempre, senza fare programmi, seguendo il sentimento, conservando la mia naturalezza».*

A questa naturalezza [illegible] Bonaccorti pensa di dovere molto: *«Sono sicura che alla gente piace soprattutto questo aspetto del mio carattere* — dice — quando conducevo Italia sera, i *telespettatori potevano riconoscere i miei stati d'animo: le serate allegre, quelle in cui mi sentivo giù, l'interessamento più o meno forte per i problemi della gente».*

Battere o eguagliare la popolarità di Raffaella sarà comunque difficile. *«Sono sempre stata dalla parte delle donne [illegible] [illegible] sento alcuna rivalità nei confronti della Carrà. L'anno scorso, in via Teulada, abbiamo diviso per otto mesi lo stesso studio: ci incontravamo tutti i giorni nel camerino del trucco e così ci siamo conosciute un po' meglio. Raffaella è u[illegible] grande [illegible] professionista, [illegible] collega [illegible] [illegible] dirò sempre la frase giusta. Spero di poterla ospitare nel mio programma, come lei ha già fatto con me».*

Dall'83 conduttrice (prima con D'Amato, poi con Badaloni) di *Italia sera*, la Bonaccorti snocciola, a garanzia di serietà professionale, ma anche per ricordare che il posto della Carrà non è poi una grazia ricevuta, un curriculum lunghissimo e variegato: a diciott'anni l'esordio in palcoscenico con Franco Mulè, nella compagnia del teatro alla Ringhiera, poi una lunga serie di sostituzioni, il lavoro nel gruppo di Domenico [illegible]dugno e [illegible] primo sceneggiato in televisione, *«La pietra [illegible] lune»*. [illegible] '71, con la regia [illegible] Anton Giulio Majano. Nel '75 prende il via una lunga serie di impegni radiofonici: *«L'uomo della notte»*, dove la Bonaccorti ospitava scrittori famosi, [illegible] trasmissioni del mattino (*«Il mattiniere»* e *«Stanotte stamane»*) cui deve la prima notorietà, poi *«Cararai»*, *«La donna di cuori»*, *«Per chi suona la campana»*. Intanto aumenta la serie delle apparizioni negli sceneggiati (*«La baronessa di Carini»*, *«Eleonora»*) e si delinea l'immagine professionale della conduttrice (*«Il sesso forte»*, *«Sereno variabile»*, *«Buonasera con mondiale»*).

Subito dopo Venezia [illegible] mincerano i preparativi per *«Pronto chi gioca»* (un titolo ancora provvisorio che sostituisce il già anacronistico *«Pronto Raffaella?»*): la Bonaccorti farà riunioni con Boncompagni e Magalli, pen[illegible] agli ospiti, prevalentemente [illegible] spettacolo, da invitare in trasmissione, proverà gli abiti di scena, [illegible] preparerà a condurre i giochi.

*«Programmando il meno possibile* — avverte — *per lasciare spazio all'immediatezza della diretta e soprattutto per non costruirmi addosso un'immagine artificiosa».*

**Fulvia Caprara**

Enrica Bonaccorti, appena tornata dagli Usa, condurrà lo speciale di Raitre dalla Mostra di Venezia

## Miss Italia (col computer) [illegible] Canale 5

**ROMA — Per il secondo anno «Canale 5» si è assicurata in esclusiva la ripresa televisiva della finale di Miss Italia '85 che si terrà a Salsomaggiore dal 30 agosto [illegible] 1° settembre. Quest'anno, oltre che con la giuria, presieduta dal regista Pasquale Fe[illegible] Campanile, le concorrenti si dovranno confrontare con un computer che proclamerà la sua Miss ideale. Le «misure» delle vincitrici delle ultime venti edizioni di Miss Italia sono state [illegible] memorizzate in [illegible] calcolatore elettronico e, a Salsomaggiore, le [illegible] fisiche [illegible] [illegible] bellezza ideale italiana [illegible] confrontate con quelle [illegible] sessanta candi[illegible] finaliste. Non è detto, però, che Miss Computer risulti poi Miss Italia '85.**

## John Huston ricoverato

**LOS ANGELES — John Huston, affetto da enfisema, è ricoverato dal 10 agosto scorso al «Cedars Sinai Medical Center» [illegible] Los Angeles.**

Le condizioni del regista de «Il tesoro della Sierra Madre» [illegible] «Chinatown» sono definite «soddisfacenti».

L'ultimo [illegible] [illegible] John Huston, che ha [illegible] anni, è stato «Prizzi's Honor», con Jack Nicholson.

L'agente [illegible] regista, [illegible] noi raggiunto per telefono, ha detto che Huston non potrà essere presente alla Mostra del [illegible] [illegible] Venezia.

## Il segreto [illegible] [illegible] popolo nella notte tv

# [illegible] [illegible] ci sono gli Etruschi

*Si sa che l'85 è l'anno degli Etruschi, e che grandi mostre sono state allestite soprattutto in Toscana. Sull'argomento, due le trasmissioni entrambe a Raiuno questa settimana, la prima trasmessa lunedì e la seconda in onda stasera.*

*Lunedì se ne è occupato «Speciale TG 1» con un servizio articolato in filmati (chi sono i turisti degli itinerari archeologici, le visite ai musei, la traduzione al computer di vocaboli etruschi, l'esame di oggetti [illegible] statue ecc.) [illegible] [illegible] un dibattito in studio fra esperti: un reportage fatto con serietà anche se, nei suoi limiti piuttosto ristretti di tempo, ha detto e mostrato le cose un po' di fretta: diciamo che ha toccato i punti capitali di un'immensa materia e di un complesso e intrigante discorso, ma che non è stato quasi mai in grado di offrire un approfondimento [illegible] immagini e di parole. Comunque è risultato utile nel dare «un'idea» [illegible] mondo etrusco come lo conosciamo oggi.*

*Stasera tocca al documentario «Dialoghi con gli Etruschi» realizzato [illegible] Corrado Farina per una coproduzione Rai e Istituto Luce, probabilmente destinato anche all'estero: è un viaggio nelle terre etrusche, dal mare all'interno, toccando le più famose località, Tarquinia, Vetulonia, Volterra, Cortona, Perugia ecc. alla ricerca del «volto» di un popolo [illegible] secoli e secoli entrato nel mito e sulle cui origini si interrogavano gli storici [illegible] dall'epoca augustea.*

*Senza dubbio anche questo documentario avrà i suoi pregi e risponderà a scopi informativi e divulgativi, ma il punto non è questo. Il punto è [illegible] collocazione oraria dei due programmi.*

*Lunedì lo «Speciale TG 1» è stato trasmesso a cavallo delle 23. Stasera, causa abituali e forse inevitabili piccoli slittamenti, il documentario comincerà attorno alle [illegible] e si concluderà a mezzanotte.*

*E' accettabile una collocazione simile? Sulla straordinaria importanza delle mostre etrusche siamo ovviamente tutti d'accordo; e siamo anche d'accordo sull'attrazione che oggi manifestazioni del genere suscitano in vasti [illegible]ti di pubblico solo pochi anni fa scarsamente coinvolti o indifferenti.*

*Ora le trasmissioni televisive servono a due obbiettivi: l'uno, meno rilevante, è quello che diremo promozionale (ma delle mostre ha già pa[illegible] ampiamente la carta stampata); l'altro obbiettivo — rilevante — è l'offrire una panoramica dettagliata delle manifestazioni attraverso le immagini ai tanti che non possono materialmente andare in Etruria, di città in città, di rassegna in rassegna.*

*Questo sarebbe un compito della tv pubblica, che invece cosa fa? Relega i servizi ad ora tarda e tardissima quando la platea, specie in piena estate, si dirada o dorme o logicamente preferisce un palato da passeggio al documentario sugli Etruschi in tv.*

*Bisognava prendere la decisione (niente affatto [illegible]giosa, soltanto dettata [illegible] ragione) di collocare questa e possibilmente altre trasmis[illegible] sugli Etruschi — tema di un fascino eccezionale, persino facile da tradurre in «racconto» appassionante — nella fascia di prima serata: cerchiamo di convincerci una buona volta che [illegible] pubblico è maturo per queste cose, e lo è da un pezzo.*

*Ma la Rai vive [illegible]re [illegible] terrore che i programmi cosiddetti culturali, anche se di grande interesse generale, non facciano [illegible] indice di ascolto?*

**Ugo [illegible]**

All'ospedale di Cesena

## Walter Chiari ricoverato

[illegible]

**CESENA — Walter [illegible] è stato ricoverato all'ospeda[illegible] [illegible] Bufalini di Cese[illegible]. L'attore, che ha accusato un lieve disturbo alle coronarie, si trovava [illegible] [illegible] Marittima quando ha lamentato l'inconveniente, e l'altro ieri pomeriggio è stato così accompagnato all'unità coronarica dell'ospedale di Cesena.**

I sanitari gli hanno riscontrato una crisi da anginoide. Ieri, dopo [illegible] controlli, le [illegible] condizioni sono state [illegible] «discrete».

TRA I FILM IN TV: [illegible] grande trasporto», un episodio della guerra in Jugoslavia diviso in due parti

## «Romeo e Giulietta» di Zeffirelli, dall'Old Vic all[illegible] [illegible]

[illegible] E GIULIETTA (1968 su Raiuno alle 20,30) di Franco Zeffirelli [illegible] [illegible] Hussey, Leonard Whiting, [illegible] O'Sea, Michael York, sontuosa e impeccabile versione cinematografica dello spettacolo inscenato all'Old Vic nel '60 dallo stesso Zeffirelli. La tragica leggenda dei due amanti giovinetti è vista soprattutto [illegible] ribellione generazionale dei giovani contro il dispotico paternali[illegible] degli anziani, e le figure dei due innamorati non servono come sfogo, secondo la consuetudine, di divi affermati di [illegible] età (nel film degli Anni 30 Norma Shearer aveva 36 anni e Leslie Howard 43), ma sono rivissute da una Giulietta e da un Romeo autentici adolescenti, inquieti e ribelli rispettivamente di 16 e 17 anni.

[illegible] TRASPORTO (1983 [illegible] Raidue alle 20,30) di Veljko Bulajic con Robert Vaughn, Helmut Berger, Ste[illegible] Railsback, Dragomir Felba, James Franciscus: il film — in due parti [illegible] e domani — rievoca un episodio di guerra nella Jugoslavia del '43, l'odissea [illegible] un convoglio con viveri e munizioni che dalla Vojvodina deve portare rinforzi ai partigiani della Bosnia attraverso le linee naziste.

[illegible] (1967, sulla Svizzera alle [illegible] di Joseph Losey [illegible] copione di Harold Pinter, interpreti Dirk Bogarde, Stanley Baker, Jacqueline Sassard e Michael York, suggestiva metafora sull'ambiguità [illegible] rapporti e dei sentimenti attraverso l'analisi ironica e sottile della sbandata di [illegible] professore per un'inquietante allieva amante di un altro docente.

AL DI LA' DELLE TENEBRE (1935 [illegible] Raitre alle 20,30) di John [illegible] con Robert Taylor e Irene Dunne, patetica e melodrammatica storia di un playboy miliardario che causa involontariamente la morte di un uomo, si innamora della vedova divenuta cieca e per curarla studia e diventa medico.

UNA [illegible] PER VIVERE E UNA PER MORIRE [illegible] su Italia 1 alle [illegible] di Tonino [illegible] [illegible] James Coburn, Bud Spencer e Telly Savalas, western dove un colonnello nordista accusato di viltà si riscatta conquistando un fortino.

LE PISTOLE DEI MAGNIFICI 7 (1967 su Rete 4 [illegible] [illegible] di Paul [illegible] con George Kennedy infallibile pistolero che deve liberare da una fortezza imprendibile il capo dei rivoluzionari messicani.

CHI [illegible] RUBATO IL PRESIDENTE? (1967 su Raiuno alle 13,45) [illegible] Jacques Besnard, fantapolitica umoristica con Louis De Funès, Bernard Blier e Folco Lulli.

## Pianista ungherese vince a Finale

**FINALE LIGURE — En plein dei pianisti dei Paesi dell'Est alla XXII edizione del Concorso Internazionale [illegible] Musica [illegible] Camera di Finale Ligure. L'ungherese Rita Sin, trentunenne, si è aggiudicata il primo premio seguita dal cecoslovacco Paul Kaspar e, al terzo posto, dal polacco Jannes Grobelny.**

I [illegible] premiati [illegible] usciti da una rosa di sei finalisti. [illegible] [illegible]ca [illegible] Be[illegible] Riedel ha avuto il premio per la migliore esecuzione.

# In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,40; [illegible]
- 11,15 [illegible]. Pagin[illegible]
- 13 — [illegible]a d'estate, Rassegna internazionale di danza a cura [illegible] [illegible] Orlolenghi. «Underwood» (3ª parte - replica), coreografia di Carolyn Carlson, Larrio Ekson, musica di René Aubry, scene e costumi di Frederik Robert e Michael Zimmermann, con la Compagnia Teatro e Danza La Fenice di Venezia
- 13,45 Pomeriggio [illegible] cinema: **Chi ha rubato il presidente?** (1967), film di Jacques Besnard, con Luis De Funès, Bernard Blier, Maria Rosa Rodriguez
- 15,10 **Vita sessuale delle pi[illegible]** [illegible] Bbc
- 16 — **L'impareggiabile dr. Snuggles: «I poteri dello scrigno incantato»** (1ª parte)
- 16,10 **Storie di ieri, di oggi, di sempre**
- 16,30 **Brendon Chase**, sceneggiato prodotto e diretto da D. Cobhan: «A caccia di conigli»
- 17 — **Sulle [illegible] della California**, telefilm: «Pagamento differito», con Edwar Asner
- 17,50 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**, cartone animato
- 18,40 [illegible] Mastroianni: **Professione attore.** Regia di Luigi Filippo D'Amico (2ª puntata)
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Romeo e Giulietta** (1968), film, regia di Franco Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey, John Mc Enery, Michael York, R[illegible] Stephens, Pat Heywood
- 22,50 **Dialoghi con gli Etruschi.** Un programma di Corrado Farina

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,50
- 11,15 Tel[illegible]deo. Pagine dimostrative
- 13,15 **Due [illegible] simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. «Inverno al mare» (2ª puntata), [illegible] Laura Tavanti, Orso Maria Guerrini, Franco Interlenghi, regia di Saverio Blasi
- 14,15 **L'estate è un'avventura.** Nel corso del programma (dalle 16,10): **Victor e Maria**, disegni anim[illegible]; **I doni della foresta**, disegni animati; **Gianni e Pinotto**, telefilm: «Sempre al verde»
- 16,55 Lo schermo in casa. Immagini italiane. **I piaceri dello scapolo** (1960), regia di Giulio Petroni, con Sylva Koscina, Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto, Andr[illegible] Checchi, Marisa Merlini
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Toshiro Mi[illegible]e in: Samurai senza padrone**, telefilm: «Ribellione del villaggio», con Toshi Ocide e Jiro Sakagami - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Il grande trasporto**, regia di Veliko Bulajic, con Ray Lannon, Derek Thompson, Robert Vaughn, James Franciscus, Steve Railsback, Joseph Campanella (1ª parte)
- 22 — **Tg2 - Sportsette**. Ciclismo: Campionati mondiali su pista da Bassano del Grappa - Al termine: **Tg2 - Stanotte**

### RAITRE

Telegiornale: 18, 22,10
- 11,15 - 13 **Televideo.** Pagine dimostrative
- 19,20 **Tv3 Regioni**. Programmi a diffusione [illegible]gionale
- 20 — Dse: **Grotte: Le [illegible] nel grande ghiacciaio**
- 20,30 [illegible] **di là [illegible] tenebre** (1935), [illegible] di John Stall, con Irene Dunne, Robert Taylor, Betty Furness, Charles Butterworth
- 22,35 La cinepresa e la memoria, a cura di Giovanna Ventura. **Le donne in Carnia** (1959), regia di A. Rupp
- 22,45 **C'era una volta il potere.** Un film di Elenna e Patricia Verhaegen: «La faccia magica del potere»
- 23,20 **Storie nella storia: Il Wawel di Cracovia**

Loredana Bertè è tra i cantanti del Festivalbar, che fa tappa a Pian di Poma di Sanremo, alle 20,30 su Canale [illegible] Con Salvetti presentano Gabriella Carlucci, Susanna Messaggio e Licia Colò. Canteranno Cooper, Marlon, i Righeira, Kim and [illegible] Cadillac, Marillon, Ruggeri, Novecento, Harrax, Fogli, Gruppo Italiano, Simple Red, Baxar, Diamond, Carrara, Celeste, Raf, Squillo, Bano, Isabel, One, Meccano, Lauzi, New Trolls, Hooker, Bindi, Rogers, Scotch, Mingardi.

### Italia 1

- 8,30 **Cartoni animati**
- 8,45 [illegible] [illegible] **nella prateria**, telefilm
- [illegible] **Baciala per [illegible]**, film di S. Donen, con C. Grant, J. Mansfield
- 11,15 **Gli eroi di Hogan**
- 11,40 [illegible]**lord and Son**
- 12,10 **Cannon**, telefilm
- 13 — **Wonder Woman**
- 14 — **Video Estate '85**
- 14,30 **Kung fu**, telefilm
- 15,30 **Gli eroi di Hogan**
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Fantastilandia**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Una ragione per vivere e una per morire**, film con J. Coburn
- 22,30 **Cin Cin**, telefilm
- 23 — **Il villaggio dei dannati**, film
- 1,25 [illegible] **Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

### Canale 5

- 8,30 **Galactica**, telefilm
- 9,30 **I ditti**, film di M. Amendola, con [illegible] Moriconi, C. Pani
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Peyton Place**, [illegible] film
- 13,30 **La moglie sconosciuta**, film di R. Walsh, con S. Mineo, C. Carère
- 15,30 **Westgate**, telefilm
- 16,30 **Natura selvaggia**
- 17 — **Lobo**, telefilm
- 18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 18,30 **Tuttinfamiglia**, condotto da Claudio Lippi
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love boat**, telefilm
- 20,30 **Festivalbar.** Trasmissione musicale
- 21,45 **Sherlocko, investigatore sciocco.** film di [illegible] Tashlyn, con J. [illegible], Z. Scott

### Rete quattro

- 8,30 **Mi benedi[illegible] padre**, telefilm
- 8,50 **La fontana di pietra**, novela
- 9,40 [illegible] **dopo giorno**, teleromanzo
- 10,30 **Alice**, telefilm
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,15 **Amore dannato**
- 12 — **I giorni di Brian**
- 12,45 **Giorno per giorno**
- 13,15 **Alice**, telefilm
- 13,45 **Mary Tyler Moore**
- 14,15 **La fontana di pietra**, novela
- 16,05 **Cartoni animati**
- 16 — **Lancer**, telefilm
- 17 — **La squadriglia delle pecore nere**
- 18 — **I giorni di Brian**
- 18,50 **Giorno dopo giorno**, teleromanzo
- 19,45 **Amore dannato**
- 20,30 **Mike [illegible]**
- 21,30 **Matt Houston**
- 22,30 **Le pistole dei [illegible]gnifici 7**, film
- 0,30 **L'ora di [illegible]**
- 1,30 **Agente speciale**

### Eurotv

- 19,30 **Belle e Sebastien**
- 20 — **Cuore selvaggio**, telenovela
- 20,30 [illegible] [illegible] **Bonnot**, film di Philippe Fourestié con Anne Girardot, Bruno Cremer
- 22,30 **Fo[illegible] australiano**
- 23,30 **Tuttocinema**

### Rete A

- 16 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 16,30 **The Doctor**
- 17 — **The Banana Splits**, pupazzi
- 19,30 **The Doctor**
- 20 — **Aspettando il [illegible]mani**, sceneggiato
- 20,25 **Speciale Mariana Estate**
- 21,30 **Il giorno del cobra**, film poliziesco di Enzo G. Castellari, con Franco Nero

### Montecarlo

Telegiornale: 19,10
- 18 — **Piccola storia della musica**
- 19,15 **Oroscopo**
- 19,30 **Capitol**
- 20,30 [illegible] **eterna**, film di Ulmer con Marsha Hunt, William Prince
- 22 — **Miss - Il ricattato[illegible]** sceneggiato

### Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22
- 15 — **Il ladro di Damasco**, film
- 20,25 **Noi lazzaroni**, sceneggiato
- 21,30 **Opera selvaggia**, documentario
- 22,10 **Vanità**, varietà
- 23 — **West Side Medi[illegible]** telefilm
- 24 — **Il ladro [illegible] [illegible]sco**, film

### Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,15; 0,40
- 20,30 **L'incidente**, film di Losey
- 22,25 [illegible] **in [illegible] play**
- 23,55 **Campionati mondiali di ciclismo su pista**

## Alla radio

**RADIOUNO.** Giornali radio: 7, 8, 10, [illegible], 13, 19, 23 — [illegible] Le canzoni della nostra vita; 11 Il diavolo a Pontelungo; 11,30 Tremalrè tromino; 12,07 Diego Cugia e sue [illegible] [illegible] «Lacrime»; 13,15 Master; 13,55 Onda verde Europa; 15 One the Road; 16 Il paginone-estate; 17,30 Jazz; 18,15 Musica sera; 19,23 Audiobox desertum; 20 «L'avaro» di Molière; 22 Acchiappafrequenze; 23,05 La telefonata — Stasera uno.

**RADIODUE.** Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,10 Tuttitalia... parla; 10 Gr2 estate; 10,30 Motonave Salernia; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttitalia... gioca; [illegible] Accordo perfetto; 15,37 La controra; 18,35 [illegible] [illegible] casa della [illegible]moria; 19,50 DSE: libro e ci[illegible]; 20,30 Sinfonia d'estate; 21 Serata a sorpresa con A. Gozzi; 22,40 Piano, pianoforte — Stereodue 15-24.

**RADIOTRE.** Giornali radio: 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 10 Ora [illegible] 11,55 Pomeriggio [illegible]o; 15,30 Un certo discorso [illegible]; 17 [illegible]: Tuo figlio nel 2000 avrà cent'anni [illegible]; 17,30-19 Spaziotre; 21,10 Zar und Zimmermann, dirige F. Leitner; 23,15 Il Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte — Stereonotte 24-6.

**COPPA ITALIA** Gol che contano, ieri si [illegible] svolte le ventiquattro partite del primo turno

# Juve con le polveri bagnate

**Pareggio [illegible] gol [illegible] Perugia - Dominio dei bianconeri nel primo tempo malgrado le [illegible] di Platini, Cabrini e Brio, qualche problema per le due «torri» Serena e Pacione - Gara vibrante, tre ammoniti**

**Perugia 0**
**Juventus [illegible]**

PERUGIA: Pazzagli, Benedetti, Brunetti, Gori, Rondini, Attrice (7' Massi), Morbiducci (58' Pagliari), Allievi, Cuoghi, De Stefanis (64' Nofri), Zanone.
JUVENTUS: Tacconi, Bonini, Pioli, Manfredonia, Favero, Scirea, Mauro, Laudrup, Serena, Pin (57' Bonetti), Pacione.
Arbitro: Paparesta.

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Senza il genio [illegible] Michel Platini e le proiezioni offensive di Cabrini, la Juventus, [illegible] le «torri gemelle» Serena e Pacione, pur dominando territorialmente per quasi tutto il primo tempo [illegible] è riuscita a dare... scacco [illegible] al Perugia anche se tutto sommato il pareggio va considerato come risultato positivo.

Un primo tempo a senso unico, con temi di gioco abbastanza scontati e prevedibili per l'ermetica difesa umbra. Mauro, il più vivace e intraprendente, [illegible] cercato spesso le teste di Serena e Pacione con i cross da destra e lo stesso faceva Pin che indossava la maglia di Platini, ma del quale non possiede la classe [illegible] pur avendo i «piedi buoni». Anche Bonini si inseriva sulla destra e per il Perugia non era difficile [illegible]trollare la situazione.

Il versante sinistro [illegible] spesso scoperto poiché Pioli, ancora alla ricerca [illegible] miglior condizione, [illegible] mente si sganciava per sostenere Laudrup. Il danese ha offerto spunti brillanti, ma anche lui ha bisogno del «cervello» di Platini per rendere al massimo. Ha provato ad andare [illegible] bersaglio ma senza fortuna. [illegible] hanno provato anche Pacione (che ha impegnato Pazzagli con un insidioso colpo [illegible] testa al [illegible] ed ha sfiorato la traversa con una folgore da una trentina [illegible] metri [illegible] 28') e Serena che [illegible] nella [illegible] Brunetti-Rondini, soltanto al 47' è riu[illegible] a concludere su [illegible] punizione di Mauro, ma ha involontariamente anticipato Pacione, negandogli l'incornata vincente.

Sul piano agonistico entrambe le squadre hanno [illegible] energia al punto che l'arbitro Paparesta, nei primi 45', ha dovuto ammonire Favero, Brunetti e Allievi. [illegible] pubblico, comunque, [illegible] divertito. Anche [illegible] Cabrini e Brio, [illegible] Juventus [illegible] richiamato [illegible] mila spettatori per un incasso-record di oltre [illegible] milioni. L'Umbria è [illegible] sempre un feudo della Juventus: ben 600 [illegible] mossero per la tragica finale [illegible] Bruxelles, molti rimasero feriti nella «maledetta» curva Z, uno di loro non tornò. Anche per questo la questura aveva rinforzato il servizio d'ordine.

Il Perugia, di Giacomini, che aspira alla promozione in serie A, [illegible] un certo timore reverenziale per i campioni d'Europa e agiva in contropiede cercando di bucare [illegible] «zona» (il solo Favero marc[illegible] prevalentemente Zanone) [illegible] bianconeri. Tacconi ha effettuato [illegible] prima parata, non difficile, su tiro [illegible] Stefanis al 31'. Un minuto dopo deviava in angolo una fiondata rasoterra di Cuoghi.

Il Perugia, che era già privo [illegible] Bertoneri, infortunato, aveva perso dopo 6' Attrice per [illegible] distorsione al ginocchio destro. Al suo post[illegible] era entrato Massi e al 58' al posto di Morbiducci, confuso, era entrato Pagliari.

La folata del Perugia si spegneva quasi [illegible] per merito dell'intraprendenza [illegible] Laudrup (fermato con [illegible] serie di falli [illegible] Allievi) e di Manfredonia che, con il pas[illegible] del tempo, si imponeva a centrocampo con l'autorità di un leader. Al 64' terzo ed ultimo cambio del Perugia, al posto dell'azzoppato De Stefanis entrava Nofri. Era sempre la Juventus a premere ed a collezionare c[illegible] d'angolo senza riuscire a sbloccare la situazione anche perché, talvolta, Serena e Pacione, entrambi portati ad accentrarsi, si sovrapponevano.

Anche Trapattoni, a 6' dalla fine, effettuava una sostituzione inserendo Bonetti al posto di Pin. E un minuto dopo la Juventus rischiava la beffa: su un traversone di Gori c'era un malinteso tra Favero e Tacconi e Allievi per poco non ne approfittava. Il suo tiro era fortunosamente ribattuto [illegible] portiere, riprendeva Massi ma telefonava sulle braccia di Tacconi. Evidentemente quello [illegible] Perugia è un campo stregato per la Juventus, che, [illegible] queste parti, non riesce mai a vincere.

Bruno Bernardi

Aldo Serena non è riuscito a segnare nella Juventus a Perugia

# La Fiorentina contro il Monza segna tre gol e poi si riposa

**Iachini, Massaro e Battistini i marcatori a Viareggio - I viola ancora alla ricerca degli schemi**

**[illegible] 0**
**Fiorentina 3**

MONZA: Torresin, Saltarelli, Gasparini, Papais (46' Donadoni), Spollon, Tacconi (66' Lorini), Bolis, Saini, Antonelli (72' Castraghi), Crusco, Ambu.
FIORENTINA: Galli, Contratto, Maldera, Oriali (23' Carobbi), Pin, Passarella, Iachini, Massaro (61' Nardi), Monelli, Battistini, Pellegrini (46' Onorati).
Arbitro: Esposito.
Reti: 27' Iachini, 43' Massaro, [illegible] Battistini.

VIAREGGIO — *Tutto [illegible] previsto: ha vinto la Fiorentina per 3-0 sia pure con tante pecche tecniche e molti errori di esecuzione. Il Monza — cui il calendario offriva il diritto di giocare in casa — di fronte alla scelta punti o denaro, ha scelto il denaro [illegible] è venuto a giocare a Viareggio dove [illegible] trova in ferie mezza Firenze. Ribaltata completamente la situazione del tifo, la Fiorentina si è trovata praticamente a giocare in casa ed ha svolto il compito con sufficiente autorità, anche se con tanti errori.*

*Agroppi sta cercando [illegible] dare a questa Fiorentina un modulo tattico personale ed efficace. Le assenze di Gentile squalificato e di Iorio infortunato hanno rallentato il processo di integrazione dei nuovi, impegnati ad assimilare il modulo tattico voluto dal nuovo trainer. Maldera in difesa non ha palesato difficoltà di inserimento, è un giocatore utile comunque. Più arduo il compito di Battistini. L'ex milanista non ha confermato l'autorità di cui è capace. E' stato [illegible], ma ha giocato da isolato, [illegible] trovare accordi e precisione di passaggi.*

*La squadra viola non è parsa ancora pronta, del resto sarebbe un guaio [illegible] fosse già a punto. Era importante conquistare la vittoria e i due punti [illegible] tenuti e questo soltanto conta. Dire di Passarella che è un grande campione sarebbe ripetere cose già note, dire che Galli è un po' distratto altrettanto.*

*Il Monza non è parso in grado [illegible] dare fastidio ai più quotati rivali. E' stato anche sfortunato avendo colpito una traversa [illegible] un palo [illegible] ha incassato gol davvero incredibili. Il primo ad opera di Iachini. Era il 27'. La partita [illegible] trascinava [illegible] una monotonia giustificata soltanto dal grande caldo. Antonelli [illegible] colpito la traversa al 1', su tocco intelligente di Ambu. Poi tutto era tornato nella normalità [illegible] i toscani, si difendevano i monzesi. Tutto logico quindi. Al 27' avanzata Pin e centrava. Spollon respingeva [illegible] la palla giungeva a Iachini che tirava forte verso Torresin. C'erano tanti uomini in area, nessuno toccava e Torresin era battuto.*

*Raggiunto il vantaggio, Agroppi sostituiva Oriali, leggermente in difficoltà con [illegible] (21'), e subito dopo Bolis, il monzese, da lontano tentava il tiro a rete. La base del palo salvava Galli ormai battuto (32'). E veniva [illegible] prima della fine del tempo il secondo gol viola [illegible] contropiede questa volta: Monelli lanciava [illegible] sinistra Massaro, tutto solo. Tiro secco e gol al [illegible].*

*Varianti nelle formazioni nella ripresa, molte, forse troppe, ma il gioco non cambiava. Il Monza attaccava male tanto [illegible] non arrivava mai a impensierire Galli e su contropiede [illegible] registrato [illegible] gol della Fiorentina. Onorati, un ragazzo molto interessante, toccava a Massaro. Lungo lancio per Battistini liberissimo che non aveva difficoltà a segnare (57').*

*[illegible] partita [illegible] trascinava ancora più [illegible] di prima e finiva tra gli sbadigli generali. Tre [illegible], troppo? Il risultato è giusto perché [illegible] Fiorentina — non è il caso di ripeterlo — è certamente più forte del Monza.*

Giulio Accatino

# Socrates [illegible] senza squadra

VIAREGGIO — La telenovela estiva Brasile-Italia continua con Socrates, Fiorentina e Ponte Preta protagonisti. Il «dottore» non si sta a perdere gli [illegible] milioni che la Fiorentina si era impegnata [illegible] offrirgli per il suo secondo anno in Toscana [illegible] né rinuncia ai [illegible] milioni che — sostiene — la Fiorentina ancora gli deve.

Ha anche detto che vuole restare a Firenze. Ieri è comparso nei «popolari» [illegible] Stadio dei Pini a fine gara, quando i dirigenti viola erano già partiti.

Nella curva è stato applaudito, ma sono partiti fischi dalla tribuna. Forse si era incontrato prima con il suo avvocato, appena giunto dal Brasile.

Siamo in piena disputa, con qualche punta di giallo, che non guasta mai. La posizione negativa della squadra viola è nota: alla Fiorentina l'atleta non interessa più. Socrates e il [illegible] legale però sostengono che l'impegno biennale è tuttora valido.

I dirigenti toscani intanto sono pronti a tirar fuori dalla cassaforte il documento che Socrates avrebbe firmato [illegible] e che libererebbe [illegible] società da ogni impegno.

Intanto hanno [illegible] partire per il Brasile [illegible] «nulla osta» al trasferimento. Per completare la pratica e partito il transfert per il Brasile.

Il bello è che dal [illegible] è giunta una notizia che complica non poco la vita della Fiorentina: il Ponte Preta, la società candidata all'acquisto, ha fatto sapere di aver rinunciato all'acquisto perché «mancano le condizioni per l'accordo».

Adesso, pare che Corinthians e Vasco de Gama pensino al giocatore. Ma sono voci. La Fiorentina spera che diventino realtà.

g. acc.

## Torino combattivo a S. Benedetto, risolto prima della partita il [illegible] Dossena

# Comi [illegible] Schachner, se sbaglia Junior

**Le due punte rispondono alla rete iniziale dei marchigiani, poi il brasiliano calcia alto un rigore**

**[illegible] 1**
**Torino [illegible]**

SAMBENEDETTESE: Braglia, Pientrangeli, Annoni, Ferrari (46' Galassi), Cagni, Brondini (88' Camaioni), Manaria, Di Fabio, Fattori, Manfrin, Gimelli (46' Di Nicola).
TORINO: Martina, Corradini, Rossi, Zaccarelli, Junior, Francini, Pileggi (62' Sabato), Beruatto, Schachner, Dossena (57' Pusceddu), Comi.
Arbitro: Redini.
Reti: 13' Fattori, 20' Comi, 44' Schachner.

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO — *Il Torino ha superato anche il primo collaudo di Coppa Italia vincendo a San Benedetto del Tronto, sullo stesso campo dove Milan e Lazio avevano pareggiato e stento. Si è vista finalmente anche [illegible] coppia d'attacco pronta ad andare [illegible] gol sollecitata da un formidabile Junior e da una squadra bene sistemata a centrocampo. Peccato che il brasiliano abbia sbagliato, con un tiraccio alto, un rigore [illegible] da Redini nella ripresa. Più efficace del solito Schachner, bene Francini e Beruatto, ottimo Corradini, a parte qualche ingenuità, per il resto conferme.*

*Prima della gara, la società granata, attraverso l'intervento dell'amministratore delegato Nizzola e del direttore generale Moggi, presente [illegible] che [illegible] dirigente Venezia, ha risolto il «caso Dossena». «Abbiamo ricordato al giocatore i suoi diritti e doveri ed anche lui ha concordato su [illegible] comportamentali» ha poi precisato l'avvocato Nizzola. La questione era molto delicata, provocata, [illegible] si ricorderà, dal forfait di Dossena a Lucca: niente multa, dunque, ma una [illegible] portuna tirata d'orecchie. Poi col capitano del Torino, Zaccarelli, si è parlato [illegible] premi: Nizzola ha presentato alcune proposte che ora verranno discusse dai giocatori. L'accordo sembra vicino.*

*Quasi quindicimila persone sugli spalti [illegible] nuovo stadio di San Benedetto, illuminato alla perfezione anche il cam[illegible] è perfetto e [illegible] visione dall'alto è davvero eccezionale. I rossoblù iniziano con un ritmo notevole, allo stesso maniera hanno [illegible] ginocchio [illegible] Milan. Al 6' Martina deve uscire alla disperata per salvare su Fattori, restando poi intontito a terra. La pressione della Sambenedettese sfocia nel gol al 13', la prima rete della stagione subita da Martina.*

*Su traversone dalla destra [illegible] Manaria, Fattori di testa anticipa tutti e mette il pallone all'incrocio dei pali. Il Torino reagisce [illegible] decisione affidandosi ad un grande Junior che orchestra il gioco dall'alto [illegible] sua classe superiore. Si muove con più decisione anche Schachner e così al 20', su un suo cross, Comi sfiora la marcatura con [illegible] palla che esce di poco a lato.*

*Un paio di spunti di Dossena verso il 30' quindi è Junior a mettere in movimento Schachner (37') con uno dei suoi favolosi corner ma l'austriaco [illegible] riesce a deviare il pallone. Al 35' è Dossena [illegible] impostare una bella azione per Comi che si esibisce [illegible] rovesciata finita sul fondo.*

*Comi ha coraggio e viene premiato poco dopo, al 38', quando Rossi [illegible] piazza il pallone in [illegible] gol. Sul traversone dalla destra, Comi di testa brucia letteralmente le mani al portiere Braglia che riesce soltanto a deviare [illegible] sfera in rete.*

*Verso lo scadere del tempo il Torino raddoppia con Schachner, è il [illegible] quando Junior tira in porta, rimpallo, riprende Dossena, nuovo rimpallo, entra Schachner che colpisce il palo ed è il gol del 2 a 1. La coppia dell'attacco [illegible] mincia a farsi rispettare. [illegible] inizio di ripresa, Corradini, [illegible] passaggio smarcante di Dossena, si mangia un gol: invece di concludere, apre al centro per Schachner che viene anticipato. Al 9' Martina [illegible] il Torino con una doppia [illegible] zionale prodezza: respinge il tiro di Di Fabio col pugni da pochi metri e si ripete immediatamente sulla bomba [illegible] Fattori. Poi il rigore sbagliato [illegible] Junior e propiziato da Beruatto.*

Giorgio Gandolfi

**[illegible] 1-1**

BRESCIA: Aliboni; Chiodini, Giorgi; Bonometti, Paolinelli, Gentilini; De Giorgis, Zoratti, Grilli, Gobbo (46' Mariotazi), Ascagni (46' Mariani, 68' Chierici). Allenatore Paolinelli.
AVELLINO: Di Leo; Ferroni, Galvani (75' Lucarelli); De Napoli, Romano, Vullo; Agostinelli, Boccafresca, Diaz, Colomba, Alessandro Bertoni. Allenatore Ivic-Del [illegible].
Arbitro: Bianciardi.
Reti: 37' Colomba (rigore); 53' Maritozzi.

BRESCIA — L'Avellino ha debuttato in Coppa Italia pareggiando (1-1) sul campo del Brescia, neopromosso in serie B. Per la squadra irpina si tratta di un risultato utile, che serve a stemperare la delusione.

[illegible] ossequio [illegible] recentissime e discutibili disposizioni federali, il tecnico jugoslavo Ivic non [illegible] potuto andare in panchina. Il compito di guidare la squadra è toccato a Del Gaudio, allenatore delle giovanili.

L'Avellino è partito alla grande, premendo per quasi tutto il primo tempo. Il gol, su rigore, è arrivato al 37', propiziato da un intervento falloso di Chiodini su Diaz. Perfetta l'esecuzione dello specialista Colomba.

Nella ripresa maggiore vivacità del Brescia, che è pervenuto al pareggio con l'ex-granata Maritozzi, che al 53' ha scagliato in rete un bolide basso da 25 metri.

# A Busto incidenti [illegible] ragazzo ferito

**Per Como-Varese - Un agente costretto a sparare in aria per sedare la rissa**

**Como 1**
**[illegible] 1**

COMO: Paradisi; Tempestilli, Maccoppi (72' Mattei); Centi, Albiero, Bruno; Corneliusson (55' Todesco), Fusi, Borgonovo, Dirceu, Casagrande (46' Invernizzi).
VARESE: Zanica; Misuri, Cattaneo; F. Pellegrini (77' Calvani), Urdich, Gatti; D. Pellegrini (89' Celteriech), Piccinin, Tinti, Lacchi, Pescatori (81' Zarini).
Arbitro: D'Innocenzo.
Reti: 30' Pescatori, 71' Todesco.

BUSTO [illegible] — Doccia fredda per il Como che dopo aver vinto in bellezza tutte le amichevoli d'agosto mettendo in mostra un grande goleador, Borgonovo, non è [illegible] che a pareggiare a stento contro il Varese, neoretrocesso in serie C.

La squadra lariana guidata dal tecnico [illegible]agliuzz ha denunciato in particolare molte sfasature a centrocampo.

Inoltre [illegible] squadra comasca [illegible] dovuto disputare quasi tutta [illegible] gara nell'affannosa ricerca del gol perché il Varese grazie ad una indecisione di Paradisi, era riuscito a passare in vantaggio al 30' su calcio d'angolo. Il portiere lariano infatti [illegible] a vuoto e Pescatori non ha avuto difficoltà a realizzare di testa.

Il Como che ha denunciato anche scarso fondo atletico ha raggiunto il pareggio [illegible] 71' [illegible] Todesco subentrato all'inizio del [illegible] tempo all'evanescente Corneliusson rimandato negli spogliatoi con Casagrande. Dirceu ha battuto una punizione dal limite [illegible] su Borgonovo, il migliore in campo. Sulla [illegible] spinta [illegible] testa di [illegible] a portiere battuto [illegible] palla è giunta a Bruno che l'ha rimessa [illegible] centro dove Todesco di testa ha realizzato.

La gara, che si è disputata a Busto [illegible] per l'impratic[illegible] dello stadio [illegible] dove si stanno effettuando dei lavori per [illegible] re più sicuro l'impianto, non ha vietato che tra i tifosi delle due squadre scoppiassero incidenti: un'ora prima dell'incontro [illegible] gruppo di varesini ha preso a sassate i tifosi [illegible] Como che stavano scendendo da un pullman. Un giovane è rimasto ferito [illegible] capo e solo l'intervento di un funzionario della polizia che ha sparato due colpi in aria a [illegible] intimidatorio ha evitato il peggio.

b. b.

# Falcao oggi torna a Roma per l'alloggio

SAN PAOLO — Paulo Roberto Falcao arriva oggi in Italia. L'ex romanista ha cambiato i suoi piani: subito dopo aver firmato per il San Paolo aveva annunciato che voleva cominciare subito la preparazione rimandando a settembre ed ottobre il viaggio a Roma, dove deve liberare l'appartamento che occupa e restituirlo alla società (che potrebbe destinarlo a Boniek).

Deciso a mantenere una residenza nella capitale italiana, Falcao ha chiesto un permesso [illegible] San Paolo ed ha deciso di viaggiare subito.

Sarà oggi a [illegible] per cer[illegible] personalmente un altro appartamento e fare il trasferimento, oltre a trattare altre questioni.

Il suo ritorno in Brasile è previsto per martedì prossimo.

## Giudice: Bagni [illegible] gare

MILANO — Salvatore Bagni (Napoli) è stato squalificato fino al 31 agosto dal giudice sportivo della Lega nazionale professionisti, per «aver [illegible] di violenza nei [illegible] di un avversario» durante [illegible] partita amichevole Napoli-Maceratese. La sanzione decorre a partire da oggi.

In merito alle partite della «Supercoppa Campioni Intercontinentali», il giudice sportivo ha inflitto una ammonizione a Tardelli (Inter) e ha multato di 250 mila lire l'Inter.

## Gioco brillante, molte azioni d'attacco [illegible] Souness [illegible] evidenza nella squadra [illegible] Bersellini

# Una bella Samp passeggia a Taranto

**Doppietta dello scozzese, poi a segno anche Vialli [illegible] Francis - Nel finale gol di Caputi per la formazione pugliese**

**Taranto [illegible]**
**Sampdoria [illegible]**

TARANTO: Goletti; Biondo, Caputi; Donatelli (66' Roccai), Conti, Sassarini; Peace, Dalla Costa (77' Montervino), D'Ottavio, Lopez, Paolucci. All. Rosati.
SAMPDORIA: Bordon (65' Bocchino); Pari, Galia; Scanziani, Vierchowod, Pellegrini, Salsano (46' Aselli), Souness, Mancini (46' Francis), Matteoli, Vialli. All. Bersellini.
Arbitro: Lombardo.
Reti: 24' e 40' Souness, 44' Vialli, 57' Francis, [illegible] Caputi.

TARANTO — La Sampdoria vince con facilità in Puglia la prima partita di Coppa [illegible]. Dopo aver controllato la sfuriata iniziale del Taranto — squadra di C1 che [illegible] è attrezzata per tornare in serie B — la Sampdoria trova il passo giusto e fa vedere anche pregevoli azioni, soprattutto per merito di Souness. Poi incomincia a segnare, sempre [illegible] Souness in evidenza (una doppietta) e già alla fine del primo tempo ha praticamente [illegible] al sicuro il risultato (vince 3 a [illegible]).

[illegible] inizia con lo stadio esaurito. C'è molto entusiasmo per il Taranto che gioca per la prima volta allo stadio «Iacovone» ristrutturato. Ma [illegible] un gran caldo. Partenza lanciata, soprattutto per merito del Taranto e con la Samp che controlla bene e agisce in contropiede. [illegible] 3' lancio di Lopez per Paolucci, ma Vierchowod anticipa l'attaccante del Taranto e porge a Bordon. Lopez continua a lanciare i suoi attaccanti quasi sempre sul filo [illegible] fuorigioco, la difesa blucerchiata è costretta a repentini recuperi. All'8' lancio [illegible] Peace per D'Ottavio, Vierchowod manda in angolo.

Al 12' il primo tiro a rete per la Sampdoria: è di Souness (che aveva ricevuto [illegible] metà campo [illegible] Mancini). Ma il portiere del Taranto para a terra. Al 14' Donatelli parte in fuorigioco. [illegible] centro dell'a[illegible] tocca prima Paolucci e poi [illegible] pallone perviene a D'Ottavio, lasciato libero, [illegible] il tiro [illegible] centravanti tarantino viene parato da Bordon. Al 18' lancio di Vialli per Mancini che viene trattenuto per la maglia da Conti: punizione senza esito. Ancora il Taranto in avanti: lancio di Peace [illegible] Paolucci [illegible] 19' e tiro a lato.

La Sampdoria [illegible] vicina al gol al [illegible]. Scanziani difende bene una palla passatagli da [illegible], porge in area allo stesso Mancini che tira e Goletti manda in angolo. [illegible] corner di Souness Mancini [illegible] testa manda di poco alto. Replica il Taranto al [illegible] con D'Ottavio (alto), poi arriva il primo gol della Sampdoria al [illegible]': Scanziani porge a Vialli che ferma il pallone e girandosi tira a rete, respinge il portiere alla meglio e Souness segna a porta sguarnita.

Lo scozzese tenta il raddoppio al 24', gran tiro da fuori area, con Goletti che respinge. Al 30' proteste del pubblico per la mancata concessione di un rigore al Taranto [illegible] fallo di Pellegrini su D'Ottavio, ma l'arbitro incredibilmente concede [illegible] punizione dal limite. Al 40' [illegible] un fallo di Biondo su Vialli [illegible] una punizione per [illegible] Sampdoria dal limite, centrale rispetto alla porta di Goletti. Batte Souness ed è il raddoppio. Il Taranto accusa il colpo tanto che 4' dopo c'è il terzo gol: cross di Mancini e battuta a [illegible] con bravura [illegible] Vialli che anticipa tutti.

[illegible] ripresa Bersellini vuol provare anche Francis e lo manda in campo al posto di Mancini. Il Taranto con caparbietà cerca il gol più volte. Ci prova prima D'Ottavio al 52', ma guadagna solo un angolo. Al 57' Peace tira forte a rete ma va fuori misura. Replica la Sampdoria al 58': c'è un calcio di Francis per la testa di Vialli che sbilanciato manda altissimo.

Al 66' Bersellini manda in campo anche il portiere di riserva al posto [illegible] Bordon. E Bocchino ha subito modo di mettersi in evidenza prima al 68' quando salva su un tiro di Paolucci. Il giovane portiere della Sampdoria strappa gli applausi al pubblico pugliese al 77' quando compie un'altra buona parata su tiro dello [illegible] Paolucci. E tre minuti dopo c'è [illegible] altro gran tiro [illegible] D'Ottavio che Bocchino con [illegible] prodezza respinge in calcio d'angolo.

Nel frattempo [illegible] Sampdoria cerca il quarto gol: ci va vicino con Francis che colpisce [illegible] traversa [illegible] 69') su respinta del portiere su un tiro [illegible] Vialli. Due minuti dopo [illegible] Francis e [illegible] mancano una clamorosa [illegible] ne da [illegible] posizione [illegible] cross di Matteoli. Ma il quar[illegible] per la Sampdoria arriva all'87' e porta la firma [illegible] Francis. L'attaccante segna [illegible] termine di un'azione iniziata da Vialli sulla destra e proseguita con un [illegible] al centro per il destro [illegible] Francis. Il Taranto, sotto [illegible] quattro gol, continua con ammirevole caparbietà e all'88' segna il gol [illegible] Lo sigla un terzino, Caputi, [illegible] gran tiro che batte Bocchino.

Salvatore Gentile

Souness, due gol per la Samp

# L'Uefa indica le gare «ad alto rischio»

**Precauzioni per [illegible] imminente stagione - Si terrà conto dell'importanza [illegible] match, del numero e della nazionalità degli spettatori, dei fans in trasferta - Le date delle finali**

Il Comitato esecutivo dell'Uefa ieri al termine della riunione di Parigi ha annunciato di avere anticipato le date delle finali delle tre coppe europee 1986 a causa dei Mondiali in Messico ed ha impartito ufficialmente istruzioni precise agli organizzatori di incontri e tornei continentali per combattere la violenza negli stadi.

Le date delle finali delle tre manifestazioni '85-86 sono le seguenti: Coppa Uefa, 30 aprile (andata) e 6 oppure 7 maggio (ritorno); Coppa delle coppe, 2 maggio; Coppa dei campioni, 7 maggio.

Circa le nuove norme contro la violenza negli stadi, l'Uefa ha deciso di dividere in due categorie le partite delle competizioni europee [illegible] questa stagione: quelle «a rischi elevati» e quelle «a rischio normale». Le squadre di club iscritte ai tornei dovranno osservare le disposizioni, pena sanzioni.

La lista completa delle disposizioni generali non è [illegible] diffusa, ma si prevede comprenderà fra gli altri il divieto di consumare e vendere alcool all'interno degli stadi, una maggiore severità nei controlli alla vendita dei biglietti, le perquisizioni degli spettatori (verrà tutte le precauzioni normali, che dovevano essere osservate in tutte le partite e quindi anche prima della tragedia di Bruxelles, n.d.r.).

Ecco i cinque motivi che l'Uefa considererà per definire [illegible] partita «ad alto rischio»:

1) Semifinali e finali dei tornei per squadre [illegible] club, partit[illegible] della fase finale dei campionati europei.
2) Precedenti incidenti causati dai sostenitori di una delle due squadre in campo.
3) Numero dei tifosi in trasferta superiore a [illegible] e [illegible] oltre il 10% della capacità dello stadio.
4) Stadio completo in ogni ordine di posti, e comunque oltre i 50 mila.
5) Presenza nella regione del match di un grande numero di lavoratori immigrati della stessa nazionalità della squadra ospite.

## A rete Donadoni e Valoti, l'olandese Peters fra i migliori

# L'Atalanta bada solo ai punti il test di Monopoli vale poco

**Monopoli [illegible]**
**[illegible] [illegible]**

MONOPOLI: Mancini; Pucc (46' Primizio), Brancale; Presiante, Bellinelli, Orsi; Silva, Finetta, Lanci (58' De Michele), Aguzzoli, Quaranta. A disposizione: Stenta, Sante, Larocca. Allenatore Colautti.
ATALANTA: Piotti; Osti, Gentile; Prandelli, Soldà, Rossi; S[illegible] (46' Valoti), Peters (85' Perico), Magrin, Donadoni (67' Bortolazzi), Pievanelli. A disposizione Scotti, Simonini. Allenatore Sonetti.
Arbitro: Fosselia.
Reti: 26' Donadoni, 67' Valoti.

MONOPOLI — [illegible] *para tutto sommato di scarso contenuto tecnico,* [illegible] *l'Atalanta non ancora al meglio* [illegible] *condizione. Priva di Limido e di Cantarutti (della cui mancanza risente notevolmente la squadra), la compagine* [illegible] *Sonetti è andata in vantaggio nel primo tempo grazie ad un gol* [illegible] *Donadoni che è stato propiziato da un clamoroso errore della difesa monopolitana, decisamente ferma sul cross dalla* [illegible]*tra* [illegible] *Magrin, ben servito sulla fascia laterale da Stromberg.*

*Una volta sbloccato il risultato gli atalantini hanno pensato più a mantenere il filo del gioco* [illegible] *ad affondare i colpi contro un Monopoli che soltanto al 22' s'era reso pericoloso con un tiro di Aguzzoli, parato con i piedi da Piotti. Al* [illegible] [illegible] *pallonetto di Donadoni aveva scavalcato Mancini, ma proprio nel momento di entrare in rete era stato deviato in angolo da Presiante.*

*A dimostrazione della scarsa condizione, nel secondo tempo Sonetti sostituiva Stromberg, visibilmente affaticato dal* [illegible] *caldo, e schierava Valoti, un tornante di talento che operava sulla fascia destra e sovente* [illegible] *in quella zona pericoli.*

*A centrocampo Peters, che ha giocato una notevole gara contrastando molto bene e aprendo con intelligenza sulle fasce laterali. Gli* [illegible] *stati di aiuto Magrin e Donadoni che,* [illegible] *pure ad un livello qualitativo inferiore, sono scattati sempre con decisione sugli improvvisi lanci. Al 21' è giunto il gol del raddoppio grazie a Valoti che insaccava al volo sulla destra* [illegible] *Mancini, ben servito da Donadoni.*

*La difesa dell'Atalanta* [illegible] [illegible] *avuto problemi* [illegible] *parte del Monopoli che* [illegible] *privo di De Tomasi, mentre il suo naturale sostituto De Michele (acquistato durante la settimana* [illegible] *Cesena) è stato schierato nel secondo tempo poiché a corto di preparazione. Tutto ciò lascia intuire quanto poco probante sia stato il test per l'Atalanta che ha dovuto lottare (si fa per dire) contro una squadra di rango inferiore e per di più con grossi problemi di assetto tecnico.* [illegible] *giudizio più completo è perciò* [illegible] *rinviare a domenica.*

V. F.

**Casertana 0**
**Palermo 1**

CASERTANA: Tortora, Boccilli, Petrielle, Forte, Pasquali, De Ruggiero (78' Giordano), Finizzola (70' Oppo), Iannicillo, Martelli, Nicassio (70' Franchini), Do[illegible].
PALERMO: Paleari, Benedetti (65' Falcetta), Guerini, De Biasi, [illegible], [illegible], Piga (62' Pallanch), Rossa, De Vitis (46' De Stefano), Maio, Maiellaro.
Arbitro: Coraletti.
Rete: 80' Maio su rigore.

CASERTA — Vittoria di misura del Palermo a Caserta grazie al rigore trasformato da Maio al 80'. L'incontro ha avuto due volti. Primo tempo a favore della Casertana, secondo per i siciliani di Angelillo che oltre al penalty realizzato hanno anche evidenziato maggiore esperienza. I casertani di casa, all'esordio davanti al pubblico amico hanno fatto impressione, nonostante la sconfitta. La squadra, rinnovata per sette undicesimi, composta in larga parte di giovani, non ha deluso.

Nel Palermo sono risultati determinanti le sostituzioni di De Vitis con Di Stefano e di Piga con Pallanch. Nel primo tempo, i padroni di casa hanno costruito molte azioni ma ottenendo soltanto una traversa con Forte al 38' mentre il Palermo è andato in gol al 80'. Cross di Pallanch per Guerini che in corsa con Finizzola cadeva in area: l'arbitro Maio trasformava il rigore.

l. b.

COPPA ITALIA

La vittoria a Cremona maturata solo nel finale

# Galderisi lancia il Verona

## L'ex bianconero sblocca il risultato al 77' e favorisce il raddoppio di Turchetta all'85'

**[illegible] 0**
**Verona [illegible]**

CREMONESE: Rampulla; Garzilli, Citterio; Mazzoni (70' Gualco), Montorfano, Zmuda; Vigano, Bongiorni (65' Galletti), Torresani ([illegible] Lombardo), [illegible]encina, Finardi.

VERONA: Giuliani; Ferroni (61' Sacchetti), Volpati (65' Galbagini); Tricella, Fontolan, Briegel; Verza, Vignola (61' Bruni), Galderisi, Di Gennaro, Turchetta.

Arbitro: Mattei.

Reti: 77' Galderisi, 85' Turchetta.

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Chissà quante volte, prima di scendere in campo, Bagnoli avrà raccomandato ai suoi campioni di fresca nomina [illegible] lasciare negli spogliatoi la presunzione e soprattutto [illegible] tentazione [illegible] impartire una lezione alla «povera» Cremonese.

E, in effetti, il merito maggiore dei gialloblù, almeno nel primo tempo, è quello [illegible] non cedere a eventuali velleità [illegible] grandezza. Cercano, spesso senza trovarlo, il filo [illegible] giusto, si arrabattano a centrocampo con Vignola e Di Gennaro ben intenzionati a creare [illegible] spunto favorevole e qualche volta tribolano in difesa, come [illegible] 7' per uno scambio Bongiorni-Viganò che porta quest'ultimo a contatto con Giuliani.

Insomma, se non sempre ci riesce [illegible] i piedi, il Verona interpreta bene la [illegible] con la testa, consapevole che l'avversario nonostante i suoi limiti non intende piegarsi tanto facilmente. Al [illegible] i campioni d'Italia che con il trascorrere del tempo manifestano sempre maggior autorità, vanno [illegible] carica [illegible] Briegel che [illegible] scatena in una delle due travolgenti cavalcate. Quando sta per giungere a contatto con il portiere cremonese, il tedesco viene però beffato da Zmuda, il quale gli toglie l'iniziativa, mandando il pallone in angolo. Fra i più attivi in campo veronese, Galderisi, ma il [illegible] movimento che compie non si [illegible] compagna a conclusioni proficue, anche perché Montorfano lo «aggredisce» senza incertezze. Al [illegible] [illegible] scappa anche l'ammonizione, che Mattei infligge giustamente a Zmuda, reo di aver bloccato Turchetta con un fallaccio.

Qualche applauso di circostanza [illegible] accompagna l'uscita delle squadre al termine [illegible] primo tempo: se [illegible] Cremonese [illegible] può considerare come una dimostrazione di solidarietà per la tenacia con cui sta neutralizzando [illegible] Verona i neocampioni d'Italia [illegible] interpreteranno probabilmente a mo' di consolazione.

I primi minuti della ripresa vedono il Verona contrarsi e subire leggermente l'avversario, già in possesso [illegible] buona tenuta allo sforzo e «drogato» dall'entusiasmo per l'impresa che sta compiendo. E al 49' i cremonesi [illegible] vicini all'obiettivo quando Lombardo chiamato [illegible] causa [illegible] Viganò con una improvvisa deviazione di [illegible] mette i brividi addosso a Giuliani il quale riesce però a bloccare il pallone.

La replica [illegible] parte veronese [illegible] è offerta [illegible] Bruni al 66': ma Rampulla blocca con sicurezza la fucilata con cui il veronese ha trasformato la punizione concessa [illegible] sua squadra. Il gioco intanto diventa frammentario: le iniziative appartengono sempre più ai singoli, piuttosto che ai collettivi: è l'inevitabile pedaggio che le squadre devono pagare a [illegible] preparazione ancora incompleta.

Al 77' il Verona [illegible] produce inaspettatamente [illegible] stoccata vincente: il merito è di Galderisi, che compie un'autentica prodezza ingannando Montorfano con un pallonetto, superando quindi l'avversario incredulo e trafiggendo con un tiro [illegible] il portiere in uscita. I campioni d'Italia rifiniscono l'opera all'85', quando Turchetta, usufruendo [illegible] un preciso passaggio del solito Galderisi, batte per la seconda volta il portiere cremonese con un tiro violento e angolato.

**Pier Carlo Alfonsetti**

«Nano» Galderisi

Regia di Platini, gol di Rocheteau e Touré: 2-0 all'Uruguay

# Francia, show a Parigi

Dominique Rocheteau ha aperto le marcature [illegible] Francia contro l'Uruguay a Parigi

PARIGI — Gran regia di Platini, ma [illegible] solo [illegible] sugli scudi in [illegible] Francia che pur cambiando forzatamente (per infortuni) la formazione ha dominato l'Uruguay ieri sera a Parigi, vincendo per 2-0 la prima edizione della Coppa intercontinentale Artemio Franchi.

I transalpini, che l'11 settembre dovranno affrontare [illegible] Ddr in trasferta, hanno confermato [illegible] pieno le loro qualità: gioco a tutto campo, velocità, decisione nei tackle e una buona dose di fantasia.

Platini ha fatto [illegible] «fare» colpendo anche l'incrocio dei pali nel secondo tempo su calcio di punizione, ma prezioso è stato al suo fianco Giresse. Ottime le punte Rocheteau e Touré autori di stupende reti al 4' ed al 58'. Il primo è andato in gol su lancio profondo di Platini, ed il secondo ha raccolto con sicurezza di palleggio un suggerimento di Giresse, anticipando sull'uscita il portiere Rodriguez.

Deludenti gli uruguaiani, sin troppo rudi [illegible] lenti in difesa e incapaci di allargare il gioco offensivo.

## SITUAZIONE

**[illegible] 1**

| | |
|---|---|
| Perugia-Juventus | 0-0 |
| Monza-Fiorentina | 0-3 |
| Casert.-Palermo | 0-1 |

*Domenica 25 agosto* Juventus - Casertana (ore 20,30); Fiorentina - Perugia (ore 20,30); Monza - Palermo (ore 20,45).

**[illegible] 2**

| | |
|---|---|
| Napoli-Pescara | 0-0 |
| Padova-Lecce | 2-2 |
| L. Vicenza-Salern. | 0-0 |

*Domenica 25 agosto* Lan. Vicenza - Napoli (ore 20,45); Salernit.-Lecce (a Nocera, ore 17,30); Pescara - Padova (20,30).

**[illegible] 3**

| | |
|---|---|
| Taranto-Sampd. | 1-4 |
| Monopoli-Atal. | 0-2 |
| Lazio-Catania | 1-0 |

*Domenica 25 agosto* Catania - Sampdoria (17); Atalanta - Lazio (ore 20,30); Monopoli - Taranto (17,30).

**[illegible] 4**

| | |
|---|---|
| Cesena-Inter | [illegible] |
| Brescia-Avellino | 1-1 |
| Ancona-Empoli | 0-1 |

*Domenica 25 agosto* Inter - Brescia (20,30); Avellino - Ancona (a Benevento, 17,30); Ce[illegible] - Empoli (20,45).

**[illegible] 5**

| | |
|---|---|
| Cremon.-Verona | 0-2 |
| Pisa-Bologna | 2-0 |
| Piacenza-Parma | 1-2 |

*Domenica 25 agosto* Verona - Parma (alle ore 20,30); Piacenza - Pisa (ore 20,45); Bologna - Cremonese (20,45).

**[illegible] 6**

| | |
|---|---|
| Genoa-Milan | 2-2 |
| Udinese-Arezzo | 1-0 |
| Reggiana-Cagliari | 0-0 |

*Domenica 25 agosto* Cagliari - Milan (ore 20,45); Reggiana - Udinese (20,45); [illegible] - Genoa (20,30).

**[illegible] 7**

| | |
|---|---|
| Samben.-Torino | 1-2 |
| Como-Varese | 1-1 |
| Triestina-Rimini | 2-2 |

*Domenica 25 agosto* Rimini - Torino (ore 20,45); Varese - Triestina (20,45); Samben. - Como (17,15).

**[illegible] 8**

| | |
|---|---|
| Messina-Roma | 1-0 |
| Bari-Campobasso | [illegible] |
| Ascoli-Catanzaro | 2-1 |

*Domenica 25 agosto* Roma - Catanzaro (ore 20,20); Ascoli - Bari (20,45); Campobasso - Messina (20,30).

### In serie C

*Ha preso l'avvio ieri sera anche la Coppa Italia di serie C che vede impegnate [illegible] società.*

| | |
|---|---|
| Sanrem.-Cairese | 1-0 |
| Savona-Asti | 1-0 |
| Novara-Pro Verc. | 2-1 |
| Omegna-Orceana | 1-1 |
| Alessan.-Derthona | 1-1 |
| Pavia-Vogherese | 0-0 |
| Massese-Entella | 2-1 |
| Spezia-Carrarese | 2-1 |

I nerazzurri, largamente incompleti, hanno preferito non rischiare

# Inter a Cesena, paura di perdere

## Oltre agli squalificati Zenga ed Altobelli, hanno dato forfait per infortunio anche Marini e Collovati

**Cesena 0**
**Inter 0**

CESENA: Boria; Cuttone, Bogoni; Sala, Nardi, Panchetti; Agostini, Sanguin (88' Cotroneo), Angelini, Leoni (63' Martini), Gibellini (27' Traini).

INTER: Lorieri; Bergomi, Marangon; Baresi, Mandorlini, Ferri; Fanna, Tardelli, Selvaggi (69' Pellegrini), Brady, Rummenigge.

Arbitro: Lanese.

DAL NOSTRO INVIATO

*CESENA — L'Inter torna a giocare allo stadio della «Fiorita» che a Ferragosto era stato [illegible] teatro del torneo-esibizione [illegible] le squadre sudamericane vincitrici della Coppa Intercontinentale. Gioca per i due punti contro [illegible] Cesena che, nel giro di otto giorni, ha fatto bella la Juventus guidata [illegible] Platini e ha sconfitto senza attenuanti il Milan di Liedholm e Rossi. Un confronto a distanza che [illegible] un pizzico di sapore in più a una partita che richiama più supit spalti [illegible] pubblico delle grandi occasioni.*

*E' subito partita calda e Lorieri stretto in angolo al 3' [illegible] botta dal limite del pungente Gibellini. Poco dopo l'arbitro «pesca» in fuorigioco Agostini e fischia prima che la sfera finisca in rete. Esaurita la sfuriata iniziale del Cesena l'Inter [illegible] rende pericolosa all'11' quando, [illegible] perfetto cross di Fanna, Selvaggi devia d'istinto e [illegible] altrettanta prontezza Boria [illegible] salva [illegible] angolo.*

*Il centravanti nerazzurro è sorvegliato [illegible] coriaceo stopper Bogoni mentre su Rummenigge agisce l'ex granata Cuttone. E' anche partita [illegible] nel senso che le paura di perdere sembra più forte della voglia [illegible] vincere.*

*Del resto che il Cesena [illegible] Buffoni fosse già in forma e capace di impegnare al massimo l'Inter s'era visto domenica scorsa nel confronto con [illegible] Milan. Al 23', comunque, [illegible] Cesena avvicenda Gibellini vittima di un risentimento muscolare con Traini: è un brutto colpo per la squadra di casa. Bergomi si occupa del nuovo entrato mentre Mandorlini passa su Agostini. Ferri ogni tanto [illegible] scambia i compiti con Bergomi, la difesa interista sembra meglio assestata.*

*[illegible] Cesena si fa [illegible] pericolosa al 41' su punizione [illegible] Sanguin e Lorieri blocca in due tempi. La frazione si chiude [illegible] altre emozioni. Brady e Selvaggi giocano [illegible] fioretto, Fanna è costretto a rincorrere su entrambe le fasce, Baresi e Tardelli faticano a controllare avversari più veloci, l'impressione è che il Cesena sia quasi al top della forma mentre i nerazzurri — pur con le attenuanti delle assenze di Collovati e Altobelli — siano invece ancora in fase di carburazione.*

*Da segnalare in avvio di ripresa una botta alta di Traini e un colpo di testa [illegible] Bergomi che (54') costringe Boria a smanacciare in corner. Poi (57') Baresi, per l'occasione capitano, riesce a verticalizzare, entra in area ma perde l'attimo per il tiro e allora serve Marangon che viene a sua volta anticipato. Al 60' tocca a Mandorlini inserirsi e cercare senza esito, due volte, la conclusione ravvicinata.*

*Al 63' cambio Leoni-Martini nel Cesena e [illegible] minuto dopo botta di Traini respinta [illegible] Lorieri. Quindi, [illegible] 66', cross di Martini, testa [illegible] Agostini da un passo, la sfera va sul fondo [illegible] Lorieri battuto [illegible] senza che Traini riesca a segnare, sorpreso dall'errore del [illegible] pagno.*

*Castagner gioca [illegible] carta della disperazione togliendo Selvaggi, ormai con le pile scariche, e inserendo (69') il diciannovenne Massimo Pellegrini. Ma non [illegible] serate, la gente sfolla delusa per l'inconsistenza dei nerazzurri e rassicurata sulla forma del Cesena che chiude mettendo alle corde l'avversario, sfiorando il gol all'81' su un colpo di testa di Agostini e sbagliandone altri con Traini (83') e Cuttone (86'). Tutto sotto [illegible] gli occhi del presidente Pellegrini e dello staff interista al completo e tra cori [illegible] fischi a Castagner.*

**Franco Badolato**

Liguri in vantaggio, poi scavalcati, rimedia Marulla

# Il Genoa [illegible] al 90' [illegible] il successo al Milan

**Genoa [illegible]**
**Milan 2**

[illegible]: Cervone; Testoni, Policano (70' Eranio); Bini, Trevisan, Faccenda; Guerra, Mileti, Marulla, Butti (84' Marini), Tacchi.

MILAN: Terraneo; Tassotti, Maldini; Icardi, Di Bartolomei, Manzo (66' Russo); Evani, Wilkins, Hateley, Rossi (32' Bortolazzi), Virdis.

Arbitro: Pairetto.

Reti: 8' Faccenda, 68' Mileti (aut.), 74' Virdis, 90' Marulla.

GENOVA — [illegible] Genoa ritrova i suoi tifosi entusiasti. Il colpo d'occhio sugli spalti indica una buona presenza di appassionati: circa 30 mila persone che già ben prima del calcio d'inizio danno sfogo al loro entusiasmo. Non importa quale sarà il risultato contro un Milan che, sulla carta, è certamente di caratura tecnica superiore: i tifosi genoani sperano [illegible] nuovo e lo dimostrano gli striscioni e le scritte che campeggiano nella gradinata [illegible].

All'ingresso in campo delle squadre, sempre dalla «Nord» si alzano in cielo fuochi artificiali. E non passano che pochi minuti che l'entusiasmo assume [illegible] ancora più trionfali perché al 8' il Genoa è in vantaggio. Butti, [illegible] d'ordine e ispiratore [illegible] azione offensiva, lancia lungo sulla sinistra per Faccenda inseritosi in profondità. Il mediano scatta in progressione superando Tassotti e Di Bartolomei, entra [illegible] area e insacca con un gran diagonale basso.

Il Milan, incompleto per le assenze di Baresi e Galli, si trova a disagio di fronte alla maggiore vivacità del Genoa, che tiene un ritmo di buon livello e si muove con spigliatezza. In difesa i rossoblù controllano «a uomo» e lasciano poco spazio agli avversari, spesso precedendoli sul tempo; a centrocampo suppliscono con il ritmo alla maggior c[illegible] degli avversari e in avanti Marulla e Tacchi fanno molto movimento.

Di fronte a questo Genoa più vivace e più in palla sul piano atletico, il Milan pare a disagio, non riesce a trovare le giuste geometrie, la sua manovra è lenta e involuta. La partita è anche spigolosa: Trevisan in mischia rimedia una botta alla testa, rientra in campo dopo tre minuti con una vistosa fasciatura; ma peggio va a Paolo Rossi che, sempre in mischia, finisce a terra ed è portato fuori in barella per una distorsione.

Il Milan si fa un po' più intraprendente, ma la sua azione si limita a lunghi cross dalle fasce laterali in cerca della testa di Hateley, [illegible] fortuna, mentre il Genoa, in contropiede, fa soffrire la «zona» rossonera e si rende pericoloso con conclusioni di Marulla e Butti, cui il Milan replica con una punizione di Di Bartolomei senza esito e con un tiro di Evani che Cervone devia in calcio d'angolo.

Nella ripresa il Milan ottiene molti angoli ma è il Genoa a farsi ancora pericoloso con due punizioni di Tacchi e Policano che Terraneo sventa non senza difficoltà. Il Genoa difende il vantaggio [illegible] i denti, non concede spazi agli avversari, tenta sortite in contropiede ma il Milan al 68' pareggia, sia pure fortunosamente: respinge corto Mileti, Di Bartolomei tira da fuori area, ancora Mileti devia e spiazza Cervone.

Il Genoa accusa la botta e si disunisce e il Milan lo castiga al 74' con Virdis, prontissimo a sfruttare una difettosa uscita [illegible] Cervone su cross di Evani. Ma i rossoblu non si arrend[illegible] e proprio allo scadere, al 90', ottengono il definitivo 2-2 con una splendida girata di testa di Marulla su calcio d'angolo.

**Giorgio Bidone**

Gli azzurri di Ottavio Bianchi non sono riusciti a battere il Pescara

# Proteste [illegible] Napoli per l'espulsione di Bertoni e Maradona (fuori squadra) placa il pubblico

**Napoli 0**
**Pescara 0**

NAPOLI: Garella; Bruscolotti, Carannante (65' Buriani); Bagni, Marino, Renica; Bertoni, Pecci, Giordano, Caffarelli, Celestini.

PESCARA: Rossi; Venturini, Olivotto; Di Cicco, Loseto, Benini; Bosco (80' Campione), Ronzani, De Martino (65' Carrera), Roselli, Rebonato (85' Berardi).

Arbitro: Boschi.

NAPOLI — Squadre schierate in campo e un [illegible] coro, assordante, di oltre [illegible] persone. Un incitamento, ma anche [illegible] segno di solidarietà per Maradona che malinconicamente, in tenuta [illegible] allenamento, [illegible] avviava ai [illegible] del campo [illegible] accovacciato sotto il settore distinti.

Mancava solo lui, l'istrione alla prima recita ufficiale del Napoli. Ma la gente era accorsa ugualmente, anche se in misura inferiore [illegible] aspettative. L'infortunio di Maradona ha gettato nello sconforto anche i tifosi. Con quell'incoraggiamento, [illegible]no voluto aiutare il loro idolo, nell'anticamera dell'intervento al menisco.

Dieguito era stato a pranzo con i compagni. Poi si era sottoposto a una serie di visite mediche, quelle rituali prima del campionato: elettrocardiogramma e altre visite specialistiche. Test indicativi, anche per un eventuale intervento [illegible] ginocchio destro, che lo [illegible] soffrire tanto.

Il Napoli, per reagire alla malasorte toccata al suo campione, si è avventato dal primo minuto sullo spaurito Pescara. Un assalto continuo: zona contro zona, con evidente prevalenza del gioco orchestrato dai partenopei. Ma solo fino al limite dell'area di rigore avversaria. Il Napoli, infatti, ha trovato grande difficoltà in fase conclusiva. Anche per la bravura del portiere Rossi, che ha sventato un bolide di Renica al 23', ha deviato pericolosamente [illegible] calci d'angolo [illegible] Bertoni e con l'aiuto [illegible] palo, al 31' ha sventato una pericolosa punizione ancora di Bertoni.

Il Pescara, dal canto suo, pur allacciandosi poco nell'area del Napoli, ha retto bene all'urto sterile degli uomini di Bianchi, chiaramente mutilati della fantasia del [illegible] fuoriclasse, spettatore triste a bordo campo.

Nella ripresa, il gioco scivolava sui binari dell'agonismo più esasperato. Volavano calci e colpi proibiti. Il Pescara [illegible] difendeva a denti stretti con qualche fallo di troppo. Non era [illegible] meno il Napoli, ai cui giocatori saltavano anche i nervi. Prima Celestini poi Bagni rispondevano alle provocazioni. Infine Bertoni dopo uno scambio [illegible] Olivotto, gli sferrava un [illegible] a gioco fermo: espulsione inevitabile. Lancio di oggetti in campo, grande confusione intorno all'arbitro. Maradona era costretto ad alzarsi e placare la folla arrabbiata anche per lo spettacolo mediocre. Non si sarebbe mai aspettato una delusione simile.

**Rino D'Amelia**

# Bel colpo del Pisa

**[illegible] - Bologna 2-0**

PISA: Mannini, Calanisono, Chiti, Armenise (75' Muro), Ipsaro, Progna, Berggreen, Caneo, Kieft, Giovannelli, Baldieri.

BOLOGNA: Zinetti, Ferri, Luppi, Fabbri, Ottoni, Nicolini, Marocchino, De Vecchi, Pradella, Gazzaneo (65' Marronaro), Marocchi.

Arbitro: Da Pozzo.

Reti: 60' Kieft su rigore, 87' Fabbri autorete.

PISA — Esordio positivo del Pisa che batte per 2-0 il Bologna. Il risultato però premia al di là dei loro meriti i padroni di casa che hanno avuto qualche difficoltà a sbloccarlo e ci sono riusciti soltanto su rigore al 60'. Pisa dunque in difficoltà per larga parte della gara davanti ad un Bologna già ben plasmato da Mazzone.

Il Bologna da parte sua approfittando dello sbilanciamento in avanti del Pisa [illegible] operato numerose azioni [illegible] rimessa che hanno messo in difficoltà la squadra di casa. Dopo il rigore trasformato da Kieft è stato più facile per il Pisa che ha concluso con un margine netto.

La cronaca: la prima occasione da rete [illegible] Bologna dopo 10' con Marocchi anticipato da Mannini; al 25' Berggreen calcia alto da facile posizione; 4' dopo ancora Berggreen si fa anticipare da Zinetti. Nella ripresa al 60' Fabbri atterra Kieft in area, rigore. Lo stesso centravanti [illegible] Al [illegible] grossa occasione per il Bologna, Luppi si libera [illegible] e calcia su Mannini in uscita. A 3' dal termine il raddoppio dei padroni di casa: Chiti entra in area e calcia, interviene Fabbri che fa carambolare la palla alle spalle del proprio portiere.

Negato ai giallorossi un rigore evidente nella ripresa

# Sorpresa: perde [illegible] Messina la Roma [illegible] gli stranieri

**[illegible] 1**
**Roma 0**

MESSINA: Nieri; Napoli, Cei; Papis (65' Dominissini), Rossi, Bellopede; Vanditelli, Orati, Schillaci, Catalano, Caccia.

ROMA: Tancredi; Lucci (23' Petitti), Oddi; Gerolin, Nela, Righetti; Conti, Ancelotti, Tovalieri, Giannini, Di Carlo (44' Graziani).

Arbitro: Magni.

Rete: 32' Orati.

*MESSINA — La Roma del dopo-Falcao incomincia a Messina il [illegible] cammino, una nuova avventura che dovrebbe cancellare le delusioni [illegible] serie della [illegible] stagione. L'avvio [illegible] avviene però sotto i migliori auspici: a giudicare [illegible] formazione che [illegible] in campo sembra infatti che la squadra giallorossa sia ancora nel vortice delle disavventure e degli infortuni.*

*Eriksson infatti è costretto a rinunciare ad entrambi i suoi stranieri (Boniek fermo per contrattura, Cerezo alle prese con virus maligni) e non riesce a recuperare neppure Pruzzo, sofferente.*

*Il Messina presenta invece la squadra al gran completo. Parte di scatto con azioni anche tatticamente prepotenti e mette in affanno la Roma che cresce però [illegible] il passare dei minuti.*

*Il centrocampo romanista assume gradualmente il comando delle operazioni e crea pericolose opportunità per Tovalieri che per due volte riesce a presentarsi solo in area dando i brividi alla difesa messinese. Conti e Giannini tentano invece [illegible] soluzione da lontano ma Nieri è molto attento e scattante tra i pali.*

*L'occasione più pericolosa capita però al Messina al 25': per un fortuito rimpallo sul giovane Petitti (appena subentrato all'infortunato Lucci) Schillaci si trova solo in area, ha il tempo di piazzarsi la palla ma [illegible] viene fuori [illegible] via di [illegible] tra un tiro e un pallonetto che Tancredi para.*

*La Roma potrebbe andare in vantaggio al 30' con una magistrale punizione [illegible] Conti che tocca l'incrocio [illegible] pali. Al 32', a sorpresa, passa invece in vantaggio il Messina: punizione [illegible] Caccia, svetta la testa di Orati ed è gol.*

*I siciliani, galvanizzati, si scatenano e al 40' potrebbero raddoppiare ma un gran sinistro rasoterra di Schillaci viene respinto dal palo.*

*Nella ripresa, con Graziani al posto di Di Carlo, la Roma spinge con veemenza [illegible] si espone al contropiede: all'8' è bravissimo Tancredi a fermare Schillaci solo in [illegible]. Al 23' Ancelotti salta due avversari [illegible] entra in area, da dietro lo falcia Caccia. È rigore evidente, ma l'arbitro sorvola.*

*Grande occasione per pareggiare [illegible] 41': Tovalieri entra solo in area, resiste alla carica [illegible] libero e tira sbilanciato anziché servire Graziani solo davanti al portiere che riesce ad intercettare.*

**g. b.**

Prestazione sottotono di Cowans

# [illegible] all'ultimo minuto il Bari [illegible]

**Bari [illegible]**
**Campobasso [illegible]**

BARI: Pellicano; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo, Loseto II (45' Bergossi), Piraccini; Sola, Sclosa, Bivi, Cowans (80' Cu[illegible]), Rideout.

CAMPOBASSO: Bianchi; Anzivino, Della Pietra; Maestripieri, Argentesi, Lupo; Maragliulo (85' Parpiglia), Di Risio (80' Pivotto), Boness (73' Caruso), Gorelli, Bolla.

Arbitro: Sguizzato.

Rete: 90' Bivi.

BARI — [illegible] occhi dei venticinquemila spettatori [illegible] puntati [illegible] Cowans. [illegible] si presentava finalmente [illegible] pubblico. Ma l'ex giocatore dell'Aston [illegible] è ancora [illegible] meglio dal punto di vista fisico (fu colpito duramente al polpaccio [illegible] occasione dell'amichevole con il Padova a Bolzano), perciò il centrocampo barese ha dovuto sopperire in termini di dinamicità all'ovvia prestazione sottotono del regista inglese, uscito a un quarto d'ora dalla fine.

In evidenza invece l'altro straniero, il ventunenne Rideout, il quale ha confermato [illegible] essere pericoloso di testa e molto sbrigativo nelle conclusioni in contropiede. Anche per Rideout il giudizio dev'essere però limitato, tenendo presente il suo fisico possente e la naturale lentezza ad entrare nel pieno della forma.

Per il resto il [illegible] ha mostrato un'ottima condizione soprattutto in Piraccini e Cuccovillo i quali hanno portato lo scompiglio sulle fasce.

La gara [illegible] è svolta soprattutto a centrocampo, dove sia il Bari sia il Campobasso hanno svolto un ottimo lavoro d'interdizione. Il [illegible] della vittoria al 90': splendido cross di De Trizio dalla sinistra, testa di Bivi che ha insaccato.

**Vito Raimondo**

Una gara ricca [illegible] spunti agonistici

# Tra il Padova e il Lecce [illegible] riesce a imporsi

**Padova [illegible]**
**Lecce [illegible]**

PADOVA: De Toffol; Donati, Giansanti; Favaro, Pellat, Da Re; De Agostini (75' Beno), Valigi, Lamia Caputo (86' Dacroce), Raffiol, Marchetti.

LECCE: Negretti; Vanoli (56' Nobile), Di Chiara S.; Enzo, Raise, Miceli; Causio, Barbas, Pasculli, Di Chiara A., Paleae (70' Paciocco).

Arbitro: Lucci.

Reti: 27' Lamia Caputo, 34' Raise, 50' Da Re, 72' Paciocco.

PADOVA — Pareggio (2-2) tra il Padova e il Lecce a conclusione di una partita ricca [illegible] spunti agonistici. Sono stati gli uomini di Marino Perani [illegible] imporre il proprio gioco e al 27' ad andare a vantaggio su punizione battuta abilmente dal centravanti Lamia Caputo. Il Lecce ha rimesso in discussione il risultato nuovamente [illegible] con [illegible] che girava [illegible] porta un pallone ricevuto da Alberto Di Chiara su punizione di Causio.

Nella ripresa erano ancora i biancoscudati a portarsi nuovamente in vantaggio al 50' su punizione battuta da Lamia Caputo e perfetto colpo di testa del capitano Da Re che sorprendeva Negretti. Ma le sorprese non si esaurivano qui: i giallorossi di Fascetti ottenevano nuovamente il pareggio al 72' con la punta Paciocco che sfruttava un preciso cross di Pasculli. I salentini [illegible] poi il [illegible] del successo all'80' con Pasculli il cui tiro veniva deviato in calcio d'angolo [illegible] De Toffol.

Padova molto vivace ed aggressivo e un Lecce ancora al 80 per cento della preparazione col regista Barbas [illegible] fuori ritmo.

● Il Servette, battendo per 1-0 il Grasshopper, è passato in testa alla classifica del campionato svizzero.

Vittoria per 1 a 0 grazie alla buona prova di Edinho

# [illegible] di misura sull'Arezzo

## Chierico a segno nel secondo tempo - Bianconeri senza quattro titolari

**[illegible] 1**
**[illegible] [illegible]**

UDINESE: Brini; Galparoli, Baroni; Tagliaferri, Edinho, De Agostini; Chierico, Colombo, Carnevale, Miano (78' Susic), Pasa.

AREZZO: Orsi; Minoia, Butti; Mangoni, Sasso, Pozza; Murato, Di Mauro, Neri (70' Raggi), Esposito, Ugolotti (63' Pierozzi).

Arbitro: Lamorgese.

[illegible] 51' Chierico.

*UDINE — Davanti a 16 mila spettatori, l'Udinese s'è presentata in campo [illegible] Criscimanni (influenzato) e Storgato (infortunato) e senza Barbadillo e Tesser, che non hanno tuttora perfezionato il loro contratto d'ingaggio con [illegible] società. Così la partita [illegible] avviata su ritmi blandi: l'Arezzo [illegible] attesa degli [illegible] menti e l'Udinese alla ricerca del bandolo [illegible] matassa per [illegible] una manovra offensiva almeno sufficiente.*

*Un primo tempo quindi tutto udinese, ma molto fumo e poco arrosto. L'Arezzo s'è difeso ad oltranza, mentre i padroni di casa hanno avuto qualche sprazzo felice con Tagliaferri, Pasa e Chierico.*

*Per il resto è stata una manovra monotona a centrocampo, con fiondate da lontano di De Agostini, Colombo ed Edinho. Però in apertura di ripresa l'Udinese ha finalmente messo il piede sull'acceleratore e così nei primi minuti [illegible] Pasa ed Edinho hanno impegnato con potenti tiri da media distanza il portiere Orsi. La manovra più spumeggiante dell'Udinese è stata premiata dal gol al 51': su cross dalla sinistra [illegible] De Agostini, Carnevale [illegible] testa serviva Chierico, il quale tutto solo ha fatto partire una gran botta [illegible] destro che ha fatto rimbalzare il pallone su Orsi e quindi in rete.*

*Il gol ha elettrizzato [illegible] po' [illegible] gioco.*

**l. p.**

**[illegible] 1**
**[illegible] [illegible]**

[illegible] Malgioglio, Podavini, Calisti, Galbiati, Filisetti (46' Calcaterra), Magnocavallo, [illegible] (83' Tuti), Vincenzi (18' Fonte), Fiorini, Caso, Garlini.

CATANIA: Onorati, De Simone, Garzieri, Picone, Pedrinho (46' Lubbia), Maggiora, Louvanee (46' Mandressi), Pellegrini, Pozzone (80' Garaffa), Braglia, Picci.

Arbitro: Leni.

[illegible]: 8' Fiorini.

**[illegible] 0**
**Cagliari [illegible]**

REGGIANA: Facciolo; Albi, Ioriatti; Esmeraldino, Tanzi, Vignini (60' Ceccarelli); Ori (51' Scarpa), Bastelli, Cacciatori, Scarsella (60' Di Livio), D'Agostino.

CAGLIARI: Bertoni; Marchi, Davin (50' Vignoli); Occhipinti (77' Bernardini), Chinellato, Venturi; Branco, Pulga, De Rosa, Casale, Bergamaschi.

Arbitro: Amendolia.

**GRANDE ATLETICA** Nel meeting [illegible] Zurigo schianta Zola Budd che l'aveva [illegible] cadere [illegible] Los Angeles

# La vendetta di Mary Decker

## Record mondiale dell'americana sul miglio in 4'16"71, terza l'inglese di origine sudafricana - Cova, costretto a tirare la gara [illegible] 5000, battuto dallo statunitense Padilla, quarto Mei, limite personale - Sul 100 sconfitto [illegible] soltanto quarto il rientrante Carl Lewis

Il fuoriclasse americano Carl Lewis ha fatto il suo rientro ieri sera nel meeting di Zurigo

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — L'atmosfera magica del Letzigrund, [illegible] il [illegible] magnifico pubblico che vive ogni [illegible] [illegible] [illegible] in pista fossero tutti [illegible] suoi, esalta i campioni: ogni anno Zurigo diventa così capitale della più bella atletica, con le premesse per i grandi record. [illegible] scorso anno [illegible] [illegible] la «gazzella» Evelyn Ashford a firmare un favoloso 10"76 sui 100, quest'anno la «notte delle stelle» — dopo una clamorosa sconfitta del rientrante Carl Lewis — ha offerto subito un altro primato, questa volta [illegible] miglio, firmato da Mary Decker-Slaney, la grande sconfitta di Los Angeles dopo l'impatto con Zola Budd che la mise fuori gara sui 3000.

La Decker [illegible] è presa ieri [illegible] la rivincita dei guai passati, ottenendo [illegible] nuovo record del miglio (4'16"71) e battendo contemporaneamente l'ex primatista Puica (4'17"33, pri[illegible] europeo) e proprio Zola [illegible] (4'17"[illegible]). Il limite precedente [illegible] [illegible] era [illegible] [illegible]"44 ottenuto nel 1982.

Prima della Decker il miliardario meeting zurighese (cifre quasi ufficiali dicono che [illegible] [illegible] reale sfiori l'equivalente [illegible] [illegible] e mezzo di lire italiane) aveva proposto le grandi sfide degli sprinter sul 100: prima quella femminile con Valerie Brisco-Hooks, tripla campionessa olimpica di Los Angeles, che in 11"01 (nonostante un vento contrario di 1 metro e [illegible] ha battuto nettamente la tedesca orientale Goehr (11"09).

Poi la grande sorpresa dei [illegible] maschili, dove si ripresentava Carl Lewis assente da quasi tre mesi [illegible] gare. Al campionissimo [illegible] è bastato [illegible] rito propiziatorio iniziale, quello di andare a stringere la [illegible] a tutti gli avversari prima della partenza: la lunga inattività deve avergli arrugginito i muscoli e i riflessi, così allo start è stato piuttosto lento a mettersi in movimento, subito battuto dai canadesi Johnson e Williams e dal connazionale Calvin [illegible]. Le posizioni non si sono [illegible] [illegible] traguardo se non per l'inserimento [illegible] Smith fra i due canadesi. Ha vinto Johnson in 10"18, Smith ha fermato i cronometri [illegible] centesimo più in [illegible] [illegible] Williams ha ottenuto 10"28. Carl Lewis è finito solo quarto in 10"31.

E rieccoci al mezzofondo con i vari primatisti ben ripartiti: l'unico scontro diretto è sugli 800 fra l'inglese Cram e il brasiliano Cruz, ma la sorpresa verrà dal [illegible] [illegible] Coe [illegible] battuto. Ma andiamo con ordine. Il primo a misurarsi [illegible] il marocchino [illegible] Aouita che firma [illegible] [illegible] da 3'46"92, seconda prestazione [illegible] mondiale [illegible] sempre, a 61/100 dal record [illegible] Cram. Quindi è proprio l'inglese a vincere gli 800 in 1'42"88 davanti a Cruz (1'43"23). Quindi i 1500 con Coe che attacca la volata a quattrocento metri dal traguardo, [illegible] a [illegible] tocinquanta viene inesorabilmente affiancato e poi battuto (3'32"13) dall'idolo di casa, lo svizzero Delèze. Il tempo dell'elvetico è di 3'31"75.

Intanto procedono anche i concorsi: Banks, gigione e trascinatore [illegible] [illegible] si aggiudica il triplo con 17,44, mentre Hohn, il giavellottista della Ddr, si guadagna gli applausi con ripetute bordate oltre i 90 metri, la più lunga delle quali a 94,42. Torniamo [illegible] pista per registrare il 44,80 a pari merito sui [illegible] del tedesco Schoenlebe [illegible] dello [illegible]-tense Franks e, soprattutto, il 47,63, terza prestazione mondiale di sempre, [illegible] [illegible] sui [illegible] hs.

Infine gli attesissimi [illegible] dopo aver regi[illegible] doverosamente le vittorie di Machura (21,84) [illegible] Timmermann (21,88) nel peso (peccato non ci fosse Andrei), della Drechsler (6,38) nel lungo femminile e di Hintnaus (5,76) nell'asta dove il francese Collet ha fatto [illegible] nulli a 5,60, misura d'entrata.

I [illegible] presentavano l'altra superstar della serata, Alberto Cova. [illegible] [illegible] comasco non [illegible] certo deluso, prendendo l'iniziativa fin dal secondo chilometro quando si è accorto che il ritmo era troppo blando. Giustificate [illegible] [illegible] paure, visto che il secondo chilometro percorso in 2'40"90 ha permesso al gruppo di rima[illegible] compatto, e così il proseguo della gara, da portare fino [illegible] ultimi giri il grosso dei concorrenti. [illegible] ha disputato una [illegible] [illegible] raggiosa, [illegible] alle spalle, come un'ombra, Stefano Mei costantemente

[illegible] è stato l'americano Doug Padilla [illegible] fine (13'18"96) ad aver la meglio. Ha attaccato la sua volata a poco più di 400 metri dall'arrivo ed Alberto, pur essendogli finito a ridosso in 13'19"71, non è riuscito a rimangiare tutto il vantaggio che era riuscito ad accumulare con la sua partenza. Al terzo posto il belga Rousseau mentre quarto, con ampio miglioramento [illegible] primato personale, Stefano Mei (13'21"05).

**Giorgio Barberis**

**CICLOMONDIALI** [illegible] comincia oggi [illegible] la pista e resta l'enigma sulle condizioni [illegible] forma [illegible] campione

# Moser deve rivelare qual è il vero Moser

## C'è chi dice che sta bene, chi dipinge [illegible] situazione nera: bronchite, [illegible] giro solo e poi a casa. Lui sta zitto - Difficile battere Oersted nell'inseguimento - E la gente aspetta un miracolo

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA — Francesco Moser in fuga solitaria ha lasciato Bassano del Grappa, il ritiro dei pistards azzurri, che è poi un ospizio, un gerontocomio come appiattito [illegible] [illegible] [illegible] vecchietti però, furbi, sono quasi tutti al mare), ed è andato a casa, nel Trentino, a cercare il fresco. Ieri [illegible] fatto del motociclismo campestre [illegible] al suo [illegible] Palù di Giovo, rientrando a Bassano la sera e dicendosi più rilassato e meno bronchitico.

Oggi Moser si prova nell'inseguimento, dove è [illegible] campione mondiale nel 1976: anche perché si sono stravenduti i biglietti del velodromo soltanto per lui, chiamato [illegible] prima giornata dei «mondiali» su pista a due prove, cioè gli ottavi e, ovviamente se si qualifica, i quarti.

Moser è tutti [illegible] [illegible] [illegible] anche tutti loro, nel [illegible] che la squadra su strada dipende in larga parte dalle sue condizioni. Ufficialmente va tutto bene, Moser oggi comincia le prove [illegible] pista, diventa domani sera campione del [illegible] do di inseguimento, stroncando il danese Oersted improvvisamente inferiore a se stesso, ai propri tempi, si riposa il 24 e il 25, fa la «Ruota d'Oro» (quasi 200 km [illegible] giornata per quattro giorni grosso modo intorno al Garda, con duecento corridori [illegible] tutto il mondo [illegible] [illegible] allenarsi per la prova iridata su strada), corre il 1° settembre al Montello, vince, come mai nessun altro, le due maglie, inseguimento e strada, nella stessa edizione dei campionati.

Francesco lascia [illegible] dieri [illegible] dichiarazione uffi[illegible] e poche [illegible] agli amici, tipo «fate voi», e per la verità non smentisce anche l'altra grande corrente [illegible] pensiero che si agita intorno al suo personaggio: a [illegible] Moser convinto, quasi obbligato, visto che per [illegible] professionista i soldi sono [illegible] comando, anzi un comandamento, a fare l'inseguimento e a riempire il velodromo di Bassano, magari con qualche informazione sulla remissività di Oersted; Moser rassicurato dal prof. Conconi, quanto a sua situazione fisica generale, però tormentato dalla bronchite irrompente; Moser che sta meditando di fare appena [illegible] turno dell'inseguimento, farsi constatare legalmente la bronchite, rinunciare [illegible] «Ruota d'Oro» e perciò anche alla prova mondiale su strada.

Non ci sono dichiarazioni ufficiali anche perché nessuno, a cominciare da Moser, sa bene [illegible] dire: [illegible] tira avanti giorno dopo giorno, [illegible] ora dopo [illegible]. Intanto, finita la Coppa Bernocchi, annunciata [illegible] commissario tecnico Martini [illegible] Nazionale della strada per il 1° settembre. I tredici azzurri (undici titolari e due riserve) che non si chiamano Moser si sono sparpagliati per l'Italia e aspettano notizie da san Francesco.

Moser in effetti sta condizionando — non è una colpa, sia ben chiaro; e comunque non sarebbe colpa sua — l'intero campionato mondiale. Ieri durante la festa d'apertura, più bella di tante altre pomposissime, sfilavano al velodromo biciclette d'epoca, ma [illegible] gente «chiamava» Moser. E noi tutti, in maniera quasi blasfema [illegible] tanta poesia (costata però mezzo miliardo) [illegible] due ruote, pensavamo a Moser.

La Nazionale di Martini [illegible] Moser è [illegible] [illegible], [illegible] Moser è un'altra. [illegible] forse senza Moser «non è». S'è visto ieri l'altro alla Coppa Bernocchi, 235 km contro i 265 della prova iridata, [illegible] il nostro ciclismo [illegible] di fondo più [illegible] che di affondo.

Stupisce che dopo l'avanzata scientifica proclamata e sfruttata da Moser non si sia pensato [illegible] [illegible] colossale valutazione medica di questi nostri bipedi pedalanti. La sensazione è che fuori Italia, magari «partendo» [illegible] noi, stiano facendo le cose molto meglio. Comunque oggi Moser pedalerà e probabilmente sapremo [illegible] [illegible] [illegible] e quanto [illegible] appesi a lui, sospesi a lui.

**Gian Paolo Ormezzano**

**OGGI in TV**

RAI 2

Ciclismo: ore 22, in «TG2 Sportsette», da Bassano del Grappa mondiali su pista.

Universiadi: a seguire, reportage da Kobe (Giappone).

# C'è il tutto esaurito [illegible] Bassano per il primo esame di Francesco

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO [illegible] GRAPPA — *Cominciano oggi i campionati mondiali [illegible] pista, al velodromo Rino Mercante (era un proprietario terriero, donò il terreno per la costruzione, [illegible] 1922), [illegible] posti, biglietti esauriti, incasso globale, sino alla sera del 27, l'ultimo, di 130 milioni: cifra che fa [illegible] il calcio ma fa impazzire il ciclismo. Partecipano 50 nazioni, per [illegible] [illegible] renti; è un record, un po' artificiale e anzi nobilmente artificiale [illegible] si pensa che gli atleti poveri di Kenya, Indonesia, Trinidad, Costa d'Avorio, Co[illegible] [illegible] e Zambia sono ospiti [illegible] società dilettantistiche [illegible] nete.*

*[illegible] italiani [illegible] abbiamo nessun titolo mondiale della pista da difendere, visto che l'anno scorso, fra prove iridate e prove olimpiche, abbiamo acciuffato soltanto l'oro della 100 km a cronometro, [illegible] strada, nell'Olimpiade monca [illegible] Los Angeles, dove non c'era la mano sinistra, l'Esteuropa.*

*Ci si aspetta molto e probabilmente troppo da questi campionati. Le maglie iridate della pista sono 14: 2 per le donne, 7 per i dilettanti, 5 per i professionisti. Campioni uscenti, da Los Angeles e Barcellona 1984, sono fra le donne Paraskevin (Usa) nello sprint e Twigg (Usa) nell'inseguimento; fra i dilettanti Gorski (Usa) nello sprint, Hegg (Usa) nell'inseguimento, l'Australia nell'inseguimento a squadre, Schmidtke (Germania Ovest) nel chilometro da fermo, Ilegems (Belgio) nell'individuale, Weber-Greil (Germania Ovest) nel tandem, De Nijs (Olanda) nel mezzofondo; fra i professionisti Nakano (Giappone) nello sprint, Oersted (Danimarca) nell'inseguimento, Freuler (Svizzera) nell'individuale, Dill-Bundi (Svizzera) nel keirin e Schutz (Germania Ovest) nel mezzofondo.*

*L'ultimo nostro titolo è stato vinto [illegible] Vicino a Zurigo [illegible] nel mezzofondo professionisti. In totale abbiamo conquistato sinora in pista 63 maglie iridate, delle quali 7 grazie a Maspes e tre grazie a Beghetto, i due c.t. attuali, rispettivamente per i professionisti e per i dilettanti.*

*Nei prossimi giorni ci si occuperà della pista fervidamente, intensamente. Come per pagare un debito, espiare una colpa, fare [illegible] penitenza verso una disciplina nobile, gloriosa [illegible] negletta. Poi per un [illegible] silenzio, anche [illegible] in Italia [illegible] [illegible] [illegible] velodromi funzionanti. Oggi e domani però [illegible] [illegible] occupa della pista soprattutto per [illegible] [illegible] Moser, di cui si narra a parte.*

*Ieri c'è stata l'inaugurazione, regia [illegible] Giuliano Montaldo [illegible] 700 [illegible]-parse, velodromo strapieno, la storia di una bicicletta da corsa e anche da guerra e da lavoro in nove quadri. [illegible] oltre a Moser, accoppiato al belga Vandenbroucke, sono in gara, sempre nell'inseguimento professionisti, Delle Case, Colombo, Bidinost e Gradi. Sedici al via, vanno avanti nei quarti, stesso giorno, gli otto migliori tempi.*

*Per il chilometro [illegible] fermo, primo titolo assegnato, abbiamo Dezi, senza grosse [illegible]-[illegible]. Cominciano anche i [illegible] lettanti dell'inseguimento, per noi Grisandi e Conficcini, i dilettanti del mezzofondo, per noi Gentili, Dotti e Colamartino, nonché le velociste, per noi Mosole, Fanton e Tomasi.*

**g. p. o.**

Per le Universiadi in Giappone

# L'Italia punta sulla scherma

ROMA — Si succedono le partenze degli atleti ita[illegible] per le Universiadi di Kobe. La manifestazione, la più importante fra quelle polisportive della stagione, si disputerà nella città giapponese (400 chilometri da Tokyo) da sabato prossimo, 24 agosto, al 4 [illegible]. Si gareggerà in 9 discipline sportive: atletica, basket, scherma, ginnastica, nuoto (tuffi e pallanuoto), tennis, pallavolo, judo, calcio.

In totale la spedizione azzurra ragg[illegible] circa 300 persone fra atleti, dirigenti e ufficiali di gara; l'Italia non sarà rappresentata nel basket e nel calcio. I punti di forza dovrebbero essere Andrei ed Evangelisti (se si riprenderà dagli acciacchi che gli hanno impedito di ben figurare alla Coppa Europa) nell'atletica leggera, con Maurizio Damilano e il rientrante [illegible] Minervini, che proprio martedì ha conquistato il primato europeo dei 100 rana, guiderà i nuotatori fra i quali ci sono anche Carbonari, Divano, Franceschi, la Carosi. Speranze anche per il tuffatore Rinaldi.

Nella scherma ci sono i «gioielli» olimpici e mondiali, da Numa a Cerri, Cerioni, Borella, Cipressa, la Sparaciari. Fra gli sport di squadra le speranze maggiori le coltiva la pallavolo guidata da Prandi, praticamente la nazionale che a fine settembre affronterà i campionati europei. **g. r.**

**NUOTO** I campionati italiani non hanno riservato altre sorprese

# Una chiusura senza acuti [illegible] [illegible] terzo titolo per la [illegible] e Rampazzo

### Per gli azzurri nel pentathlon bronzo a squadre

MELBOURNE — Me[illegible] di bronzo a squa[illegible] per la nazionale azzurra [illegible] pentathlon moderno [illegible] campionati mondiali di Melbourne. Carlo Massullo, confer[illegible] stella emergente della specialità, si è [illegible] al quarto posto [illegible] [illegible]-tica individuale, Daniele Masala al sesto e Cesare Toraldo al ventitreesimo.

Al primo posto nella classifica a squadre è l'Unione Sovietica, al secondo l'Ungheria. Dopo gli azzurri si sono piazzate Francia, Polonia e Usa.

Il nuovo campione del [illegible] è l'ungherese At[illegible] Mizsar, mentre la medaglia d'argento è andata [illegible] al sovietico Starostin davanti al connazionale Schwarz e al nostro Massullo. Questi è stato danneggiato da [illegible] intervento del [illegible] che ha influito sulla sua prestazione nella prova di tiro. Malgrado questo handicap è giunto ad un soffio dal bronzo.

Buona la prova nel tiro di Daniele Masala che ha vinto la gara con un 198, e così pure quella dell'esordiente Toraldo (198).

CLASSIFICA A SQUADRE: 1) Urss p. 15.979 (oro); 2) Ungheria 15.515 (argento); 3) Italia 15.482 (bronzo); 4) Francia 15.301; 5) Polonia e Usa 14.890.

CLASSIFICA INDIVIDUALE: 1) Mizsar (Ung) p. 5.325 (oro); [illegible] Starostin (Urss) 5.305 (argento); 3) Schwarz (Urss) [illegible] (bronzo); 4) [illegible] 5.281.

PESCARA — Si sono conclusi senza altri record assoluti i campionati italiani di nuoto. In sostanza, a parte l'europeo di Minervini la rassegna tricolore non [illegible] entusiasmato. L'unica [illegible] veramente positiva viene dai giovani [illegible] in particolare dal quindicenne romano Stefano Battistelli [illegible] ieri, classificandosi terzo [illegible] [illegible] in 15'40"65, ha conquistato il suo quinto primato ragazzi (ha fatto segnare, di passaggio, anche il limite degli [illegible] in una [illegible] che ha [illegible] [illegible] [illegible] favorito Grandi (quinto), il [illegible] [illegible] Paparella in 15'33"54 e un secondo posto [illegible] Alessandro Giucci, record nazionale juniores in 15'39"04.

L'ultima giornata [illegible] [illegible] gnato il [illegible] titolo individuale, sui 100 stile libero, a Silvia Persi (che [illegible] vinto anche una staffetta) e a Fabrizio Rampazzo (due successi con la propria squadra). In [illegible] femminile la Persi ha bruciato [illegible] rivali [illegible] grado di impegnarla in 57"67 (seconda la Colombo 58"13, terza Olmi 58"65). Fra gli uomini Rampazzo che voleva battere il record dell'assente Guarducci ha dovuto accontentarsi [illegible] tricolore in 51"42, davanti a Savino 52"63 e Marini 53".

E' tornato al [illegible] John Franceschi sui 200 [illegible] in 2'05"63 dove Carbonari e Divano non lo hanno minimamente contrastato. Nella stessa specialità delle donne dominio della Felotti con il tempo di [illegible] Sugli [illegible] si è imposta la Lasi in 5'49"26. Monica Olmi [illegible] [illegible] prima era andata sul podio nei 100 ha ceduto di schianto [illegible] ha dovuto rassegnarsi ad un sesto posto. Nelle due staffette miste, affermazione in campo [illegible] maschile delle Fiamme Oro ed in quello [illegible] dell'A.S. Roma. **r. m.**

# Dietro all'europeo

*Senza voler togliere nulla a Gianni Minervini, neo-primatista europeo [illegible] 100 rana (augurando anzi al diciannovenne nuotatore romano che [illegible] allena all'Università di Los Angeles, di raggiungere presto anche il tetto del mondo nella sua specialità, [illegible] merita per talento ed impegno) è necessario sottolineare come il risultato ottenuto a Pescara in un tentativo isolato non abbia salvato il bilancio del nuoto italiano.*

*All'indomani del primato si sono sentiti discorsi enfatici alla radio e lette dichiarazioni roboanti sui giornali. Come se un'impresa del genere potesse cancellare tutte le delusioni [illegible] Sofia, [illegible] quei campionati continentali nei quali [illegible] racchiudevano gli obiettivi [illegible] stagione. Non è certamente [illegible] dendosi dietro ad un record che si possono [illegible] stimoli e capacità perse per [illegible] strada.*

*Le [illegible] del dopo-Sofia, gli errori commessi, le valutazioni sbagliate, la preparazione errata, hanno dei nomi e dei cognomi. Dei responsabili che vanno [illegible] presidente federale Perrone, all'ultimo degli allenatori. L'unica speranza è che proprio da risultati [illegible] quello [illegible] Minervini arrivino quello spirito innovativo, quelle forze nuove che qualcuno [illegible] ostina a bloc[illegible] per mantenere la poltrona.* **c. ch.**

## NOTIZIE FLASH

• La tennista [illegible] Cecchini si è qualificata per il se[illegible] turno del torneo femminile [illegible] Monticello (N[illegible] York), battendo la tedesca Schropp per 6-4, 6-1.

• Nel [illegible] alto di calcio femminile, la nazionale italiana affronta la Danimarca stasera a Chorle, tentando di conquistarsi l'ammissione alla finalissima di domenica prossima.

• Tennis, torneo di Cincinnati: tutti i migliori hanno passato il primo turno ad eccezione degli statunitensi Krick e Teltscher, eliminati dai connazionali Brown e Cain rispettivamente per 7-6, 6-4 e 6-2, 6-4.

• A Marina di Carrara oltre 100 equipaggi: parteciperanno da lunedì prossimo al 15° campionato del mondo di vela maschile e femminile della classe 4,70.

• [illegible]: Fernando Martin, nazionale spagnolo e pilastro del Real Madrid, è ri[illegible] leggermente ferito in [illegible] incidente stradale, di ritorno dagli Usa dove avrebbe firmato un contratto per due anni con i Nets.

• In serie C il giudice sportivo [illegible] ha squalificato [illegible] al 31 agosto Bellucci [illegible] Pro Cisterna per atti di violenza nei confronti di un avversario in una gara amichevole.

• L'Avellino giocherà domenica a Benevento la partita con l'Ancona per il secondo turno di Coppa Italia, in seguito alla temporanea inagibilità [illegible] «Partenio». Pure in campo neutro, per lo stesso motivo, Salernitana-Lecce, che si disputerà a Nocera.

• Formula 1: è stata presentata ieri a Londra la Beatrice, nuova squadra americana che avrà come pilota l'australiano Alan Jones; la scuderia farà il debutto a Monza con il motore Hart e il prossimo [illegible] avrà il Ford turbo.

• A Monfalcone Enrico Passoni, del Circolo Velico Nettuno, guida la classifica provvisoria del campionato italiano di vela classe Finn, dopo la terza giornata

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible] di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[illegible] Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1096, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

Nuova legge per i negozianti

# «Prezzo chiaro [illegible] che cos'è?»

### Commenti al supermarket - Perplessità

ALESSANDRIA — E' scattata l'operazione «prezzi chiari» che impone ai commercianti di alimentari di [illegible] alle norme europee fornendo agli acquirenti la possibilità di confronto e scelta attraverso l'indicazione del prezzo di vendita al [illegible] o al litro. In città però quasi nessuno se ne è accorto, a cominciare, in molti casi, dagli stessi commercianti. Alcuni neppure sanno che cosa devono fare («Ma sono in errore perché da sette mesi li abbiamo informati con una serie di circolari», dice il presidente dell'Associazione Commercianti Cesarino Fiscore). Altri lamentano che «sarà soltanto un onere, e assai pesante, in più». Molti alimentaristi ancora sono in ferie per cui l'operazione «prezzi chiari» [illegible] è iniziata molto in sordina.

«Se l'industria si fosse adeguata per tempo alle [illegible] imposte [illegible] Cee ora non [illegible] remmo costretti a sobbarcarci questo nuovo lavoro», osserva amareggiato Luciano Buscaglia, titolare di un negozio di via Guasco. E soggiunge che il provvedimento è giusto, che alcune [illegible] da tempo hanno fatto stampare, ad esempio sui [illegible]etti del caffè o sulle bombole di lacca per capelli che il prodotto è «confezionato in base alle norme Cee», che altre [illegible] sono ancora [illegible] regola e presentano i prodotti in modo tale da ingannare il cliente.

«Che vantaggio ha la casalinga quando legge che la minestra in busta costa 12.625 lire al chilo?», dicono i commessi di [illegible] supermercato, e una cliente presente, Lella Lorenzon, concorda, mentre altre dicono che «era [illegible] che ci fosse resa giustizia», ma finiscono con l'ammettere di ignorare i veri vantaggi del provvedimento.

«Il provvedimento è giusto ma intempestivo, fino a pochi giorni fa l'industria ha inviato i prodotti confezionati [illegible] modo errato e [illegible] le [illegible] correzioni vengono scaricate tutte sui commercianti. Tutti o quasi i nostri associati [illegible] in difficoltà, [illegible] aiutarli ma invitiamo anche le autorità a chiudere un occhio [illegible] questi primi giorni [illegible] entrata in vigore del provvedimento considerato anche il particolare periodo dell'anno», dice Glauco Ravazzi, dirigente [illegible] Confesercenti alessandrina.

«Indubbiamente la norma è complessa (il ministero invierà una circolare chiarificatrice; ndr) perché per i prodotti preconfezionati se i pesi sono conformi a determinati grammi si può indicare il prezzo al pezzo e non al chilo», dice il direttore dell'Associazione Commercianti Ari[illegible] Vasone.

Emma Camagna

## Tintarella alle Terme

Acqui. Agosto è agli sgoccioli, l'ultimo sole si gode [illegible] piscina (Mario Solavaggione)

Quarantuno anni fa [illegible] sacrificio dei partigiani in Val Borbera

# Rocchetta Ligure, Nuto Revelli ricorda la battaglia [illegible] Pertuso

### L'Anpi ha organizzato [illegible] dibattito con [illegible] scrittore langarolo per domenica mattina

ROCCHETTA LIGURE — *Nuto Revelli, partigiano e scrittore delle Langhe, sarà domenica il conduttore di uno stimolante dibattito in programma in questo Comune della [illegible] Borbera che ha vissuto giornate [illegible] gloria e dolore nella lotta partigiana. Tema del dibattito, al quale parteciperanno il sen. Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi, e numerosi capi partigiani della Divisione «Pinan Cichero» — Tigre, Minetto, Giorgio, Cadogna e Merlo — sarà: «Oltre quarant'anni dopo i partigiani hanno ancora qualcosa da dire?»*

*La data scelta per organizzare [illegible] il dibattito è quanto mai giustificata: quarantun [illegible] fa, tra queste gole e queste valle [illegible] [illegible] Borbera, nelle giornate torride dell'agosto 1944, [illegible] combatté infatti [illegible] Battaglia [illegible] Pertuso, una delle pagine più gloriose [illegible] Resistenza nella zona ligure-alessandrina. Qui, malgrado fossero scarsamente armati, poche centinaia di garibaldini della Divisione «Pinan Cichero» il 24-25 agosto '44 tennero testa ad una colonna nazifascista [illegible] 2000 uomini, armati anche di cannoni.*

*Fu una battaglia impari, [illegible] sortì l'effetto: ritardare l'avanzata dei nazifascisti per evitare che accerchiassero il primo «libero Stato partigiano» che si era costituito sta dai primi mesi del '44 sull'Appennino ligure-piemontese-emiliano. E l'obiettivo [illegible] raggiunto, grazie anche all'aiuto della popolazione che diede un contributo [illegible] in questo come in tante altre occasioni.*

*Importante, poi, si rivelò la presenza nella [illegible] [illegible] pochissimi giorni, di [illegible] ospedale allestito grazie alla [illegible] [illegible] dell'avv. Luciano Pertica e dotato anche di un'attrezzata sala operatoria. Un ospedaletto che doveva [illegible] al servizio della popolazione isolata dalla guerra: inaugurato il 13 agosto ebbe [illegible] [illegible] battesimo del fuoco, è il caso [illegible] dirlo, nei due giorni della Battaglia di Pertuso, [illegible] [illegible] centinaia di [illegible]feri, come viene ricordato nel diario del medico chirurgo prof. Tito Tosonotti, medico genovese che l'ospedaletto dirigeva e che ricorda attraverso [illegible] sua esperienza quello terribile «due giorni» di lotta tra partigiani e nazisti.*

*Dal diario del chirurgo emergono così episodi tragici, come quello dei due partigiani Kirikiri e Cencio che, feriti, si fanno portare [illegible] una cascina, per [illegible] intralciare lo sganciamento dei compagni, e vengono trucidati dai tedeschi con bombe a [illegible]. Oppure [illegible] Natalino Repetti, 22 anni, ufficiale d'aviazione, che crolla ferito durante la battaglia, in suo aiuto si lancia il cugino Federico Repetti, caricandoselo a spalle, ma [illegible] raffica [illegible] mitra uccide il ferito e colpisce il soccorritore, al quale viene poi amputata una gamba. Episodi di morte, ma anche [illegible] vita, con il coraggioso aiuto [illegible] medici, delle [illegible] infermiere, della popolazione, del parroco.*

*Domenica, dopo il dibattito guidato da Nuto Revelli, [illegible] ranno ricordati alcuni protagonisti [illegible] quelle giornate, oggi, purtroppo, ormai scomparsi: il comandante Scrivia (Aurelio Ferrando) di cui parlerà [illegible] suo vice Carlo, l'avv. G.B. Lasagna, il commissario [illegible] (sarà il prof. Erasmo Marrè [illegible] a parlarne) e il prof. Tosonotti, la cui opera verrà rievocata [illegible] sen. Giuseppe Garibaldi, da poche settimane sindaco di Cabella.*

Franco Marchiaro

Un'immagine emblematica della lotta partigiana nelle vallate

Un giovane barista di Alessandria forse colpito da malore

# [illegible] roggia [illegible]

CORTIGLIONE — *Un giovane alessandrino è morto nella propria auto, finita contro un albero. Si [illegible] Massimo Valpiani, [illegible] anni, abitava in via Gandolfi 11 ad Alessandria, faceva il barista. L'incidente è avvenuto, [illegible] condo una prima ricostruzione, verso le 5 di [illegible] mattina, [illegible] località Crocera, una zona di campa[illegible] [illegible] Masio, dove scorre il torrente Tiglione. L'auto con il cadavere a bordo è però stata ritrovata soltanto nel pomeriggio, quando un agricoltore [illegible] visto, [illegible] fondo a una scarpata, contro un albero a pochi metri dal torrente, una Citroën 2000 ribaltata.*

*La morte del giovane è stata istantanea: ha riportato la frattura della colonna [illegible] brale e [illegible] altre lesioni. Probabilmente la causa dell'incidente è stato un colpo di sonno, o forse la forte velocità. Il giovane era solo a bordo dell'auto e stava viaggiando in direzione di Alessandria. In quel punto la strada è stretta: secondo quanto hanno ricostruito i carabinieri, Massimo Valpiani ha perso il controllo della macchina all'uscita di una curva. E' finito fuori strada, ribaltando per alcuni metri in una piccola scarpata che porta al torrente e andando a schiantarsi contro un albero. La macchina si è ridotta a un mucchio di lamiere accartocciate: per estrarre il corpo del giovane è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Nizza.*

*A quanto si è appreso, il giovane lavorava in un bar di Alessandria ed era solito far tardi [illegible] notte. Forse [illegible] [illegible] recato a trovare qualche amico. Per rientrare a casa, aveva imboccato la scorciatoia che passa attraverso le colline di Masio, verso Alessandria.*

*La salma del giovane è stata composta all'obitorio dell'ospedale di Nizza. Ieri mattina sono giunti i parenti per il riconoscimento. Dell'incidente è stata interessata [illegible] che la procura della Repubblica di Acqui Terme, che ha già concesso il nulla osta per i funerali.*

*Massimo Valpiani era molto conosciuto ad Alessandria dove abitava con la famiglia nel Quartiere Cristo; lavorava in un bar-trattoria e praticava alcuni sport.*

*I congiunti sono stati informati del tragico incidente («Non sappiamo esattamente cosa sia succes[illegible] [illegible] hanno [illegible] solo che Massimo era finito in un burrone) verso le due di mercoledì e subito si sono recati ad Asti. La salma del giovane sarà trasferita in città e i funerali avranno luogo venerdì pomeriggio.*

*Il 7 ottobre dello scorso anno era morta la sorella di Massimo (che lascia due fratelli minori), Anna Milano, [illegible] 33 anni, da dieci impiegata alla segreteria [illegible] [illegible]ura [illegible] Repubblica, stroncata in pochi mesi da un tumore.*

Piero Bottino

Massimo Valpiani

## Arrestati per furto in una villa

ACQUI TERME — I cara[illegible] [illegible] della Compagnia della città termale, in collaborazione con i colleghi di Cassine, hanno arrestato gli autori di [illegible] furto compiuto in una villa a Spigno Monferrato.

Sono quattro zingari, tre donne [illegible] un uomo, solo quest'ultimo è stato identificato. Si tratta di un polacco di 35 anni, Woitek Matuszelski. Le [illegible] donne erano senza documenti ed è stato impossibile il loro riconoscimento. I quattro erano stati notati [illegible] proprietaria uscire da una villa, in cui avevano rubato oro e oggetti vari, e salire su una «Fiat 137». La donna ha avvisato i carabinieri e i quattro sono stati arrestati a [illegible].

c. r.

Due agricoltori

## Provocarono incendi A giudizio

ALESSANDRIA — [illegible] incendiari loro malgrado (ad uno il vento fece [illegible] [illegible] sigaretta [illegible], l'altro [illegible] in moto «senza precauzioni» una motosega dal cui tubo di scappamento [illegible] [illegible] scintille) sono stati rinviati a giudizio.

Sono gli agricoltori Severino Negro, 74 anni, frazione Montaldo [illegible] Cosola [illegible] Val Borbera, e Giuseppe Biglieri di 61, [illegible]el Ligure, via della Ferriera 5. Entrambi sono accusati di incendio colposo.

Severino Negro [illegible] 16 aprile scorso in località Pian della Chiesa provocò, facendo cadere la sigaretta, un vasto incendio che [illegible]trusse quattro ettari di terreno di proprietà della Parrocchia, un intero bosco di pini neri e abeti rossi (danni [illegible] quindicina di milioni).

Giuseppe Biglieri lo scorso 2 aprile incendiò cinque ettari di terreno: l'agricoltore stava lavorando con una motosega quando una scintilla del tubo di scappamento cadde sul terreno intriso di car[illegible] usato per riempire il se[illegible] e l'incendio divampò con violenza.

c. c.

Una grande festa dedicata ai turisti che frequentano Fabbrica

# Arrivederci alle vacanze 1986 [illegible] le frittelle della Val Curone

[illegible] [illegible] — [illegible]sta per concludersi la stagione turistica in Val Curone, anche se molta gente anima [illegible] queste incantevoli località della provincia e certamente tanti approfitteranno delle giornate di sole e caldo per prolungare la loro per[illegible]. In vista, comun[illegible], delle partenze la Pro loco [illegible] Fabbrica, presieduta dall'instancabile Ernesto Ferrari, ha organizzato per domenica la «Festa dell'arrivederci», per salutare i [illegible] che stanno per [illegible] ritorno [illegible] loro città.

[illegible] programma prevede, nella mattina, il saluto ai turisti con «I Pifferi» della Val Curone, [illegible] poi il pranzo. Al pomeriggio, invece, frittelle per tutti, allegria e tanti premi. In particolare l'occasione sarà, com'è ormai una tradizione della Pro loco, il momento per consegnare i premi della fedeltà, dell'amicizia e [illegible] collaborazione.

All'imprenditore Giovanni Sala, che abita a Voghera, andrà il Premio della fedeltà «*perché ha sempre ricordato, visitandoli sovente, i luoghi della [illegible] nascita (è noto la una frazione di Fabbrica) contribuendo anche a risolverne i problemi*».

Il Premio della collaborazione andrà, invece, al prof. Duilio Giacobone, alessandrino, storico e pittore. «*Da anni — dice la motivazione — generosamente illustra con scritti e pitture i valori della nostra Pieve millenaria e della Val Curone*».

[illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Tortona e a tutti i componenti il Consiglio di amministrazione sarà, infine, consegnato il Premio dell'amicizia per «*aver aiutato questa Pro loco nello sforzo di valorizzazione delle attività della Val Curone e, in particolare, [illegible] nostro Comune*».

Altri premi, tessere d'onore e riconoscimenti vari andranno ad altri amici e colla[illegible] della Pro loco che, con un'attività frenetica, tanto fa per aiutare il turis[illegible] [illegible] zona e nella vallata, oltre [illegible] meritevole [illegible] svolta per [illegible] all'opera di restauro della Pieve, un vero «gioiello» della storia della Val Curone.

Mentre la Pro loco si appresta a salutare, con una piacevole giornata di festa, tutti quei turisti che, da varie regioni italiane, hanno scelto per la vacanza la Val Curone, è in pieno svolgimento l'organizzazione della «Festa della montagna» che si terrà il 22 settembre.

Sarà ancora una volta l'occasione per dibattere i problemi della vallata e per far conoscere i programmi futuri.

f. m.

Fabbrica Curone. I pi[illegible] della Valle durante uno spettacolo

CALCIO MERCATO - Gli acquisti [illegible] [illegible] partenze: [illegible] prime formazioni ufficiali

# Le squadre [illegible] al debutto

### La Novese compra lo stopper Piero Broglia - Nel Libarna Galardini sostituisce Nervi - Tutti gli arrivi a Ovada

L'Us Novese ha ufficializzato l'acquisto di un difensore centrale, come era previsto dai piani [illegible] rafforzamento della squadra. [illegible] [illegible] [illegible] Piero [illegible] stopper, [illegible] anni, proveniente dal Trecate (Interregionale) e che negli anni precedenti ha militato nella Rhodense, nell'Augusta e nella Vogherese (sempre in C). Con l'acquisto di Broglia, che raggiungerà il ritiro di Vignole Borbera nei prossimi giorni, la Novese comincia ad assumere una fisionomia meglio definita, anche se ancora mancano un centrocampista ed una punta per completare l'organico.

E' [illegible] intanto il raduno anche per il [illegible] [illegible] per la settima stagione [illegible] secutiva partecipa al campionato di Promozione ligure. Negli ultimi due anni i serravallesi del presidente Andrea Malfettani hanno collezionato altrettanti secondi posti.

«Come sempre anche nella prossima stagione cercheremo [illegible] lottare per le prime piazze per [illegible] comunque tra i protagonisti del campionato. Crediamo di poter far bene e per questo motivo abbiamo trattenuto i "pezzi" pregiati della nostra formazione nonostante le molte richieste», dice il presidente serravallese.

Tra i titolari dello scorso anno manca solo il libero Piero Nervi che a 34 anni inizia la sua carriera di allenatore alla guida del Roccagrimalda: sarà sostituito da Marco Galardini al rientro dopo un anno di prestito al Varazze in Interregionale. I dirigenti serravallesi hanno poi acquistato l'attaccante Mario Pontano, già bomber del Libarna e, [illegible]gli ultimi due anni, della Valenzana. [illegible] anche il mister Franco Rivara ed il suo vice Giulio Ghio. La rosa attuale sarà poi completata da un difensore e da un centrocampista, [illegible] acquisti che saranno annunciati nei prossimi giorni.

«Abbiamo confermato i dieci undicesimi della formazione tipo perché siamo convinti che sia ancora altamente competitiva. I nuovi arrivi serviranno ad arricchire la [illegible] anche in questo caso vogliamo ricreare quella "panchina lunga" che nello [illegible] torneo è risultata spesso una carta vincente», commenta mister Rivara.

L'Ovadamobili ha presentato ufficialmente la squadra che la prossima stagione affronterà il campionato [illegible] Promozione ligure. Al centro polisportivo «Geirino» ha fatto gli onori [illegible] casa il neo vice presidente avv. Ugo Sultana, presenti il d.s. Andrea Sciutto e l'allenatore Giorgio Fa[illegible].

Coerente con il discorso dei giovani che la società sta portando avanti da alcuni anni, la [illegible] è stata notevolmente rivoluzionata [illegible] alcuni arrivi importanti, come il portiere della rappresentativa ligure, Imperiale ('64), dei difensori Zanelli (S. Giuliano), Bedocchi (Rivarolese), Moltini (Sestrese), dei centrocampisti Bencivenga (Levante C), Silvestro (Rivarolese), Caneva (Spinellese) e degli attaccanti Svevi e Baracco, entrambi del Levante. [illegible] il reparto avanzato è in prova anche Mantovani [illegible] San Giuliano.

Diverse le riconferme: [illegible] giovani Benzo, Cravera, Pesce, Orassi e anche Barisione (per il quale al momento sono falliti i discorsi di un suo eventuale passaggio nella Le[illegible] Pegliese) [illegible] anziani Core, Bisioli e Ferretti. Oggi alle [illegible] [illegible] [illegible] «Geirino», prima amichevole per [illegible] [illegible]desi, contro la «Primavera» [illegible] Milan.

Un Monferrato ringiovanito [illegible] tenterà anche quest'anno di aggiudicarsi il campionato [illegible] calcio di Prima categoria. «*Il ruolo di eterni secondi non ci piace; però ci rendiamo anche conto del valore delle [illegible] altre avversarie, come Gaviese, Sandamianese, Livorno Ferraris, senza contare le sorprese [illegible] dell'ultima ora. Insomma staremo a vedere*», dice Piero Roncali, uno dei dirigenti della società di S. Salvatore Monferrato.

Numerosi i nuovi acquisti, agli ordini del confermato mister Umberto Depetrini. In porta ci sarà l'ex medese Giovannetti, [illegible] l'esperto [illegible] quale riserva di lusso; dal Casale sono arrivati il giovane difensore Rodio, il centrocampista Mombello, gli attaccanti Taglietti e Arnaldi.

f. s.

## Circuito di [illegible] [illegible] vince in [illegible]

GUAZZORA — E' stata ricca di colpi di scena la sessantottesima edizione [illegible] Circuito Guazzorese, quarta prova del [illegible] di ciclismo [illegible] Valle Scrivia-Tanaro. Si è aggiudicato la corsa Walter Brugna, portacolori del Gs Dari-Med di Milano che [illegible] bissato il successo ottenuto lo scorso anno.

Al posto d'onore si è classificato il [illegible] Sandro [illegible] della [illegible] di Empoli che, grazie al suo piazzamento, ha conquistato la maglia di leader della manifestazione strappandola al milanese Eusebio Lucini [illegible]a Vortice Milano.

Subito nelle primissime battute i 117 concorrenti si davano battaglia tant'è [illegible] al 25° chilometro nasceva una fuga [illegible] sei uomini: Sommaruga, Gemelli, Laguzzi, Antonelli, Rossi e Lucini (gli ultimi tre tutti della Vortice). Il gruppetto riusciva a guadagnare un margine di vantaggio massimo di 1'15».

Dopo i sei giri del circuito classico la corsa si spostava verso Tortona dove i corridori dovevano affrontare la salita del Castello. Durante questo spostamento gli uomini [illegible]a Fiat Agri di Italo Zilioli riuscivano a colmare il vuoto tra il grosso ed i fuggitivi.

Nuovamente tutti in gruppo fino a Castelnuovo Scrivia (9 chilometri dall'arrivo), poi ancora fuga di 9 uomini con [illegible] chissimo vantaggio rispetto al gruppo.

E sul rettilineo finale Brugna metteva in fila tutti, concludendo una gara ricca di emozioni a riprova [illegible] validità di tutti i partecipanti e di ogni prova di questo interessante Trofeo della Bassa Valle Scrivia-Tanaro.

Ordine di arrivo: 1) Walter Brugna (Gs Dari-Mec) che compie i 120 chilometri della corsa in 2 ore e 57' alla media di 43,600; 2) Sandro Lerici (Lumas Empoli); 3) Andrea Demitri (Gs Fossano); 4) Daniele Origo (Sc Zoccorinese); 5) Bruno Canghialto (Fiat Agri).

g. r.

## CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**
AMBRA: The blues brothers.
CORSO: Starman.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Nudo e selvaggio.

**ACQUI [illegible]**
CRISTALLO: Scuola guida.

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: I predatori [illegible] perduta.
POLITEAMA: Nudo e selvaggio.
VITTORIA: Pink Floyd the wall.

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: Scuola di polizia.

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Lo squalo.
[illegible] Il migliore.
[illegible] [illegible] donne allo specchio.

**OVADA**
LUX: Ufficiale e gentiluomo.
MODERNO: Il libro della jungla.
TORRIELLI: Non ci resta che piangere.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: Rocky.

**TORTONA**
MODERNO: La signo[illegible]
SOCIALE: Gremlins.
[illegible] Il ragazzo di campagna.

**[illegible]**
[illegible] Confessioni e desideri di Emmanuelle.

**[illegible]**
[illegible] Scuola guida.
[illegible] Dove vanno i ragazzi.

**FARMACIE**
[illegible] diurne. Comunale Marengo, v. Marengo. [illegible]. Secchi, c. Acqui.
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Misericordia, v. Lanza
Novi: Ospedale, v. Gazzi
[illegible] Moderna, v. Cairoli
Tortona: [illegible] v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Dattaringa, v. Garibaldi.

**[illegible] MEDICA**
Numeri telefonici per [illegible] urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.801; Voghera: 41.630 (ambulanza: 213.838)
Numero [illegible] a selezione diretta per Ospedale Civile. [illegible] (206 + numero interno).

**MUSEI**
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

**TAXI**
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 61.632.

**BENZINAI**
*Notturni (dalle 22,30 alle 7,30):* Agip, via Marengo 150; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, Via G. Bruno (autolavaggio); Chevron, corso Acqui.

## La [illegible] dell'Avanti a Spinetta

SPINETTA MARENGO — Torna nel grosso sobborgo industriale di Alessandria la «Festa dell'Avanti», [illegible] dione per offrire quattro giorni di manifestazioni con i consueti appuntamenti musicali, sportivi e gastronomici. Si inizia [illegible] [illegible] [illegible] 20,30, con l'inaugurazione di alcune mostre e l'apertura al Dancing Garden degli stands gastronomici, con degusta[illegible] ogni sera di salamini della Fraschetta e specialità alla griglia. Domani sera discoteca con Radio Mela e gara di War games. (g. b.)

## Biellese, sposò Ada Negri

# L'irresistibile «Giuvanin bel»

### Ma il matrimonio fra poeti naufragò

BIELLA — Lo chiamavano «Giuvanin Bel», e non senza [illegible]. Non era soltanto [illegible] bel ragazzo, questo Giuvanin bel, [illegible] anche industriale e contitolare del Lanificio Fratelli Garlanda di Vallemosso. Inoltre scriveva versi non all'altezza delle sue stoffe, pare: anzi, come scrisse un suo omonimo, Ugo Garlanda: «... di pessima fattura: nel stile, nel metrica, nel ritmo». Per finire, corteggiava [illegible] con un suo piglio scanzonato e sbrigativo che si rivelava non [illegible] meno (o appunto per quello) di irresistibile efficacia.

Come fu che il bel Giovannino, scanzonato, sbrigativo, e cattivo poeta s'innamorò, fino [illegible] punto [illegible] sposarla, di Ada Negri [illegible]sta, poetessa di buon elogio, trentaicinne [illegible] di aspetto tutt'altro che leggiadro?

E' un po' [illegible] mistero per quanto riguarda le motivazioni. Per quanto riguarda le occasioni, invece, andò sbrigativamente così: lui, l'industriale, pedalava [illegible] bicicletta lungo [illegible] strada del Lago Maggiore, lei, la [illegible] strina di Motta Visconti, si disperava accanto alla propria automobile in panne. Giovannino la vide, si fermò, l'aiutò, la sposò.

Ada Negri, già poetessa di ispirazione umanitaria, socialista [illegible] femminista, lasciò Motta Visconti e la scuoletta e venne a vivere in frazione Falcero [illegible] Vallemosso nell'elegante palazzina accanto all'opificio del marito: la sua voce poetica da carducciana si fece dannunziana e dialettica.

Ebbe figli. Si annoiò a [illegible] «Passeggiata per i teneri ombrosi dei dintorni — prosegu[illegible] a ricordare Ugo Garlanda — *in compagnia della figlioletta, Bianca. Mai col marito*». Alcune sue poesie erano intonate al nuovo ambiente di cui era [illegible] a far parte. «*Mano nell'ingranaggio*» è il titolo di una. L'avvocato-poeta Beppe Mongilardi ne raccoglierà più tardi altre sulla tematica tragico-sospirosa sempre cara alla Negri: «*Dilexio*», «*Suor Nazarena*», «*Aurora biellese*», «*Piccola tomba*».

Gli [illegible] del [illegible] soggiorno nella nostra terra [illegible] *inequivocabili*: «*E' piove e piove senza mai cessar / piove con odio sulla terra triste / la rauca voce del torrente ingrossa / più e più sotto il cielo [illegible] persistente*».

Naufragò il matrimonio: Ada Negri non tornò più nel Biellese. [illegible] [illegible] quegli anni trascorsi nella [illegible] regione poche amicizie (Emanuele Sella e Vittorio Sella direttore del "Popolo biellese") e molti dolorosi ricordi. «*Nel Biellese soffersi quanto può soffrire una donna*», scriverà nel [illegible] del 1940 a Virginia Majoli Faccio.

Il ricordo più [illegible]ente e più doloroso, però, rimarrà quello di quella *piccola tomba* nel cimitero di Sordevolo che [illegible] si recherà più a visitare [illegible] che conservava le spoglie della sua bambina morta. [illegible] da lontano la ricorderà con il *ricordo dei poeti*: «*O piccola tomba lontana, / è il giorno dei Morti. Chi [illegible] / se l'erta stradetta montana / qualcuno per te salirà? / M'han detto che cadde la neve / sui colli di Santa Maria [...]*».

**Pier F. Gasparetto**

---

## Taccuino di viaggio sul treno grigiorosso che da Torino porta [illegible] Domodossola

# Dalla risaia alla Svizzera

### Un itinerario insolito che si snoda lungo le piste dei vacanzieri - Il paesaggio è mutevole: dalla pianura piatta ai rilievi [illegible] Lago d'Orta - Poi l'Ossola, dove si intrecciano tradizione e progresso: tetti [illegible] piode [illegible] sgargianti tegole

Perchè non scegliere il treno [illegible] veicolo delle vacanze [illegible]

La linea è [illegible] diretta Torino-Domodossola (partenza da Porta Nuova alle ore 15.33): una traversata da un capo all'altro del Novarese ricalcando forse a tratti quella che [illegible] la collinare strada Settimia da Novara all'Ossola di cui parla una lapide del 196 d.C. a Vogogna.

Il treno è modernissimo, arancione-rosso-grigio, tutto decorazioni geometriche e automatismo, ma il percorso, [illegible] appena lasciata Vercelli, [illegible] rivela a sorpresa: un itinerario «campestre» tra sterminate lande di riso in rigoglio e ombrosi boschetti di robinie. Sembra studiato per dimostrare che in questa «marca di frontiera» si è percepito e accettato il più recente messaggio turistico: conservare e difendere il sapore antico, [illegible] senza rinunciare alle sollecitazioni e [illegible] modifiche dell'oggi.

Nei vagoni scintillanti gremiti [illegible] giovani campeggiatori erranti con enormi zaini in spalla si parla ogni sorta di lingue, ma ben presto l'atmosfera [illegible] fa salottiera e cordiale. [illegible] un percorrere assieme [illegible] familiarità una pista da pellegrini [illegible] vaca[illegible] che solo per sbaglio [illegible] allunga veloce sulle rotaie.

Il paesaggio appare dapprima uniforme. Ogni tanto un campanilotto rustico a rivelare un paese, chissà quale, simile agli altri affondati nel verde che si stende a perdita d'occhio; un passaggio a livello fantasma senza nemmeno un'auto in attesa. L'atmosfera è strana e stuzzicante forse proprio per questo silenzio caldo [illegible] sole e questa assenza di spettatori a terra, [illegible] [illegible] la dei finestrini.

[illegible] cammina nella pianura novarese che i «mangiariso» osservavano da vicino, chini nella fatica dei campi, ma concedendosi di tanto in tanto un'occhiata a quella pazza cupola che l'Antonelli gli aveva posato sul tetto del San Gaudenzio: ardita e autoritaria come [illegible] [illegible] puntato verso il cielo, Mangiariso ma anche, come suggeriva il poeta del lago, Ernesto Ragazzoni, bevitori di stelle.

Eccola infatti, la guglia grigia, tutta fasciata [illegible] impalcature perchè ormai accusa gli acciacchi dell'età veneranda [illegible] crollasse, [illegible] Ottocento), ad anticipare che si [illegible] arrivati nella capitale.

Anche la stazione pare vuota e incantata, se non fosse per i messaggi dell'annunciatrice che [illegible] tanto in tanto rompono [illegible] silenzio.

E' un percorso [illegible] ha più di [illegible] anni ma appare [illegible] continuo aggiornato da ville [illegible] [illegible]a, capannoni, fabbrichette, fainasteri e insediamenti a[illegible] segnalati dalle gru accanto a vecchie cascine di mattoni rossicci nel mare [illegible] smeraldo che è anche da sempre terra [illegible] lavoro.

La risaia ha ceduto il posto ai campi di mais interrotti [illegible] tanto in tanto [illegible] estese [illegible] dure a prato attorno a un noce superstite che contende [illegible] palcoscenico [illegible] alti tralicci [illegible] luce.

Adesso il treno fischia spesso con arroganza, quasi a sottolineare il cordone ombelicale non ancora reciso con [illegible] preistoriche vaporiere che l'hanno preceduto. Vignale citata nella storia del Risorgimento, Momo, Vaprio d'Agogna, Cressa con una deliziosa chiesetta di cotto, Fontaneto d'Agogna tra i torrenti asciutti Sizzone e Agogna, Borgomanero, [illegible] «borgo di San Leonardo», con la sua ampia stazione ricca di binari ma anch'essa inspiegabilmente deserta.

Il cammino [illegible] ora tra cortine sempre più fitte e più [illegible] di robinie quasi a preparare [illegible] l'entrata in scena del lago che già [illegible] intuisce, invisibile, dietro Gozzano. Comparirà d'improvviso, [illegible] basso, ai piedi della torre di Buccione che la ferrovia, alta sulle colline, offre di spalle in una visione inconsueta, quasi a portata di mano. Il panorama [illegible] acqua punteggiata da [illegible] bianche sembra lontanissimo, irreale, fino a Corcogno sente l'isola di [illegible] Giulio ben protetta dal promontorio boscoso che si protende nel golfo della Bagnera.

A Orta, annunciata da un moderno campo di calcio, nugoli [illegible] zaini si gettano [illegible] dal treno sperdendosi subito tra [illegible] alti alberi del giardinetto della stazione. [illegible] viaggia ora sui viadotti centenari sino a Pettenasco, contrassegnata dai due vecchi campanili di Santa Caterina.

Le mete sono Omegna con la sua miserevole «Pietra» in [illegible] che aspira a trasformarsi, chissà quando, in una specie di Centro Pompidou di [illegible] condivide il progettista e Gravellona [illegible] la sua superstrada fresca di costruzione e tuttora in avanzamento ver[illegible] Migiandone, così promettente nello splendore dell'ampiezza incorniciata dai [illegible].

Ora tradizione e progresso si intrecciano: tetti grigi di piode e sgargianti tegole: Ornavasso, Premosello, Vogogna, con [illegible] suo castello del [illegible] Pallanzeno con [illegible] [illegible] panile romanico, Villadossola. Al termine [illegible] corsa (e un giorno anche della superstrada), Domodossola, con [illegible] [illegible] respiro d'Europa.

**Vittoria Sincero**

---

## La misteriosa fine di Oppezzo

# Chi ha ucciso quel tenore?

### Vercellese, sparì [illegible] America negli Anni Venti dopo una carriera ricca di successi

STROPPIANA — E' stata [illegible] malavita italoamericana a decretare il [illegible] del tenore [illegible] Giuseppe Oppezzo, negli Anni Venti? E' questa l'ipotesi [illegible] riaffiorata intorno [illegible] un personaggio «perduto», [illegible] quale ricorre nell'85 il centodecimo anniversario [illegible] nascita. Un artista [illegible] [illegible]. Eppure Oppezzo è stato un brillante tenore che ha [illegible] i[illegible] [illegible] dei teatri lirici di [illegible] mondo. [illegible] [illegible] legge nei giornali d'inizio [illegible] colo, la sua [illegible] una rapida ascesa che lo portò ad esibirsi prima nei principali teatri italiani, poi al Metropolitan [illegible] New York, proprio nel periodo in cui splendeva in America la stella di [illegible] Caruso.

Attorno [illegible] figura del [illegible] tante stroppianese permane, ad ogni buon conto, un alone di fitto mistero. Fu dopo il primo conflitto mondiale che [illegible] presse le notizie [illegible] Giuseppe Oppezzo cominciarono a diradarsi. Si sapeva solo che era in America. Poi, di punto in bianco, sembrò scomparire nel nulla e le cronache dei giornali cessarono di occuparsi di lui.

Oggi che cosa si conosce della sua storia a Stroppiana? La domanda è rivolta a un gruppo di giovani che staziona davanti [illegible] bar della via principale. [illegible] solo dimostrano il più assoluto disinteresse sull'argomento, ma chiariscono decisamente di preferire i dischi di Springsteen. Alcuni anziani ricordano a malapena qualche aneddoto. Per esempio la [illegible] speciale del tramway che trasportava [illegible] stroppianesi a Vercelli, durante le sue prime trasferte [illegible] «Civico».

Per saperne [illegible] più, è necessario parlare [illegible] [illegible] [illegible] pronipote, Piero Oppezzo, che racconta: «*Non si [illegible] bene [illegible] siano andate le cose, ma [illegible] famiglia si è sempre detto che Giuseppe fu ucciso ed [illegible] che in modo violento. All'anagrafe comunale c'è uno spazio in bianco [illegible] corrispondenza alla [illegible] casella del decesso*». [illegible] [illegible] vicenda si tinge [illegible] giallo. Conclude il pronipote: «*Che era stato ammazzato lo abbiamo saputo [illegible] alcuni conoscenti che erano stati con lui. Poichè sulla scia del grande Caruso negli Usa c'erano i nomi di altri cantanti [illegible] tenuti in pugno tra mafia, ri[illegible] [illegible] e malavita, che a rimetterci [illegible] sia stato anche il nostro parente?*».

Di Oppezzo, ultimamente, è stata scoperta l'esistenza di un'ampia discografia. E' una serie [illegible] 78 giri [illegible] per [illegible] «Columbia-Cigale», nella quale il cantante ha eseguito, spalla a spalla [illegible] i più bei nomi del teatro d'opera italiano, brani [illegible] «*Trovatore*», dall'«*Otello*», dal «*Guglielmo Tell*» e dal «*Poliuto*».

**g. b.**

---

# Sui monti e in piscina per combattere l'afa

Due immagini che rappresentano la fuga dalla città e dal caldo. Escursionisti al Lago della Fiorenza, in valle Po; a destra bagnanti alla piscina di Cavallermaggiore (foto Bosio)

---

## Andar per parchi sul Lago Maggiore, in mezzo ad alberi secolari [illegible] gioielli botanici

# Villa Taranto, Alpinia e giardini borromei [illegible] affascinante viaggio in [illegible] museo di colori

STRESA — «Andare per parchi e giardini» [illegible] la moda [illegible] questo fine agosto sul Lago Maggiore. Una moda che si affermerà con il «dolce» settembre. I «giardini» per eccellenza, nel Verbano, sono quelli botanici [illegible] Villa Taranto che sorgono su un'area [illegible] circa 20 ettari alle falde del promontorio della [illegible]stagnola. La sua origine risale al 1931 quando lo scozzese capitano Neil Mc Eacharn ne acquistò la proprietà per farne uno dei complessi botanici fra i migliori del mondo.

L'area boschiva è stata trasformata in sette chilometri di viali in uno scenario [illegible]gestivo. Migliaia [illegible] piante importate da tutto il mondo e collezioni [illegible] [illegible] state disposte [illegible] senso artisti[illegible] [illegible] lago e monti. I giardini dal 1952 sono aperti [illegible] pubblico da aprile ad ottobre e i visitatori, in progressivo aumento, superano [illegible] i 2[illegible] [illegible] ogni [illegible]. A curarne l'esistenza e lo sviluppo dopo la [illegible] del capitano [illegible] Eacharn (avvenuta nel 1964) è l'Ente Giardini [illegible]ici Villa Taranto. E' un compito gravoso poichè si tratta di conservare all'Italia (che ha avuto [illegible] eredità dal nobiluomo scozzese «arciere della regina», tutto il complesso) un patrimonio che è insieme un impareggiabile gioiello di botanica e di bellezze naturali.

Altro parco-giardino è quello di Villa Pallavicino [illegible] dieci ettari alla periferia di Stresa, conosciuto per [illegible] varietà [illegible] [illegible] alberi secolari, la bellezza dei fiori e [illegible] panorama che [illegible] apre sul lago.

Nè vanno dimenticati i giardini dell'Isola Bella che, accanto al Palazzo dei Borro[illegible], documentano lo [illegible]ndore di un'epoca. Sviluppandosi a terrazze, ricchi [illegible] ogni varietà di piante, [illegible] un classico esempio di «Giardino all'italiana». Ci [illegible] poi quelli ancor più vasti [illegible] Isola Madre che, nell'atmosfera raccolta, silente, insieme a piante rare e fiori esotici, accoglie pavoni bianchi, pappagalli e fagiani, creando l'in[illegible] [illegible] una terra tropicale.

Ma il parco più grande che vale un'escursione, con i suoi 10.700 metri quadrati è quello conosciuto come il giardino «Alpinia», allestito a metà [illegible] (intorno agli 800 metri) verso la vetta del Mottarone nel 1934 per volontà di Iginio Ambrosini e Giuseppe Rossi anche con intenti paesaggistici oltre che per sottrarre [illegible] alla speculazione privata. Sono più di [illegible] specie erbacee [illegible] arbustive messe a dimora tanto che il complesso costituisce, per la sua ragguardevole rassegna [illegible] flora alpina.

«Un museo — amava dire Ambrosini — pieno di interessi naturalistici e botanici dove si realizza, in armonia con la bellezza del paesaggio, un ambiente [illegible] [illegible] poesia ricreativo [illegible] educativo ad un tempo, aperto alla comprensione e all'apprezzamento di ogni categoria [illegible] visitatori.».

Non si tratta [illegible] un «orto botanico» con rigide [illegible] scientifiche divisioni ma qualche cosa [illegible] far conoscere ed amare senza pesantezze. Giusto, quindi, quanto si legge all'ingresso: «*Non cercare qui, visitatore, vegetazioni di lusso, fiori doppi, disposizioni sapienti: questo è un giardino di piante alpine, bellezze minime e immense, feconde, frammenti di vitalità, come offre natura*».

Mantenere in vita un complesso [illegible] questo genere, dove [illegible] differenza degli altri per la visita dei quali [illegible] paga [illegible] biglietto, l'ingresso è gratuito, non è facile. Vi provvede un «consorzio» del quale fanno parte Camera di Commercio e Amministrazione Provinciale di Novara; Ente Turismo; Aziende [illegible] Soggiorno; i Comuni di Stresa e Gignese nonché la Comunità Monta[illegible]. Nè va dimenticata l'opera fiancheggiatrice [illegible] «Associazione [illegible] [illegible] Alpinia».

**Piero Barbè**

L'Isola Bella: i suoi giardini, accanto a Palazzo Borromeo, testimoniano lo splendore di un'epoca

---

## Rassegna dei prodotti piemontesi

# A caccia di buon vino sulle rive del Verbano

VERBANIA — Organizzata dall'Arci Alto Novarese e dall'Arcigola nazionale si svolgerà a Verbania — rione Madonna di Campagna — dal 31 agosto all'8 settembre una manifestazione di promozione culturale [illegible] vino piemontese titolata «Alla ricerca del buon vino».

Accanto ad una [illegible] dei vini prodotti da una trentina di cantine piemontesi (e citiamo fra le altre «La cantina del parroco di Neive»; le «Cantine dei vignaiuoli» di Santo Stefano Belbo e Treiso; l'Azienda Agricola «La Martinenga» di Barbaresco; la «Cantina del Dolcetto» di Dogliani; la «F.Guidetti» di Boca) e alcuni stand di degustazione, ci sarà [illegible] rassegna gastronomica con piatti di volta in volta [illegible] compagnati dai vini più appropriati tra quelli tipici della regione.

Ci saranno «Le rane dor[illegible] di risaia», [illegible] «polenta e tapelucco», la «frittata rognosa» le «lumache in guazzetto» i «mirurlitt» (pesci) dell'Isola Pescatori. Ci sarà anche un autentico banchetto con piatti tipici della cucina langarola.

Questo il menù: coppa delle Langhe, Flan di ortiche, paté di lepre, ravioli del Plin alla salsa [illegible] noci, brasato [illegible] Barolo con verdure di fine estate, tome [illegible] Langa, bonet e pesche agli amaretti.

La manifestazione è anche accompagnata da alcuni spettacoli: sabato 31 saranno presenti «Le gemelle Nete» (Anna e Domenica Costamagna: 74 anni suonati) ed il complesso dei Verpoguns. Domenica sera «La ciapa rusa» presenterà canti, danze musiche dell'Alessandrino; venerdì sera concerto dell'Arcijazz; sabato ancora jazz con l'orchestra «Gja Big Band»; domenica 8 infine chiuderà la «Bandella del Fofò» di Traffiume Valcannobina.

**a. c.**

---

Per un duro comunicato [illegible] dal sindacato

# Tra l'[illegible] non c'è più dialogo

«Abbiamo già concesso troppo», dice l'assessore - L'agitazione

[illegible] — *«Non [illegible] può continuare in questo [illegible], non si può accettare che ogni assemblea dei medici stabilisca condizionamenti all'operato della Regione e dell'Unità [illegible] nitaria locale»*, [illegible] detto ieri l'assessore alla Sanità Ugo Voyat, dopo aver preso visione delle ultime comunicazioni ufficiali dei medici ospedalieri che si sono detti disponibili al confronto sui piani di lavoro e sugli orari [illegible] laboratorio soltanto se i due temi saranno trattati da una commissione paritetica che includa anche i loro rappresen[illegible].

L'altro giorno i medici dell'ospedale [illegible] anche addebitato *«un grossolano errore»* all'ufficio di direzione dell'Usl, che avrebbe mal interpretato il contratto di lavoro per il laboratorio d'analisi e la radiologia, le due divisioni che, dopo [illegible] incontro con l'assessore, hanno sospeso la protesta.

I toni [illegible] queste dichiarazioni hanno scatenato [illegible] dura reazione [illegible] parte dell'Usl e della Regione. [illegible] ieri le trattative, invece di riprendere, si sono arenate ancora di più. Voyat ha detto che alcune affermazioni dei medici *«oltre a [illegible] essere veritiere, contengono anche spunti offensivi»*.

L'assessore ha annunciato l'invio di un telegramma [illegible] sindacato dei medici nel quale verranno sottolineate le difficoltà a [illegible] con [illegible]. *«Abbiamo [illegible] persin troppo»*, ha detto Voyat, che ha autorizzato l'Usl a convocare i primari con [illegible] ordine [illegible] servizio e a discutere solo [illegible] con loro l'organizzazione del lavoro in ogni reparto e l'applicabilità della delibera che stabilisce quante sono le ore obbligatorie da dedicare alle visite in ambulatorio per i pazienti esterni.

Si è dunque arrivati alla chiusura [illegible] dialogo Usl-sin[illegible] e la cosa lascia prevedere un inasprimento della lotta dei medici, come l'assemblea stessa aveva già minacciato. Adesso bisognerà verificare [illegible] risposta [illegible] primari, ma proprio ieri Voyat ha detto che alcuni responsa[illegible] delle divisioni ospedaliere hanno già comunicato la loro disponibilità agli incontri. L'assessore ha inoltre [illegible] copia [illegible] verbali di tutte le riunioni finora tenute con i medici e i loro delegati.

L'assessore Ugo Voyat

Le ultime prese di posizione [illegible] non hanno contribuito a calmare [illegible] animi; soprattutto quel *«grossolano errore»* imputato all'ufficio di direzione dell'Usl. Il presidente dell'Unità sanitaria, [illegible] Vicquéry, ha replica[illegible] smentita, dicendo che l'errore cui si accenna nel comunicato è *«fantomatico e inventato»*.

Vicquéry invita le organizzazioni sindacali *«ad evitare, per [illegible] futuro, di assumere atteggiamenti così mistificanti e a discutere le problematiche sul tappeto nelle sedi appropriate»*.

Anche [illegible] direzione dell'Usl ha risposto aspramente ai medici: *«L'asserito riconoscimento [illegible] parte dell'ufficio di direzione di [illegible] commesso un grossolano errore corrisponde a una pura falsificazione, in quanto il nostro ufficio, pur prendendo atto di [illegible] interpretazione diversa della controparte, non si è ancora espresso nel merito. [illegible] è soltanto dichiarato disponibile a prendere in esame una di[illegible] interpretazione del contratto di lavoro soltanto nel momento [illegible] cui questa fosse formalizzata per iscritto»*. Poi, puntuale, l'invito rivolto al sindacato per [illegible] comportamento più corretto.

Oggi alle 9 i responsabili dell'Unità sanitaria locale terranno [illegible] conferenza stampa per fare il punto di [illegible] vertenza difficile, ma che sembra ormai [illegible] romanzo a puntate [illegible] quale i colpi [illegible] scena [illegible] mancano.

d. cr.

Oggi il trapianto avviene a Milano

# *Prelevati i reni al bimbo (1 anno) morto in [illegible]*

AOSTA — I reni prelevati ad un bimbo di 14 mesi, morto all'ospedale di Aosta in seguito a [illegible] incidente, saranno trapiantati oggi a Milano su un malato affetto da disfunzioni renali irreversibili. Il prelievo [illegible] organi sul corpo del piccolo è avvenuto martedì sera, con [illegible] lavoro [illegible] équipe dei medici dell'ospedale di Aosta e [illegible] «Maggiore» di Milano.

[illegible] bimbo, figlio di [illegible] coppia [illegible] turisti genovesi [illegible] vacanza nella nostra regione, era stato vittima di una caduta sul balcone di casa: aveva riportato [illegible] gravissimo trauma cranico. Ricoverato all'ospedale di Aosta il giorno dopo Ferragosto, veniva sottoposto a terapia intensiva ma, malgrado ogni tentativo dei medici, [illegible]va [illegible] vivere alle 7 del mattino di martedì.

I genitori hanno accettato il prelievo dei reni dal figlio che consentirà ai medici di Milano di salvare [illegible] vita di un uomo in attesa degli organi per il trapianto.

E' così scattata l'organizzazione dell'ospedale. I reparti interessati alla delicata operazione sono stati: direzione sanitaria, rianimazione, neurologia, urologia, chirurgia vascolare, anatomia patologica e nefrologia.

L'ospedale di Aosta, pur avendo fatto domanda già nel gennaio 1984, non ha ancora ottenuto [illegible] ministero della Sanità l'autorizzazione [illegible] eseguire il prelievo di organi per trapianto. Per que[illegible] è stato allora necessario attuare una procedura d'urgenza e chiamare i medici dell'Ospedale Maggiore di Milano, abilitati all'intervento.

Sistemato, così, l'aspetto burocratico, [illegible] due équipes mediche hanno cominciato l'operazione alle [illegible] di martedì. Alle 21,30 i reni [illegible] erano prelevati e venivano subito trasportati a Milano.

Sono pochi gli ospedali in Italia che compiono prelievi di organi. E' una operazione che richiede un grosso sforzo organizzativo, perché coinvolge parecchie divisioni e settori. Per l'ospedale aostano, che attraversa un momento [illegible] crisi e di controversie per questioni sindacali ed organizzative, si è [illegible] di un [illegible] di funzionalità perfettamente riuscito, in attesa dell'autorizzazione [illegible] ministero della Sanità per i prelievi.

b. bas.

## Valsavarenche vota a novembre

VALSAVARENCHE — Si dovrebbero svolgere domenica [illegible] e lunedì [illegible] novembre le elezioni comunali di Valsavarenche. [illegible] nuova [illegible] stata [illegible] da [illegible] decreto [illegible] presidente Rollandin.

Questa [illegible] la quarta convocazione dei comizi elettorali [illegible] Valsavarenche, paese che [illegible] rifiuta di recarsi alle urne finché non verrà risolta la vertenza sui confini del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Gli abitanti di Valsavarenche avrebbero dovuto votare il primo settembre, ma non hanno presentato alcuna li[illegible] di candidati.

Una mostra-denuncia allestita da «Alternativa ecologica»

# Champorcher, cento foto sul degrado ambientale

Le piste del Superphoenix sulle alture di Dondena - L'area di pic-nic a Chardonney

Champorcher. L'entrata dell'area di pic-nic di Chardonney, attrezzata quattro anni fa dalla Regione

CHAMPORCHER — La mostra fotografica allestita nella saletta della Pro Loco di Champorcher (albergo Castello) è l'ultima iniziativa (in ordine di tempo) [illegible] gruppo di giovani del paese [illegible] Alternativa ecologica che dice di *«amare profondamente questa vallata»*. Aggiungono: *«Non vorremmo vedere Champorcher deturpato e auspichiamo uno sviluppo del paese più equilibrato e rispettoso dell'ambiente naturale»*.

Discorsi e in[illegible] del gruppo [illegible]no al centro [illegible] polemiche. Non fa eccezione [illegible] mostra fotografica (visitata da parecchi turisti) che documenta il cambiamento avvenuto nel paese negli ultimi cinquanta anni: 100 foto che mettono in evidenza [illegible] positivi o negativi [illegible] paesaggio [illegible] allora e di oggi.

Fausta [illegible] insegnante, [illegible] una dei [illegible] fondatori [illegible] gruppo Alternativa ecologica di Champorcher. Di[illegible] *«Il nostro unico scopo è di salvaguardare [illegible] paese [illegible] i suoi aspetti ambientali a favore di un corretto sviluppo turistico e contro la speculazione edilizia»*.

La mostra fotografica dedica un'intera [illegible] all'«impatto ambientale» del nuovo elettrodotto «Superphoenix».

Dice [illegible] la [illegible]: *«Ma vi è un altro problema preoccupante, ignorato, a quanto pare, dall'amministrazione comunale: il degra[illegible] della pineta [illegible] Chardonney, attrezzata per il pic-nic da quattro anni e che è abbandonata»*.

Continua [illegible] rappresentante di Alternativa ecologica: *«D'estate sono migliaia i turisti che salgono a Chardonney. Molti [illegible] loro non hanno alcun rispetto per [illegible] natura: tagliano i rami degli alberi per accendere il fuoco e quando nell'area di pic-nic non c'è più posto invadono i prati vicini. Ecco perché noi proponiamo [illegible] dare in gestione l'area attrezzata a qualcuno che possa sorvegliarla. L'accesso al lariceto, poi, [illegible] limitato altrimenti sarà distrutto [illegible] breve tempo»*.

I giovani [illegible] Champorcher si fanno portavoce anche di altre *«difficili situazioni ambientali»*. Chiedono che vengano ripristinate antiche mulattiere al posto delle piste [illegible] terra battuta [illegible] cui viaggiano i camion per [illegible] costruzione del Superphoenix.

Le [illegible] solcano [illegible] alture tra Dondena e il lago Miserin e raggiungono i colli Laris, Finestra e Pontonnet tra [illegible] vallata di Champorcher e la Val Soana, quella di Cogne e di Fénis.

[illegible] ancora Fausta [illegible]udin: *«Abbiamo avuto un incontro con l'assessore Perrin [illegible] risultato è stato soddisfacente. Abbiamo anche aperto una sottoscrizione per una petizione: vi sono più mille firme. Speriamo che questa protesta non sia considerata strumentale, come è accaduto finora, dagli amministratori comunali, che pare siano intenzionati a mantenere [illegible]te [illegible] piste camionabili non calcolando [illegible] grave danno ecologico»*.

Anche i soci della cooperativa agricola Dondena hanno una proposta per le mulattiere [illegible] trasformate in strade quando [illegible] stati piazzati i giganteschi pali [illegible] superelettrodotto.

Walter Barbero

## [illegible] ferisce al ritorno dal rifugio

CERVINIA — Per [illegible] non è stata fatale, ad un anziano commercialista milanese, una banale caduta mentre rientrava da [illegible] passeggiata al rifugio Lo [illegible] (2802 metri).

Giulio Toffolo, 73 anni, residente [illegible] a Milano, mentre scendeva dal rifugio verso il Breuil nell'imboccare una scorciatoia nei pressi della cascata, a circa metà strada, scivolava e rotolava lungo [illegible] pendio.

E' intervenuto l'elicottero dell'Elibreuil (impegnato l'intera giornata a trasportare turisti in giri panoramici [illegible] Cervino e la conca [illegible] Breuil) con a bordo [illegible] guida Giuliano Trucco e la dottoressa Maria Gabriella Maquignaz.

Il medico riscontrava al commercialista la frattura [illegible] spalla destra, vasti ematomi [illegible] ferite [illegible] volto e al corpo.

l. c.

L'incontro tra i turisti e gli amministratori civici

# Critiche (ma anche consigli) dai villeggianti a Champoluc

Il problema dei parcheggi - Un nuovo acquedotto - Le passeggiate

AYAS — L'invito, rivolto dall'Azienda [illegible] soggiorno e dal Consiglio comunale [illegible] Ayas ai villeggianti e ai visitatori turisti di questa simpatica località, di esporre le loro impres[illegible] sulla condizione turistica [illegible] è rivelato interessante e la conclusione dell'incontro è [illegible] soddisfacente.

Al tavolo degli organizzatori, fra gli altri interlocutori, sedevano il presidente dell'Azienda di soggiorno, Domenico Vicari, il sindaco del Comune, Guido Becquet, e, in qualità [illegible] consigliere comunale, l'amministratore delegato delle funivie [illegible] Champoluc, Ferruccio Fournier. Sono stati loro a rispondere [illegible] domande e [illegible] immancabili critiche del pubblico.

L'adesione all'incontro, da parte dei villeggianti, è stata massiccia. D'altro [illegible] il numero dei turisti che ha [illegible] la località nella settimana [illegible] Ferragosto ha raggiunto le 25 mila presenze. Gli intervenuti hanno sollevato parecchie proteste, tutte documentate e affiancate da suggerimenti risolutivi. [illegible] può così affermare che [illegible] primario dell'incontro (instaurare un dialogo fra operatore turistico e utente) è stato raggiunto.

[illegible] villeggiante, infatti, ha proposto la creazione di [illegible] associazione dei villeggianti per [illegible] la continuità di contatti fra le due parti. Le critiche emerse [illegible] soprattutto [illegible] alla viabilità che in particolar modo a Champoluc [illegible] riesce a soddisfare gli automobilisti e i pedoni.

Il sindaco ha ammesso che il problema esiste: *«L'edilizia di Champoluc, località che sorge [illegible] un punto molto [illegible] della vallata, è cresciuta a dismisura e l'unica possibile [illegible]luzione definitiva sarebbe una galleria sotterranea lungo tutto il centro abitato. Questa proposta presenta però dei costi di realizzazione [illegible] elevati da doverla escludere, almeno per l'immediato futuro»*. Becquet ha però garantito sia una nuova valutazione delle alternative sia un incremento [illegible] personale addetto al traffico.

Poi si è parlato dell'acqua potabile, per la quale si [illegible] un possibile inquinamento. Il sindaco [illegible] assicurato la messa in funzione per la [illegible] d'ottobre del nuovo acquedotto, con l'eliminazione dell'attuale pozzo. Inoltre ha presentato l'esito delle analisi eseguite che dichiarano «potabile» l'acqua di Champoluc.

L'Azienda di soggiorno [illegible] impegnata, in collaborazione con il Comune e le funivie, a ripristinare i percorsi e le segnalazioni delle tante passeggiate, sia quelle da «scarpe basse», come ad esempio il «giro della Luna» (forse sarà illuminato), sia quelle più impegnative d'alta quota.

e. bo.

Mirko Sangot (14 anni) era in [illegible] da 10 giorni

# Morto il [illegible] travolto [illegible]

Era sul ciclomotore - Da allora non aveva più ripreso conoscenza

BOISAN — E' morto la notte scorsa all'ospedale [illegible], Mirko Sangot, [illegible] anni, residente a Boisan. Il ragazzo era in coma di terzo grado dal [illegible] agosto scorso. Mirko Sangot era rimasto vittima [illegible] incidente avvenuto sulla strada regionale che collega la frazione Perossan di [illegible] al Comune di Boisan.

Erano le 23 circa di sabato 10. Il giovane, in ciclomotore, era diretto verso Bosin. L'incidente è accaduto nei pressi [illegible] località Martinet di Boisan: il ciclomotore è stato investito da una «Campagnola» che proveniva in senso opposto.

Alla guida della vettura vi [illegible] Geremino Rosset, 35 anni, agricoltore, residente a Quart in frazione Rovarey. L'uomo, secondo le indagini dei carabinieri di Aosta, si recava a Doues, in [illegible] alpeggio, e all'improvviso (per cause in via [illegible] accertamento) avrebbe perso il controllo [illegible] fuoristrada.

Mirko Sangot, di 14 anni

L'urto [illegible] sbalzato Sangot dalla sella. Il ragazzo è caduto e [illegible] è procurato ferite molto gravi e un forte trauma cranico. Ha perso subito conoscenza. I soccorsi sono stati immediati e, dopo il trasporto in ospedale, il giovane è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. I medici si sono riservati la prognosi.

Poi è subentrato il coma di terzo grado, una condizione irreversibile. L'altra notte Mirko Sangot, che aveva appena concluso il terzo [illegible] delle medie inferiori alla sezione di Variney, corso B, della scuola Saint Roch di [illegible] (sezione staccata), è morto, assistito dai genitori e dai fratelli che gli sono sempre rimasti accanto fin dai primi momenti.

Il ragazzo abi[illegible] in frazione Closelinaz, [illegible] Boisan, con il padre, Pietro, 48 anni, muratore, la madre, Pensierina Jotaz, 43 anni, originaria di Ollomont, e i fratelli Ezio, 20 anni, e Patrizia, di 23. Mirko aveva espresso l'intenzione di non continuare gli studi e di cercarsi un lavoro.

b. bas.



Successo della manifestazione dei commercianti

# A St-Vincent molte follie nelle strade [illegible] luci e feste

Saint-Vincent. I turisti affollano le vie della cittadina termale durante le «Follie» (Foto Agnello)

SAINT-VINCENT — [illegible] manifestazione «Follie d'estate», organizzata a Saint-Vincent [illegible] Associazione Autonoma commercianti e operatori turistici, hanno partecipato 19 gruppi mascherati. L'iniziativa ha permesso ai turisti, giunti da diverse località della Valle d'Aosta ed ai residenti, di trascorrere una serata originale e inconsueta.

[illegible] via Chanoux, [illegible] delle principali di St. Vincent, e in tutta la cittadina si sono date appuntamento centinaia di persone. I gruppi mascherati e vestiti con costumi multicolori hanno sfilato nelle vie suonando e coinvolgendo nel clima carnevalesco e di baldoria gli abitanti e gli ospiti degli alberghi e delle pensioni.

Al corteo a suon di musica hanno partecipato anche molti bambini che hanno cantato e ballato fino alla mezzanotte, accompagnati dalla Big Band di Cigliano, composta [illegible] trenta elementi e [illegible] dal maestro Renzo Perinotti [illegible] pianista Roberto Perinotti ha curato tutti gli arrangiamenti).

Il direttivo della Associazione commercianti ha assegnato il trofeo messo in palio per il travestimento più originale [illegible] terzetto dei «Ghostbusters» che si [illegible] ispirati ai cacciatori di fantasmi protagonisti di un recente film di grande [illegible]. I gruppi «Viva il Messico», composto [illegible] ventisei elementi (adulti e bambini), quello delle «Brasiliane», quello delle «Afrocubane» sono stati premiati con confezioni regalo di primizie.

r. c. d.

## CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

### AOSTA

**CORSO:** Ghostbusters, regia di Ivan Reitman, con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa 1984) — *Strampalati cacciatori di fantasmi in azione fra i grattacieli di New York* — Commedia grottesca.

**ITALIA:** Ragazzo di campagna, regia di Castellano & Pipolo, con R. Pozzetto, M. Boldi (Italia 1984) — *Contadino abbandona la campagna per la città: ma si accorge di aver commesso uno sbaglio*

**SPLENDOR:** Film luce [illegible] Vietmin [illegible]

### BREUIL-CERVINIA

**DES GUIDES:** Voglia di tenerezza, regia [illegible] James L. Brooks, con D. Winger, S. McLaine, J. Nicholson, J. Daniels (Usa 1[illegible]) — *Contrastato rapporto madre-figlia nel corso degli anni, fino all'incontro [illegible] tragico destino*

### COGNE

[illegible] Gremlins, regia di Joe Dante, con Z. Galligan, P. Cates (Usa 1984) — *L'imprevidenza dell'uomo [illegible] un'invasione di mostriciattoli in [illegible] cittadina [illegible] durante le vacanze [illegible] Natale* — [illegible]

### [illegible]

**MONTE BIANCO:** Lui è peggio di me, regia di Enrico Oldoini, con A. Celentano, R. Pozzetto (Italia 1985) — *Due maturi amici, scapoli impenitenti, si dividono fra donne e motori: poi uno dei due si innamora*.

### VERRES

**IDEAL:** Greystoke, regia di Hugh Hudson, con C. Lambert (GB 1984) — *Una ricostruzione filologica e scenograficamente accurata di «Tarzan, il signore delle scimmie», così come lo inventò la penna di E. R. Bourroughs.*

### FARMACIE

Aosta: Comunale I, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

### RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, [illegible] programma di Katy Pellissier e Giorgio Squarzino, [illegible] da Carlo [illegible]
14,30 Voix [illegible]

### RAI [illegible]

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Carrefour: appunti per una storia del jazz - Realizzazione di Antonio Ficarra

### RADIO VALLE [illegible]

7,10 Dai giornali di oggi
8 — [illegible] mattina [illegible]
9 — Liscio in libertà
10,30 Solarino e la Rustic Art
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio [illegible]
14 — Shop music
15,30 Juke box dischi a richiesta
16,30 Dee jay time
18,30 Gli alpini
19 — Perle classiche
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
21 — Notturno

### SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music

15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
18 — Notturno

### [illegible] REPORTER

10,20 [illegible] l'estate (gioco a premi)
11,02 Qui estate
11,05 Self service
14,06 Vola l'estate (gioco a premi)
16 — Self service
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un'estate fa!

### RADIO [illegible]

8,14 Disco D[illegible]
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
16 — Gamma notizie

### ANTENNE 2

13,35 Magnum
14,25 [illegible]
15,25 Un [illegible]
15,55 Spo[illegible]
18 — Récré A2
18,40 Flash info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales
19,40 Hotel du siècle
20 — Le journal
[illegible] Intrigue à Suez
[illegible] Edition de la nuit
[illegible] Bonsoir les clips

### TV SUISSE ROMANDE

13,30 Programme Ts3
16,25 Bloc-notes
16,40 Le Parrain
17,30 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,45 Basile et Pécora
17,50 Téléjournal
18 — Petites mers au milieu des terres
18,55 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 La folle course à la présidence
21,10 Dynasty
22 — Téléjournal
22,15 Stelle à notaire

### [illegible] Concerto [illegible] Bard

BARD — Per [illegible] chiusura della mostra di Baj il forte di Bard ospiterà un concerto di musica sinfonica dell'orchestra «I filarmonici di Torino», diretta da Alessandro Arigoni.

Il concerto si svolgerà giovedì 29 agosto alle 21. Il repertorio è dedicato a Beethoven.

Il [illegible] itinerario del [illegible] «Scopri la Valle d'Aosta»

# Cogne, la natura sovrana nel paese di ex minatori

**I simboli della vallata nel cuore del Parco - Le passeggiate - Il giardino Paradisia**

COGNE — Sono parecchi i [illegible] [illegible] Cogne, ma due si fanno preferire a tutti gli altri. Lo stambecco, che testimonia come questo paese sia il «cuore» del Parco nazionale del Gran Paradiso, e la prateria di Sant'Orso che richiama la vocazione di questa terra allo sci di fondo, disciplina che trova [illegible] sua migliore espressione nella classica «Marciagranparadiso» di 45 chilometri.

Al turista restano poi nella mente altre immagini: le cascate di Lillaz, i dolci declivi della Valnontey, i merletti di pizzo lavorati al tombolo (detti anche «dentelles»), le tante fontane in ferro battuto della «Sonvilla», il centro storico di Cogne, nucleo primigenio di questo villaggio di ex-minatori. [illegible] la miniera di ferro è abbandonata (ha chiuso nel '79) e Cogne sta vivendo l'era nuova del turismo.

La valle [illegible] Cogne sembra un quadrilatero. I suoi vertici sono Pondel nel fondovalle, la vetta del Gran Paradiso (4061 metri), il Bec [illegible] (3082 metri) in fondo al vallone dell'Urtier e [illegible] Punta Rossa (3041 metri) a Sud del Monte Emilius. Misura circa 28 chilometri di lunghezza e venti di larghezza. Il suo territorio, da Cogne in poi, è compreso nella fascia altimetrica [illegible] che va dai 1534 ai 2280 metri.

La strada sale da Aymavilles, subito chiusa dalle pareti della montagna. Soltanto dopo le case di Vieyes il paesaggio diventa meno aspro. Proseguendo s'incontrano i villaggi [illegible] Epinel e Crétaz, dove ha resistito l'architettura rurale.

Si entra in Cogne costeggiando il prato di Sant'Orso e la prima tappa va fatta sulla piazza principale; [illegible], dalla fontana del 1819, si alza lo sguardo al ghiacciaio della Tribolazione. A qualche [illegible]tinaio di metri di distanza si trovano la chiesa e il vecchio «Château Royal», diventato monumento nazionale per merito del [illegible] Vittorio Emanuele II di Savoia che vi alloggiava [illegible] estate.

Dopo il palazzo comunale si può proseguire verso [illegible] fra[illegible] di Lillaz e di Gimillan oppure salire a destra [illegible]so la Valnontey, nel Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso, istituito ufficialmente nel 1922, cinquant'anni dopo la creazione [illegible] primo parco nazionale del mondo a Yellow-stone, negli Stati Uniti. In fondo alla Valnontey c'è il giardino alpino Paradisia (sorto nel 1955), dove [illegible] messi a dimora fiori e piante alpine [illegible] estrema rarità.

Quassù anche gli escursionisti meno intraprendenti possono avere la ventura di imbattersi nello stambecco e nella marmotta. E' più difficile avvicinarsi al camoscio che è per natura [illegible] timido. Nel cielo, ogni tanto, si vede volteggiare l'aquila.

Cogne è il paradiso degli escursionisti, autentico regno della montagna. Le passeggiate, [illegible] una a sei ore, sono una cinquantina: [illegible] punti principali di smistamento sono sistemate le frecce che indicano le diverse direzioni. Alcuni itinerari nel Parco sono inoltre segnalati con il sistema unificato e con le caratteristiche convenzionali adottate dal club alpini.

Segnaliamo alcune gite. Alpe del Trayoz. [illegible] un'ora e mezzo si giunge a 2037 metri [illegible] quota. Da Epinel si deve attraversare il [illegible] Grand Eyvia e seguire [illegible] mulattiera che conduce fino [illegible] casolari del Trayoz e [illegible] capanno [illegible] guardaparco. Sono visibili branchi [illegible] stambecchi. Da qui, in altre tre ore, si può guadagnare l'alpe [illegible] Gran Nomenon dove è stato di recente inaugurato il bivacco Mario Gontier. Dal Trayoz la località è collegata con un sentiero panoramico. A quota più bassa un altro sentiero [illegible] stacca [illegible] mulattiera del Trayoz e tocca [illegible] alpi Chenaux, Grenzettes, Sujorel e prosegue in pineta fino [illegible] 1974 metri [illegible] Nomenon inferiore.

**Alpi Les Ors-Punta Pousset.** E' impegnativa e richiede cinque [illegible] di marcia. Anche in questo [illegible] si prende [illegible] mulattiera da Crétaz fino ai casolari [illegible] Les Ors. Bisogna poi continuare il sentiero che sale sulla dorsale che separa il vallone [illegible] Les Ors [illegible] quello del Pousset. [illegible] ricovero delle guardie si attraversa il vallone del Pousset e si risale il pendio erboso fino in cresta.

**Colle [illegible] Saint-Marcel.** Sono più di tre ore di cammino su mulattiera e sentiero. [illegible] parte [illegible] Gimillan e si raggiunge il vallone di [illegible] Strada facendo si incontrano le alpi di Ecloseur e di Pila; raggiunto Prelognan si prosegue verso No[illegible] e si sale verso il colle che mette in collegamento la valle [illegible] Cogne con il Comune di Saint-Marcel a undici chilometri da Aosta. Altri itinerari con durata e caratteristiche [illegible] escur[illegible] si possono trovare all'Azienda [illegible] soggiorno.

d. [illegible]

Dove si trova il particolare fotografato e che cos'è?

# E' tempo di raduni anche per il basket

AOSTA — Anche [illegible] pallacanestro aostana ha iniziato [illegible] campo Tesolin [illegible] preparazione atletica in [illegible] della ripresa agonistica nei diversi campionati. I giocatori del Rouge [illegible] Noir-Uap Assicurazioni si stanno allenando con il preparatore atletico Franco Filippone, la formazione militera [illegible] prossimo campionato interregionale [illegible] Promozione. Con loro vi sono anche numerosi giocatori del Cral Cogne che giocheranno nel campionato piemontese Cadetti.

La prossima settimana sarà poi la volta della Gagliardi Basket, squadra che affronta per il terzo [illegible] consecutivo il campionato italiano di C1. Alcuni giocatori, come Roberto Padovani e [illegible] Sartore, si sono già aggregati alla «pattuglia» [illegible] Filippone, in modo da poter essere [illegible] pronti lunedì prossimo quando il [illegible] Luigi Frosini inizierà il duro lavoro precampionato.

A Bormio, in Valtellina, è [illegible] il periodo di preparazione atletica anche per la Simac, campione d'Italia. Con la comitiva è partito, [illegible] ordini [illegible] viceallenatore Casalini, anche l'aostano Paolo Baldi, fratello di [illegible] Baldi anch'egli giocatore della Simac.

c. g.

## Châtillon col Torino

CHATILLON — Questa [illegible] alle 20,30 lo Châtillon, una delle formazioni favorite [illegible] del prossimo campionato di seconda categoria, affronterà in amichevole la squadra allievi del Torino, campioni nazionali, [illegible] qualche giorno in ritiro a Maen di Valtournenche ospiti di don Aldo Rabino al centro «Oasi».

Per lo [illegible] di Sergio Perazzone la preparazione ufficiale comincerà soltanto domenica.

[illegible]

# E la Valle volerà nel cielo di Metz

AOSTA — La partenza è per stamane alle 5. Destinazione, Metz, cittadina della Francia nord-occidentale. Sul piccolo furgone vi [illegible]ranno Nello Charbonnier e la moglie Mariella: il bagaglio è ingombrante: un grande cesto di vimini con dentro il pallone piegato della mongolfiera «I-Neli».

I coniugi argonauti parteciperanno a Metz al terzo «Challenge Pilâtre de Rozier», gara-manifestazione mondiale di mongolfiere. Gli Charbonnier faranno il viaggio insieme con gli [illegible] due equipaggi italiani iscritti: le mongolfiere «I-Pan», di Paolo Bonanno, e «I-Alno», di Giovanni Alno, entrambi «piloti» cuneesi.

Il raduno si concluderà domenica con un volo notturno, per la prima volta inserito in una competizione di questo livello. [illegible] argonauti si alzeranno alle 4,30 [illegible] mattino di domenica (il «briefing» è un'ora prima) e dovranno seguire un percorso piuttosto impegnativo viaggiando a circa 300 metri di altezza.

Anche per Nello Charbonnier sarà una nuova esperienza. Dice: *«Non ho mai affrontato un volo [illegible] notte. [illegible] difficile è stare in [illegible] cioè riuscire a volare seguendo il percorso [illegible] stabilito»*. Aggiunge sorridendo: *«Ci sarà da cavarsi gli occhi perché dovremo controllare in continuazione la nostra posizione sulle carte alla luce delle torce elettriche tascabili»*.

La sua mongolfiera porterà in volo nel cielo di Metz il nome della Valle d'Aosta. Una forma pubblicitaria che la Regione ha scelto in occasione del raduno mondiale. Il pallone degli Charbonnier, alto come un palazzo [illegible] sei piani, avrà tre scritte *«Valle d'Aosta»*, in italiano, francese e inglese.

Vi è poi il lato sportivo della manifestazione. Le gare di precisione [illegible] atterraggi il più vicino possibile a una croce di stoffa distesa nei campi e la spettacolare «caccia [illegible] volpe».

Un argonauta, che non partecipa alla competizione, fugge con il pallone seguendo un itinerario difficile: i concorrenti devono avvicinarsi il più possibile per vincere. La «volpe» ha però parecchi vantaggi: la mongolfiera in fuga può, cioè, compiere manovre proibite [illegible] altre. [illegible] la possibilità, [illegible] esempio, di atterrare e ripartire per disorientare i «cacciatori», oppure [illegible] frenare toccando la cima de[illegible] alberi, facendosi così superare dagli inseguitori.

Alla manifestazione, organizzata dal municipio di Metz, parteciperanno anche i [illegible] dutisti [illegible] voleranno aerei in questi giorni sulla cittadina francese, ma soltanto velivoli «ecologici»; unica concessione agli «ultraleggeri», i deltaplani a motore.

I «parà» si lanceranno [illegible] cesti delle mongolfiere durante le pause delle gare. Al gran finale vi saranno anche i deltaplani. Ultima manifestazione in programma il ballo, con argonauti, deltaplanisti e parà con i piedi per terra.

e. mart.



La mongolfiera di Charbonnier mentre s'alza dall'aeroporto

Oggi parte per Kobe (Giappone) dove parteciperà alle Universiadi

# Difficile test per la Brunet

**Correrà nel 1500 e nel 3000 - E' rimasta a Mosca per rifinire la preparazione - Il «battesimo» con la grande atletica non è stato brillante - Una fascia azzurra come scaramanzia**

AOSTA — Questa mattina Roberta Brunet partirà [illegible] Mosca [illegible] destinazione Kobe, in Giappone, dove parteciperà assieme alla squadra azzurra femminile [illegible] Universiadi di atletica leggera in programma dal 29 agosto al 4 settembre.

Dopo aver [illegible] i colori italiani nella recente Coppa Europa (settima negli 800 metri), Roberta Brunet avrebbe dovuto ritornare per alcuni giorni nella [illegible] casa di Gressan. I responsabili federali hanno però preferito trattenere l'atleta nella capitale sovietica per rifinire la preparazione in vista [illegible] impegnativa competizione [illegible] [illegible] la mezzofondista valdostana gareggerà nei 1500 e nei 3000 metri.

Ogni giorno la campionessa italiana del [illegible] telefona ai genitori. Ha parlato [illegible] suo «battesimo» a Mosca, nel grande mondo dell'atletica internazionale, anche se non è stato brillante come ci si attendeva.

Dice la Brunet: *«E' stata una esperienza positiva anche [illegible] [illegible] decisione di farmi [illegible] gli 800 metri mi ha lasciato un po' perplesso. Il responsabile azzurro Giovannelli mi aveva fatto presente quelle che erano le necessità della squadra [illegible] fine di evitare la retrocessione in gruppo B, come purtroppo poi è [illegible] dato, ma è indubbio che non avevo nelle gambe i ritmi di [illegible] gara come gli 800 dove è necessaria [illegible] velocità [illegible] base che in questi ultimi tempi non avevo più curato»*.

Nei momenti che hanno preceduto la partenza, Roberta Brunet è [illegible] emozionata, nervosa. L'atleta ha [illegible] [illegible] la consueta fascia azzurra [illegible] fronte. Per scaramanzia?

Risponde: *«Sì, ero emozio[illegible] quando sono entrata in pista. Ho pensato per un attimo alle Olimpiadi [illegible] Mosca del 1980 e a [illegible] i grandi atleti [illegible] allo stadio Lenin [illegible]vano gareggiato. Allo sparo dello starter, però, tutto è svanito e ho fatto la [illegible] corsa, sapendo che sarei arrivata ulti[illegible] [illegible] si è ritirata la tedesca dell'Ovest Klinger e così ho preso due punti»*.

In questi giorni a [illegible] l'atleta di Gressan ha poco tempo [illegible] [illegible] alle visite turistiche. Dice: *«Ci stiamo allenando molto per le Universiadi dove conto di ottenere un buon risultato sia [illegible] 1500 sia nei 3000 metri. Qualche giro per [illegible] città lo abbiamo fatto. Mosca mi ha impressionato per la sua maestosità. Abbiamo qualche problema per [illegible] cucina. Io mangio pochissimo. Sarò tacciata di provincialismo, [illegible] ogni volta che parlo [illegible] Valle d'Aosta [illegible] mi [illegible] sempre molto»*.

Carlo [illegible]

Roberta Brunet, 19 anni, durante un allenamento ad Aosta

Stasera a Antey

## [illegible] [illegible] il palet [illegible] squadre

ANTEY-ST-ANDRE' — I campi di palet [illegible] Bar dei Pini di Antey saranno questa sera animati dalla presenza delle migliori squadre [illegible] regione [illegible] si affronteranno nelle semifinali del «campionato di sociétà». Di fronte Pontey e Valtournenche, e Châtillon e Arnad.

Esclusa dai primi posti quest'anno (eliminata da Pontey) la formazione di Issogne, la sezione dove più si gioca a palet, che sta vivendo un periodo di crisi dopo l'in[illegible] raccolto anche nel campionato a coppie: nessun «issognen» infatti figura ai primi [illegible] posti delle quattro categorie A, B, C e Juniores.

[illegible] squadre che si impo[illegible]nno [illegible] si trove[illegible] poi [illegible] fronte, per il titolo, giovedì prossimo a Petit Fénis di Nus. [illegible] il titolo la squadra di Châtillon dove militano anche i due campioni a coppie.



Verrà assegnato domenica il titolo valdostano 1985

# Champorcher, tutto pronto per l'incontro di «ski roll»

**In salita per [illegible] chilometri - Più difficili i nuovi sci da strada**

CHAMPORCHER — Si svolgono domenica mattina, sull'ormai tradizionale percorso che porta da Hône a Champorcher [illegible] frazione Chardonney i campionati valdostani di ski-roll, a cura della Pro Loco e dello Sci Club Champorcher. La partenza è alle [illegible] a Hône, per la [illegible] riservata [illegible] categoria juniores (nati nel 1966, '67, '68); seniores (dal [illegible] al '65) ed amatori (dal 1945 al '53). La distanza prevista è [illegible] 15 chilometri con rifornimento previsto in località Pontboset.

[illegible]mpre alle 9,30 scatterà [illegible] Pontboset la prova sui 10 chilometri, con arrivo a Champorcher, e riservata a Veterani (nati dal 1936 [illegible] '44); pionieri ('27 e precedenti); juniores femminili ('66-'68); seniores femminili ('54-'65); dame [illegible] e precedenti); aspiranti femminili ('69-'71) e aspiranti maschili ('69-'71). Infine da Mellier, dove è posto il secondo ristoro, partirà alle 9,30 la gara riservata ai giovani, maschi e femmine, nati [illegible] 1972 al 76, impegnati sulla distanza di 4 chilometri.

La pratica [illegible] questo sport [illegible] subito nell'ultimo [illegible] una profonda metamorfosi a causa della nuova tecnica del passo di pattinaggio. [illegible] nello sci di fondo, che ha cambiato anche la metodologia di allenamento ed ha determinato [illegible] sensibile flessione tra i praticanti dello ski-roll tradizionale.

Alessio Gontier, maestro di sci [illegible] fondo tra i più esperti nella nostra regione, è a capo del Comitato organizzatore ed illustra le ragioni che hanno determinato una [illegible] perplessità tra [illegible] ski rollisti valdostani.

Dice: *«Con l'attrezzo tradizionale [illegible] pratica [illegible] ski roll era molto diffusa e utile, la funzione dell'attività invernale, in quanto gli ski roll consentivano l'esecuzione di una proficua preparazione 'a secco' permettendo di compiere in [illegible] [illegible] note i gesti ed i movimenti che [illegible] effettuavano sugli sci. Quindi [illegible] poteva perfezionare la tecnica di base riproducendo l'impegno dello sport invernale e lavorando con quei muscoli non sollecitati a sufficienza da un allenamento [illegible] soltanto sulla corsa»*.

Conclude Gontier: *«Per chi fa dell'agonismo d'inverno, però, lo [illegible] roll attuale, in quanto permette [illegible] riprodurre molto fedelmente il passo [illegible] pattinaggio, diventa sempre più necessario. Sono certo che quando saranno cadute le ultime remore che ancora esistono in tal senso si ritornerà ad [illegible] [illegible] massa notevole di praticanti»*.

Lo ski [illegible] avrà un grosso beneficio promozionale a fine settembre quando Montecarlo organizzerà, su parte del tracciato del Gran Premio [illegible] Formula Uno, [illegible] grande gara mondiale sui nuovi sci [illegible] strada alla quale parteciperanno i più forti specialisti internazionali del fondo, compresi gli azzurri guidati da Maurilio De Zolt e Beppe Ploner.

Per quanto riguarda infine il campionato valdostano lo scorso anno vinse l'azzurro di Bionaz, Giovanni Venturini. Quest'anno i favori [illegible] pronostico [illegible]no a Giuseppe Gontier, Edy e Gilberto Guala. In forse la partecipazione di Venturini.

c. g.

Giovanni Venturini

Elaborato il cartellone delle manifestazioni

# Al Settembre canellese è di rigore il moscato

**[illegible]' stato curato in particolare [illegible] lato promozionale dell'iniziativa - Comitive di turisti tedeschi e liguri**

CANELLI — Settembre è il mese in cui la città esprime il meglio [illegible] sé: nei vigneti si vendemmia [illegible] dolce, profumato (e prezioso: quest'anno sarà pagato 81.500 al quintale, una delle quotazioni più alte per [illegible] uve italiane) moscato, [illegible] terra [illegible] raccolgono nocciole e tartufi, che una tradizione gastronomica affinata nei secoli utilizza nella [illegible]parazione di gustosi piatti; le colline cambiano colore offrendo tra i più suggestivi panorami della zona.

«*Prodotti locali, gastronomia e paesaggi costituiscono per Canelli un patrimonio notevole che, [illegible] valorizzati, possono diventare attrattive turistiche; [illegible] si deve certo pensare al turismo [illegible] massa delle località balneari, ma a quello forse [illegible] appariscente, ma non per questo meno importante, delle gite domenicali e dei brevi soggiorni*», è il parere [illegible] Oscar Bielli, assessore al Turismo.

Così il cartellone del Settembre canellese, rassegna di manifestazioni culturali, commerciali e sportive, [illegible]nizzato [illegible] Comune in collaborazione con tutte [illegible] associazioni volontaristiche cittadine, vuole essere quest'anno più che negli anni scorsi un'occasione di richiamo per comitive e gruppi organizzati. Se [illegible] cartellone [illegible] sé non presenta grosse novità rispetto [illegible] passate edizioni, molto si è fatto per quanto riguarda la promozione e le pubbliche relazioni.

Spiega Bielli: «*Abbiamo stretto contatti [illegible] alcuni fra i maggiori operatori turistici tedeschi per inserire Canelli in alcuni "tours" che verran[illegible] fatti in queste zone. Abbiamo curato particolarmente i rapporti con le associazioni dopolavoristiche di numerose aziende.*

Inoltre va avanti anche il gemellaggio con Sanremo: già [illegible] Canelli [illegible] Città dei Fiori lo [illegible] per il Festival canoro; ora la collaborazione si fa più stretta e per settembre a Canelli arriveranno comitive di turisti da Sanremo. Il programma, si diceva, ripete [illegible] il canovaccio degli altri anni. [illegible] Fiera si svol[illegible] 22, mentre per [illegible] prevista una semifinale [illegible] rassegna canora «Cantapiemonte».

L'appuntamento più suggestivo e senz'altro originale è però la «Fes[illegible] del Moscato d'Asti nelle sue terre», pro[illegible] dall'Associazione dei produttori di Sant'Antonio che prevede, per il 1° settembre, la «Festa medioevale della vendemmia», una rievocazione storica, rigorosamente fedele, di un pranzo tipico medioevale di corte, con un menù (e relative ricette) ricavato da manuali del 1300.

Durante il pranzo (per parteciparvi [illegible] obbligatoria [illegible] prenotazione al [illegible] telefonico 83.11.57) ci [illegible] giochi, spettacoli, musiche, come usava un tempo ai banchetti reali. f. la.

Generosa iniziativa [illegible] Canelli

# Una canzone per chi soffre

**Mauro Panattoni [illegible] è ispirato a chi dona il sangue - Il ricavato del disco alla Fidas**

CANELLI — *Ora per i donatori di sangue c'è anche una canzone: l'ha composta un giovane impiegato canellese, Mauro Panattoni, che ha l'hobby della musica. La canzone, intitolata «Non conosco il tuo nome», è stata incisa [illegible] disco e fa parte [illegible] una musicassetta pubblicata da[illegible] sezione canellese della Fidas: la cassetta comprende anche altre canzoni scritte d[illegible] stesso Panattoni [illegible] registrate [illegible] il suo complesso «Mosaiko». Il disco invece è stato distribuito gratuitamente a tutti gli associati Fidas.*

*Il giovane compositore (che [illegible] è classificato al primo posto alla semifinale [illegible] sabato del Festival enoico a Rocchetta Tanaro) è figlio dell'attuale presidente della Fidas canellese, Armando Panattoni.*

*L'idea [illegible] scrivere [illegible] canzone dedicata ai donatori di sangue è nata quasi per caso: un giorno il padre sottopose a Mauro una frase che aveva tratto [illegible] una pubblicazione: «Non conosco [illegible] tuo nome, non conosco il [illegible] viso, ma [illegible] dono il mio sangue, per ridarti la vita» [illegible] così diventato il motivo centrale della [illegible]ne. Grazie all'intervento di una anonima benefattrice [illegible] nellese, che ha fatto un'offerta alla Fidas proprio per questo scopo, la canzone è diventata un disco, e poi musicas[illegible], i proventi della cui vendita [illegible] a finanziare il sodalizio.*

*La Fidas [illegible] Canelli conta oggi 323 soci: il sodalizio è sorto nel [illegible] allora contava soltanto [illegible] aderenti. Lo [illegible] anno sono stati raccolti [illegible] flaconi di sangue, offerti [illegible] 427 persone.*

*Mauro Panattoni, di professione bancario, è già conosciuto nel mondo della musica: lo scorso [illegible] ha partecipato, arrivando secondo, al Festival nazionale enoico e recentemente ha aperto uno studio di registrazione a Canelli. Nel tempo libero, compone canzoni anche per altri cantanti.* «"Non conosco il tuo nome" è un doveroso omaggio alla disinteressata opera dei donatori. Mi interesso in generale di musica, curando anche la produzione di giovani cantanti locali».

f. la.

Valfenera — Sabato 24 appuntamento per gli appassionati di motori: è infatti in programma un raduno di auto d'epoca (inizio ore 15).

Molte occasioni di divertimento [illegible] tutto l'Astigiano

## GLI APPUNTAMENTI

ASTI — L'agosto astigiano offre ancora occasioni di svago e divertimento.

[illegible] Repergo d'Isola serata interamente dedicata ai borghigiani che potranno misurarsi in due diverse [illegible] divertenti gare: una corsa podistica e una originale [illegible] delle capre. Entrambe [illegible] gare [illegible] svolgeran[illegible] [illegible] notturna.

Per la corsa delle capre [illegible] allestite delle squ[illegible] di incitatori che [illegible] il compito di «sollecitare» la propria capra a giungere per prima al traguardo.

A Castagnole Lanze appuntamento con la musica leggera, quella ad alto livello: alle 21,30, in piazza Lucchini, s'inizia il concerto di Claudio Baglioni, che presenterà il [illegible] ultimo [illegible] Il biglietto d'ingresso (ne [illegible] ancora disponibili molti) costa 15 mila lire.

Gastronomia e musica questa sera a Vinchio: la pro loco ha organizzato una gigantesca distribuzione di spaghetti, mentre chi vorrà, potrà ballare sulle note del complesso di «Beppe Reggio».

Per i giovani che volessero scatenarsi con la disco-music l'appuntamento, questa sera, è [illegible] Bruno, con la discoteca di Radio Cosmo. Durante la serata, si svolgerà anche [illegible] selezione nazionale per [illegible] concorso «Ragazza in [illegible]» le cui finali si terranno, in autunno, [illegible] Montecatini Terme.

Da domani prendono poi il via i festeggiamenti [illegible] frazione Palucco di Asti, [illegible] una grigliata e ballo [illegible], e a Valfenera.

r. s.

Disgrazia martedì sera in una cascina [illegible] Costigliole d'Asti

# Bambino di due anni precipita in una cisterna: è gravissimo

**Proveniente da Lucca, era ospite di [illegible] zio - E' caduto nel contenitore di cemento, usato per il vino - E' stato ricoverato a Genova**

COSTIGLIOLE — [illegible] bambino è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Gaslini» di Genova: martedì sera è caduto in una cisterna [illegible] cemento per [illegible] vino. Nel volo ha battuto violentemente il capo contro il fondo: i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico.

E' Andrea Scanu, 2 anni, abitante [illegible] Ponte a Moriano (Lucca), ospite da qualche giorno con la famiglia dallo zio, Sebastiano Massone, salariato agricolo, abitante in cascina Bianchetti, [illegible] frazione Burio.

Nessuno ha assistito al fatto, perciò sono possibili solo delle supposizioni. La cisterna si trova [illegible] altre sotto [illegible] porticato; [illegible] tutte interrate, [illegible] l'imboccatura, un grosso portellone, sbuca [illegible] pochi centimetri [illegible] terra.

Uno [illegible] questi portelloni, martedì sera, era inspiegabilmente aperto. [illegible] bambino giocava nel cortile: poco distante erano i genitori che [illegible] intrattenevano con alcuni vicini. Il piccolo Andrea ad un certo punto [illegible] entrato sotto il porticato: evidentemente nessuno [illegible] era accorto del portellone aperto e del conseguente pericolo.

Improvvisamente [illegible] è udito [illegible] urlo [illegible] un tonfo: le persone presenti in cortile hanno presto immaginato [illegible] era successo.

Si è cercato subito [illegible] recuperare il bambino: la cisterna [illegible] però profonda cinque metri e l'imboccatura non permetteva l'[illegible] [illegible] una scala. Un vicino ha trovato una lunga corda. Il padre di Andrea e due volontari si [illegible] calati nella cisterna: sul fondo il piccolo giaceva inanime con una larga ferita alla testa.

Il padre [illegible] [illegible] preso in braccio ed è poi stato issato fuori dalla vasca.

Nel frattempo, sul posto era arrivato il medico condott[illegible] [illegible] paese, Giuseppe Minniti: Andrea sembrava [illegible] respirare. Il dottor Minniti gli ha allora praticato la respirazione a bocca a bocca e il bambino si è ripreso.

E' stato trasportato all'ospedale [illegible] Asti, per una prima medicazione, poi al Gaslini di Genova.

Alla cascina [illegible] poi giunti anche i carabinieri. Al momento nessuno ha saputo spiegare come [illegible] cisterna fosse aperta. Sebastiano Massone, affittuario della cascina che appartiene a Remo Baldovino, un costigliolese da tempo trasferitosi, era rientrato [illegible] pochi giorni dall'ospedale dov'era stato ricoverato per un intervento a un occhio. Da qualche giorno si trovavano a Costigliole anche [illegible] sorella e [illegible] cognato.

Fulvio Lavina

### Bosco brucia a Cassinasco

CASSINASCO — Un violento incendio si è sviluppato, [illegible] sera, in località Caffi: un bo[illegible] [illegible] pini e abeti, [illegible] proprietà di Elda Vacchini, di Canelli, è andato a fuoco per cause in corso di accertamento.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Nizza e Asti, che han[illegible] presto domato le fiamme.

I danni ammontano a oltre sette milioni di lire. (f. la.)

Incidente [illegible] Cortiglione, la vittima è alessandrina

# Cade con l'auto in una scarpata trovato morto solo dopo molte ore

CORTIGLIONE — Un giovane alessandrino [illegible] morto nella propria auto, finita contro un albero. Si chiamava Massimo Valpiani, 24 anni, abitava in via Gandolfi [illegible] ad Alessandria, faceva il barista.

L'incidente è avvenuto, secondo una prima ricostruzione, verso le 5 di martedì mattina, in località Crocera, una zona di campagna verso Masio, dove scorre il torrente Tiglione. L'auto con il cada[illegible] a bordo è però [illegible] ritrovata soltanto nel pomeriggio, quando un agricoltore ha visto, [illegible] fondo alla scarpata, contro un albero a pochi metri [illegible] torrente, una Citroën 2000 ribaltata.

La morte del giovane è stata istantanea: ha riportato la frattura della colonna vertebrale e varie altre lesioni. Probabilmente la causa dell'incidente è stata un colpo di sonno, o forse [illegible] forte velocità. Il giovane era solo a bordo dell'auto e stava viaggiando in direzione di Alessandria.

In quel punto la strada è stretta: secondo quanto hanno ricostruito i carabinieri, Massimo Valpiani ha perso il controllo della macchina all'uscita di una [illegible] E' finito [illegible] strada, ribaltando per alcuni metri in [illegible] piccola scarpata che porta [illegible] torrente e andando a schiantarsi contro un albero.

La macchina [illegible] è ridotta a un mucchio di lamiere accartocciate: per estrarre il corpo del giovane è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Nizza.

[illegible] quanto si [illegible] appreso, il giovane lavorava in un bar di Alessandria, ed era solito far tardi alla notte. Forse era andato a trovare un amico. Per rientrare a casa, aveva imboccato la scorciatoia che passa attraverso le colline di Masio, verso Alessandria.

La salma del giovane è stata composta all'obitorio dell'ospedale di Nizza. Ieri mattina sono giunti i parenti per il riconoscimento.

Dell'incidente è stata interessata anche la procura della Repubblica di Acqui Terme, che ha concesso il nulla osta per i funerali. f. c.

Riparte il concorso [illegible] premi de «La Stampa-Cronache di Asti»

# Da domani «Scopri il tuo borgo»

ASTI — Guardate [illegible] fotografia qui a sinistra, dentro il tagliando. E' un particolare architettonico astigiano. Più precisamente si tratta di un fregio applicato sopra il portone di piazza Medici 16, nel Palazzo Taricco, dove fino a pochi mesi fa vi era la sede della Cisl. La casa in questione è situata nel rione San Secondo.

Il tagliando che pubblichiamo [illegible] [illegible] soltanto da esempio (infatti [illegible] già comunicato la risposta). Da domani invece si fa sul serio. Ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre «La Stampa-Cronache di Asti» pubblicherà un tagliando come questo, con il quale i lettori potranno partecipare al [illegible] «Scopri il tuo borgo», che il giornale lancia [illegible] ogni anno in occasione del Palio.

[illegible] tratta [illegible] riconoscere in quale dei 13 rioni e 4 Comuni che partecipano [illegible] Palio 1985 (li elenchiamo nell'ordine con cui sfileranno il 15 settembre: San Martino-San Rocco, Santa Maria Nuova, [illegible] Pietro, Moncalvo, San Lazzaro, San Silvestro, Torretta, Viatosto, San Damiano, Montechiaro, Don Bosco, Santa Caterina, San Paolo, Nizza, Tanaro-Trincere-Torrazzo, Cattedrale, San Secondo) si trova un particolare che, magari inosservato all'occhio del passante, non è invece sfuggito al fotografo.

Se avete capito di quale borgo o Comune si tratta, compilate il tagliando e speditelo a «La Stampa» o imbucatelo nelle urne disposte nei punti specificati dal tagliando stesso. Parteciperete all'estrazione di molti ricchi premi: un'Autobianchi A 112, due macchine fotografiche, 10 confezioni alimentari, una lampada, 365 caffè, un piumone, carte da parati, un tappeto, 24 Magnum di spumante, un fornello, una calcolatrice, dieci torte e cinque pranzi tipici per [illegible] persone. Naturalmente [illegible] [illegible] più schede acquisisce maggiori probabilità di vittoria.

Ma la fortuna non esclude neppure chi [illegible] inviato una risposta sbagliata. Infatti fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12 settembre ne saranno estratti a sorte 50, a ognuno dei quali andranno due biglietti gratuiti d'ingresso al Palio che si correrà domenica 15. Insomma, [illegible] nelle [illegible] piadi, è importante partecipare. Da domani, quindi, appuntamento quotidiano con il [illegible] l. c.

### Nel tambass finalissima Under 18

PORTACOMARO — Estate [illegible] ricchissima per il tamburello portacomarese. Domani infatti appuntamento [illegible] [illegible] finalissima del torneo Under 18 di tamburello a muro, mentre sabato 24 sa[illegible] la volta di un'altra prestigiosa rassegna.

Prenderà il via infatti [illegible] «Trofeo [illegible] [illegible] Portacomaro», un quadrangolare che [illegible] concluderà lunedì 26 agosto. Alla manifestazione prendono parte oltre alla locale formazione, il Moncalvo, vicecampione [illegible] torneo di tambass [illegible] Monferrato, il Grana e il Grazzano. (f. b.)

## Taccuino astigiano

**ASTI**

**LUX:** chiuso
**POLITEAMA:** chiuso
**RITZ:** chiuso.
**SPLENDOR:** Ultra flash (commedia).
**VITTORIA:** Star Trek 3° (fantascienza).
[illegible] **FERRIERE ERCOLE:** Un [illegible] vissuto pericolosamente (commedia), di P. Weir, ore 21,30.

[illegible]

**AURORA:** chiuso.
**LUX:** Breakfast club.
**SOCIALE:** Rhonda (commedia)
**VERDI:** Nataly story (commedia).

**[illegible] DAMIANO**

[illegible]: [illegible] (erotico).

**FARMACIE [illegible] TURNO**

**Asti:** diurna: San Domenico, corso Volta 29; notturna San Pietro, corso Alfieri 1.
**Canelli:** Fantazzi, via G. B. Giuliani 1.
**Moncalvo:** Tosello, piazza Garibaldi 21.
**Nizza:** Dova Bocchi, via Pio Corsi 44.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 926.444; Montechiaro 406.188; San Damiano [illegible]10; Costigliole 966.770; [illegible] 933.644; Cocconato [illegible] Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.8465; Villanova 94.555

**TELEFONI UTILI**

Croce Verde 53.346; [illegible] [illegible] (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.55; Vigili del [illegible] 21.22.22; Vigili urbani [illegible]; Taxi stazione ferroviaria 32.722, [illegible] Alfieri 62.605.

**«La Stampa» - Asti**

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. [illegible] 257 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Per il caso Gualco

# Nuova giunta, si preparano altri rinvii?

GENOVA — Sarà molto improbabile che il prossimo 10 settembre, quando si riunirà il Consiglio Regionale, possa essere eletta la nuova giunta. Infatti, la situazione politica s'è fatta precaria, soprattutto in seguito all'estendersi, un po' a macchia d'olio, dell'inchiesta della magistratura sullo «scandalo» dei corsi professionali.

Su alcuni esponenti della maggioranza (ma l'inchiesta [illegible] approfondita anche sull'attività della giunta di sinistra [illegible] potrebbe pendere la spada di D[illegible] della comunicazione giudiziaria, sia per atti adottati singolarmente, sia per delibere collettive di giunta.

All'interno della [illegible]-[illegible] pentapartito, inoltre, le situazioni dei singoli partiti sono tese: i laici si fanno aggressivi, mentre dc e psi sono costretti a manovre faticose, lente e a largo raggio.

Intanto sembra che Giacomo Gualco, per ora, non abbia intenzione di dimettersi. Gualco, ufficiosamente, fa sapere che potrebbe essere anche prosciolto in [illegible] istruttoria e che il suo arresto si trasformerebbe in una imboscata politica. Ma per la conclusione dell'istruttoria ci vorrà tempo. Può aspettare la Regione, a quattro mesi dalle elezioni, le decisioni [illegible] magistrato?

La dc, per [illegible] fare quadrato, tende a far scivolare la decisione, tanto più che il primo dei non eletti (Sergio Turci è [illegible] automaticamente scattato al posto [illegible] scom-[illegible] Luciano Truccol, Marco Desiderato, potrebbe essere ineleggibile, essendo membro del direttivo del Consorzio Promoturistico.

L'ex presidente di tale ente, Giancarlo Garassino, cinque anni fa, dovette dimettersi per presentarsi alle Regionali: [illegible] incapperebbe quindi in un [illegible] caso spinoso (in provincia di Imperia è serrata la guerra tra Romagnone e Rua proprio per [illegible] questione di ineleggibilità), [illegible] inevitabili diatribe interne. Ecco perché della prossima giunta si parlerà solo alla fine del prossimo mese.

Paolo Lingua

Dopo le richieste di enti, associazioni e pendolari

# Ferrovie: sono molte le novità nell'orario invernale '85-'86

**In vigore la notte tra il [illegible] e 29 settembre - Le modifiche decise durante una riunione in Regione [illegible] rappresentanti delle categorie interessate e Fs - Che [illegible] cambia sulle linee**

GENOVA — Con l'entrata in vigore dell'orario invernale (la notte tra il 28 e il 29 settembre prossimi) le Ferrovie dello Stato probabilmente apporteranno alcune modifiche alla percorrenza e all'ora di arrivo e di partenza di alcune decine di convogli, soprattutto locali, che collegano Genova con l'entroterra e le due Riviere.

Le modifiche erano state richieste soprattutto da studenti, lavoratori pendolari e associazioni ed enti interessati che avevano anche protestato per la soppressione o il cambiamento degli orari di alcuni convogli ritenuti importanti, per poter continuare a raggiungere senza troppi disagi i luoghi di lavoro, di studio oppure quelli di vacanza.

Per decidere sulle modifiche si è svolta anche una riunione presso la sede della Regione, a Genova, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle categorie interessate e i responsabili delle Ferrovie. Al termine della riunione è stato concordato il piano delle modifiche da apportare, che entreranno in vigore [illegible] l'orario invernale.

Lungo la Alessandria-Tortona-Arquata-Genova ver-[illegible] sostanzialmente prolungati tre treni per consentire il ritorno. In particolare il treno 4701 Tortona (p. 5,04), sarà prolungato fino a Ronco (a. 5,37), il treno 4716 (Tortona p. 18,43) sarà prolungato fino a Ronco e il treno 4658 Genova Brignole (p. 17,20) sarà prolungato fino [illegible] Alessandria (a. 18,30).

Linea Ventimiglia-Genova. [illegible] questo [illegible] stati istituiti [illegible] nuovi treni feriali fra Genova e Savona (Genova Brignole p. 6,58-Savona a. 7,47 e Savona p. 10,30-Genova Br. a. 11,35).

Altri due nuovi treni permanenti saranno istituiti tra Savona e Albenga (Savona p. 11,40-Albenga a. 12,28 e Albenga p. 14,28-Savona a. 15,18). Il treno [illegible] parte da Albenga [illegible] 5,30 [illegible] anticipato di dieci minuti e consentirà coincidenze con Genova e Milano, mentre un [illegible] convoglio che partiva prima da Cogoleto partirà invece da Savona (p. 6,30).

Leggeri ritocchi [illegible] orari verranno apportati anche [illegible] altri convogli sempre sulla linea Ventimiglia-Genova e in particolare il treno 11143 che parte da Savona alle [illegible] sarà fatto proseguire per La Spezia (anziché fermarsi a Camogli) [illegible] partenza leggermente ritardata da Genova Brignole.

Linea Genova-La Spezia. Su questa linea [illegible] istituiti i seguenti nuovi treni: Sestri Levante (p. 10,38)-La Spezia (a. 11,30). La Spezia (p. 9,05)-Sestri L. (a. 10,01). Sestri L. (p. 17,30)-Genova B. (a. [illegible] proseguirà per Arquata, da Voghera saranno ripristinate le fermate di Genova-Sturla (a. 7,49) e Genova-Quinto (a. 7,55). Il treno 11145 sarà leggermente posticipato (Brignole p. 19,45) e fatto proseguire per La Spezia. Infine il treno 8742 (Sestri L.) sarà posticipato alle 17,45 e fatto proseguire per Savona.

Un nuovo collegamento sarà poi realizzato [illegible] Spezia-Genova-Savona effettuando i treni 8722 e [illegible] unico materiale. Altri piccoli ritocchi d'orario [illegible] ranno, infine, apportati a [illegible] locali.

a. r.

Le ripercussioni di una recente sentenza della Corte di Cassazione

# Il parchimetro va pagato? Recco dice no, Camogli sì

**Risposte discordi nelle località del Levante - Secondo la legge, se il parcheggio è incustodito, non è necessario azionare la «macchinetta» - Le altre soluzioni**

E' scattata l'operazione «parchimetro selvaggio». Dopo la recente sentenza della Corte di Cassazione che ha stabilito che, se non esiste un servizio di regolare custodia, l'automobilista che lascia la sua [illegible] in sosta senza azionare il parchimetro [illegible] è punibile, [illegible] ancora una regolamentazione unica per [illegible] i Comuni. Ne consegue che in un centro rivierasco lasciare l'auto in sosta senza azionare l'infernale macchinetta può costare 12 mila lire, fare la stessa cosa in altro Comune, magari confinante, non comporta alcuna contravvenzione.

In altre zone invece i parchimetri [illegible] addirittura spariti dalla circolazione. Una [illegible] e propria giungla amministrativa. Ecco, Comune per Comune, la situazione nel Levante.

Recco — «Da noi i parchimetri sono stati soppressi da alcuni mesi», spiega al comando vigili il brigadiere Biaso. «Erano quasi tutti in avaria, sarebbe stato necessario ripararli e visto che la decisione della Cassazione [illegible] nell'aria si è deciso di eliminarli definitivamente». [illegible] ha attualmente circa 600 parcheggi.

Camogli — Qui i parchimetri sono rimasti, in via della Repubblica e via Cuneo. Attenzione a non pagare il pedaggio: la multa è praticamente assicurata. Il comandante dei vigili, Albino Piacenza, spiega perché: «Noi abbiamo il dovere di far rispettare le ordinanze del sindaco. Finché non verrà annullata, l'ordinanza attualmente in vigore ci impone di multare chi non [illegible] il parchimetro. Se vuole, l'automobilista può fare ricorso».

Santa Margherita Ligure — Nessun problema: tutti i parchimetri esistenti in città sono custoditi, ovvero ci sono alcuni privati, convenzionati col Comune, che rilasciano ricevuta della vettura presa in [illegible]. Il servizio, [illegible] funziona davanti al Comune, in piazza Mazzini, in piazza Martiri, in via Andrea Doria, è addirittura coperto da assicurazione contro i furti e i danneggiamenti: una cosa più unica che rara.

Rapallo — La stessa situazione di Santa Margherita: tutti i parchimetri rapallesi sono collegati a parcheggi custoditi: piazza Molfino, via della Posta, piazza Canessa.

Chiavari — Nella città dei portici i posti [illegible] valgono oro, tanto che i parcheggi custoditi di piazza Matteotti, piazza Fenice, piazza dell'Orto e piazza della Torre [illegible] nati, si può dire, esclusivamente per assicurare un ricambio delle vetture che restavano posteggiate per giorni interi nel centro storico.

Quanto ai parchimetri [illegible] mangono in molte zone [illegible] esempio piazza Roma [illegible] incustoditi: al comando [illegible] ammettono che chi non [illegible] il pedaggio non [illegible] multa, a meno che [illegible] non superi le due ore [illegible] non sarebbe meglio eli[illegible] re del tutto le macchi[illegible] (alcune, [illegible] state installate la primavera scorsa) e indicare chiaramente che si tratta di zona di [illegible]

Lavagna — Situazione [illegible] mile a quella di Chiavari [illegible] parchimetri ci [illegible] (alcuni da tempo in avaria) però [illegible] non [illegible] azione non si corre [illegible] rischio di multe. Ricordatevi di mettere il disco [illegible]

Sestri Levante — In piazza Matteotti, vicino al Comune c'è un parcheggio a parchimetro custodito. Il [illegible]tore prende le monete, le inserisce nella macc[illegible] e stacca il biglietto[illegible]. Altri parchimetri, come quelli di piazza Sant'Antonio, sono inc[illegible] stoditi e funzionano di fatto come [illegible]

E [illegible] torno dalle compere (entro le due [illegible] sul parabrezza [illegible] glietto [illegible]? Com[illegible] comportar[illegible] Un avvocato chiavarese [illegible] dice, rinunc[illegible] cella pur [illegible] la di questo tipo: «ma non scrivete il [illegible] pomando» [illegible] attendere [illegible] gamento della multa [illegible] lidata dal pretore, e fare [illegible] posizione contro [illegible] ma. Quanto costa? [illegible] Spese fisse (marche da bollo, registrazione, [illegible] cancelleria [illegible] lire [illegible] spesso salata parcella del legale.

Marco [illegible]

Riaffiora una polemica esplosa già prima delle elezioni

# Altro botta e risposta a Rapallo sui presunti massoni della dc

RAPALLO — Mentre continua la [illegible] impasse politica e non si intravedono sbocchi per l'elezione del sindaco e della giunta, riaffiora una polemica che sembrava sepolta da tempo.

La sezione rapallese del pci fa uscire oggi un manifesto in cui associa i candidati della [illegible] loggia massonica «Camea» di Rapallo. Ricordando le affermazioni di De [illegible] incompatibilità [illegible] candidati democristiani e appartenenza alla massoneria, il manifesto fa riferimento al rapporto del colonnello dei carabinieri [illegible] ha svolto indagini nell'ambito del processo Teardo. Dal documento, [illegible] i comunisti, «è emerso che Amoretti, Cipolla, Cordano e [illegible] sono iscritti alla loggia Camea che è stata ritenuta una loggia coperta dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2».

Secondo il pci si trova di fronte [illegible] un lampante [illegible] sconfessione del segretario nazionale dc e [illegible] incoerenza e inaffidabilità [illegible] primo «siluro» lanciato [illegible] comunisti di Rapallo contro gli esponenti democristiani era partito proprio nell'ultimo giorno della campagna [illegible]rale, il 10 maggio scorso, con un manifesto.

Immediate erano partite le querele per diffamazione [illegible] gravata inviate al procuratore della Repubblica dai quattro esponenti dc. In seguito smentirono altrettanto [illegible]gicamente, con una lettera indirizzata questa volta al presidente del tribunale di Savona, di essere stati [illegible] gli iscritti della «Camea» (Centro attività massoniche esoteriche accettate).

[illegible] notizia dell'uscita di un nuovo manifesto comunista Gian Nicola Amoretti che è in [illegible] per la poltrona di sindaco, ha dichiarato: «Non ho mai fatto parte di nessuna loggia massonica [illegible] perta o scoperta. Anzi per i miei principi ed ideali di vita ho sempre rifiutato ogni compromesso con chi, utilizzando strutture od organizzazioni di tipo più o meno massonico, ha ritenuto di introdursi nel [illegible] vita politico-amministrativa».

Ed il sindaco uscente Mauro Cordano ha aggiunto: «Mai avuto rapporti con la Camea, [illegible] conosco neppure il suo fondatore».

s. b.

In [illegible] lavori per il recupero di pregevoli caratteristiche

# Camogli si rimette in velette

**Un piano di riordino della zona di piazza delle Signorie Secche - Valorizzazione del centro storico**

CAMOGLI — Una serie di opere pubbliche, che si prefiggono il recupero delle pregevoli caratteristiche del centro storico e anche di dare un po' di ordine ad alcuni spazi non correttamente sfruttati, è [illegible] avviata dal Comune e proseguirà nel mese di settembre.

«Abbiamo intenzione di affidare [illegible] il prossimo mese l'incarico della [illegible] di un piano particolareggiato per il riordino di tutta la zona di piazza delle Signore Secche — [illegible] Mortola, assessore ai Lavori pubblici — dove il Comune è già intervenuto per ripristinare l'antica pavimentazione in [illegible]. L'opera [illegible] è ancora terminata, tuttavia la piazzetta, [illegible] delle più caratteristiche, è già tornata a risplendere».

Un altro intervento dell'estate è [illegible] il ripristino degli antichi volti del caruggio che [illegible] scalinata Priaro scende in piazza Colombo. Un intervento non esente da proteste, soprattutto da parte di chi, con negozio nella zona, si è visto danneggiato da polvere e calcinacci. «Molti interventi — dice [illegible] — subiscono incolontari slittamenti, tecnici e burocratici, e finiscono per essere eseguiti in periodi non ideali, tuttavia penso che due o tre giorni di disagio siano un sacrificio sopportabile, quando si è poi ripagati [illegible] portici restaurati, che certo invoglieranno maggiormente i turisti a transitarvi. Tutto rientra nel programma di valorizzazione del centro storico che intendiamo realizzare con l'installazione di lampadari d'epoca, il rifacimento dell'impianto elettrico nel vicolo Mastracco, particolare attenzione alle insegne commerciali, che debbono essere in armonia con l'ambiente».

Su questo terreno, i rapporti Comune-Italia Nostra, particolarmente sensibile a questi temi, vengono definiti ottimi dal responsabile locale, Michelangelo Costanza. Il prossimo intervento nell'ambito del centro storico sarà la realizzazione di uno spiazzo in cemento sulla spiaggia, nell'area del depuratore, [illegible] destinare a pista di pattinaggio.

Aggiunge Mortola: «Con la sistemazione dell'area di deposito barche nella parte alta della spiaggia, di [illegible] il Comune è concessionario, è stato possibile creare un nuovo spazio di 350 mq. L'intervento per i ragazzi sarà eseguito direttamente [illegible] Comune per 20 milioni».

a. pl.

### Fit, [illegible] trattenuta per la cassa

SESTRI LEVANTE — Buone notizie per i cassintegrati della Fit: molto probabilmente, [illegible] prossimi [illegible] gni la cassa integrazione sparirà la trattenuta dell'8,65%, a favore dell'Inps, che era stata applicata nei mesi scorsi e che [illegible] recente è [illegible] soppressa. La trattenuta, ha stabilito il parlamento, è legittima [illegible] per i lavoratori «in forza» e non per i cassintegrati. La prossima assemblea di fabbrica è convocata per venerdì.

(m. r.)

STASERA ESTATE — ALLA RICERCA DI UN APPUNTAMENTO CON LO SPETTACOLO IN RIVIERA

# Jazz e sinfonia: incontro a Sanremo

**Chitarra classica a Albisola - Folclore e fantasia a Andora - A Monaco Battiato in concerto**

ALBISOLA — Per «Albisola Ti Sorride», concerto di [illegible] classica, alle 21, nella chiesa di S. Nicolò. Suona uno dei migliori chitarristi italiani, Domenico Lafasciano. In programma musiche di Villa Lobos, Turina, Sanz, Brouwer e Rodrigo.

SASSELLO — Concerto [illegible] 21, concerto di [illegible] classica. Suona Lilly Chiesa (violino), Lelia Ponzo di San Romé (pianoforte), Anna Maria Bigazzi (soprano), Silvano Santagata (tenore).

ALBENGA — Alle 21, in piazza San Michele, organizzato dall'assessorato comunale al turismo, concerto dell'Accademia musico-vocale ingauna, diretta dal maestro Marcelli.

ALASSIO — Presentato dall'assessorato comunale [illegible] cultura, va in [illegible] alle 21,15, presso la sala Hanbury, la compagnia stabile «Città di Alassio» con la [illegible] brillante «La resa di Titti».

[illegible] — Gastronomia, giochi, danze: è ciò che promette la [illegible] e gastronomica [illegible] «Fantasia andorese» che apre i battenti sino a domenica. L'appuntamento alle 20,30 di ogni sera presso il parco ex Inam. La manifestazione è curata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

SANREMO — «Matrimonio» sinfonico-jazzistico questa sera (ore 21,15) all'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia: l'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Paolo Lepore, suonerà accompagnata dalla Jazz Studio Orchestra. In programma musiche di Strawinsky, Gould, Bernstein, Ellington e dello stesso Lepore che presenterà, in prima esecuzione assoluta, una variazione per big-band ed orchestra sinfonica della celeberrima «When the saints go marchin'in». Al roof-garden del casinò musica e danze [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didi An[illegible] e il balletto parigino «Flash Light»; [illegible] Morgana suonano i «Flash». Sulla passeggiata [illegible] Imperatrice continua la «Fiera del Libro», mercatino editoriale in bancarella. Per «Agosto Cinema», rassegna di anteprime cinematografiche della stagione '85-86, in programma all'Ariston «Il codice del silenzio» di Andy Davis, al Rita «Turk-182» [illegible] Clark e al Centrale «Cercasi Susan [illegible] speratamente» di [illegible] Seidelman con la rockstar Madonna.

OSPEDALETTI — Al parco Vallecla (ore 21,15) proiezione del film comico «Capra» con Gérard Dépardieu.

BORDIGHERA — Al palazzo del Parco prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° Salone internazionale dell'umorismo sul [illegible] «L'uomo e la tecnologia» (orario: 16-21).

[illegible] — [illegible] Teatro Aux d'Etoile, alle 21, recital unico della grande vedette italiana Franco Battiato.

ANTIBES — Sulla passeggiata del Sole a Juan-les-Pins, alle 21, Festival pirotecnico-melodico. Sarà di scena la Francia con il maestro artificiere Ruggieri.

CANNES — Alle Isole Lerina, alle [illegible] «Storia e leggenda delle [illegible]», testi e messa in [illegible] di [illegible] Castellot, musiche di George Van Parys.

### Uno yacht soccorso a Bergeggi

SAVONA — Uno yacht [illegible] coppia di milanesi, il [illegible] III», di 8 metri e [illegible] (targato Genova e proveniente da S. Margherita), è stato soccorso ieri pomeriggio [illegible] vedetta 2071 al comando del capo Zippo mentre si trovava ad un miglio di distanza [illegible] costa, di fronte dell'isola di Bergeggi. L'imbarcazione aveva i due motori fuori uso.

(m. mu.)

La rockstar Madonna nel film «Cercasi Susan disperatamente»

# La «Palma d'oro» parla ungherese ancora una volta in ombra gli italiani

FINALE [illegible] — Parla per la prima volta ungherese il [illegible] internazionale di musica da camera «Palma d'oro-Città di Finale Ligure», organizzato dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Ieri mattina la giuria del [illegible] dopo una sofferta decisione visto l'alto livello qualitativo dei sei concorrenti ammessi alla prova finale, ha [illegible] nota la [illegible] finale [illegible] sezione riservata al pianoforte, il settore-guida del «Palma d'oro», giunto alla sua dodicesima edizione.

Il primo premio assoluto è stato assegnato a Rita Sin, 21 anni, di Budapest, una pianista che da quanto ha fatto sentire sia [illegible] prove eliminatorie che in quelle finali, ha dimostrato di essere decisamente avviata ad una fulgida carriera di concertista. A lei è andata la prestigiosa «Palma d'oro» e l'assegno di [illegible] milione.

Al secondo posto è stato classificato il cecoslovacco Paul Kaspar, 25 anni di Ostrawa e terzo il polacco Janusz Grobelny, 25 anni, di Wroclaw. Si è trattato di un vero e proprio tour de force da parte dei componenti la giuria, composta quest'anno nella sezione pianoforte dai due tedeschi Ludwig Hoffmann e Dirk Joeres, dall'austriaco Helmut Riessberger, dall'islandese Anna Ragnarsdottir e da Aloise Vecchiato, compositore finalese e ideatore del [illegible] nel 1974, impegnati per due intere giornate ad esaminare i venti concorrenti iscritti dai quali sono stati poi scelti i sei pianisti finalisti.

Alla prova finale, oltre ai tre entrati nell'albo d'oro, erano stati ammessi anche il tedesco occidentale David Gross e i due tedeschi orientali Bettina Riedel, premiata quale migliore esecutrice del pezzo d'obbligo, e il ventenne Christian Kraft, medaglia d'oro quale più giovane concorrente ammesso alla prova finale.

Ancora una volta dunque gl'italiani sono rimasti a bocca asciutta in un concorso dove le scuole pianistiche d'Oltralpe, in particolare quella tedesca, da sempre si distinguono per la maggiore preparazione e tecnica. Per il terzo anno consecutivo restano invece esclusi dall'albo d'oro anche i pianisti del [illegible] Levante che a lungo nelle prime edizioni avevano letteralmente sbaragliato il campo [illegible] «Palma d'oro».

L'unico riconoscimento assegnato quest'anno ad una giapponese è andato a Nobuko Yamashita che, insieme a Nicole Boy (Francia) e a Christof Hagel (Germania [illegible]) hanno ricevuto un diploma di merito riservato ai [illegible] gliori concorrenti non finalisti.

Il «Palma d'oro», dopo la sezione pianoforte, continua in queste settimane i suoi lavori con le prove eliminatorie riservate al duo per [illegible] forti, tenutesi nella [illegible] di ieri al duo per pianoforte e violino, oggi, e alla sezione riservata al canto, domani.

Tutte le prove [illegible] sono pubbliche e [illegible] tengono presso la sala capitolare della Badia benedettina di Finalpia. Il programma del concorso «Palma d'oro» si completerà infine con i concerti di presentazione dei vincitori e dei premiati previsti per sabato e domenica [illegible] sul [illegible] della basilica di [illegible] Giovanni Battista, concerti che [illegible] ripresi dalle reti televisive nazionali.

a. d.

Al carnevale di Quebec in Canada

# Carolina è invitata in ricordo di Grace

[illegible] — La principessa [illegible] di Monaco è [illegible] invitata dagli organizzatori del carnevale di Quebec, [illegible] si svolgerà nei primi [illegible] dell'86, come ospite d'onore.

Il direttore generale del carnevale, Michel Proulux, nella richiesta [illegible] attraverso gli organi preposti a Palazzo Grimaldi, ha ricordato che nel 1969 la principessa Grace presenziò alla manifestazione durante una [illegible] alla sua amica d'infanzia Mary Schafer, che divenne poi moglie dell'attuale governatore di Quebec, in rappresentanza della regina Elisabetta d'Inghilterra.

Quale sarà la risposta [illegible] principessa Carolina? Non è di facile previsione, ma da voci ufficiose sembra che la proposta sia presa in seria considerazione visto che gli organizzatori hanno saputo mettere l'accento giusto sul ricordo sempre vivo a Montecarlo [illegible] principessa Grace.

l. m.

Caroline di Monaco

Sanremo: 150 espositori alla popolare mostra-mercato

# Artigiani da tutta Italia per il diciottesimo Mosc

[illegible] — Il Mosc compie oggi diciotto anni. La mostra-mercato dell'artigianato sanremese, che [illegible] inaugurata alle 18,30, diventa maggiorenne ma, a giudicare dalle cifre fornite in sede di presentazione, lo era già [illegible] tempo.

«L'edizione [illegible] ha fatto registrare circa [illegible] visitatori [illegible] un giro d'affari di due miliardi e mezzo», dice Antonio Covatta, l'organizzatore. Oltre che conferiscono il rendez-vous d'agosto al Mercato dei fiori di corso [illegible] i [illegible] di un grande appuntamento turistico-commerciale, certamente il più grosso che Sanremo e la Riviera propongano nel corso dell'anno.

L'edizione 1985 si snoda sui circa 10.000 metri quadrati del Mercato dei fiori con 150 stands occupati da ditte artigiane in arrivo un po' da tutta Italia. Quattro le regioni presenti in forma ufficiale: l'Umbria, ormai un ospite abituale; il Lazio; la Campania; la Liguria. Quest'ultima ha affidato alla Camera di Commercio di Imperia il compito di organizzare gli stand: ci [illegible] lavori in ferro battuto, merletti, ceramiche, vetri artistici, intarsi di legno. Tanti aspetti di un mondo artigiano [illegible] provincia e della regione che [illegible] sfugge agli stessi liguri.

La manifestazione (che sarà inaugurata dal Sindaco Leo Pippione che [illegible] come damigella d'onore Raffaela Canessa, figlia del vice-sindaco che per l'occasione indosserà un abito da sposa premiato [illegible] sfilate Pitti-Sposa di Firenze) vuol [illegible] un'occasione commerciale di prim'ordine soprattutto per il [illegible] richiamo sulla [illegible] Azzurra, [illegible] rappresenta anche uno sguardo sul mondo artigiano che sta conoscendo un deciso rilancio [illegible] opportunità professionale.

Suggestiva sarà la «via delle botteghe artigiane», ormai un classico della manifestazione sanremese. Gli artisti comporranno le loro creazioni negli stands, tra il pubblico che assiste: ci [illegible] i ceramisti di Gubbio, i tessitori sardi di Dorgali, i tornitori di marmo toscano, i ramai di Bojano nel Molise, le ricamatrici fiorentine, gli impagliatori di [illegible] trabruna nell'Imperiese.

Il Mosc 85 resterà aperto fino a domenica 1° settembre, tutti i giorni dalle 18,30 alle 24. Tutte le [illegible] sul palcoscenico allestito tra gli stands, ci saranno spettacoli di varietà: il [illegible] questa sera alle [illegible] con il gruppo vocale strumentale «Polyart» e l'imitatore-cabarettista Moreno Uggioli, reduce dalla trasmissione della RAI-TV «Clap-Clap».

b. m.

Nel Levante un cartellone con cinema, musica e sagre

# A Bogliasco Giappone d'autore Sestri, jazz per i «fedelissimi»

Ultimi sgoccioli dell'estate. Cinema, teatro, musica e le sagre popolari nelle vallate sono le proposte del giorno.

BOGLIASCO — Ore 21,15, in via Ammiraglio Bettolo, cinema all'aperto. Questa sera «Kagemusha, l'ombra del guerriero» di Akiro Kurosawa, 1981. Il ciclo di film avventurosi di Bogliasco ha sin qui presentato [illegible] pellicole: «Avventurieri ai confini [illegible] mondo», «Il sepolcro indiano» e [illegible] fantastico viaggio di Sinbad». [illegible] prossime proposte [illegible] il [illegible] agosto, il documentario «La favolistica orientale nel cinema d'animazione americano» e, il 28, «I [illegible] samurai», 1951, di Akiro Kurosawa.

[illegible] — Spettacolo teatrale in piazza XXVII Dicembre, [illegible] Di [illegible] il Club Insiabile con «I miei amici [illegible] qui», regia di [illegible] Carli.

COGORNO — Presso l'asilo parrocchiale di S. Salvatore, tradizionale [illegible] di fine agosto. Stand gastronomici, lotteria, giochi e tutte le sere danze con gli «Azzurri».

LAVAGNA — Concerto del corpo bandistico «Città di Lavagna» sul campo sportivo «Parentini» di Corso Genova, ore 21.

SESTRI LEVANTE — Concerto [illegible] Grand Hotel dei Castelli. [illegible] Masetti e il suo complesso (Soana, Richiello, Cuptni, Milano) si esibiscono [illegible] la collaborazione del gruppo «Liguria Blues». Durante lo spettacolo, tradizionale premiazione dei «Fedelissimi», i turisti che da oltre venti stagioni scelgono Sestri Levante per le loro vacanze.

SANTO STEFANO D'AVETO — S'inaugura nella sede dell'Azienda di Soggiorno una Mostra personale del pittore Leo [illegible]. La mostra rimarrà aperta sino al 1° settembre.

### Approda a Sestri galeone in legno dell'Unesco

SESTRI LEVANTE — Un galeone in legno, [illegible] ricostruzione a grandezza naturale di una nave pirata a tre alberi, ha gettato l'ancora ieri pomeriggio nella [illegible] Levante.

Si tratta dell'«Everl», imbarcazione francese che [illegible] viga sotto l'egida dell'Unesco e che nelle scorse [illegible] era stata protagonista, a Genova, di una singolare vicenda: [illegible] venne boicottata [illegible] bar [illegible] porto perché accusata di concorrenza sleale, grazie alla sua fornitissima cambusa [illegible].

(m. r.)

## Cinquemila presenze al giorno nelle piscine torinesi

# Per un tuffo a mezzodì

**Sono finiti i tempi di «bulli e pupe», ora oltre alle famiglie con bambini i frequentatori sono impiegati, infermieri, medici - Alla Pellerina: «L'ultima rissa risale al Ferragosto dell'81» Giovani e [illegible] giovani hanno anche imparato a nuotare: ridotto l'intervento dei bagnini**

Cinquemila presenze al giorno: tanti bambini, [illegible]me, ragazzine in gruppo, militari e ragazzi (a prezzo ridotto), impiegati e «doll.» dalle 13 alle 15, bulli e pupe che si confondono nella massa e si distinguono per il linguaggio o il costume estroso più che per l'atteggiamento. La piscina d'agosto, un tempo simbolo di ressa e di bravate, palcoscenico per un certo «tipo da spiaggia» che non sempre poteva permettersi il mare, è tranquilla.

Gli addetti ai lavori nei 7 impianti pubblici (bagnini di breve e lungo [illegible] impiegati comunali), confermano le impressioni: «*L'ultima rissa l'abbiamo vista a Ferragosto dell'81. Sono andati vicini all'omicidio per strangolamento*» dice Giovanni Felletti, 15 anni di servizio, 11 stagioni qui, alla Pellerina, la [illegible] più comoda per due quartieri difficili come Vallette e Barriera di Milano.

Mercoledì pomeriggio, un giorno di punta, [illegible] la piscina Sempione e la Lombardia chiuse per turno: 7-800 persone, radioline e mangianastri a volume discreto, tuffi e qualche strillo nel recinto [illegible] basta un fischio del bagnino, un gesto: l'intemperante rientra nei ranghi. Salvataggi? Felletti consulta un collega: «*Forse [illegible] settimana, sono così rari che il lavoro è quasi noioso*».

[illegible] in piscina per sfuggire all'afa che è tornata opprimente

Un tempo non riuscivano certo ad annoiarsi: «*Mi ricordo un giorno di San Pietro: 18 salvataggi, una decina di chiamate al pronto intervento. Allora la piscina era tabù per le donne. [illegible], come vede, il clima è ben diverso*». Cos'è cambiato? «*Innanzitutto i torinesi: [illegible] ultime leve, bene o male, grazie ai corsi di nuoto, stanno a galla come palloncini. Molti genitori, forse per [illegible] fare brutta figura [illegible] i figli, si [illegible] adeguati e hanno imparato*».

Il resto, sul piano dell'educazione, è forse una questione di maturità e di deterrente: alla Pellerina sono in servizio una [illegible] di persone, oltre a due vigili urbani. [illegible] ingressi sono limitati: 1165 persone al giorno per questione di sicurezza. Robuste recinzioni regolano il passaggio tra i vari spazi. Eliminati gli affollamenti, individuati più facilmente i teppisti (il regolamento prevede anche il divieto di ingresso per più giorni). I torinesi negli ultimi anni hanno scoperto la tranquillità del «mare cittadino» a 3 mila lire (4 mila i giorni festivi).

E questo sarà [illegible] anno d'oro. L'impianto dello stadio martedì ha fatto il pieno: 1500 persone, grazie al sole e al caldo di questi giorni. «*Gli anni scorsi, dopo i temporali di Ferragosto, c'erano [illegible] 100 persone*» dice Loredano Ceresa Mori, addetto alla piscina. Un pubblico eterogeneo, le vasche rigorosamente riservate ai bambini attirano famigliole al completo. La vicinanza degli uffici riempie le [illegible] dell'intervallo: «*Arrivano veloci, quasi tutti con l'abbonamento, qualcuno col panino. Una nuotata, un po' di tintarella, la doccia e tornano alla scrivania*».

Alla Colletta, polo di attrazione per San Mauro e la [illegible], confermano: «*Fra i nostri ospiti fissi delle [illegible] [illegible], ci sono dipendenti dell'ospedale Gradenigo, che è qui a due passi. Impiegati, infermieri, qualche medico. Segno evidente che l'ambiente è tornato tranquillo*». Una sorpresa, però, arriva all'uscita. Sulla soglia c'è un giovanotto sconvolto che guarda desolato la sua Regata fiammante spogliata di tutto, dalla ruota di scorta all'autoradio e chiede invano notizie a vigili, impiegati e passanti: «*Avete mica visto qualcuno che armeggiava sulle porte?*».

**Bruno Gianotti**

## Lunghe code e forti puntate al gioco del Lotto

# «Sei milioni sul 34» Così cresce la febbre

**Per il numero sulla ruota di Napoli assente da 145 settimane**

La caccia al 34 continua anche a Torino. Poco importa se l'associazione dei maghi d'Italia ha preannunciato, proprio ieri, almeno un altro [illegible] d'attesa. Ogni settimana ai botteghini della [illegible] città viene raccolto circa un miliardo: da un paio di mesi circa l'80% delle puntate fanno perno sul 34, ruota di Napoli, assente da 145 turni. Dai 1100 milioni di quindici giorni fa, si è [illegible] però a circa 900 milioni [illegible] l'ultima estrazione. Il leggero calo (che troverà conferma anche sabato prossimo) ha una spiegazione ben precisa: «*L'inseguimento al 34, che dura da diverse settimane* — spiega il dottor De Castro dell'Intendenza di Finanza — *sta mettendo in difficoltà parecchi giocatori. L'ambata, cioè il numero secco su una ruota, porta ad una vincita di 11 volte la posta. Chi ha iniziato a giocare il [illegible] dopo 120-130 settimane di ritardo è stato già costretto a salire considerevolmente rispetto alle prime puntate, al fine di mantenere la possibilità di [illegible] vincita consistente*».

Ci sono poi situazioni stagionali: «*Il 27 [illegible] deve ancora arrivare ed agosto comporta le spese per le vacanze: molte case familiari si [illegible] svuotate. Il gioco tornerà a salire probabilmente in modo consistente, la prossima settimana, sempre che il 34 non esca prima*».

### Poche ricevitorie aperte

**Difficile poter inseguire il 34 nella semideserta città di agosto: fra Torino e provincia sono aperte le ricevitorie su 41. Nel perimetro urbano: via San Pio V 3, [illegible] San [illegible] 34, via Giolitti 7, via Nizza 241, [illegible] Parini 2, corso Regina Margherita [illegible] corso Vittorio [illegible] via Bologna 15, via Cadorna 24, corso Francia 120, corso Bramante [illegible] Buenos Aires 42, via Lauro [illegible] 37, via Passo Buole 15. In provincia risultano aperti cinque punti: a Moncalieri, Ciriè, Cuorgnè, Susa e Grugliasco. Immutato l'orario di apertura: dalle [illegible] alle [illegible].**

**Da lunedì la situazione dovrebbe diventare quasi normale con l'apertura di alcune altre ricevitorie per fine ferie e di quella (solitamente affollatissima) di piazza Statuto, chiusa in questi giorni per la malattia dell'impiegata.**

**La febbre del Lotto non contagia, però, soltanto l'Italia: a titolo di curiosità anche i newyorkesi stanno impazzendo in queste ore per la «State Lottery» che consiste nell'indovinare una serie di sei numeri consecutivi. Tanto interesse è motivato dal monte premi di oltre 75 miliardi di lire. Diverso, rispetto a noi, il [illegible]o di emissione delle ricevute: 10.000 all'ora nelle centinaia di punti di accettazione. Ma niente invidia: superato qualche intoppo burocratico il computer è destinato a regolare anche il nostro Lotto. Le prime macchinette sono già in fase di sperimentazione.**

Ma giocare è comunque difficile. Ieri mattina il cronista ha compiuto un ampio giro delle ricevitorie cittadine e della primissima cintura: risultavano aperte solo 19 su [illegible]. Code ovunque con periodi di attesa fra le due e le cinque ore. In corso Vittorio 96 il primo scommettitore a varcare la soglia, Filippo Corsentino, è arrivato davanti al botteghino prima delle 4. «*Alle 6 c'erano già dieci persone in attesa* — racconta — *ma chi è arrivato all'ora di apertura (le [illegible]) non sa ancora se farà in tempo a giocare*». L'afflusso dei giocatori è ovunque regolato [illegible] improvvisate distribuzione di biglietti [illegible]. «*Serve ad evitare le bravate dei soliti furbi ma presenta anche qualche aspetto poco chiaro: stamane un giovane, giunto prima delle 7, ha ceduto più tardi ad una impaziente signora il suo numero per quindici mille lire. Qualcuno ha protestato, c'è stata un po' di maretta*».

Folla imponente anche in via San Pio V dove una elegante signora ha praticamente bloccato l'attività dell'unico sportello per quasi un'ora giocando sei milioni di ambi [illegible] bollette da [illegible] lire: l'impiegata ha dovuto staccare [illegible] ricevute, ovviamente compilate a mano. Quasi impossibile giocare in via Bologna (dove è intervenuta anche [illegible] Volante della polizia) e in piazza Massaua, dove si è optato per una numerazione valida più giorni.

Fra i giocatori, ridda di commenti su probabilità matematiche, numeri «caldi» e sogni. Per puntare all'ambo (che consente di incassare con 10.000 lire due milioni e mezzo) occorre abbinare al 34 un altro numero, sempre sulla ruota di Napoli. Preferito è il 45, in attesa da 101 settimane, ma c'è chi cerca indicazioni più frivole. Il cielo sereno di questi giorni [illegible] [illegible] le vacanze terminate il 28 e quelle da fare il 52.

La prossima uscita del 34 potrebbe venire annunciata da una serie di sintomi quali incontrare una gallina nera, rovesciare inavvertitamente un boccale di [illegible] e fratturarsi un braccio. I riti propiziatori raccomandati: [illegible] mangiare un piatto di risotto, [illegible] molto zafferano, ed imbiancare la cucina. Qualcuno giura di averlo fatto: sabato vedremo i risultati.

**Angelo Conti**

## Protesta dei produttori per il [illegible] dei prezzi all'ingrosso

# Due quintali di peperoni per una pizza e una birra

**Le 100 lire il chilo pagate al mercato diventano 1500-2000 nei negozi**

«*Un chilo di peperoni?*» Duemila lire «*i più belli*», in corso Casale, 1800 a Moncalieri. [illegible] al mercato di piazza Borromini, 850 a Villastellone. [illegible] al mercato di Carmagnola. E a Carmagnola [illegible] il grande spiazzo con trattori e camion, i rimorchi con le ceste, i capannelli di agricoltori: l'ingrosso. «*Al chilo? Cento lire, anche 80*», e hanno volti [illegible], voci concitate, ira in corpo, perché «*non c'è modo per difendersi*».

Ira e mugugni, ira e proteste perché i prezzi sono crollati di schianto, non si strappano più di quelle «*misere*» cento lire. E nei negozi si sborsano 1500, 2000. Com'è possibile?

«*È possibile*», ma [illegible] capire. Gli agricoltori s'affollano, [illegible] spiegazione, una denuncia. Parlano di «*fabbriche che lo fanno apposta*», di «*due o tre grossi commercianti*» che «*stabiliscono a quale prezzo piegare*».

In un giorno quasi 2 [illegible] quintali di peperoni, li portano da una decina di paesi: Carmagnola, Sommariva Bosco, Vigone, Carignano, Pralormo, Ceresole d'Alba. Molti vendono a industrie che preparano prodotti in scatola. «*Tirano a prenderci per fame* — grida qualcuno — *Dicono che in agosto non comprano perché i dipendenti [illegible] in ferie. Così c'è la sovrapproduzione e i prezzi cascano. I commercianti all'ingrosso comprano a prezzi stracciati, tengono in frigorifero e rivendono più tardi. Noi i frigoriferi non li abbiamo e il peperone se non lo vendi un giorno, non lo vendi due, lo butti via*».

Ma le accuse alle fabbriche sono provate? «*Lo dicono tutti*». Le voci non bastano. «*Non bastano, ma è così*». Intervengono altri, calmano gli animi, addebitano la crisi all'anticipo nei raccolti: «*Troppo [illegible] tutto assieme*». Anche loro citano un «*prezzo equo*», [illegible] lire il chilo, confermano la disponibilità a scendere, «*diciamo 400*», però «*100 lire è impossibile, una pizza e una birra ci costano quel che incassiamo da 2 quintali di peperoni*».

Quadro nero e «*nessuna strategia comune*». Propone una giovane: «*Disertiamo il mercato. Cento lire? Niente peperoni, per giorni. Allora verrebbero a chiederceli. E al prezzo che [illegible] decidiamo*». E chi vende di nascosto? «*Nelle fabbriche in sciopero esistono i picchetti*».

[illegible] picchetti, ma timorose attese, invece, per i pomodori dopo le voci allarmanti sugli anticrittogamici usati nel Sud. «*Una flessione nelle vendite c'è stata* — conferma il presidente dei grossisti di Torino, Ottavio Ouala — *C'è attenzione, si aspettano i risultati delle analisi*». Ma è ottimista: «*Gli anticrittogamici esistono da sempre. In questo caso ci sono stati effetti negativi? Lo sapremo presto. Dopodiché ricominciamo a incoraggiare il consumo di ortaggi e frutta*».

**Marco Neirotti**

Abbondanza di qualità e quantità al mercato di Carmagnola

## Visita ai campi di sterminio

A conclusione delle manife[illegible] commemorative del 40° anniversario [illegible] liberazione dei lager nazisti, l'Associazione nazionale ex deportati politici ha organizzato dal 5 all'11 settembre [illegible] viaggio culturale. Il programma prevede la visita ai campi di sterminio di Bergen-Belsen, Natzweiler-Struthof e alla casa museo di Anna Frank. Le prenotazioni [illegible] inoltrate entro [illegible]tedì prossimo direttamente all'Agenzia Fréjus di Rivoli, [illegible]o Susa 20, telefono (011) 9581851-9587859.

## [illegible]

### Per gli handicappati

Parte da un gruppo di handicappati di Carmagnola una campagna nazionale per sensibilizzare i cittadini al problema dell'eliminazione delle barriere architettoniche, seguendo le [illegible] di un decreto presidenziale del '78 purtroppo spesso violato.

Innocente Fogli, 34 anni, bresciano trapiantato a Carmagnola, in attesa di pensione come invalido, ha preso [illegible] una serie di emittenti private per realizzare trasmissioni come già era stato fatto a Torino con Videogruppo, Telecupole e Telestudio. Incomincerà da [illegible] il primo settembre, girando prima il Veneto, poi l'Emilia e così via fino a Roma. Al Sud sta partendo un'iniziativa analoga.

L'operazione è partita nell'81, anno internazionale dell'handicappato: «*Il Piemonte* — dice Fogli — *è una delle regioni più sensibili al problema, ma molto resta ancora da fare. A Torino ci sono i telefoni appositi, più bassi del consueto, a Carmagnola sono stati persino realizzati servizi igienici per handicappati (in Italia ce ne sono 3 o 4 in tutto), ma la legge sulle barriere architettoniche è ancora ignorata o applicata a metà. [illegible] nei nuovi uffici postali ci sono gli scivoli per le carrozzelle, ma i banconi sono troppo [illegible]. Ignorare il decreto presidenziale [illegible] meno di [illegible] mila lire*».

# Televisioni in regione

### Grp
13 — Sparate a vista su Killer Kid, film
14.30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
16 — Laramie, [illegible]
16.40 Longstreet story, telefilm
17.30 Cartoni animati
18 — Doris Day show, telefilm
19.30 [illegible] spie, telefilm
20.30 Settimo potere, film
22 — Lezione d'amore, film di I. Bergman con [illegible] Jörnstrand
23.40 Redazionale
0.30 La viaps Teresa, film di M. Mattoli con L. Siler, L. Cortese
2 — I peccati, film

### Videogruppo
15 — La dominatrice del destino, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — [illegible], 1ª edizione
19.15 Agenzia ostaki, informazione, spettacolo, sport
19.30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20.25 I pionieri del West, film
22.15 Agenzia [illegible], informazione, spettacolo, sport
22.30 Destinazione Mongolia, film
24 — Videonotizie, 2ª edizione
0.15 Il mistero di Jillian, tele[illegible]

### Quarta rete
17.30 Invaders, telefilm
18.30 Orson Welles, telefilm
19 — L'ora di Hunter, [illegible]
19.30 Super star, [illegible]
20 — Invaders, telefilm
21 — La mala ordina, film [illegible] M. Adorf, H. Silva
23 — Gli uomini della [illegible] film
24 — Orson Welles, telefilm
0.30 Magia erotica, film di Z. Gilstrowski con A. Friedman, H. Jorge

### Rete Canavese
13.15 New Scotland Yard, telefilm
14.15 Redazionale
14.30 [illegible] e Barbera [illegible]
15 — Film
17 — All music
[illegible] — Hanna e Barbera, cartoni
19 — [illegible] Scotland Yard, telefilm

### Telecupole
17 — Boys and Girls, telefilm
17.30 Agente speciale, cartoni
18 — Suoi, telefilm
19 — Discorriere
19.30 Tg4, il gazzettino di Telecupole
20 — Spaceman, telefilm
20.30 Selvaggio West, telefilm
21.30 Grandi tragedie, telefilm
22 — [illegible] Ridolini, telefilm
22.30 Josephine (1° tempo), film
23 — Tg4, replica
23.10 Josephine (2° tempo), film
23.16 Una seconda in un concorso terminale, film

### Primantenna
20.30 [illegible] fortuna è bionda, film di Wesley H. Ruggles con Lana Turner, Robert Young
22 — Gli sbandati, telefilm
23 — Codice Jerico, telefilm
24 — La rivolta di Haiti, film di Jean Negulesco con Dale Robertson, Anne Francis

### Telesubalpina
19.30 I pr[illegible] della cultura: [illegible]
20 — Noi vivi, film di Alessandrini con A. Valli, R. Brazzi
22.30 [illegible] amanti del deserto, film di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio con Gino Cervi

### Quinta Rete
16 — Star Trek, telefilm
17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
17.30 Gunslinger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18.30 Laura, novela
19 — Mancini, film
20 — Villa Paradiso, novela
20.30 Chi mi ha fatto questo bebè?, film di Gerard [illegible] con Denise Grey, U. Gauthier
22.30 Shane, telefilm
23.30 Film
1.30 Raptus, film di Marino Girolami con Folco Lulli, Umberto Liberati

### Videouno
11 — Il ladro di Damasco, film
16.55 Combat, telefilm
17.55 Soho 5113 [illegible] film
18.30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19.30 Tg - Punto d'incontro
19.50 Le grandi mostre
20.25 Nel tazzaroni, sceneggiato
21.30 Opera selvaggia, [illegible] documentario
22 — Tg Tuttoggi
22.10 Varietà spettacolo
23 — West Side Medical, telefilm
24 — Il ladro di Damasco, film

### Telecity
10 — Il cacciatore solitario, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12.45 Tv Bash
13 — Phantaman, cartoni animati
13.30 Trider G7, cartoni animati
14 — Luisana mia, telenovela
15 — Longridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17.30 Viva spazio tv per i ragazzi: Gachaman, cartone animato. Phantaman, cartone animato. Trider G7, cartone animato
19 — Jane Allyson show, telefilm
19.30 Luisana mia, telenovela
20.20 Caccia al falsari, film
22.15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22.45 Boxing, bugiardo mondiale
23.45 Il bacio della tarantola, film

### Erre Uno tv Svizzera
18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 L'incidente, film
21.25 Telegiornale
[illegible] [illegible] il replay
23.55 Da Bassano: Campionati Mondiali di ciclismo su pista

### Canale [illegible]
17 — [illegible] sicura, film
18.45 Torino musica
19.30 Addio cicogna addio
20 — Reporter. Un simbolo chiamato Berlino
20.30 Cintura di castità, film
22.10 I favolosi Anni 60
23 — Ancora insieme, film

### [illegible] Piemonte
11.30 Questione di principio, film di John Lewellyn Moxey, con [illegible] Beatty, James Sloyan
13 — La [illegible] del terrore, film [illegible] [illegible] Costantine, Barbara Rhoades
14.45 Superseven, cartoni
15.15 Arrivano i super boys, cartoni
15.45 Il diritto di essere moglie, film di Claude [illegible], con Gérard Depardieu, Dominique Labourier
17.30 La grande vallata, telefilm
18.30 Il cacciatore, telefilm
19.30 Superseven, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20.25 Promessa, [illegible] di Don Taylor, con Chris Sarandon, Melisa Michaelsen
22.15 La grande vallata, telefilm
23.15 Il cacciatore, telefilm
0.15 La banda dei Ve Stati, film di Andrew L. Stone, [illegible] Steve [illegible], Virginia Grey

### Telestudio
11.30 Cuore selvaggio, [illegible]
11.45 Tutto cinema
12 — Arrivano le [illegible], telefilm
13 — Conan, cartoni animati
13.30 Belle e Sébastien, cartoni animati
14 — Adolescenza inquieta, [illegible]vela
14.30 Speciale spettacolo
14.35 Un bounty killer a Trinità, film
16.30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le [illegible], telefilm
18 — Thulandia
18.05 I mostri, telefilm
18.30 Il ritorno dell'uomo Tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19.30 [illegible] e Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, [illegible]
20.30 La banda Bonnet, film di Philippe Fourastie, con Bruno Cremer, J. Brel
22.30 Sport: Football
23.30 [illegible] cinema
[illegible] Dogs, film
1.30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] SERA VIA AL CALCIO [illegible] CONTA ANCHE [illegible] C CON LA COPPA ITALIA

# Vincono [illegible] e [illegible] L'Entella cade solo nel finale

**Al «Riva» [illegible] Albenga i biancazzurri hanno battuto per 1-0 la Cairese (gol di Fantinato) - Identico risultato al «Bacigalupo»: ha deciso Baldi a 5' dalla fine - Massese in affanno**

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La Sanremese inizia vincendo (1-0) con la Cairese questo girone [illegible] Coppa che la vuole favorita per via della categoria maggiore. Il gol, [illegible] 17', è di Fantinato, che raccoglie un prezioso passaggio filtrante di Stacchiotti e batte Bozzini.

Il primo tempo è della Sanremese, il secondo deve essere attribuito ai punti alla squadra [illegible] Viviani. Biancazzurri con Bizzarri e Fantinato in avanti, [illegible] nutrito [illegible] trocampo con Profumo, Stacchiotti, [illegible] e Arecco, difesa a zona pure e questo [illegible] qualcosa in termini di rischio.

La Sanremese è molto [illegible] a vedersi, ha giovani che giocano e cercano di non sprecare una sola palla.

Ma alla Cairese, senza dubbio più grezza e con un attacco da dimenticare, bisogna rendere i giusti meriti, che consistono in [illegible] palle gol.

Al 40' Pietropaolo (non pronto per l'impegno agonistico di questo livello), tutto solo spara [illegible] Basso e poi chiede un rigore che [illegible] può esserci. Al 60' la difesa della Sanremese si lascia cogliere ancora una volta [illegible] contropiede corto, Rigamonti è solo e si fa anticipare dall'uscita dell'ottimo Bobbo.

Per tutta la ripresa la Cairese insiste, si dà [illegible] fare come può (entra Roberto Marazzi su Rando, Brovarone li[illegible] e Talami a spingere), non si arrende, ma non ha la forza per penetrare.

Insomma, esame [illegible] [illegible] entrambe le squadre, almeno per ora; la Sanremese ha bisogno di maturare in fretta, la Cairese di pensare seriamente che lo [illegible] [illegible] qualsiasi tipo di gioco resta pur sempre il gol.

**Sandro Chiaramonti**

**Sanremese:** Bobbo; Mucci, Basso; Lancelli, Cichero (46' Olusto), Arecco; Bizzarri, Conti, Stacchiotti, Profumo, Fantinato.

**Cairese:** Bozzini; Eretta, Facchi; Brovarone, [illegible], Bertone; Di Stefano, Castellazzi, Rigamonti, Rando (68' R. Marazzi), Pietropaolo.

*Rete:* 17' Fantinato.

*Arbitro:* Sanguinetti, [illegible] Chiavari.

Iossa è uscito in barella

SAVONA — A cinque minuti dalla fine [illegible] ha trovato il colpo di testa vincente e ha premiato la maggior iniziativa del Savona che è riuscito così a spuntarla (1-0) sull'Asti nella gara [illegible] debutto [illegible] Coppa Italia.

Successo, comunque, pagato a caro prezzo: due volte la barella è entrata [illegible] campo. Al 30' per Gabbana, che ha riportato una distorsione in un contrasto con Marchesi, e appena tre minuti dopo per Iossa, fuori combattimento per un'entrata a [illegible] testa, [illegible] [illegible] di Bellacomo. L'arbitro, al 65', ha espulso Sacco, per una protesta a voce alta contro il suo operato. Una serata infelice per il direttore di gara, impreciso e indisponente.

[illegible] [illegible] attesa ieri sera, per la squadra e per il pubblico. E il bilancio può essere considerato positivo su entrambi i fronti. Gra[illegible] piena per quasi due terzi, discreta anche [illegible] presenza [illegible] tribuna (c'erano il sindaco, il vice sindaco, l'assessore allo Sport, molti osservatori) e persino incitamenti calorosi di tanto in tanto.

E la squadra? Ha dimostrato di «rimuginare» parecchio, [illegible] andare sempre alla ricerca della manovra. [illegible] mancata [illegible] velocità, ha lavorato poco sulle fasce, però non ha mai mollato la presa, contro un avversario forse più smaliziato, abile nel controllo del centrocampo, sul finire addirittura cocciuto nel bloccare il gioco per lo 0-0.

Il gol, all' '85 lo ha realizzato Baldi inserendosi bene in area su calcio piazzato. Il suo colpo di testa è risultato vincente. Sullo slancio, un palo di minuti dopo, il Savona ha organizzato la miglior manovra [illegible] partita, un'azione corale, tutta in verticale, con tiro in corsa di [illegible] appena sopra la traversa. **l. p.**

**SAVONA:** Conti; Piacentini, Pampaloni (46' Baldi); Gabbana (30' Verzari), Barlassina, Iossa (33' Belvedere); Vignati, Martinelli, Quagliaroli, De Luca, Iaculano.

**[illegible]:** Riccarand; Cacciola, Neri; Sorba, Provedini, Castagna; Marchese, Bellacomo, Polvano, Trezzano, Galeazzi.

*Arbitro:* Cazzamalli.

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — *Allo stadio degli Olivetti l'Entella ha avuto il suo primo impatto con il football professionistico affrontando i padroni di casa della Massese nel turno inaugurale [illegible] Coppa Italia: 2-1 il risultato finale a favore dei toscani.*

*La Massese ha pigiato subito sull'acceleratore attaccando in maniera continua ma piuttosto confusa. L'équipe di Cei comunque è riuscita a creare qualche grattacapo [illegible] difesa chiavarese, Luccini (4') e [illegible] (13') hanno tirato due pericolosi fendenti da fuori area, Redomi (31') ha addirittura colpito una traversa, Luccini (35') ha mancato di poco il be[illegible]lio con un colpo di testa in tuffo.*

*E l'Entella? Si è fatta pericolosa in contropiede con D'Agostino (15' e 23') che ha saputo sfruttare bene gli spazi creati dal bravo Antonucci (forse il più in palla dei chiavaresi) [illegible] stato proprio il centravanti a sfiorare per due volte la segnatura in apertura di ripresa.*

*La rete chiavarese tuttavia [illegible] matura e puntualmente è arrivata al 52', quando Spalletti [illegible] fatto [illegible] Budoni con una precisa incuccata.*

*I bianconeri toscani hanno cercato subito il pareggio colpendo un'altra traversa [illegible] Meloni (67') e centrando il bersaglio con [illegible] puntatone-bomba di Tognarelli (75'). Più tardi (80') Cardinale ha compiuto una parata-miracolo su tiro di Ilari, ma ha dovuto arrendersi sulla spettacolare rovesciata di Meloni (83') che [illegible] deciso [illegible] partita.*

**Aldo Costa**

**[illegible]:** Budoni, Vitaloni, Tognarelli, Marini, Liset, Redomi, Domenichini, Rastelli [illegible] [illegible] Cecchini), Meloni, Ilari, Luccini (dal 59' Carli).

**Entella:** Cardinale, Guerra, Di Fraia, Spalletti, Mariani, Poggi, Bertolucci, Benedetti (dal 70' Cozzi), Antonucci, Scarpa, D'Agostino (dall'80 Tularico).

*Arbitro:* Arpaia di Forlì.

*Reti:* Spalletti al 52', Tognarelli al 75', Meloni all'83.

Cresce la matricola dell'Interregionale [illegible] preferisce l'umiltà

# La nuova Levante si maschera Locatelli: «Basta la salvezza»

**Soddisfatto l'allenatore del lavoro sin qui svolto - Con il Savona è già apparsa buona l'intesa - Individualità [illegible] spicco - Si adotterà la «zona»**

GENOVA — [illegible] gente, domenica scorsa ad [illegible], si aspettava di vedere il Savona, e ha finito per scoprire la Levante [illegible] Pegliese. Scherzi del calcio d'agosto? Può darsi, [illegible] è certo che [illegible] formazione genovese, la terza espressione [illegible] capoluogo ligure, dopo Sampdoria e Genoa, sotto le cure di Chico Locatelli, sta crescendo bene.

I bianeoblu, reduci da un supercampionato di Promozione si apprestano ad esordire in Interregionale con l'unico e dichiarato proposito di conquistarsi al più presto la salvezza. Ma intanto [illegible] fermato sul 2-2 il Savona, dimostrando già buona intesa e scintillanti individualità.

Spiega Locatelli: «*Io e il preparatore atletico, Profumo, abbiamo finora impostato il lavoro sul fondo, e su questo piano posso considerarmi soddisfatto. Adesso viene il momento di curare la velocità, per arrivare al campionato in condizioni ottimali. Una buona partenza sarebbe importante, specie per chi come noi vuole solo salvarsi*».

Uno sguardo alla squadra. [illegible] molti giocatori cercano quest'anno solo [illegible] conferma alle ottime [illegible] dimostrate da tempo in Promozione. Locatelli annovera anche qualche volto nuovo di talento. E' il [illegible] [illegible] portiere Giacchero, tornato dopo l'esperienza nel Varazze, [illegible] Bertola, giunto [illegible] Rapallo, ma soprattutto [illegible] Cuttaia. Quest'ultimo è [illegible] ragazzo nato e cresciuto calcisticamente in Belgio, nelle [illegible] delle giovanili dell'Anderlecht. E' un incontrista a suo perfetto agio nella «zona», che Chico intende almeno in parte utilizzare in campionato.

La Levante C Pegliese prima del campionato si è «rifatta il trucco» in società. Nuovo il presidente (Lazzarini al posto di Fregatti), nuovi tanti dirigenti, dagli ex rapallesi Pugliesi e [illegible] ai vari Tebaldi, Artiglieri, [illegible] Vasagnini e Merello [illegible] è [illegible] [illegible] Cellerì, autentica anima [illegible] società [illegible] sempre.

Con Locatelli [illegible] può [illegible] dare uno sguardo [illegible] imminente stagione. In vetta? Chico risponde: «*Vedo la lotta Casale, Biellese, Pinerolo e Cuneo. L'Imperia è da scoprire, può comportarsi in qualunque modo, nel bene o nel male*». E in coda? «*Innanzi tutto noi, che ce la vedremo, almeno così penso, [illegible] Borgoticino, Moncalieri, Ivrea e le neopromosse piemontesi. In sintesi, torneo diviso in tre tronconi: quello delle grandi, quello della tranquillità, quello della sofferenza. E noi, purtroppo, dovremo soffrire*».

Ma Locatelli può [illegible] anche uno sguardo oltre, in C2, specie dopo aver visto il Savona. Il cuore [illegible] di Chico, che ai colori biancoblù resta legato. Giura [illegible] questo non conta, però afferma: «*Bella squadra, questo Savona dall'età media molto giovane. Può far già molto bene quest'anno, anche se [illegible] giovani c'è sempre qualcosa da scoprire*». **r. bg.**

Chico Locatelli

## Pallone elastico semifinale [illegible] «Santuario»

[illegible] — [illegible] sera, inizio alle 21, nel nuovo sferisterio [illegible] Santuario, semifinale del torneo di pallone [illegible] «Trofeo nazionale Libertas». [illegible] fronte, la Sanmichelese di Carena e Rosso e [illegible] Olio [illegible] di Patrone e Bresciano. [illegible] semifinale è prevista [illegible] [illegible] sera, [illegible] l'Astor C[illegible] [illegible] Poggio e Settimano e il Chris[illegible] di Bonome e Tonini. La finale [illegible] disputerà giovedì prossimo alle 21. **(g. p. c.)**

Il Trofeo del mare [illegible] Imperia

# A Ventimiglia l'ultima regata

**[illegible] è chiusa [illegible] stagione del Circolo velico**

IMPERIA — Con l'assegnazione del «Trofeo [illegible] Mare», [illegible] regata ormai classica, giunta alla 22.ma edizione, si è conclusa la stagione del Circolo Velico Imperiese, cominciata a gennaio con [illegible] combinata «vela-sci». Alla competizione, articolata in due prove e riservata a imbarcazioni [illegible] classi 470, 420 e Flying Junior, hanno preso parte una ventina di equipaggi.

Destinato al primo classificato [illegible] categoria più numerosa, la 470, il trofeo è stato vinto [illegible] una barca ventimigliese. Un [illegible] pubblico [illegible] seguito con interesse, da riva o dal molo di Porto Maurizio, le fasi della gara, che si è svolta con mare forza due e [illegible] vento da 7-8 metri [illegible] [illegible] condo.

Questi i risultati. Classe 470: [illegible] Zinghini-Spigolon (C.V. Ventimiglia). 2) Robbia-Mazzucchelli (C.N. Torino); 3) Brandi-Paccotti (C.N. Torino); [illegible] Maglione-Peyrano (Cnam Alassio); 5) Vinardi-Lana (C.N. Torino); 6) Fadda-Piana (Lega Navale Imperia).

Classe 420: 1) DefelicoGhe[illegible] (C.N. Imperia); 2) [illegible]do-Tua (Y.C. Sanremo); 3) Spigolon-Pellegrino (C.V. Ventimiglia); 4) Malori-Aballonio (C.V. Ventimiglia); 5) Priano-Grassini (C.V. Imperia). Classe F.J.: [illegible] Carozzo-Carozzo (Y.C. Spotorno); 2) Biancheri-Bortoletto (C.N. Bordighera).

Dopo numerosi impegni, [illegible] regata nazionale per [illegible] classe Europa, valida come selezione italiana per il [illegible] pionato del mondo [illegible] Trofeo Pulle, l'attività velica è dunque finita: riprenderà il prossimo inverno, per la 14ª combinata «vela-sci».

Tocca [illegible] al «Canoa [illegible]». Il 13 ottobre, organizzerà il Trofeo «C. Massabò», gara a carattere regionale di discesa lungo il fiume Roia. **f. d.**

## Tennis tavolo a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Una [illegible] di pongisti hanno partecipato, nella palestra comunale di Ospedaletti, alla quinta edizione del «Meeting-Europa-Trofeo Enit» di tennistavolo.

Alex Cimiotti [illegible] Ospedaletti si è imposto nel singolare giovanile, la coppia sanremese Francia-Lasca nel doppio giovanile, l'alassina [illegible] Laudani nel singolare femminile, il vicentino Lesca nel singolare assoluto, i [illegible] Lesca [illegible] Vicenza nel doppio assoluto e Caruso di Varazze nel singolare [illegible] **(b. m.)**

Utili indicazioni dall'amichevole al «Ciccione»: 1-1

# Imperia, lieta sorpresa pari con la Samp-baby

**Ottima la retroguardia, specie con Mura, autore [illegible] un bel gol, [illegible] Lesca, marcatore implacabile del nazionale juniores Ganz**

IMPERIA — Una rondine non fa primavera, ma [illegible] splendido gol segnato [illegible] punizione da Mura costituisce [illegible] eccellente biglietto di presentazione [illegible] questo libero che difende bene e sa anche spingersi in avanti a concludere. La sua rete è stata una delle cose migliori dell'amichevole fra l'Imperia e la «Primavera» della Sampdoria: [illegible] gara piacevole, e conclusa salomonicamente sul punteggio [illegible] 1-1.

C'era molta curiosità per il debutto stagionale dei nerazzurri (ieri pomeriggio in [illegible] glia neroverde): nonostante le porte chiuse del «C[illegible]ne», [illegible] al recinto [illegible] presenti almeno una cinquantina di tifosi. Mister Baucia è soddisfatto.

Lusinghiero [illegible] comportamento del blocco difensivo. Lesca ha controllato con astuzia Ganz, nazionale juniores. «*Due generazioni di fronte. Per Oscar, una verifica più che positiva*», osserva Baucia. Gli altri, sino a quando non è iniziata la girandola delle sostituzioni, hanno recitato [illegible] loro parte con impegno, da Zenari, un po' incerto [illegible] tiro da lunga gittata, a Romei e Benveduti, saggiato nella ripresa.

La carenza di amalgama la si nota soprattutto a centrocampo, dove Chiarotto, il «faro», spesso trattiene palla, perché [illegible] trova compagni che [illegible] smarchino. [illegible] è rozzo, [illegible] gran camminatore, [illegible] lavora bene sulle fasce (mancava Bolgiani per motivi di lavoro). In bella evidenza Redi, diciottenne del Taranto, [illegible] presente in B; un veneto [illegible] Piave [illegible] di Padova).

Qualche bello spunto, in avanti, lo hanno offerto [illegible] azioni pregevoli scaturite al 5', al 10', e al 17' dal tandem Sereno-Ciulli; quest'ultimo, al 25', ha colpito un palo a porta vuota.

Nel secondo tempo, prima del gol segnato [illegible] Mura al 70' (la Sampdoria ha pareggiato all'86', [illegible] Bernardel). Evangelista, in prova dall'Entella, ha ripreso [illegible] respinta del portiere su bordata di Sereno, ma il suo [illegible] [illegible] ribattuto sulla linea da un blucerchiato.

L'Imperia, lo hanno confermato sia il presidente Rivaroli che il suo vice Biamonti, [illegible] ancora due forti punte: dovrebbero uscire dal trio Altovino (al quale è stato offerto un ingaggio da nababbo per la categoria), Rocca dell'Albese e Marafioti [illegible] Castellina. **s. d.**

**Imperia:** Zenari (46' Gennaro; 75' Ciaffardone), Romei (60' Benveduti), Calzio (65' Bianchino), Mura, Lesca (70' Groppi), Benzi (60' Coppa), Ciulli (46' Pizzio), Chiarotto, Sereno (60' Ferrari), Redi (60' Bertoli), Arrigo (46' Evangelista).

**Sampdoria:** Valpreda, Pecoraro, Pellegra, Fiondella, Lanna, Bozzia (30' Zanuttà), Codice (46' Grosso), Forno, Ganz (46' Della Pina), Piantanida (46' Di Vincenzo), Bernardel.

## Molte novi[illegible] all'Audace Campomorone

GENOVA — L'Audace Campomorone, [illegible] quest'anno inserita al posto del Pontedecimo nel girone A di Promozione, affronta il campio[illegible] con [illegible] organico in gran parte rinnovato. Agli ordini del riconfermato mister Tedesco, si schiereranno infatti i «nuovi» Accardi, portiere proveniente dalla Sampierdarenese, Oneto, [illegible] Levante, Moruzzi e Farina dal Robino, e il sedicenne attaccante Buonarrivo, dal Genoa, che compensano partenze importanti [illegible] quelle di Ferrero e Notari. **(s. b.)**

Potrebbe [illegible] la supersquadra della Promozione

# Il Vado fa sognare i [illegible] ma ha problemi [illegible]

**Già registrata la difesa, anche Pezzoli pienamente recuperato - Mon[illegible] e Gulli sembrano ancora inadatti per sfondare - Altri arrivi?**

VADO L. — *Ha cominciato per primo, con la speranza, neppur tanto nascosta, di finire anche primo. Il Vado è stata la prima formazione [illegible] Promozione ad affrontare un'amichevole di quelle «vere», sabato sera al «Chittolina» con [illegible] Cairese, e i tifosi se ne sono tornati a casa convinti che questa squadra potrà davvero far bene.*

*Al di là di un risultato comunque prestigioso, [illegible] 1-1 che di fronte a una compagine di C2 è sempre un gran bel cominciare, ci sono state in effetti tra i rossoblù note positive veramente importanti. Il portiere Salamini, ad esempio, il rientrante Iannelli, la difesa [illegible] generale, e infine Pezzoli. Di lui, il direttore sportivo Bartoli dice:* «Dopo l'operazione al menisco e ai legamenti, era necessario verificare per bene [illegible] [illegible] giocatore. Noi [illegible] credevamo. [illegible] il chiaro che dopo la sua prova di sabato [illegible] ritroviamo in casa [illegible] grosso elemento in più, sotto ogni profilo. E' come [illegible] nuovo acquisto, e di quelli che contano».

*Tra l'altro, il [illegible] ha giocato senza Martinelli, che reduce com'è (anche lui...) dal menisco, ha preferito fare soltanto l'allenatore, e soprattutto di Giovanni Ottonello, il gioiello in grado di far compiere alla squadra [illegible] definitivo salto di qualità. Non sono pochi coloro che alla fine hanno detto:* «E quando ci sarà anche Ottonello, [illegible] [illegible] dolori».

*Rimarcando tante note liete, non deve però sfuggire quella forse più chiaramente preoccupante. E' cioè l'attacco. Monte e Gulli sono bravissimi, ma mancano di «peso». [illegible] [illegible] E non [illegible] che Becco, che forse punta pure non è più, possa risolvere [illegible] dilemma.*

*Le strade sembrano queste. O si imposta [illegible] squadra tutta ritmo, in grado di ubriacare gli avversari pur senza possedere sfondatori, o si ricorre all'acquisto di un ariete. Bartoli afferma:* «Il mercato per noi dura fino ad ottobre. [illegible] tempo per decidere. Intanto, abbiamo la Coppa Italia, [illegible] 1° settembre, per valutare [illegible] meglio la situazione».

*Senza dubbio, anche così il Vado è, per la Promozione, una supersquadra. Il problema è che ce ne sarà quest'anno almeno un'altra (il Ventimiglia) e che un organico come quello rossoblù che sarebbe stato più che sufficiente in passato, potrebbe non bastare la prossima stagione.*

*[illegible] più molto importante, in ogni caso, il test del primo turno di Coppa col Ceriale, squadra rinforzatasi parecchio, per capire [illegible] potrà essere, per i rossoblù, la prossima stagione. Intanto [illegible] società ha risolto in pratica tutti i [illegible] problemi interni, a cominciare da quello di Rossi, che avrebbe gradito [illegible] almeno in Interregionale. [illegible] giocatore di sicuro vale molto di più della Promozione, [illegible] alla fine ha accettato [illegible] restare anche perché, come molti, spera con buone chance [illegible] di tornare immediatamente nella serie superiore.*

**Roberto Baglietto**

Mirko Pezzoli

Due impegnativi test [illegible] I bianconeri contro il Sestri [illegible] la squadra di Seghezza che affronta il Migliarina

# Il Rapallo prova il pressing sarà [illegible] esordio da applausi?

RAPALLO — Prima apparizione in riviera del Rapallo, dopo un paio [illegible] amichevoli senza storia effettuate in ritiro e vinte largamente dai bianconeri. C'è molta curiosità intorno [illegible] nuovo Rapallo che incontrerà [illegible] pomeriggio, [illegible] [illegible] sul terreno del «Sivori», i rossoblù del Sestri. Chi ha seguito da vicino le complicate vicende societarie e la campagna acquisti [illegible] queste hanno determinato, sa bene che i bianconeri quest'anno partono con una squadra baby, perfettamente consci delle difficoltà [illegible] li attendono.

Claudio [illegible] potrà vedere i suoi ragazzi finalmente all'opera contro avversari di rango che li impegneranno a fondo, come hanno fatto la [illegible] scorsa contro la Sammargheritese. Il mister considera [illegible] le prossime partite in programma, comprese quelle di Coppa Italia, come semplici *tests*.

Bonaldi lavora in vista del 22 settembre, quando prenderà [illegible] via [illegible] campionato: vuole [illegible] i suoi giocatori arrivino a quella [illegible] con [illegible] mentalità e la condizione giuste. Una partenza positiva, sfruttando magari il fattore sorpresa, potrebbe rivelarsi determinante per la salvezza.

Intanto oggi pomeriggio il mister rapallese verificherà se i suoi giovani hanno assimilato gli ultimi allenamenti basati quasi esclusivamente sulla velocità e se in campo [illegible] le posizioni assegnate. Non è un mistero che Bonaldi stia gradatamente portando i suoi giocatori a praticare un pressing molto aggressivo e la zona con relativo giochetto del fuorigioco.

«*Cose un po' difficili da assimilare — spiega Bonaldi — per chi ha giocato sempre in un determinato modo. Ma ho tanti giovani a mia disposizione che si applicano e imparano alla svelta*».

Sui banchi di scuola è tornato anche il trentenne centrocampista Pippo Bonatti, che suda, sgobba e cerca di soddisfare in tutto il suo allenatore. Dopo due stagioni di inattività Bonatti, che nei [illegible] anni d'oro militò in squadre [illegible] calibro della Carrarese, è tornato ad indossare la maglia bianconera. Mette a disposizione dei compagni più giovani [illegible] esperienza, ma non nasconde [illegible] l'impresa della salvezza sarà molto dura.

Più ottimista Federico Marocchi, 24 anni, portiere, anch'egli rientrato all'ovile dopo [illegible] anno di prestito militare nel Baiardo: «*Potremmo anche [illegible] le sorprese del campionato*». [illegible] «*Se riusciremo ad assimilare tutto quanto ci insegna il mister, avremo un'arma in più*». **s. b.**

## Cestisti Usa sconfitti a Lavagna

LAVAGNA — La rappresentativa lavagnese [illegible] [illegible] ha battuto i coloured americani della fregata «Moinester» [illegible] in rada da qualche giorno. Gli statunitensi sono stati superati 103-101, al termine di una partita altamente spettacolare in cui valevano le regole del campionato [illegible] (quattro tempi, rimesse dal fondo). **(s. b.)**

# La Fossese ha un volto nuovo e già pensa alla Coppa Italia

LAVAGNA — Dopo la prima sgambata in scioltezza [illegible] il Brugnato (1-3), la Fossese del presidente Santino Nucera fa oggi il suo debutto ufficiale contro il Migliarina: alle ore 16 la squadra rossonera si presenta ai tifosi del Riboli (ingresso 4000 lire, ridotti 2500) e per l'esordio sul campo amico ha scelto una forte avversaria [illegible] categoria superiore.

«*Il Migliarina* — dice l'allenatore Angelino Seghezza — *è una delle formazioni che tenno per la maggiore nell'Interregionale e nella sfida [illegible] qualche giorno fa con l'Entella ha destato un'impressione più che buona*».

Il trainer lavagnese sta torchiando la squadra (il programma prevede tre sedute [illegible] allenamento settimanali, fatto inconsueto per un team di Promozione) e oggi impiegherà tutti gli elementi a sua disposizione: gli [illegible] [illegible] tutti saranno puntati soprattutto sui «nuovi»: vedremo all'opera Bottari (ex Acqui), Loren[illegible] (ex Fivizzanese), Pertica e Traverso (ex Pontedecimo), [illegible] [illegible] [illegible] Gaspari (ex Pontedecimo) che è impegnato con il servizio militare.

Spiega il general manager Ettore Mandato: «*Domenica 1° settembre affronteremo il Liberna in Coppa e tenteremo di ottenere la prima grossa soddisfazione della stagione: infatti teniamo [illegible] [illegible] in particolare alla Coppa Italia, mentre in campionato cercheremo di dare del filo da torcere [illegible] quattro favorite Fratelli Signani, Cgparana, Bogliasco e Lavagnese*».

Nel frattempo la Fossese continua a muoversi molto attivamente sia a livello societario che tecnico: [illegible] la definizione del rapporto [illegible] il nuovo sponsor Hotel Astoria, nel già ricco consiglio direttivo sono entrati Marco Poggi e Nicolino Pintone della «Tigullio Carni» oltre a Giulio Carpanese, mentre si sta cercando di piazzare Simoni (Sammargheritese), Or[illegible] (Casarza Ligure?), Ricciotti, Balsamo, Fazzini e Tosini. **s. c.**

## L'Old Stars in Seconda

CHIAVARI — L'Old Stars di Carasco giocherà nella prossima stagione in Seconda [illegible] categoria: è stata infatti promossa d'ufficio essendosi resi vacanti [illegible] posti.

E' stata invece dichiarata inattiva per mancata iscrizione al campionato il Sori Chiavari. **(s. b.)**

PALLAVOLO - Nel torneo misto in corso a Lavagna

# Svetta il trio della Levante

LAVAGNA — I «big» della Levante Chiavari si stanno mettendo in evidenza nel «Trofeo Pastificio Carmen» [illegible] pallavolo misto [illegible]. Sui campi all'aperto del Parco Tigullio (area dell'ex Colorificio Olcese) i biancorossi Fico, Volta e Perro fanno valere tutta [illegible] loro esperienza e le rispettive squadre possono così diventare protagoniste nella tradizionale manifestazione lavagnese.

Nella formazione del Ferazzo vini & liquori la coppia Fico-Volta è coadiuvata tra l'altro dai fratelli Pescio e [illegible] da chioccia al giovane Cresta, un ragazzo che proviene dalla Prima divisione ed è in possesso [illegible] [illegible] numeri. Giustamente viene [illegible] una promessa della pallavolo rivierasca. L'altra sera la squadra chiavarese ha battuto per 2-1 la Calzature Schiavetta.

Perro, invece, milita nella Calzature San Crispino insieme [illegible] baby Caparra (Colombo Genova) ed è stato il mattatore [illegible] match vinto sul Ristorante Alfredo per 2-1. I rocchelini erano forti di Cafferata (Volley Recco) e della Ragone (Erg Genova), ma contro lo scatenato Perro c'è stato ben poco [illegible] fare.

[illegible] interesse sta destando anche il comportamento del Bar Cin-Cin [illegible] [illegible] superato i Bagni Nini per 2-1: nella compagine sammargheritese il gentil sesso [illegible] fa da padrone. Su tutte spicca il tandem Raimondo (San Siro)-Brunone (Cap [illegible] Salvatore).

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partite della quarta giornata: alle 20,30 Calzature Schiavetta-Canticcio, alle 21,30 Abbigliamento Sanjan-Autoscuola Entella, alle 22,30 Ristorante Alfredo-Calzature Schiavetta. **s. c.**

## [illegible]

### GENOVA

**PRIME VISIONI**

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Amore e la bestia; Vm. 18. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): La casa in Hill Street. Or. 15: 16,50, 18,40, 20,30, 22,20. L. 6000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.556): Il quarto uomo. Vm. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 542.418): Fuga di mezzanotte.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.660): Amore top secret. Vm. 18.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.362): C'era una volta in America.
ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 368.290): 1987 Il principio dell'Arca di Noè.
ORFEO (via XX Settembre 131 r, tel. 564.849): Nighthawks.
PALAZZO: Blood's simple.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.748): Innocenza impudica. Vm. 18.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9, tel. 883.728): Vebras - Pequeña carne. Vm. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 212 r, tel. 543.212): Codice del silenzio.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.157): Sua Barbara. Vm. 14. Or. 15, 16,45, 18,50, 20,45, 22,45. L. 6000.

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

CENTRALE (via 5 [illegible], tel. 580.360): Alpha Blue - Tormenti. Vm. 18.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 861.002): Pink Floyd - The wall. Or. 15,45, 17,25, 19,05, 20,50, 22,30.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni il Vecchio 25, tel. 261.203): Devil Miss Jones.
CLUB INSTABILE (v. [illegible])

**SECONDE VISIONI**

NERVI
SANSIRO (via La Chiesa 6): Lui è peggio di me.
COGOLETO
VERDI: La bella addormentata nel bosco.
VILLA DORIA
NETTUNO: Cotton Club.
SAMPIERDARENA
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466.236): Superpiaceri americani - Fantasie calde in orgasmo.
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.643): Blue moment orkey.
SPLENDOR: La governante sensuale.
ARENZANO
ITALIA: Il testimone.
RAPALLO
[illegible] (via Mazzini 42, tel. 52.781): Agenzia omicidi.
ITALIA: Scuola guida.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: C'era una volta.
[illegible] ESTIVA CONCHIGLIA: Scuola guida.
CHIAVARI
ASTOR: La mina.
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185-309.933): Tutto in una notte.
MIGNON: Il mistero.
NUOVO (via Rivarola 47): Colore nel vento.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.033): La leggenda del rubino malese (anteprima).
LUX: A faccia nuda.

### [illegible]

**CINEMA**

ASTOR: La casa di Hill Street.
DIANA: Il principio dell'Arca di Noè.
ELDORADO: In corsa magica.
JOLLY: Mia moglie strabilissima.
ARS: Fantasy II.
FILMSTUDIO: National lampoon's vacation.
ALASSIO
[illegible]: Scuola di polizia.
COLOMBO: Urla del silenzio.
EXCELSIOR: Blade runner.
RITZ: Porky's III.
SALESIANE: 007 operazione Octopussy.
ALBENGA
ASTOR: Ars amandi.
AMBRA: Giochi erotici.
CRISTALLO: All'inseguimento della pietra verde.
GIARDINO: Innamorati.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: Acchiappafantasmi.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Le avventure di Peter Pan (?)
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Witness il testimone.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Lui è peggio di me.
CALIZZANO
VERDI: Per vincere domani.
CERIALE
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
FLORA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
FINALE LIGURE
ARENE: Star lovers.
IDEAL: Non c'è due senza quattro.
LUX: Witness il testimone.
ONDINA: La signora in rosso.
VITTORIA: Vacanze d'estate.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Gremlins.
LOANO
LOANESE: Non c'è due senza quattro.
PERLA: Nudo e selvaggio.
STELLA: La rosa purpurea del Cairo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Witness il testimone.
[illegible]
ARISTON: Il ragazzo di campagna.
ASTRO: All'inseguimento della pietra verde.
CASTELLO: Come divertirsi con Paperino & Co.
VARAZZE
TEMO: L'allenatore nel pallone.
TEMO ESTIVO: Commedia sexy.
VERDI: Il ritorno dei morti viventi.

### IMPERIA

**CINEMA**

CENTRALE (apertura ore 14): Blade Runner.
ODEON: Non c'è due senza quattro.
ONEGLIA MARINA
PERGOLA: La bella addormentata nel bosco.
DIANESE: All'inseguimento della pietra verde.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Fire and ice.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Innamorati.
CENRI: College.
GIARDINO: Strade di fuoco.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Urla del silenzio.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il libro della giungla.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La zona morta.

### [illegible]

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.871): Il codice del silenzio.
ARISTON - Cinema all'aperto [illegible]
CENTRALE (via Matteotti): Corsari [illegible]
ODEON: (corso Matuzia 189, tel. 67.333): Uccidete il gentiluomo.
RITZ (via Matteotti): Turk-182.
SANREMESE: film a luce rossa.

## Alphabet City in anteprima

GENOVA — Questa sera, alle 22, nel parco di villa Grimaldi verrà presentata la terza anteprima della rassegna «Il cinema nel roseto», organizzata dall'Arci, in collaborazione con il Comune di Genova e l'Ente Decentramento Culturale.

Il film è «Alphabet City» di Amos Poe con Vincent Spano e Kate Vernon.

### Successo del grande pianista (che non concede bis) al Rossini Opera Festival

# Pollini nell'intimità di Schubert

**Il musicista ha eseguito le ultime tre Sonate, quelle scritte dal compositore tedesco due mesi prima della morte - Un romanticismo intimo, ripiegato sulle piccole cose - Ricordato Borciani**

[illegible] NOSTRO INVIATO

PESARO — Il primo dei concerti [illegible] camera [illegible] livello esecutivo che si interpongono nel calendario del Rossini Opera Festival [illegible] affidato a Maurizio Pollini, che qui aveva concertato e diretto, due anni orsono, «La donna del lago».

Il programma interamente schubertiano è una [illegible] sottilmente motivata. Schubert amava la musica di Rossini. Per il fortunato operista [illegible] non aveva neanche l'ombra dell'arrogante disprezzo teutonico che circolava nella cerchia beethoveniana. Tra le sue composizioni giovanili, e anche [illegible] prima maturità, non sarebbe difficile cogliere documentazioni stilistiche e tematiche, dell'accostamento tra i due continenti musicali che si fronteggiavano di qua e di là dalle Alpi nel [illegible] del Sette e Ottocento.

Ma Pollini ha scelto le ultime tre Sonate, quelle scritte [illegible] mesi prima della [illegible] le rimaste a lungo inedite, quasi ignorate, come un augusto lascito da scoprire più tardi.

Nella Sonata in do minore, in quella in la maggiore e nella Sonata bellissima in si bemolle maggiore Schubert non si lascia indietro soltanto il gusto musicale di Rossini, ma bisogna avere il coraggio di dire che si congeda anche dal sonatismo classico di Mozart e dello stesso Beethoven. Apre un clima di romanticismo secondo, che non è più quello connesso con la fierezza dello «Sturm und Drang», ma è un romanticismo intimo, ripiegato sulla modestia delle piccole cose, degli affetti intimi, delle gioie raccolte e [illegible] dolori segreti, che [illegible] alzano la voce ma uccidono anche loro come le grandi passioni tragiche.

Sono sentimenti che si cominceranno a comprendere soltanto nella seconda metà dell'Ottocento, al tempo di Brahms. Uccidendo la retorica, Schubert opera nella musica quella stessa trasformazione riduttiva che nella poesia tedesca opera Heine, e perciò tanto a lungo [illegible] cultura tedesca soffriranno entrambi d'un velo di leggera incomprensione. Gli si vuol bene, ma non li si prende tanto sul serio. Affermare che a modo loro [illegible] sono [illegible] grandi di Goethe e di Beethoven, parrebbe [illegible] daloso.

Tutto questo Pollini capi[illegible] e rende così bene nella misura della [illegible] interpretazione, che a volte ascoltando [illegible] pareva leggesse nella [illegible] stra testa. In fondo di che parlano le tre [illegible], specialmente la do minore e la si bemolle maggiore, [illegible] quella loro tematica breve, tramortita, quasi sempre raccolta intorno ad un intervallo e a una figurazione armonica? Sono storie d'amore, naturalmente, e di amore infelice, in una continua alternanza di affanni e di consolazioni. Ma [illegible] [illegible] amori fiammeggianti dei grandi romantici, bensì umili cronache di poveri amanti, sussurrate sottovoce e non per questo meno profondamente sofferte.

[illegible] discorso a parte richiederebbe la seconda [illegible] tre Sonate, quella in la maggiore. E' probabilmente la [illegible] delle tre, la più disuguale, ma è anche la più audacemente proiettata verso l'avvenire delle relazioni armoniche, in una dimensione quasi sperimentale, [illegible] una libertà di modulazioni, nel secondo tempo, semplicemente pazzesca.

Pollini non ha concesso i bis che gli venivano furiosamente richiesti, ma invece, con un gesto di apprezzato cameralismo artistico, ha premesso al concerto l'esecuzione di un delicato Allegretto, pure di Schubert, dedicandola [illegible] memoria del violinista Paolo Borciani, recentemente scomparso, [illegible] oggi [illegible] questa medesima sala del conservatorio avrebbe dovuto eseguire l'«Arte della fuga» di Bach in una realizzazione per quartetto d'archi.

**Massimo Mila**

Maurizio Pollini ha suonato Schubert, che è stato scelto perché amava la musica di Rossini

## FLASH

### Bernardon maschera per Carli

ZOAGLI — Nell'ambito della manifestazione «Un container di spettacoli per la Provincia», organizzata dall'Ente Decentramento Culturale, questa sera a Zoagli andrà in scena lo spettacolo allestito dal Club Instabile e realizzato da Franco Carli «I miei amici di qui». La pièce è dedicata alla maschera Bernardon, originaria di Oneglia, che somiglia vagamente alla genovese Sciù Regin-a, senza però i connotati piccolo borghesi di quest'ultimo personaggio e con una più accentuata ascendenza popolare.

Bernardon è una sorta di giullare stravagante, di motteggiatore da fiera paesana, saltimbanco e venditore ambulante.

Lo spettacolo «I miei amici di qui» chiuderà la manifestazione «Estate in via Aurea» con una replica nei giardini di Palazzo Bianco.

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 e alle 22,45 al cinema Nettuno all'aperto verrà proiettato il film «Cotton Club» con Richard Gere, Gregory Hines e Diane Lane. La regia è di Francis Ford Coppola.

La pellicola è dedicata alla leggenda del «Cotton Club», mitico locale newyorchese degli Anni 20 e 30 in cui si esibivano [illegible] artisti negri come Duke Ellington.

SANTA MARGHERITA — Questa sera, alle 21, nel cinema teatro Centrale, verrà proiettato in anteprima per la Liguria il film «La leggenda del rubino malese» di Anthony Dawson con Lee Van Cleef.

LAVAGNA — Questa sera, alle 21 in corso Genova, si terrà un concerto del gruppo bandistico «Città di Lavagna».

SESTRI LEVANTE — Questa sera, alle 21, al Grand Hotel dei [illegible] si terrà un concerto jazz di Glauco Masetti e il suo quintetto.

### Tre appuntamenti di cabaret e musica domani sera a Sestri Levante e Santa Margherita Ligure

# Berti, Ricchi e Poveri e Pistarino in contemporanea

*SESTRI LEVANTE — Tre appuntamenti, due con la musica leggera e [illegible] con il cabaret, domani [illegible] sulla Riviera di Levante. In chiusura di calendario, il Grand Hotel dei Castelli di Sestri Levante, si esibirà Carlo Pistarino.*

*Il comico genovese presenterà uno spettacolo composto di sketch televisivi e completato con parte del repertorio tratto dalle sue esperienze di autista dell'Amt.*

*Con Carlo Pistarino il Grand Hotel dei Castelli completa il cartellone della stagione dedicato ai cabarettisti celebri della scuola genovese. La programmazione dei Castelli si concluderà con lo show di Enzo Braschi.*

*Dopo le serate estive, Pistarino riprenderà la sua attività televisiva per il [illegible] di Berlusconi, preparandosi poi a girare un film.*

*A Santa Margherita Fossa di Lupara, una piccola frazione di Sestri Levante, sarà di scena, alle 21,30, Orietta Berti in uno spettacolo organizzato dal Circolo Arci «Virgola». E' il ritorno della cantante in Riviera dopo parecchio tempo. Oggi Orietta Berti si propone [illegible] un repertorio parzialmente rinnovato per meglio sfruttare le proprie qualità vocali.*

*Ancora musica al Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure. Si esibiranno, come accade puntualmente ogni anno, i Ricchi e Poveri, vincitori della scorsa edizione del Festival di Sanremo e particolarmente fortunati anche nelle corse ippiche con il cavallo che hanno vinto appunto nella manifestazione canora sponsorizzata dal Totip.*

*Quello con il gruppo genovese è un appuntamento un po' particolare del locale di Punta Pedale: i tre richiamano infatti [illegible] pubblico familiare, diverso dalla [illegible] giovani [illegible] per le rock-star o dagli spettatori dei cantanti romanticamente «confidenziali» che non mancano mai nel cartellone dell'estate nella Riviera di Levante.*

Ricchi e Poveri stasera al Covo di Nord-Est di S. Margherita

Orietta Berti a Sestri Levante

## Tv in Liguria oggi

**TELECITTA' CAPODISTRIA**

UHF 48, 52, 54 — Ore 15 Il [illegible] da [illegible] Damasco, film; 16,55 Combat, telefilm; 17,55 Soko 5113, telefilm; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Calcio Coppa Italia; 20,25 Noi lazzaroni, sceneggiato; 21,30 Opera selvaggia, documentario; 22 Tg Tuttoggi; 22,30 Vanità, spettacolo di varietà; 23 West Side Medical, telefilm; 24 Il ladro di Damasco, film.

**TELEGENOVA**

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 Grand Prix, cartoni; 12,55 Ikkyusan, cartoni; 13,20 Mudeking, cartoni; 13,45 Daltanius, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Longstreet, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Garrison's Comando, telefilm; 19,20 Medical Center, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,25 Longstreet, telefilm; 21,25 Non mangiate le margherite, film (1960); 23,15 Noi peccatori, film (1953).

**TELECITY**

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 La famiglia Posm[illegible], [illegible]; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gacha[illegible], cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco; 10 Il cacciatore solitario, film; 12 Longridge story, telefilm poliziesco; 13 Phantaman, cartoni; 13,30 Tritan G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15,30 La famiglia Porter, telefilm; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi; 19 June Allyson show, telefilm; 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,30 Caccia ai falsari, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,45 Il bacio della tarantola, film - Segue Non stop.

**PRIMOCANALE**

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 12 Zaffiro, cartoni; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm; 14 Ufo Diapolon, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 [illegible] Diapolon, cartoni; 18 [illegible] Trek, telefilm; 19,30 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 I miserabili, film drammatico; 22,15 Mannix, telefilm; 23,15 Cose da pazzi, film comico.

**CANALE 7**

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 43, 60 — 19 Rituali d'amore, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Il cavaliere solitario, telefilm; 20,30 Terrore dell'isola, film per la Tv; 21,30 Da qui all'eternità, telefilm; 22,30 Barnaby Jones, telefilm; 23,30 Radio America, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 Film non stop.

**TELE T.R.I.L.**

UHF 21, 34, 49, 52, [illegible] — Ore 12 S.W.A.T., telefilm; 13,10 Cartoni; 14,30 Il segreto di Budda, film; Lo vuole lui... lo vuole lei, film; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,30 I Detectives, telefilm; 20,25 Notiziario; 20,30 La notte delle streghe, film; 22 S.W.A.T., telefilm; 23 Ehi Gelena! Prendi la pistola e spara, ritorna Trinidad, film; 0,30 Follie, 1 Film.

**TELEARCOBALENO**

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione; 13,30 Banana Splits [illegible]; 14 Speciale Mariana estate, telenovela; 15 La guerra segreta, film spionaggio; 16,30 Aspettando il domani, teleromanzo; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Splits, cartoni animati; 18 Gli ultimi 6 minuti, film avventura; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Speciale Mariana estate, telenovela; 21,30 Il giorno cobra, film drammatico; 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione; 23,30 Cessate il fuoco, film guerra.

**TELETRIS**

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,30 Revival musicale; 13 Tg Tris; 14,30 Il malandrino, film; [illegible] 17 Cartoni; 18 Magia cerimoniale; 19 Boxe[illegible]ring boxe internazionale; 19,30 Prossimamente cinema; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm; 21 Il tesoro delle SS, film; Non stop.

**PAN TV**

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 10,45 Squadra segreta, telefilm; 11,15 Kodjak, telefilm; 11,45 I pionieri di Algoa Bay, telefilm; 12,15 Affari di cuore, telefilm; 13 Cow boy in Africa, telefilm; 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni; 14,15 Chi ha detto che c'è un limite a tutto, film; 15,30 Le più belle favole del mondo, [illegible]; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 Aranci e limoni, sceneggiato; 21 Catene, film; 22,15 I pionieri di Algoa Bay, telefilm; 22,45 Gli outsider, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

**[illegible]**

**FR 3**

Ore 18,05 Dessin animé. La panthère rose. 19,15 Information régionales. 19,40 Coupe de soleil. 19,55 Dessin animé. Il était une fois l'homme. 20,05 Les jeux. 20,35 Feuilleton Fanny et Alexandre. 21,55 Journal. 22,20 Rencontres de l'été. 22,35 Prélude à la nuit.

Jean Gabin è nel film «I miserabili» alle 20,30 su Primocanale

### Genova si prepara ad affrontare la stagione tra incertezza politica e inchieste della magistratura

# L'inverno del nostro svago: una scommessa

**Tutto ruota intorno allo Stabile, ma è previsto un cartellone della Tosse di nuovo all'Alcione, mentre si aspettano le decisioni delle nuove giunte**

GENOVA — Il mondo dello spettacolo o della cultura dello spettacolo (soprattutto della cultura pubblica, finanziato e gestito dagli enti locali) a Genova attende una [illegible] stagione d'appello. E c'è [illegible] dire che alle soglie dell'autunno [illegible] mancano le speranze fiduciose, così come si allungano ombre inquietanti. E' forse interessante, in funzione d'una verifica a [illegible] termine, esaminare caso per caso ed ente per ente, tastando il polso della loro condizione.

TEATRO STABILE — Il teatro pubblico di prosa, fiore all'occhiello storico della città e della regione, dovrebbe essere ancora una volta il punto [illegible] della vita culturale cittadina. Ivo Chiesa, sempre protagonista assoluto, propone — per la produzione interna — due novità assolute di Aleksander Galin e di David Mamet, ancora una novità confezionata su misura [illegible] Marguerite Duras (oltre che un interessante recupero strindberghiano, [illegible] la *Signorina Giulia*, affidata a Krejca): siamo quindi nel clima del fervore teatrale [illegible] dopoguerra, quando appunto Chiesa [illegible] uno degli innovatori [illegible] teatro italiano. Ma si tratta [illegible] [illegible] volta d'una sfida. La prima, di trenta e più [illegible] fa, fu [illegible] scommessa vinta con la vecchia borghesia colta che frequentava i teatri per giudicare soprattutto i mattatori; [illegible] Chiesa ha di fronte un nuovo spettatore [illegible] difficile catalogazione, frutto di interessi quanto mai differenziati, condizionato dalla TV e da schemi differenti [illegible] linguaggio.

Accanto a queste poste decisamente stimolante, restano tutti i dubbi di carattere organizzativo e politico. Il Teatro di Genova è nel mirino della magistratura genovese per via della scuola di recitazione (finanziata in parte dalla Regione, tramite l'assessorato all'istruzione professionale): si tratta di vedere ora se l'indagine è solo formale, oppure approderà a qualche esito concreto. A questo punto ogni strumentalizzazione sarebbe possibile.

TEATRO DELLA [illegible] — Assisteremo, c'è da esserne sicuri, a nuove conferenze stampa di Tonino Conte alla richiesta disperata e affannosa di fondi. [illegible] certo [illegible] sa già che per la prossima stagione la cooperativa disporrà ancora della vecchia, sgangherata (ma centrale e conosciuta) sala dell'Alcione, [illegible] stessa con gli affreschi di Lele Luzzati ricoperti [illegible] «giorno dell'addio» [illegible] [illegible] vernice spray. Tonino Conte per ora naviga nel decentramento e negli spettacoli estivi: si ritiene con buon fondamento che un abbozzo di programma si avrà solo verso Natale, come del resto è avvenuto l'anno scorso.

TEATRO DELL'OPERA — E' il punto interrogativo costante del mondo dello spettacolo genovese. L'attuale gestione [illegible] è reduce da un deludente (sia [illegible] qualità, sia come [illegible] pubblico) Festival Internazionale [illegible] Balletto di Nervi, ma soprattutto ha subito per ora la piccola bufera delle comunicazioni giudiziarie del pretore Adriano Sansa. L'indagine della magistratura sulla gestione dell'ente per il momento, a onor del vero, non ha dato risultati eclatanti, né ha messo in luce vistose irregolarità. Ma ci saranno nuovi episodi? Salteranno fuori irregolarità più gravi?

Tutti si augurano di no, ma nessuno si nasconde che l'avvenire è gravido di incertezze. La situazione di gestione, con un ente che ha un deficit d'una quindicina di miliardi all'anno, e la difficoltà di dover ricorrere sempre all'amministrazione comunale [illegible] ente pagatore rendono un po' tutti perplessi, anche perché il clima interno al consiglio d'amministrazione e alla stessa azienda è avvelenato dalle polemiche.

ASSESSORATI ALLA CULTURA — Parlare [illegible] mondo dello spettacolo pubblico [illegible] [illegible] il cosiddetto privato non esiste), [illegible] sconfinare in politica non è possibile. Tra l'altro Genova e la Liguria sono alla vigilia d'un autunno politico assai incerto. Nessuna amministrazione è stata [illegible] costituita e i tempi appaiono ancora lunghi. Alla fine di settembre dovrebbe [illegible] decollata solo la Regione. Si parlerà di ottobre per Provincia e Comune. Ora in Regione dovrebbe [illegible] un'amministrazione pentapartito: chi sarà il responsabile della cultura? Dopo le inchieste [illegible] magistratura sugli sprechi, dopo il tramonto dell'effimero e soprattutto dopo l'inchiesta sui corsi professionali, appare difficile sperare in una politica di liberalità. [illegible] poi che la Regione è sempre stata l'ente più guardingo in questo senso.

Per Provincia e Comune il discorso è più complesso. I due enti (soprattutto il primo) dovrebbero cambiare pelle politica: dovrebbero diventare amministrazioni pentapartito, al posto di giunte rosse. Quindi [illegible] prevedibili, sulla base degli enunciati della campagna elettorale, precisi tagli alle spese [illegible] Il Decentramento (altro ente praticamente paralizzato o produttore di spettacoli di modesto livello), per il Teatro [illegible] Tosse e per il Teatro dell'Opera. Per quest'ultimo, anche se il sovrintendente Franco Ragazzi sarà in carica sino al 1987, si prevedrebbe anche [illegible] [illegible] bio della guardia ai vertici. Queste prospettive rendono [illegible] più precario il futuro del già modesto mondo dello spettacolo genovese.

**Paolo Lingua**

## Gruppo per un happening

Quando si preparavano i bozzetti per «Il corso del coltello»

### L'ex enfant terrible della pop-art americana protagonista dell'evento-spettacolo alla Biennale

# Sfida a coltello di Oldenburg per conquistare Venezia

*VENEZIA — Dalla macchina per scrivere alla produzione di coltelli, cambia l'oggetto, ma il protagonista [illegible] sempre lo stesso: Claes Oldenburg. L'enfant terrible della pop-art americana, dopo aver stupito tutti con [illegible] macchina da scrivere di plastica molle esposta alla Biennale d'Arte del 1964, ritorna a Venezia con una grande barca-coltello lunga [illegible] metri, alta sei, che servirà [illegible] pretesto-palcoscenico allo spettacolo che andrà in scena dal 6 all'8 settembre.*

*L'iniziativa è stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa, all'Arsenale di Venezia, nel cui bacino verrà ormeggiata la grande imbarcazione.*

*All'incontro era presente anche Germano Celant, critico e docente d'arte che ha organizzato assieme all'architetto Frank O. Gehry, a Oldenburg e sua moglie Coosje [illegible] Bruggen questo singolare happening.*

*«La barca — ha spiegato Oldenburg — dispiegherà le sue vele che in realtà saranno due grosse lame del coltello, [illegible] [illegible] enorme cavatappi alto [illegible] metri».*

*«Inventandolo — ha riferito Oldenburg — abbiamo pensato al Bucintoro così come lo [illegible] dipinto il Canaletto, ricco, sfarzoso nelle sue eleganti forme lignee».*

*[illegible] titolo dello spettacolo [illegible] «Il corso del coltello». Oldenburg non ha fornito molti elementi circa il suo lavoro [illegible] ha scelto di essere misterioso, ha anzi fornito versioni diverse di quanto succederà, per deplorare le molte domande «perché ciò che conta — ha detto — è assistere allo spettacolo cosicché ciascuno trappa le proprie impressioni».*

*Il protagonista sarà il dottor Coltello, interpretato da Oldenburg, altri personaggi Georgia Sandbeg, la moglie Coosje, san Teodoro che vedrà nelle insolite vesti di attore il direttore artistico di Palazzo Grassi, Pontus Hulten e Germano Celant che sarà lord Stryofoam cioè lord Byron stile Anni 2000.*

*Tutti questi personaggi, un po' clown, un po' caricature dei levantini-veneziani, si daranno battaglia per conquistare Venezia. Un'allegoria? è stato chiesto a Oldenburg.*

*«Può darsi — ha risposto —, [illegible] fatto è certo: nel nostro progetto [illegible] [illegible] protagonista è Venezia».*

*Lo spettacolo, durante il quale faranno la loro apparizione animali travestiti a saponetta di coltello, uomini in forme geometriche vedrà in scena anche una grande sfera di quattro metri che, rotolando, comprimerà tavoli, sedie, porte dipinte e una colonna molle, una copia, in plastica e stoffa, di quelle che troneggiano in piazza S. Marco. Su tutto ciò, dominerà un'enorme tazzona di caffè sospesa in [illegible].*

*Allo spettacolo, sponsorizzato dalla «Gft» (Gruppo Finanziario Tessile di Torino), dalla Regione Veneto, dal Comune, e da altre aziende e istituti di credito, il pubblico assisterà seduto ai tavolini di un bar costruito per l'occasione di fronte al campo dell'Arsenale.*

*«Sono alla mia prima esperienza di spettacolo — ha affermato Oldenburg —, un appuntamento che ho cercato a lungo, che finalmente ho realizzato proprio dove e come volevo legando assieme differenti discipline: le arti visive, il teatro, l'architettura».*

*Questo happening [illegible] finirà con le recite di Venezia, è prevista, infatti, la realizzazione di un filmato che girerà nel mondo da Parigi a Londra a New York, «grazie al contributo di Venezia» ha concluso sorridente Oldenburg.*

**Gigi Bevilacqua**

Per il caso Gualco

# Nuova giunta o si preparano altri rinvii?

GENOVA — Sarà molto improbabile [illegible] il prossimo 10 settembre, quando si riunirà il Consiglio Regionale, possa essere eletta la nuova giunta. Infatti, la situazione politica s'è fatta precaria, soprattutto in seguito all'estendersi, un po' a macchia d'olio, dell'inchiesta della magistratura sullo «scandalo» dei corsi professionali.

Su alcuni esponenti della maggioranza (ma l'inchiesta s'è approfondita anche sull'attività della giunta [illegible] 1980-85) potrebbe pendere la spada di Damocle della comunicazione giudiziaria, sia per atti adottati singolarmente, sia per delibere collettive di giunta.

All'interno della maggioranza pentapartito, inoltre, [illegible] situazioni [illegible] singoli partiti [illegible]: i laici si fanno aggressivi, mentre dc e psi sono costretti a manovre faticose, lente e a largo raggio.

Intanto sembra che Giacomo Gualco, per [illegible] non abbia intenzione di dimettersi. Gualco, ufficiosamente, fa sapere, che potrebbe essere anche prosciolto in sede istruttoria e che il suo arresto si trasformerebbe in una imboscata politica. [illegible] per la conclusione dell'istruttoria ci vorrà tempo. Può aspettare la Regione, a quattro mesi dalle elezioni, le decisioni del magistrato?

La dc, pur senza fare quadrato, tende a far scivolare [illegible] decisione, tanto più che il primo dei [illegible] eletti (Sergio Turci è già automaticamente scattato [illegible] posto [illegible] scomparso Luciano Trucco), Marco Desiderato, potrebbe essere ineleggibile, essendo [illegible] bro [illegible] direttivo del Consorzio Promoturistico.

L'ex presidente di [illegible] ente, Giancarlo Gassasino, cinque anni fa, dovette dimettersi per presentarsi alle Regionali. la [illegible] incapperebbe quindi in un [illegible] spinoso (in provincia di Imperia è scoppiata [illegible] guerra tra [illegible] e Rua proprio per [illegible] questione [illegible] ineleggibilità), con inevitabili [illegible] interne. Ecco perché della prossima giunta si parlerà solo alla fine del prossimo [illegible].

Paolo Lingua

Dopo le richieste di enti, associazioni e pendolari

# Ferrovie: sono molte le novità nell'orario invernale '85-'86

**In vigore la notte tra il [illegible] e 29 settembre - Le modifiche decise durante una riunione in Regione [illegible] rappresentanti delle categorie interessate [illegible] Fs - Che cosa cambia sulle linee**

GENOVA — Con l'entrata in vigore dell'orario invernale (la notte tra il 28 e il 29 settembre prossimi) [illegible] Ferrovie [illegible] Stato probabilmente apporteranno alcune modifiche alla percorrenza e all'ora di arrivo e [illegible] partenza di alcune decine di convogli, soprattutto locali, che collegano Genova con l'entroterra [illegible] le due Riviere.

Le modifiche erano [illegible] richieste soprattutto da studenti, lavoratori pendolari e associazioni ed enti interessati che avevano anche protestato per la soppressione o il cambiamento degli orari [illegible] alcuni convogli ritenuti importanti, per poter continuare a raggiungere senza troppi disagi i luoghi di lavoro, di studio oppure quelli di vacanza.

Per decidere sulle modifiche si è svolta anche una riunione presso [illegible] sede della Regione, a Genova, [illegible] quale hanno partecipato i rappresentanti delle categorie interessate e i responsabili delle Ferrovie. Al termine della riunione è stato concordato [illegible] piano delle modifiche [illegible] apportare, che entreranno in vigore con l'orario invernale.

Lungo [illegible] Alessandria-Tortona-Arquata-Genova verranno sostanzialmente prolungati tre treni per [illegible] il ritorno. In particolare il treno 4701 Tortona (p. 5,04), sarà prolungato fino a Ronco (a. 5,37); il treno 4715 (Tortona p. 16,43) sarà prolungato fino a Ronco e il treno 4854 Genova Brignole (p. 17,20) sarà prolungato fino ad Alessandria (a. 18,30).

Linea Ventimiglia-Genova. In questo caso sono stati [illegible] tutti due nuovi treni feriali fra Genova e Savona (Genova Brignole p. 6,55-Savona a. 7,47 e Savona p. 10,30-Genova Br. a. 11,35).

Altri due nuovi treni permanenti saranno istituiti tra Savona e Albenga (Savona p. 11,40-Albenga a. [illegible] e Albenga p. 14,28-Savona a. 15,39). Il treno che parte da Albenga alle 5,30 sarà anticipato di dieci minuti e consentirà coincidenze con Genova e Milano, mentre un altro convoglio che partiva prima da Cogoleto partirà invece da Savona [illegible].

Leggeri ritocchi negli orari verranno apportati anche [illegible] altri convogli sempre sulla linea Ventimiglia-Genova e in particolare il treno 11148 che parte [illegible] Savona alle 16,40 sarà fatto proseguire per La Spezia (anziché fermarsi a Camogli) con partenza leggermente ritardata da Genova Brignole.

Linea Genova-La Spezia. Su questa linea saranno istituiti i seguenti nuovi [illegible]: Sestri Levante (p. 10,36)-La Spezia (a. 11,36); La Spezia (p. 9,05)-Sestri L. (a. 10,01); Sestri L. (p. 17,20)-Genova B. (a. 18,30) che proseguirà per Arquata da Voghera [illegible] ripristinate le fermate di Genova-Sturla (a. 7,49) e Genova-Quinto [illegible] 7,55). Il treno 11145 sarà leggermente posticipato (Brignole p. 19,45) e fatto proseguire per [illegible] Spezia. Infine il treno 9742 (Sestri L.) sarà posticipato alle 17,45 e fatto proseguire per Savona.

Un nuovo collegamento sarà poi realizzato tra La Spezia-Genova-Savona effettuando i treni 9722 e 11140 con un unico materiale. Altri piccoli ritocchi d'orario saranno, infine, apportati a convogli locali.

a. r.

Gravi danni [illegible] antica chiesa sul monte Castellermo

# In fiamme il santuario di Onzo incendio appiccato da vandali

**Distrutti la cappella [illegible] gli arredi, danneggiato [illegible] tetto - Nessun dubbio sull'origine dolosa - Domenica [illegible] in programma [illegible] festa popolare**

VENDONE — Un grande rogo, appiccato da ignoti vandali ha distrutto nella notte tra martedì e mercoledì il santuario di Monte Castellermo, che domina [illegible] punti più panoramici delle montagne albenganesi, la Valle Arroscia e la Valle Pennavaire. Il fuoco ha carbonizzato la cappella, gli arredi in legno, alcuni crocifissi, già da qualche giorno trasportati [illegible] monte in previsione della festa di San Calogero che, una volta ogni cinque anni, avrebbe dovuto svolgersi in forma solenne proprio questa domenica.

Sulla dolosità dell'incendio non ci [illegible] dubbi; anche le baracche in legno, predisposte da alcuni giorni per ospitare [illegible] cucine della [illegible] gastronomica, [illegible] state danneggiate. Le fiamme hanno distrutto anche la statua [illegible] di [illegible] Calogero, oggetto [illegible] secolare venerazione [illegible] parte delle popolazioni della zona ingauna. [illegible] fuoco sono andate anche distrutte [illegible] candele che sarebbero servite per la prossima festività.

Sotto le volte annerite del santuario di Castellermo i segni dei danni provocati dall'incendio

Castellermo [illegible] raggiunge solo a piedi, dopo aver lasciato [illegible] la macchina a Onzo (anche se territorialmente il santuario si trova nel comune di Vendone). Occorre, da quel punto, almeno mezz'ora di arrampicata per raggiungere, [illegible] poco più [illegible] chilometri, quota 839 [illegible].

Si ricorda, da parte della popolazione, che già tre anni fa si lamentò un episodio analogo anche [illegible] non così grave. Forzando una finestra [illegible] vandali erano penetrati nella chiesa ed avevano tracciato scritte oltraggiose con la vernice. Data la distanza dai centri [illegible] i responsabili dell'incendio hanno [illegible] indisturbati.

Da tempo i sindaci dei paesi circostanti hanno chiesto [illegible] costruzione di una strada panoramica che raggiungesse il santuario per sviluppare il turismo, ma le risposte [illegible] l'amministrazione provinciale di Savona [illegible] state sinora negative.

La notizia del rogo notturno si è diffusa ieri mattina, quando [illegible] squadra di uomini, addetti ai preparativi per la festa, ha raggiunto lo spiazzo antistante il [illegible] rio. Dal tetto e dalle pareti esalavano ancora i [illegible] dell'incendio. Il tetto è seriamente [illegible] minacciato, mentre quello dell'annesso [illegible] in un punto è quasi crollato.

Romano [illegible]

Rubinetti asciutti e disagi tra Poggi e Torrazza

# Ancora emergenza per l'acqua in alcune zone dell'Imperiese

IMPERIA — Dopo tre giorni di «grande sete», nella zona compresa tra Poggi e Torrazza, anche ieri si sono registrati disagi. Quando i problemi sembravano [illegible] risolti, si è verificato [illegible] nuovo inconveniente.

[illegible] giorni scorsi, [illegible] che aspira l'acqua da Poggi [illegible] ai serbatoi situati nella parte alta [illegible] Torrazza [illegible] era bloccata per la rottura del motore. L'Amat l'ha sostituita con un nuovo impianto, che [illegible] è dimostrato però difettoso. «E' riuscito a pomparne una buona quantità, ma, nel giro [illegible] poco tempo l'acqua è defluita nei numerosi depositi privati che si trovano nelle zone», spiega [illegible] tecnico.

Nelle case situate più in alto l'emergenza non è [illegible] ta. «Ieri, a Milano, è stata acquistata una nuova pompa e, già da oggi, la situazione dovrebbe tornare alla normalità», aggiungono all'Amat.

A Torrazza, una frazione di Imperia, risiedono oltre cento persone. Nel periodo estivo, [illegible] aggiungono però circa 300 turisti, quasi tutti tedeschi, proprietari di alloggi ristrutturati.

A Torrazza, in [illegible] Del Borgo, c'è un ristorante molto frequentato. «Per fortuna avevamo fatto installare [illegible] deposito, con una [illegible] d'acqua che può bastare per una settimana. Diversamente, avremmo dovuto chiudere i battenti».

Disagi si sono registrati anche in alcune località vicine, a Clavi e Campirossi. «Una situazione insostenibile. Sono già passati quattro giorni e i problemi non [illegible] stati [illegible] pletamente risolti», dicono alcuni abitanti.

A Clavi c'è [illegible] piccola [illegible] gente, insufficiente [illegible] per soddisfare tutte le esigenze.

m. f.

### Nuovo console italiano a Monaco

MONACO — Mario D'Anuco, 50 anni, è il nuovo console generale d'Italia a Monaco. Il diplomatico [illegible] iniziato [illegible] carriera nel 1962 con funzioni di addetto [illegible] il consolato generale di Mogadiscio.

I problemi più importanti del nuovo [illegible] quelli legati ai «pendolari» italiani che lavorano presso le principali aziende.

La decisione in un incontro tra il commissario Diaz [illegible] la giunta

# Casinò, arrivano le slot machines

**Verranno installate 120 macchinette mangiasoldi - Il costo sarà [illegible] miliardo [illegible] 700 milioni**

SANREMO — Il casinò anticiperà un miliardo e [illegible] milioni per l'acquisto [illegible] 120 slot machines, le terribili «mangiasoldi» che dovrebbero venire installate, nel prossimo [illegible], nei locali [illegible] night club. La decisione è stata adottata ieri mattina, nel corso di [illegible] incontro nell'ufficio del sindaco, fra il nuovo commissario straordinario della casa da gioco Giorgio Diaz e la giunta.

Già scelte anche le ditte fornitrici delle nuove attrezzature. Sono, la statunitense Bally, (60 pezzi); l'australiana Aristocrat (50) e l'inglese Summit (20).

Spiega il commissario Diaz: «Come prestazioni e prezzi si equivalgono. Sono macchine elettroniche perfette. Abbiamo deciso [illegible] distribuire l'ordinazione fra più ditte per poter disporre [illegible] una maggiore varietà di slot machines».

L'accordo siglato fra casinò e Comune dovrebbe sveltire la pratica, bloccata ormai da diversi anni. «Dalla partenza dell'ordine all'arrivo delle mangiasoldi occorrono non meno di [illegible] mesi. Entro gennaio, al massimo febbraio, la nuova sala dovrebbe [illegible] funzionante» aggiunge il sindaco Leo Pippione.

Il [illegible] dell'interno [illegible] autorizzato il sindaco, titolare della licenza per la gestione del gioco d'azzardo, ad installare nell'ambito [illegible] casinò fino a 250 [illegible] machines. Le [illegible] macchinette rappresentano soltanto una prima tranche dell'ordinazione. Le altre 130 verranno comprate non appena sarà ultimata la nuova sala [illegible] gioco realizzata a «quota [illegible]», e cioè proprio sopra il Salone delle Feste. I nuovi [illegible] ospiteranno i giochi americani che [illegible] affiancati dalle «mangiasoldi»: come al Loew di Montecarlo.

All'incontro di ieri [illegible] presente l'architetto Silvano Tolloluti, autore del progetto per la ristrutturazione dell'attuale sala degli «American games». L'onere economico per la trasformazione si aggira intorno ai 400 milioni. Anche in questo caso la somma verrà anticipata dal [illegible].

Spiega ancora Pippione: «Il Comune, in bilancio, non [illegible] iscritto questi oneri e quindi, per accelerare i tempi, [illegible] realizzare che il [illegible] maggiori disponibilità [illegible] del casinò. Il denaro verrà poi restituito alla [illegible] da gioco, prelevandolo dalla parte degli incassi di spettanza municipale».

Problemi, in ordine alla reperibilità dei quattrini, non dovrebbero sussistere. Il casinò di Saint-Vincent, [illegible] pio, incassa in media [illegible] l'anno [illegible] «mangiasoldi». Un miliardo [illegible] mese. A Sanremo, con 120 slot, l'incasso non dovrebbe essere di molto inferiore a quello del Casinò de la Vallée.

La riunione casinò-Comune [illegible] servita anche per puntualizzare quello che, da sempre, rappresenta uno dei principali problemi per l'azienda [illegible] corso Inglesi: la manutenzione dello stabile. L'incarico è stato affidato, per 300 milioni all'anno, alla Satri di Sanremo, la società che nei mesi scorsi ha proceduto alla sistemazione del Roof Garden.

g. p. m.

**STASERA ESTATE** — ALLA RICERCA DI UN APPUNTAMENTO CON LO SPETTACOLO IN RIVIERA

# Jazz e sinfonia: incontro [illegible] Sanremo

**Chitarra classica a Albisola - Folclore e fantasia a Andora - A Monaco Battiato in concerto**

ALBISOLA — Per «Albisola Ti Sorride», concerto di musica classica, alle 21, nella chiesa di [illegible] Nicolò. Suona uno dei migliori chitarristi italiani, Domenico Lafasciano. In programma musiche di Villa Lobos, Turina, Sanz, Brouwer e Rodrigo.

SASSELLO — Concerto alle 21, concerto di [illegible] classica. Suona Lilly Chiesa (violino), [illegible] Ponzo [illegible] San [illegible] (pianoforte), Anna Maria Bigazzi (soprano), Silvano Santagata (tenore).

ALBENGA — Alle 21, [illegible] piazza San Michele, organizzato [illegible] dall'assessorato [illegible] nale [illegible] turismo, concerto dell'Accademia musico-vocale ingauna, diretta dal maestro Marcelli.

ALASSIO — Presentato dall'assessorato comunale alla cultura, va in scena alle 21,15, presso la sala Hanbury, la compagnia stabile «Città di Alassio» [illegible] la commedia brillante «La resa di Titti».

ANDORA — Gastronomia, giochi, danze: è [illegible] promette la sagra folcloristica e gastronomica della «Fantasia andorese» che apre i battenti fino a domenica. L'appuntamento [illegible] alle [illegible] ogni sera presso il parco ex Inam. La manifestazione [illegible] curata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

SANREMO — «Matrimonio» sinfonico-jazzistico questa sera (ore 21,15) all'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia. L'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Paolo Lepore, suonerà accompagnata dalla Jazz Studio Orchestra: in programma musiche di Strawinsky, Gould, Bernstein, Ellington e dello stesso Lepore che presenterà, in prima esecuzione assoluta, una variazione per big-band ed orchestra sinfonica della celeberrima «When the saints go marchin'in». [illegible] roof-garden del casinò musica e [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didi Anderson e il balletto parigino «Flash Light», Il Morgana suonano i «Flash». Sulla passeggiata Imperatrice continua la «Fiera del Libro», mercatino editoriale in bancarella. Per «Agosto Cinema», rassegna di anteprime cinematografiche della stagione '85-86, in programma all'Ariston «Il codice del silenzio» di Andy Davis, al Ritz «Turk-182» di [illegible] Clark e [illegible] Centrale «Cercasi Susan disperatamente» [illegible] Susan Seidelman [illegible] la rockstar Madonna.

OSPEDALETTI — Al parco Vallette (ore 21,15) proiezione del film comico «Capra» con Gérard Depardieu.

BORDIGHERA — [illegible] palazzo [illegible] Parco prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 38 Salone internazionale dell'umorismo sul tema «L'uomo e la tecnologia» (orario: 16-21).

MONACO — Al Teatro Aux d'Etoile, alle 21, recital unico della grande vedette italiana Franco Battiato.

ANTIBES — Sulla passeggiata del Sole a Juan-les-Pins, [illegible] 21, Festival pirotecnico-melodico. [illegible] di scena la Francia con il maestro [illegible] tificiere Ruggieri.

CANNES — Alle isole Lerins, alle 22, «Storia e leggende delle isole», testi e messa in scena [illegible] André Castellot, musiche di George Van Parys.

### Uno yacht soccorso a Bergeggi

SAVONA — Uno yacht [illegible] coppia di milanesi, il «Daniela III», di 8 metri e mezzo (targato Genova e proveniente da S. Margherita), è stato soccorso ieri pomeriggio dalla vedetta 2073 [illegible] comando del capo Zippo mentre [illegible] ad un miglio [illegible] distanza dalla costa, di fronte dell'isola [illegible] Bergeggi. L'imbarcazione aveva i due motori fuori uso.

(m. nu.)

La rockstar Madonna nel film «Cercasi Susan disperatamente»

# La «Palma d'oro» parla ungherese ancora una volta in ombra gli italiani

FINALE LIGURE — Parla per la prima [illegible] ungherese il [illegible] internazionale di musica da camera «Palma d'oro-Città di Finale Ligure», organizzato [illegible] Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Ieri mattina [illegible] giuria del concorso, dopo [illegible] sofferta decisione visto l'alto livello qualitativo [illegible] sei concorrenti ammessi alla prova finale, ha reso nota la classifica finale della sezione riservata al pianoforte. Il settore-guida del «Palma d'oro», giunto alla sua dodicesima edizione.

Il primo premio assoluto è stato assegnato a Rita Sin, 21 anni, di Budapest, [illegible] pianista che [illegible] quanto ha fatto sentire sia nelle prove eliminatorie che in quelle finali, ha dimostrato di essere decisamente avviata [illegible] una fulgida carriera [illegible] concertista. A [illegible] è [illegible] la prestigiosa «Palma d'oro» e l'assegno di un milione.

[illegible] secondo posto è stato classificato il cecoslovacco [illegible] Kaspar, [illegible] anni di Ostrawa e terzo il polacco Jannuz Grobelny, 25 anni, di Wroclaw. Si è trattato di un vero e proprio tour [illegible] force [illegible] parte dei componenti la giuria, composta quest'anno nella sezione pianoforte [illegible] Ludwig Hoffmann e Dirk Joeres, [illegible] striaco Helmut Riessberger, dall'islandese Anna Ragnarsdottir e da [illegible] Vecchiato, compositore finalese e ideatore [illegible] concorso nato nel 1974, impegnati per due intere giornate [illegible] i venti concorrenti iscritti dai quali [illegible] stati poi scelti i sei pianisti finalisti.

Alla prova finale, oltre ai tre [illegible] nell'albo d'oro, erano stati ammessi anche il tedesco occidentale David Gross e i due tedeschi orientali Bettina [illegible] premiata quale migliore esecutrice [illegible] pezzo d'obbligo, e il ventenne Christian Kraft, medaglia d'oro quale più giovane concorrente ammesso alla prova finale.

Ancora una volta dunque gl'italiani sono rimasti a bocca asciutta in [illegible] concorso dove [illegible] pianistiche d'Oltralpe, in particolare quella tedesca, da sempre si distinguono [illegible] la maggiore preparazione e tecnica. Per il terzo anno consecutivo restano invece esclusi [illegible] d'oro anche i pianisti del Sol Levante che a lungo nelle prime edizioni avevano letteralmente sbaragliato il campo [illegible] nel «Palma d'oro».

L'unico riconoscimento [illegible] segnato quest'anno [illegible] una giapponese è andato a Nobu [illegible] Yamashita che, insieme a Nicole Boy (Francia) e a Christof Hagel (Germania Est) [illegible] ricevuto un diploma di merito riservato [illegible] migliori concorrenti [illegible] finalisti.

Il «Palma d'oro», dopo [illegible] sezione pianoforte, continua in queste settimane i suoi lavori con le prove eliminatorie riservate [illegible] duo per due pianoforti, tenutesi nella giornata di ieri, al duo [illegible] pianoforte e violino, [illegible] e alla sezione [illegible] al canto, domani.

Tutte le prove eliminatorie sono pubbliche e gratuite e si tengono presso la sala capitolare [illegible] della Badia benedettina [illegible] Finalpia. Il programma del concorso «Palma d'oro» [illegible] completerà [illegible] con i concerti di presentazione dei vincitori e dei premiati previsti [illegible] sabato e domenica sera sul sagrato della basilica di San Giovanni Battista, concerti che saranno ripresi [illegible] reti televisive nazionali.

a. d.

Al carnevale [illegible] Quebec in Canada

# Carolina è invitata in ricordo [illegible] Grace

MONTECARLO — La principessa Carolina di Monaco è stata invitata dagli organizzatori del carnevale [illegible] Quebec, che si svolgerà nei primi mesi dell'86, come ospite d'onore.

Il direttore generale del carnevale, [illegible] Proulux, nella richiesta avanzata attraverso gli organi preposti a Palazzo Grimaldi, ha ricordato che nel 1969 la principessa Grace presenziò alla manifestazione durante [illegible] visita alla sua amica d'infanzia [illegible] Schafer, che divenne poi moglie dell'attuale governatore [illegible] Quebec, in rappresentanza della regina Elisabetta d'Inghilterra.

Quale sarà la risposta [illegible] principessa Carolina? [illegible] è [illegible] previsione, [illegible] da [illegible] ufficiose sembra che la proposta [illegible] presa in seria considerazione visto che gli organizzatori hanno saputo mettere l'accento giusto sul ricordo sempre vivo a Montecarlo della principessa Grace.

l. m.

Caroline di Monaco

Sanremo: 150 espositori alla popolare mostra-mercato

# Artigiani da tutta Italia per il diciottesimo Moac

SANREMO — Il Moac compie oggi diciotto [illegible]. La mostra-mercato dell'artigianato sanremese, che verrà inaugurata alle 18,30, diventa maggiorenne [illegible], a giudicare dalle cifre fornite in sede di presentazione, lo era già da tempo.

«L'edizione 1984 ha fatto registrare circa 100.000 visitatori [illegible] un giro d'affari [illegible] due miliardi e mezzo», dice Antonio Covatta, l'organizzatore. Oltre che conferiscono [illegible] rendez-vous d'agosto [illegible] Mercato dei fiori di corso Garibaldi i crismi di un grande appuntamento fieristico-commerciale, certamente [illegible] più [illegible] che Sanremo e la Riviera propongano nel [illegible] dell'anno.

L'edizione [illegible] snoda sui circa 10.000 [illegible] tri quadrati del Mercato dei fiori con 150 stands occupati da ditte artigiane in arrivo un po' da tutta Italia. Quattro le regioni presenti in forma ufficiale: l'Umbria, ormai un ospite abituale; il Lazio; la Campania, la Liguria. Quest'ultima ha affidato alla Camera di Commercio di Imperia il compito di organizzare lo stand: ci saranno lavori in ferro battuto, merletti, ceramiche, vetri artistici, intarsi di legno. Tanti aspetti di [illegible] mondo artigiano della provincia e della regione che spesso sfugge [illegible] stessi liguri.

La manifestazione (che [illegible] inaugurata dal Sindaco Leo Pippione che avrà come damigella d'onore Raffaela Canessa, figlia del vice-sindaco che per l'occasione indosserà un abito da sposa premiato alle sfilate Pitti-Sposa [illegible] Firenze) vuol [illegible] un'occasione commerciale di prim'ordine soprattutto per il suo richiamo sulla Costa Azzurra, ma rappresenta anche [illegible] sguardo [illegible] mondo artigiano che sta conoscendo [illegible] deciso rilancio come opportunità professionale.

Suggestiva sarà la «via delle botteghe artigiane», ormai un classico della manifestazione sanremese [illegible] comporranno le loro creazioni negli stands, tra il pubblico che assiste: ci [illegible] i ceramisti [illegible] Gubbio, i tessitori sardi di Dorgali, i tornitori [illegible] marmo toscano, i ramai di Bojano nel Molise, le ricamatrici fiorentine, gli impagliatori di Pietrabruna nell'Imperiese.

Il Moac 85 [illegible] aperto fino a domenica 1° settembre, tutti i giorni dalle 18,30 alle 24. Tutte [illegible] sere, [illegible] palcoscenico allestito tra [illegible] stands, ci [illegible] spettacoli di varietà: il via questa sera alle 21 con il gruppo vocale strumentale «Polpert» e l'imitatore-cabarettista Moreno Uggioli, reduce della trasmissione della RAI-TV «Clap-Clap».

b. m.

Nel Levante un cartellone con cinema, musica e sagre

# A Bogliasco Giappone d'autore Sestri, jazz per i «fedelissimi»

Ultimi sgoccioli dell'estate. Cinema, [illegible] musica e [illegible] popolari nelle vallate sono [illegible] proposte del giorno.

[illegible]GLIASCO — Ore 21,15, in via Ammiraglio Bettolo, cinema all'aperto. Questa sera «Kagemusha, l'ombra del guerriero» di Akiro Kurosawa, [illegible]. Il ciclo di film avventurosi di Bogliasco ha sin qui presentato tre pellicole: «Avventurieri [illegible] confine [illegible] mondo», «Il sepolcro indiano» e «Il fantastico viaggio [illegible] Sinbad». Le prossime proposte saranno, il 24 agosto, il documentario «La favolistica orientale [illegible] cinema d'animazione americano» e, il 28, «I sette samurai», 1951, di [illegible] Kurosawa.

ZOAGLI — Spettacolo teatrale in piazza XXVII Dicembre, [illegible] 21. Di [illegible] il Club Instabile con «I miei amici [illegible] qui», regia di Franco Carli.

COGORNO — [illegible] l'asilo parrocchiale di S. Salvatore, tradizionale sagra [illegible] fine agosto [illegible] gastronomici.

### Approda a Sestri galeone in legno dell'Unesco

SESTRI LEVANTE — Un galeone in legno, fedele ricostruzione a grandezza naturale di una nave pirata a tre alberi, ha gettato l'ancora ieri pomeriggio nella rada di Sestri Levante.

Si tratta dell'«Everi», imbarcazione francese che naviga sotto l'egida dell'Unesco e che nelle scorse settimane era stata protagonista, a Genova, di una singolare vicenda: venne boicottata dai bar del porto perché accusata di concorrenza sleale, grazie alla sua fornitissima cambusa [illegible].

(m. r.)

[illegible] lotteria, [illegible] e tutte le sere danze [illegible] gli «Azzurri».

LAVAGNA — Concerto del corpo bandistico «Città di La[illegible] sportivo «Parentini» di Corso Genova, ore 21.

SESTRI LEVANTE — Concerto [illegible] al Grand Hotel dei Castelli. Giauco Masetti e il suo complesso (Soana, Richello, Orgini, Milano) [illegible] vai [illegible] con la [illegible] del [illegible] «Liguria Blues». Durante lo spettacolo, tradizionale [illegible] premiazione dei «Fedelissimi», i turisti che da oltre [illegible] stagioni scelgono Sestri Levante per le loro vacanze.

SANTO STEFANO D'AVETO — S'inaugura nella sede dell'Azienda di Soggiorno una Mostra personale del pittore Leo Pecchioni. La mostra rimarrà aperta sino al 1° settembre.

## Cinquemila presenze al giorno nelle piscine torinesi

# Per un tuffo a mezzodì

**Sono finiti i tempi di «bulli e pupe», [illegible] oltre alle famiglie [illegible] bambini i frequentatori sono impiegati, infermieri, medici - Alla Pellerina: «L'ultima rissa risale al Ferragosto dell'81» Giovani e meno giovani hanno anche imparato a nuotare: ridotto l'intervento dei bagnini**

Cinquemila presenze al giorno: [illegible] bambini, mamme, ragazzine in gruppo, militari e ragazzi [illegible] prezzo ridotto), impiegati e «dott.» [illegible] 13 alle 15, bulli e pupe che si confondono nella massa e si distinguono per il [illegible]tuaggio o il costume [illegible] più che per l'atteggiamento. La piscina d'agosto, un tempo simbolo di resse e di bravate, palcoscenico per un certo «tipo da spiaggia» che non sempre poteva permettersi il mare, è tranquilla.

Gli addetti ai lavori nei 7 impianti pubblici (bagnini di breve e lungo corso, impiegati comunali), confermano le impressioni. *«L'ultima rissa [illegible] vista a Ferragosto dell'81. Sono andati vicini all'omicidio per strangolamento»* [illegible] Giovanni Pelletti, 15 anni di servizio, 13 stagioni qui, [illegible] Pellerina, la [illegible] più comoda per due quartieri difficili come Vallette e Barriera di [illegible].

Mercoledì pomeriggio, un giorno di punta, con le piscine Sempione e la Lombardia chiuse per turno: 7-800 persone, radioline e mangianastri a volume discreto, tuffi e qualche strillo nel recinto della vasca. Ma basta un fischio [illegible] bagnino, un gesto: l'intemperante rientra nei ranghi. Salvataggi? Pelletti consulta un collega: *«Forse uno alla settimana, sono [illegible] rari che il lavoro è quasi noioso».*

Folla in piscina per sfuggire all'afa che è tornata opprimente

Un tempo non riuscivano certo ad annoiarsi: *«Mi ricordo un giorno di San Pietro: 30 salvataggi, una decina di chiamate al pronto intervento. Allora la piscina era tabù per le donne; oggi, come vede, il clima è ben diverso».* Cos'è cambiato? *«Innanzitutto i torinesi: le ultime leve, bene o male, grazie ai corsi di nuoto, stanno a galla senza palloncini. Molti genitori, forse per non fare brutta figura con i figli, si sono adeguati e hanno imparato».*

Il resto, sul piano dell'educazione, è forse una questione di maturità o di deterrenza: [illegible] Pellerina [illegible] in servizio una decina di persone, oltre a due vigili urbani. Gli ingressi sono limitati: 1165 persone al giorno per questione di sicurezza. Robuste recinzioni regolano il passaggio tra i vari spazi. Eliminati gli affollamenti, individuati più facilmente i teppisti (il regolamento prevede anche il divieto di ingresso per più giorni). I torinesi negli ultimi anni hanno scoperto la tranquillità [illegible] «mare cittadino»: 3 mila [illegible] (4 mila i giorni festivi).

[illegible] questo sarà un anno [illegible]. L'impianto dello stadio martedì ha fatto il pieno: [illegible] persone, grazie al sole e al caldo di questi giorni. *«Gli anni scorsi, dopo i temporali di Ferragosto, c'erano sì e no [illegible] persone»* dice Loredano Cerrea Mori, addetto alla piscina. Un pubblico eterogeneo, le vasche rigorosamente riservate ai bambini attirano famigliole al completo. La vicinanza degli uffici riempie le ore dell'intervallo: *«Arrivano veloci, quasi tutti con l'abbonamento, qualcuno col panino. Una nuotata, un po' di tintarella, la doccia e tornano alla scrivania».*

Alla Colletta, polo di attrazione per San [illegible] e la Barca, confermano: *«Fra i nostri ospiti fissi delle 13, ormai, ci [illegible] dipendenti dell'ospedale Gradenigo, che è qui a due passi: impiegati, infermieri, qualche medico. Segno evidente che l'ambiente è tornato tranquillo».* La sorpresa, però, arriva all'uscita. Sulla soglia c'è un giovanotto sconvolto che guarda desolato la sua Regata fiammante spogliata di tutto, dalla ruota di scorta all'autoradio e chiede invano notizie a vigili, impiegati e passanti: *«Avete mica visto qualcuno che armeggiava sulle porte?».*

**Bruno Gianotti**

## Lunghe code e forti puntate al gioco del Lotto

# «Sei milioni sul 34» Così cresce la febbre

**Per il numero sulla ruota di Napoli assente da 145 settimane**

La caccia al [illegible] anche a Torino [illegible] importa se l'associazione dei maghi d'Italia [illegible] preannunciato, proprio ieri, almeno un altro [illegible] d'attesa. Ogni settimana [illegible] ai botteghini della nostra città viene raccolto circa [illegible] miliardo: da un paio di mesi circa l'80% [illegible] puntate fanno perno sul 34, ruota di Napoli, assente da 145 turni. Dal 1300 milioni di quindici giorni fa, si è scesi però a circa [illegible] milioni per l'ultima estrazione. Il leggero calo (che troverà conferma anche sab[illegible] prossimo) ha una spiegazione ben precisa: *«L'inseguimento al 34, che dura da diverse settimane* — spiega il dottor De Castro dell'Intendenza di Finanza — *sta mettendo in difficoltà parecchi giocatori. L'ambata, cioè il numero secco su una sola ruota, porta ad una vincita di 11 volte la posta. Chi ha iniziato a giocare il 34 dopo 120-130 settimane di ritardo è stato più costretto a salire considerevolmente rispetto alle prime puntate, al fine di mantenere la possibilità di una vincita consistente».*

[illegible] sono poi situazioni stagionali. *«Il 27 del mese deve ancora arrivare ed agosto comporta le spese per le vacanze: molte casse familiari si [illegible] svuotate. Il gioco tornerà a salire, probabilmente in modo consistente, la prossima settimana, sempre che il 34 non esca prima».*

### Poche ricevitorie aperte

**Difficile poter inseguire il 34 nella semideserta città di agosto: fra Torino e provincia sono aperte 19 ricevitorie su 41. Nel perimetro urbano: via San Pio V 1, via [illegible] 14, via Galliari 7, via Nizza 243, via Parini 9, [illegible] Regina Margherita 84, corso Vittorio 98, via Bologna 15, via Cadorna 24, [illegible] Francia [illegible] Bramante 57, corso Buenos Aires 42, via Lauro [illegible] 37, via Passo Buole 13. In provincia risultano aperti cinque punti: a Moncalieri, Ciriè, Cuorgnè, Susa e Grugliasco. Invariato l'orario di apertura: dalle [illegible] alle 12.**

**Da lunedì la situazione dovrebbe diventare quasi normale con l'apertura di alcune altre ricevitorie per fine ferie e di quella (solitamente affollatissima) di piazza Statuto, chiusa in questi giorni per la malattia dell'impiegata.**

**La febbre del Lotto non contagia, però, soltanto l'Italia: a titolo di curiosità anche i newyorkesi stanno impazzendo in queste ore per la «State Lottery» che consiste nell'indovinare una serie di [illegible] numeri consecutivi. Tanto interesse è motivato dal monte premi di oltre 75 miliardi di lire. Diverso, rispetto a noi, il ritmo di emissione delle ricevute: 18.000 all'ora nelle centinaia di punti di accettazione. Ma niente invidia: superato qualche intoppo burocratico il computer è destinato a regolare anche il nostro Lotto. Le prime macchinette sono già in fase di sperimentazione.**

Ma giocare è comunque difficile. Ieri [illegible] il cronista ha compiuto un ampio giro delle ricevitorie cittadine e della primissima cintura: risultavano aperte solo 19 su 41. Code ovunque [illegible] periodi di attesa fra le due e le cinque ore. In corso Vittorio 98 il primo scommettitore a varcare la soglia, Filippo Cosentino, è arrivato davanti al botteghino prima delle 4. *«Alle 6 c'erano già dieci persone in attesa* — racconta — *ma chi è arrivato all'ora di apertura (le 8,30) non sa ancora se farà in tempo a giocare».* L'afflusso dei giocatori è ovunque regolato [illegible] improvvisate distribuzioni di biglietti numerati. *«Serve ad evitare le bravate dei soliti furbi ma presenta anche qualche aspetto poco chiaro. Stamane un giovane, giunto prima delle 7, ha ceduto più tardi ad una impaziente signora il suo numero per quin[illegible] mila lire. Qualcuno ha protestato, c'è stato un po' di maretta».*

Folla imponente anche in via San Pio V dove [illegible] elegante signora ha praticamente bloccato l'attività dell'unico sportello per quasi un'ora giocando sei milioni di ambi [illegible] lire. L'impiegata ha dovuto [illegible] ricevute, ovviamente compilate a [illegible] impossibile giocare in via Bologna (dove è intervenuta anche una Volante della polizia) e in piazza Massaua, dove si è optato per una numerazione valida più giorni.

Fra i giocatori [illegible] di commenti [illegible] probabilità matematiche, numeri «caldi» e sogni. Per puntare all'ambo (che [illegible] di incassare con [illegible] due milioni e mezzo) occorre abbinare al 34 un altro numero, sempre sulla ruota di Napoli. Preferito è il 45, in attesa da 101 settimane, ma c'è chi cerca indicazioni più frivole. Il cielo sereno di questi giorni consiglia il 20; le vacanze terminate il 28 e quelle da fare il 52.

La prossima uscita del 34 potrebbe venire annunciata da una serie di sintomi quali incontrare una gallina nera, rovesciare inavvertitamente un boccale di birra o fratturarsi un braccio. I [illegible] propiziatori raccomandati sono mangiare un piatto di risotto, [illegible] molto zafferano, e imbiancare la cucina. Qualcuno giura di averlo fatto: sabato vedremo i risultati.

**Angelo Conti**

### Visita ai campi di sterminio

**A conclusione [illegible] manifestazioni commemorative del 40° anniversario della liberazione dei lager nazisti, l'Associazione nazionale ex deportati politici ha organizzato dal 5 all'11 settembre un viaggio culturale. Il programma prevede la visita ai campi di sterminio di Bergen-Belsen, Natzweiler-Struthof e alla casa museo di Anna Frank. Le prenotazioni [illegible] inoltrate entro martedì prossimo direttamente all'Agenzia Fréjus di Rivoli, corso Susa 26, telefono (011) 9587851-9587860.**

## Protesta dei produttori per il crollo dei prezzi all'ingrosso

# Due quintali di peperoni per una pizza e una birra

**Le 100 lire il chilo pagate al mercato diventano 1500-2000 nei negozi**

*«Un chilo di peperoni?»* Duemila [illegible] «i più belli», in corso Casale, 1800 a Moncalieri, [illegible] al mercato di piazza Borromini, 850 a Villastellone, 500 al mercato di Carmagnola. E a Carmagnola ecco il grande spiazzo con trattori e camion, i rimorchi con le ceste, i capannelli di agricoltori: l'ingrosso. *«Al chilo? Cento lire, anche 80»,* e hanno volti [illegible] voci concitate, ira in corpo, perché *«non c'è modo per difendersi».*

Ira e mugugni, ira e proteste perché i prezzi sono crollati di schianto, non si strappano più di quelle «misere» cento lire. E nei negozi si sborsano 1500, 2000. [illegible] possibile?

*«E' possibile»,* ma difficile capire. Gli agricoltori s'affollano, [illegible] una spiega[illegible] una denuncia. Parlano di *«fabbriche che si fanno apposta»,* di *«due o tre grossi commercianti» che «stabiliscono a quale prezzo piegare».*

In un giorno quasi 2 mila quintali di peperoni. Li portano da una [illegible] di [illegible]: Carmagnola, Sommariva Bosco, Vigone, Carignano, Pralormo, Ceresole d'Alba. Molti vendono a industrie che preparano prodotti in scatola. *«Tirano a prenderci per fame* — grida qualcuno — *Dicono che ad agosto [illegible] comprano perché i dipendenti [illegible] in ferie. Così c'è la sovrapproduzione e i prezzi cascano. I commercianti all'ingrosso comprano a prezzi stracciati, tengono in frigorifero e rivendono più tardi. Noi i frigoriferi [illegible] il [illegible] biamo e il peperone se non lo vendi un giorno, [illegible] lo vendi due, lo butti via».*

Ma le accuse alle fabbriche sono provate? *«Lo dicono tutti».* Le voci non bastano. *«Non bastano, ma è così».* Intervengono altri, calmano gli animi, addebitano la crisi all'anticipo dei raccolti: *«Troppa roba tutta assieme».* Anche loro citano un *«prezzo equo»,* 500-600 lire il chilo, confermano la disponibilità a scendere, *«diciamo 400»,* però *«100 lire è impossibile, una pizza [illegible] birra ci costano quel che incassiamo da due quintali di peperoni».*

Quadro [illegible] e [illegible] strategia comune? Propone una giovane: *«Disertiamo il mercato. Cento lire? Niente peperoni, per giorni. Allora verrebbero a chiederceli. E al prezzo che noi decidiamo».* E chi vende di nascosto? *«Nelle fabbriche in sciopero esistono i picchetti».*

Non picchetti, ma timorose attese, invece, per i pomodori dopo le voci allarmanti sugli anticrittogamici usati nel Sud. *«Una flessione nelle vendite c'è stata* — conferma il presidente dei grossisti di Torino, Ottavio Guala —. *[illegible] attenzione, si aspettano i risultati delle analisi».* Ma è ottimista: *«Gli anticrittogamici [illegible] sempre. In questo [illegible] sono [illegible] effetti negativi? Lo sapremo presto. Dopodiché ricominciamo a incoraggiare il consumo di ortaggi e frutta».*

**Marco Neirotti**

Abbondanza di qualità e quantità al mercato di Carmagnola

# Televisioni in regione

**Grp**
- 13 — [illegible] Killer Kid, film
- 14,30 Jeeg Robot, cartoni
- 15 — Le spie, telefilm
- 16 — Laramie, telefilm
- 16,40 Longbridge [illegible], telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — Doris Day show, telefilm
- 18,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Settimo potere, film
- 22 — Lezione d'amore, film di I. Bergman con G. Jernstrand
- 23,40 Redazionale
- 0,30 La viaja Teresa, film di M. Mattoli con L. Salvi L. Cortese
- 2 — I gasoil, film

**Videogruppo**
- 15 — La dominatrice del destino, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie, 1ª edizione
- 19,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 19,20 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 I pionieri del West, film
- 22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- [illegible] Destinazione Mongolia, film
- 24 — Videonotizie, 2ª edizione
- 0,15 Il mistero di Jillian, telefilm

**Quarta rete**
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Orson Welles, telefilm
- 19 — L'ora di Hunter, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — La mala ordina, film con M. Adorf, H. Silva
- 23 — Gli uomini della Rai, telefilm
- [illegible] — Orson Welles, telefilm
- 0,30 Magie erotica, film di Z. Gliszczynski con A. Friedman, H. Jorge

**Rete Canavese**
- 13,15 [illegible] Scotland Yard, [illegible] film
- 14,15 Redazionale
- 14,30 Hanna e Barbera, cartoni
- 15 — Film
- 17 — All music
- 18 — [illegible] e [illegible], cartoni
- 19 — New Scotland [illegible], [illegible] film

**Telecupole**
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- 17,30 Agente speciale [illegible]
- 18 — Suoi, telefilm
- 19 — Discoriera
- 19,30 Tg4. Il gazzettino di Telecupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio [illegible], telefilm
- 21,30 Grandi tragedie, telefilm
- 22 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
- 22,30 Josephine (1° tempo), film
- 23 — Tg4, [illegible]
- 23,10 Josephine (2° tempo), film
- 23,15 Una secondina in un carcere femminile, film

**Primantenna**
- [illegible] La fortuna è bionda, film di Wesley H. Ruggles con Lana Turner, [illegible] Young
- 22 — Gli sbandati, telefilm
- 23 — Codice Jerico, telefilm
- 24 — La rivolta di Haiti, film di Jean Negulesco con Dale Robertson, Anne Francis

**Telesubalpina**
- [illegible] I grandi della cultura: Manzoni
- 20 — Noi vivi, film di [illegible] drini con A. Valli, R. [illegible]
- 22,30 Gli amanti del deserto, film di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio con Gino Cervi

**Quinta Rete**
- 16 — Star Trek, [illegible]
- 17 — Ufo Diapason, [illegible] animati
- 17,30 Guyslugger, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Manela, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 Chi mi ha fatto questo bebè?, film di Gerard Michell con [illegible] Grey, U. Gauthier
- 22,30 Shane, telefilm
- 23,30 Film
- 1,30 Raptus, film di Marino Girolami con Folco Lulli, Umberto Liberati

**Videouno**
- 16 — Il [illegible] di Damasco, [illegible]
- 16,55 Combat, telefilm
- 17,55 Soko 5113, telefilm
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg - Punto d'incontro
- 19,50 Le grandi mostre
- 20,25 Noi lazzaroni, sceneggiato
- 21,30 Opere selvagge, documentario
- 22 — Tg Tuttoggi
- 22,10 Vanità spettacolo
- 23 — West Side Medical, telefilm
- 24 — [illegible] di [illegible], film

**Telecity**
- 10 — Il cacciatore solitario, film
- 12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 12,45 Tv flash
- 13 — Phantaman, cartoni animati
- 13,30 Trider G7, cartoni animati
- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — Longridge story, telefilm
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Vita segreta [illegible] Gochaman, [illegible] animato, Phantaman cartone animato, Trider G7, cartone animato
- 19 — June Allyson [illegible], film
- 19,30 Luisana mia [illegible]
- 20,20 Caccia ai ladri, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Boxing, pugilato mondiale
- 23,45 Il bacio della tarantola, film

**Erre Uno tv Svizzera**
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 L'incidente, film
- 21,25 Telegiornale
- 22,05 Domenica in replay
- 23,55 [illegible] Campionati Mondiali di ciclismo su pista

**Canale 68**
- 17 — Morte sicura, film
- 18,40 Torino musica
- 19,30 Addio cicogna addio
- 20 — Reporter. Un [illegible] chiamato Berlino
- 20,30 Cintura di castità, film
- 22,10 I favolosi Anni 60
- 23 — Ancora insieme, film

**Rete Piemonte**
- 11,30 Questione di principio, film di John Lewellyn [illegible] ley, con [illegible] Beatty, James Stoyan
- 13 — La sella del terrore, film con Micael Costanne, Barbara Rhodes
- 14,45 Superseven, [illegible]
- 15,15 Arrivano i super boys, cartoni
- 15,45 Il difetto di essere moglie, film di Claude Goretta, con Gérard Depardieu, Dominique Labourier
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,[illegible] Il cacciatore, telefilm
- 18,30 Superseven, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Promessa, film di Don Taylor, con Chris Sarandon, Melisa Michaelsen
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 La banda dei tre Stati, film di Andrew L. Stone, con Steve Cochran, Virginia Grey

**Telestudio**
- 11,30 [illegible] selvaggio, novela
- 11,45 Tutto cinema
- 12 — Arrivano le spose, telefilm
- 13 — Censo, cartoni animati
- 13,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 14 — Adolescenza inquieta, novela
- 14,30 Speciale spettacolo
- [illegible] [illegible] bounty killer a Trinità, [illegible]
- 16,30 [illegible] strana [illegible], telefilm
- 17 — Arrivano le spose, telefilm
- 18 — Thulandia
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Il ritorno dell'uomo Tigre, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 Le [illegible] Bennet, film di Philippe Fourastie, [illegible] Bruno Cremer, J. Brel
- 22,30 Sport Football
- 23,30 [illegible] cinema
- 23,35 Dogs, film
- 1,30 Film non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

### Eliminare le barriere

**Per gli handicappati**

Parte da un gruppo di handicappati di Carmagnola una campagna nazionale per sensibilizzare i cittadini al problema dell'eliminazione delle barriere architettoniche, [illegible] guendo le indicazioni di un decreto presidenziale del [illegible] purtroppo spesso violato.

Innocente Fogli, [illegible] anni, bresciano trapiantato a Carmagnola, in attesa di pensione come [illegible], ha preso contatto con [illegible] di emittenti private per [illegible] fare trasmissioni come già era stato fatto a Torino con Videogruppo, Telecupole e Telestudio. Incomincerà da Padova il primo settembre, girando prima il Veneto, poi l'Emilia e [illegible] via fino a Roma. Al Sud sta partendo un'iniziativa analoga.

L'operazione è partita nell'81, anno internazionale dell'handicappato: *«Il Piemonte* — dice Fogli — *è una delle regioni più sensibili al problema, ma molto resta ancora da fare. A Torino ci sono i telefoni appositi, più bassi del [illegible] solito, a Carmagnola [illegible] stati persino [illegible] servizi igienici per handicappati (in Italia ce ne sono 2 o 3 in tutto), ma la legge sulle barriere architettoniche è ancora ignorata o applicata a metà. Così nei nuovi uffici postali ci sono gli scivoli per le carrozzelle, ma i banconi sono troppo alti. Ignorare il [illegible] presidenziale costa meno di [illegible] mila lire».*

## echi di cronaca

**Vivere insieme**

[illegible] gratuitamente da 20 a 75 anni [illegible] Corso Vittorio 17 bis - Torino, telefono 011 544 470 - 544 830. Sabato aperto.

**L'ideale**

[illegible] Corso Susa 26 10138 Torino, telefono 744 818.



## INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto. Via Garessio 23, tel. 606 [illegible]
MAGAZZINI DORINA confezioni. Aperto agosto. Prezzi [illegible]. V. Mongrando 62
PELLICCERIA [illegible] [illegible] Via [illegible] 28
DENTIERA ROTTA. Riparazioni immediate. Aperto agosto. Tel. 337 [illegible]
DENTISTA aperto anche festivi [illegible] Via Carrara 18, tel. 613 [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI [illegible] via Carlo Alberto 65, telefono 530 047 [illegible]
SOCCORSO DENTISTICO [illegible] C. V. Emanuele 86, tel. 543 404
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via [illegible] 100, telefono 011 744 840
ACCONCIATURE CARLA c. [illegible] 89, tel. [illegible]. Aperto tutto agosto
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, [illegible] Via M. Cristina 127, tel. 636 [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible] tel. 519 [illegible]
[illegible] coiffeur [illegible] 14, t. 336 [illegible]
COIFFEUR [illegible] TOMA tel. 366 [illegible]
COIFFEUR via [illegible] 17, t. 634 [illegible]
COIFFEUR [illegible], t. 669 [illegible]
HAUT COIFFEUR [illegible] Luigi via Teatro [illegible] tel. 640 [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible] c. Fiume 2 p. 1°, t. 650 [illegible]
NICOLA E ANTONELLA [illegible] via C. Alberto 41, tel. 534 [illegible]
[illegible] PETTINARIZZO [illegible] Via [illegible] telefono 530 [illegible]
[illegible] COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERE ENZO, p. [illegible] 4
ELETTRODOMESTICI [illegible] TV [illegible] via S. Donato [illegible] tel. 488 [illegible]
[illegible] LAMPADARI, via [illegible] 2, telefono 521 2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi di illuminazione
LA [illegible] [illegible] Tel. 011 [illegible]
AQUA [illegible] tel. 488 [illegible]
FIORI [illegible] via [illegible] 117, [illegible] tel. 326 [illegible]
FIORI JUCCI, v. Caboto [illegible]
GIOIELLERIA [illegible] OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 793 173
OROLOGERIA MARIA, via Po 34, [illegible] Tel. 871 [illegible]
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible] Porta Nuova, tel. 538 [illegible]
OTTICA [illegible] [illegible] V. Veneto [illegible]
OTTICA MODENA, via Moncalvo 6, tel. [illegible] (Gran Madre). Aperto agosto
PARATI [illegible] via Sacchi 34, telefono 764 [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA [illegible] corso Regio 144, tel. [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible] Via Po 14, tel. 838 [illegible]
IDRAULICO [illegible] Telefonare 616 226 - 619 [illegible]
IDRAULICO [illegible] 724 [illegible]
LAVATRICI [illegible] 321 001
TAPPARELLE [illegible] 321 001
TV da riparare? Tel. 000 738 1536
TV GUASTO? [illegible] 729 [illegible]
TV ASSISTENZA TV tel. 472 510
TV riparazioni [illegible] t. 473 0277
RISTORANTE IL CIGNO [illegible] Per prenotazioni telefonare 944 1850
PARK HOTEL RISTORANTE [illegible] telefono 640 [illegible]
RISTORANTE IL [illegible] c. [illegible] 227, Torino 350 [illegible] Aperto tutto agosto con dehors
RISTORANTE [illegible], c. Casale 184. Aperto tutto agosto. Tel. 880 221
[illegible], c. XX Settembre 1, tel. 545 [illegible]
AUTOFFICINA [illegible] Telefonare 797 [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible] C., via Genova [illegible] telefono 631 [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 80, telefono 663 570
ELETTRAUTO via [illegible] telefono 858 [illegible] Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO [illegible] 18, t. 662 [illegible]
ELETTRAUTO [illegible] 10, tel. 740 [illegible]
ELETTRAUTO c. Francia [illegible], t. 744 [illegible]
ELETTRAUTO [illegible] 9, tel. 538 [illegible]
ELETTRAUTO VALLE via [illegible] 3
CENTRO CONVENIENZA, via Ozegna 181, telefono 325 [illegible]. Vendite [illegible]
GOMMISTI aperti in agosto: via Gubbio 74, telefono 759 [illegible], via Buenos Aires 114, telefono 361 [illegible]

Manca il personale, chiusa la mostra dedicata alla «Sistina»

# La cultura va in vacanza Savona delude i turisti

**I battenti si riapriranno a settembre - La pinacoteca riserva comunque interessanti novità ai visitatori, [illegible] l'oreficeria che appartiene al tesoro del Duomo**

SAVONA — Ieri mattina c'erano [illegible] visitatori nelle sale della civica pinacoteca di via Quarda Superiore «*In gran parte stranieri, francesi soprattutto. L'hanno scoperta trovando chiusa la mostra dedicata alla Cappella Sistina*», spiegano i custodi.

D'estate a Savona tutto va in vacanza, anche la cultura. I responsabili si giustificano con la [illegible] frase: «[illegible] *il personale, non possiamo far altro che chiudere i battenti delle mostre*». Per fortuna ci sono gli stranieri, che non si spaventano del prezzo [illegible] biglietto (ben 600 lire...) per visitare la pinacoteca di via Quarda Superiore, che dispone anche [illegible] sala riservata [illegible] ceramica, quella celebre «vecchia Savona», tutta biancoblù.

[illegible] settembre, per tutto il mese, anche queste [illegible] chiuderanno i battenti, il personale addetto andrà [illegible] ferie. In compenso, riaprirà i battenti, a partire dal 1° settembre, nel chiostro della cattedrale, [illegible] mostra dedicata alla «Cappella Sistina» di Savona, che nel pieno della stagione turistica è rimasta «chiusa». Le cause? Manco a dirlo, la mancanza di personale.

«*Dove sono tutti i giovani che vogliono prestare servizio civile invece che finire [illegible] caserma? Possibile che non si [illegible] ricorrere all'aiuto degli obiettori [illegible] coscienza?*», dicono [illegible] molti. E altri, all'obiezione che la mostra ha sede all'interno di una istituzione religiosa, si chiedono perché non [illegible] possibile rimediare con il volontariato di qualche seminarista o di giovani dell'Azione Cattolica.

Ma non è il [illegible] di insistere alla ricerca delle responsabilità. [illegible] di fatto che dopo un mese di chiusura, l'importante rassegna, uno degli appuntamenti principali tra le tante manifestazioni organizzate per il quinto centenario [illegible] morte di Papa [illegible] IV, si appresta a riaprire i battenti.

Dopo concerti, conferenze, manifestazioni di vario genere, la [illegible] allestita nel chiostro della cattedrale (ecco un altro gioiello tenuto [illegible] troppo nascosto) presenta per la prima volta [illegible] pubblico gli affreschi [illegible] Giovanni Mazone, poi l'ipotesi di ricostruzione dell'architettura originaria della Cappella e tutta la documentazione grafica e fotografica relativa.

Ma [illegible] gli aspetti di più immediata curiosità tra il pubblico dei visitatori. L'oreficeria, ad esempio, che appartiene al cosiddetto «tesoro» del Duomo di Savona. Sono esposti l'ostensorio che il papa [illegible] IV avrebbe direttamente commissionato a un'officina cittadina, come attesta il punzone «Saona» con la data [illegible]. Poi il pastorale [illegible] Giulio II, l'altro papa savonese dei Della Rovere.

Dopo il chiostro, i visitatori possono entrare nella Cappella Sistina, un altro storico monumento cittadino che solitamente viene trascurato, come attestano, tra l'altro, le ampie e preoccupanti crepe che si estendono sulla facciata antistante la piazza [illegible] duomo.

La mostra resterà aperta sino a novembre, quando nella prima decade si chiuderanno [illegible] manifestazioni indette per i Della Rovere, attraverso alcuni appuntamenti [illegible] livello europeo: [illegible] convegni internazionali, il primo a carattere storico, il secondo sullo straordinario mecenatismo dei Papi Giulio II e [illegible] IV.

A tutte queste iniziative, organizzate dal [illegible], [illegible] la Curia Vescovile, dalla Regione Liguria e da molti enti locali cittadini, [illegible] affiancata [illegible] sponsorizzazione dell'Italgas.

Il presidente, avv. De Molo, dice: «*Il nostro gruppo ha svolto interventi a sostegno della miglior conservazione dell'ambiente non solo attraverso la metanizzazione. A Torino, nel 1973, ha fatto ripulire le facciate delle [illegible] di San Carlo e Santa Cristina, a Venezia ha curato il restauro del campanile [illegible] Gesuardi, a Roma quello delle formelle dell'Ara Pacis, infine a Napoli, nei mesi scorsi, ha curato [illegible] suggestiva illuminazione del ponte d'accesso a Castel dell'Ovo. A Savona la metanizzazione [illegible] conclude con notevole anticipo sui tempi previsti, proprio [illegible] comitanza con le celebrazioni del quinto centenario della morte di Sisto IV*».

Ivo Pastorino

## Vado, la rada ripulita [illegible] petrolio

SAVONA — Si [illegible] concluse ieri pomeriggio le operazioni antinquinamento nella rada di Vado: i mezzi della cooperativa S. Barbara e la vedetta della Capitaneria di porto sono riusciti a debellare gli oltre tremila litri [illegible] petrolio usciti dal condotto Vadoil.

Sono stati utilizzati oltre 30 fusti di solvente, da 200 litri ciascuno. La macchia nera ha raggiunto il litorale [illegible] Vado Ligure e altre piccole quantità di greggio si stanno dirigendo, sospinte [illegible] vento, verso Savona. Non dovrebbero provocare altri problemi alle spiagge. (m. nu.)

Nel 1916 il primo campo d'Italia in località «Melin»

# Finale patria degli scouts

**Da domani a domenica si celebra il decennale della ricostituzione del gruppo - Mostra di filatelia, con annullo postale, nelle scuole [illegible] via Torino - Documenti e foto d'epoca - Una targa**

[illegible] SERVIZIO

FINALE LIGURE — *Parte da Finale una «lettera per [illegible] vita». Scritta in cinque lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco, italiano) [illegible] inviata [illegible] principali capi di Stato del mondo [illegible] appello per la salvaguardia dei diritti [illegible] bambini. La speciale missiva potrà [illegible] firmata [illegible] tutti i visitatori delle numerose manifestazioni in [illegible] da domani a domenica per celebrare il decennale della ricostituzione del gruppo scout a Finale Ligure.*

*E' una ricorrenza densa [illegible] significato. Finale, per lo scoutismo, è terra di pionieri, [illegible] ricordi, di episodi legati ai primi anni di attività. Lo scoutismo, ideato in Inghilterra [illegible] sir Robert [illegible] well, arriva in Italia, a Genova, nel 1910 grazie [illegible] dottor Spensley Crasce e si diffonde all'ombra della Lanterna, soprattutto per l'opera di Mario Mazza, un insegnante. Ma è a Finale nel [illegible] che viene allestito il primo campo scout d'Italia alle pendici del Gottaron, in [illegible] Melin.*

*Due nomi tra gli alfieri di quell'importante avvenimento: il maestro Silla, studioso [illegible] storia di Finale e autore [illegible] numerose pubblicazioni, e don Basso, canonico della cittadina in quell'epoca. [illegible] due guerre, il fascismo, portano alla soppressione [illegible] gruppo scout di Finale che rinasce nel [illegible] e si ricostituisce ufficialmente nel 1975.*

Tra «lupetti», «coccinelle», «scouts», [illegible] e «capi» [illegible] gruppo [illegible] Finale conta [illegible] iscritti. Dice il capogruppo Mario Coletti, infaticabile organizzatore delle numerose manifestazioni che [illegible] svolgo[illegible] con il patrocinio del Comune: «In questo periodo lavoriamo molto sui ragazzi compresi tra i 17 e i 21 anni. C'è un motivo [illegible] preciso. Abbiamo bisogno di nuovi capi in [illegible] da poter [illegible] pliare i quadri. Adesso è impossibile farlo proprio per [illegible] mancanza di educatori. Tra qualche [illegible] il posto».

*Domani, primo dei tre giorni dedicati allo scoutismo, sarà inaugurata alle 14,30 la mostra di filatelia scout nelle scuole elementari di via Torino. Saranno esposte collezioni private per un valore [illegible] plessivo [illegible] 300-400 milioni. Su una cartolina stampata per l'occasione sarà disponibile un annullo postale speciale.*

*Nella sala consiliare [illegible] Comune, sempre [illegible] 14,30, apertura della [illegible] con documenti e foto a [illegible] della [illegible] zione di Genova del Masci (movimento adulti scouts). [illegible] 20,30, sul sagrato della [illegible] di S. Giovanni Battista, proiezione [illegible] maxivideo [illegible] documentari intitolati: «Agesci: [illegible] anni» e «L'Unicef nel mondo».*

*Due appuntamenti per sabato: sul lungomare «fanfare per i bimbi del mondo», offerta di manufatti realizzati dagli scouts finalesi in favore dell'infanzia povera. La sera, sulla spiaggia di fronte al piazzale dei gabbiani, «fuoco di bivacco», con degustazione di specialità tipiche.*

*Domenica, infine, alle 10,30, sul sagrato della basilica di S. Giovanni Battista, [illegible] messa officiata dal vescovo di Savona, monsignor Sanguineti. Alle 11,30 sarà scoperta in via Beretta, davanti alla sede del gruppo scouts, una targa in memoria del prof. Silla e di don [illegible]. Dalle 16 alle 18 tutti i visitatori potranno firmare la lettera [illegible] l'appello ai capi di Stato. A farla arrivare a destinazione ci penserà l'Unicef, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si batte in difesa dell'infanzia e [illegible] collabora a questa «tre giorni» dedicata agli scouts di Finale.*

Pier Paolo Cervone

Gli scouts di Finale ripresi durante un'escursione in montagna

L'ha scritta un pianista milanese

# Una canzone per Alassio

ALASSIO — A quasi trent'anni dall'ormai famosa e storica canzone del maestro [illegible] Oeglie, che dai microfoni della [illegible] rese celebre Alassio («*Sul muretto di Alassio*»), ci ritenta oggi [illegible] compositore-pianista milanese, Angelo Bonamore, 44 [illegible], che ha [illegible] a punto, assieme al paroliere Sergio Beseghini (albergatore alassino), la romantica canzone intitolata «*Profumo di mare*».

«*La prima [illegible] che vidi Alassio fu [illegible] notte* — spiega Bonamore — *una notte invernale: il mare, il centro storico mi fecero una grande impressione che poi, [illegible] adattamento al periodo estivo, ho cercato di trasfondere nella [illegible]*».

Nei versi di «*Profumo di mare*» c'è «*un'orchestra che suona una musica dolce*», una luna [illegible] *nel cielo*», [illegible] «*odore di estate*», un dancing la cui pista è invasa «*da una marea [illegible] coppie*», una «*atmosfera propizia all'amore*».

«*Il primo impatto con il pubblico* — afferma Beseghini — *è stato più che lusinghiero. Bonamore ha tenuto un concerto alla sala Hanbury due settimane fa e la canzone è piaciuta. Ora la stiamo divulgando nelle varie manifestazioni di fine estate*».

La musica, sullo stile delle [illegible] di Fred Bongusto, [illegible] da tempo [illegible] sul pentagramma e solo oggi però Bonamore si è deciso a darla in giudizio al pubblico.

Il pianista ha una lunga carriera [illegible] spalle e una continua presenza nel mondo dello spettacolo specializzato quale concertista [illegible] piano-bar, prima [illegible] scendere [illegible] Alassio [illegible] e per lanciare la [illegible] canzone, [illegible] esibiva a Milano [illegible] «Club 17» di via Fiori Chiari. r. ar.

Comincia sabato la popolare rassegna delle opere regionali

# Ceriale: Fiera dei libri di Liguria «Stimolo per autori ed editori»

CERIALE — L'anno scorso era una dignitosa plaquette, ma l'edizione di quest'anno è un vero e proprio libro [illegible] qualche migliaia di titoli di libri segnalati. Parliamo del catalogo «*Libri di Liguria 1985*», pubblicato, come ogni anno ormai, in occasione della Fiera regionale [illegible] Liguria, giunta alla sua quarta edizione, a [illegible] dell'associazione «*Amici di Peagna*».

La Fiera regionale (organizzata in collaborazione con il Comune e l'Azienda di soggiorno) aprirà i battenti sabato prossimo [illegible] chiuderli domenica 1° settembre. Accanto alla fiera fanno corona una fitta serie di incontri culturali che, sera dopo sera (otto incontri in totale) [illegible] compagnano l'attrazione costituita dall'esposizione dei libri di Liguria ordinati nella suggestiva cornice [illegible] Casa Girardenghi, nel cuore [illegible] frazione cerialese di Peagna.

Dice il presidente dell'associazione «*Amici di Peagna*», Ugo Balbi: «*Il valore della mostra è quello di essere uno stimolo per gli editori, [illegible] che per gli scrittori e gli uomini [illegible] cultura, ad allargare la diffusione delle loro opere. Infatti siamo convinti che esistono, [illegible] una informazione più precisa e approfondita, le condizioni per il rilancio anche commerciale di [illegible] che [illegible] assolutamente essere potenziato*».

Nel catalogo — edito dalla tipolitografia Dominici [illegible] Oneglia — sono presentate (in modo tuttavia «*ancora parziale*», come avvertono gli stessi curatori) tutte le opere di Liguria reperibili attraverso i canali commerciali.

La manifestazione — [illegible] avvale dell'aiuto [illegible] studiosi, fra cui spiccano monsignor Gerini e il professor Gallea — si arricchisce [illegible] premio letterario «*Anthia*» [illegible] ogni anno designa (sulla [illegible] di un sondaggio condotto fra i librai liguri) il miglior libro dell'annata. Inoltre ci sono anche altre due iniziative [illegible] contorno: la sagra gastronomica dei «*Turchi*» in chiusura della fiera, sabato 31 agosto e domenica 1° settembre, giorno in cui verrà assegnato il quinto Trofeo Liguria d'oro, premio interregionale [illegible] pittura «*Liguria [illegible] lacolores*» sul tema «*Cara Liguria*».

Ecco il dettaglio delle [illegible] te culturali durante le quali [illegible] presentati [illegible] sulla Liguria o di scrittori liguri. Tali incontri saranno condotti con il [illegible] dell'intervista diretta all'autore [illegible] parte del professor Francesco Gallea. Questo il programma: 24 agosto «*Cultura come immagine. I documentari [illegible] Beppe Risso*», [illegible] agosto: «*Andrea Doria*» di Paolo Lingua; 26 agosto «*I pesci, la gastronomia marinara*» [illegible] Lucetto Ramella, Aldano [illegible] chaer, Silvio Torre; 27 agosto: «*Nuovo glossario medievale ligure*» di Nilo Calvini; 28 agosto incontro con i poeti Elena Bono, Luigi Fontanella, Mario Lunetta, Gianni Fontana, Franco Cavallo [illegible] Bonifazi; 29 agosto: «*Grammatica sgrammatica della lingua genovese*» di Vito Elio Petrucci; [illegible] agosto «*Primo volume del vocabolario [illegible] parlate liguri*»; 1° settembre assegnazione [illegible] premio «*Anthia*». r. ar.

## Stella, [illegible] delegazione Croce Rossa

STELLA — Una nuova delegazione della Croce Rossa Italiana è entrata in funzione a Stella San Martino. Il posto di pronto soccorso dipende [illegible] sottocomitato della Cri di Varazze e troverà la sistemazione definitiva a [illegible] vembre [illegible] l'apertura della sede per i volontari [illegible] soccorso che gestiscono il servizio. (g. p. c.)

## Furto aggravato due arresti [illegible] Albenga

ALBENGA — Grazie all'esperienza del [illegible] Rossa, comandante della polizia ferroviaria di Albenga, e [illegible] determinazione con cui le indagini sono [illegible] svolte dal pretore [illegible] Albenga, Rizzi, due personaggi che [illegible] avuto conti pesanti [illegible] la giustizia (per detenzione e spaccio di stupefacenti) sono [illegible] tratti in arresto. L'imputazione è di concorso [illegible] furto aggravato.

Il fare sospetto dei due, Osvaldo Federigi, 45 anni, residente a Montignoso (Lucca), e Giuliano Giannini, 38 anni, [illegible] a Serravezza (Lucca), mentre [illegible] stazione, [illegible] attirato l'attenzione [illegible] maresciallo. (r. ar.)

Ultimi appuntamenti [illegible] festival

# Sassello chiude con i poeti liguri

SASSELLO — Si conclude questa settimana il terzo festival di Sassello. E' ormai arrivato alla terza edizione. Quest'anno la novità riguarda gli incontri di poesia e prosa. I concerti si sono svolti per la maggior parte nella piccola chiesa di S. Rocco, un edificio [illegible] '700. L'atmosfera delle serate, 12 incontri, è stata semplice e familiare nonostante che il livello qualitativo [illegible] musicisti fosse eccezionale.

Fra gli ospiti della rassegna vanno ricordati Vadim Brodsky, primo classificato al premio Paganini 1985, il maestro Arrigo Pellicia e le cantanti Olga Maddalena e Anna Letizia De Luca che hanno interpretato, con l'accompagnamento [illegible] complesso del [illegible] una splendida [illegible] dello «Stabat Mater» del Pergolesi.

Negli incontri [illegible] hanno avuto spicco quello con il poeta Mario Luzi e con Mario Gei e Alessandro Quasimodo che hanno interpretato i [illegible] di Salvatore Quasimodo.

Sino alla fine del mese rimane aperta nelle sale di [illegible] una mostra dedicata ai «Fotografi liguri dell'800». L'ultima settimana di agosto è ricca di appuntamenti tra i quali spicca il concerto di Reiko Watanabe e Tullio Macoggi.

Anche quest'anno verrà assegnato il premio «L'Amaretto D'Oro». [illegible] la medaglia [illegible] consegnata, sabato 24 agosto nei giardini di una villa di [illegible]. E' stato attribuito alla giovane violinista giapponese Reiko Watanabe, seconda classificata al «Paganini '85».

Il terzo festival del Sassello si chiuderà domenica 25 agosto. m. ma.

Una studiosa inglese ha curato [illegible] tesi sul vernacolo cairese

# Quel dialetto ha un accento gallese

**Margaret Perry ricevuta [illegible] sindaco - Parole dimenticate, una cultura che [illegible] scomparendo**

CAIRO — Margaret Perry, gallese, docente [illegible] lingua italiana all'università di Aberystwyth, è la prima donna che [illegible] studiato a fondo il dialetto cairese. Non solo, dopo decine di anni è in grado di parlarlo perfettamente. Recentemente ha presentato una tesi [illegible] oltre 600 pagine, parte della quale verrà pubblicata [illegible] «Grifil», il gruppo di ricerca e folclore [illegible] diretto da Lorenzo Chiarlone.

Miss Perry nei giorni scorsi era a Cairo Montenotte dove ha presentato [illegible] Osvaldo Chebello il suo lavoro. La professoressa ha parlato con il primo cittadino in dialetto.

Da cosa è nata la passione per l'idioma [illegible] cairesi. Risponde miss Perry, [illegible] sposata con un docente [illegible] chimica e ha due figli: «*Mi sono laureata in lingua e letteratura italiana all'università di Oxford e ho subito iniziato ad amare i vari dialetti [illegible] stro Paese. Così alcuni anni fa mi misi [illegible] contatto con il professor Corrado [illegible] dell'Università di Torino, che mi consigliò [illegible] indirizzare i miei studi a Cairo Montenotte*».

Purtroppo la studiosa ha trovato ben poco materiale scritto. Il primo documento in dialetto cairese è la traduzione della parabola del Figliol prodigo fatta nel 1853 [illegible] un certo Biondelli. Poi ci sono le raccolte di poesie «I sloghi 'd Rosin» e «In s'er me Piave» (Sul [illegible] Piave), ricordi di guerra di Ettore Zunino, che [illegible] 1929 scrisse la storia di Cairo. Infine le poesie di Anita Rabino, un personaggio molto popolare in Valle Bormida (è l'ex gestrice [illegible] banco [illegible] Lotto) che [illegible] è [illegible] battuta per la difesa del dialetto.

La ricerca ha riservato sorprese alla gallese? «*Si. Ho scoperto che purtroppo il dialetto cairese [illegible] sta italianizzando. Qualche esempio? [illegible] tempo l'arancio si chiamava partigol, [illegible] arane, la pentola da pignata si è trasformata in pignatta. Il suocero da 'mssé a suoscer e così la suocera [illegible] madona a suocera. Sono solo piccoli particolari che testimoniano però [illegible] fine [illegible] una cultura*». g. p. c.

## Un arresto per droga a Albenga

ALBENGA — In esecuzione [illegible] di [illegible] dal giudice istruttore del tribunale [illegible] Torino per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, è [illegible] arrestato dai carabinieri di Albenga Matteo Pugliese, [illegible] anni, [illegible] a Torino in via Cuneo 53, domiciliato attualmente a San Fedele d'Albenga in [illegible] Corsia, nullafacente. (r. ar.)

## Celle, i premi della lotteria

CELLE L. — [illegible] è concluso [illegible] giorni scorsi a Celle il festival dell'Amicizia nel [illegible] del quale [illegible] è svolta una lotteria regolarmente autorizzata dall'Intendenza di finanza.

Il primo premio in [illegible] personal computer che è stato aggiudicato al numero 1008. Gli [illegible] biglietti estratti: 2411 (gelatiera), 3321 (muta da sub), 3081 (batteria da cucina), 2116 (Scultura [illegible] Elena Bruzzone). (g. p. c.)

Al Centro [illegible] igiene mentale ci si prepara a affrontare i rischi di contagio

# I medici dell'Usl: «Aids, un grave pericolo però si può batterlo con la prevenzione»

SAVONA — Sono una decina i tossicomani savonesi contaminati dal virus dell'Aids. Sono stati sottoposti [illegible] analisi da parte [illegible] Savona (Centro di Igiene Mentale) e i test sono risultati positivi, testimoniano [illegible] la presenza di anticorpi specifici del virus nel sangue.

Hanno un'età di 20-25 anni, in maggioranza sono donne. Tutti [illegible] da anni dediti al consumo di eroina ed altri stupefacenti. Alcuni sono già stati ricoverati [illegible] ospedale per epatite e cure disintossi[illegible].

Spiega il dottor Carlo Valenti, uno dei responsabili [illegible] Cim. «*Nessun allarmismo. L'opinione pubblica è molto disinformata sull'argomento. Si parla con troppa facilità di Peste del 2000. Il pericolo è comunque grave: i portatori del virus [illegible] stati invitati a prendere tutte le precauzioni necessarie per non trasmettere il contagio [illegible] persone più vicine. Anche a questo proposito vanno precisati alcuni aspetti: contattare il virus è molto difficile. A Savona poi il fenomeno è circoscritto agli ambienti dei tossicomani. Insomma, non bisogna creare inutili paure nell'opinione pubblica*».

Il dottor Valenti, insieme agli [illegible] operatori del Cim ha frequentato corsi [illegible] affrontare la nuova [illegible] che si sta diffondendo anche [illegible] Italia [illegible] in Liguria.

Precisa: «*Non enfatizzare i pericoli [illegible] contagio, non significa sottovalutarli. [illegible] questo la prevenzione si è ini[illegible] da tempo, quando si parlava [illegible] poco dell'Aids e [illegible] sue conseguenze nella società. I risultati dei test non [illegible] clamorosi, sono in linea [illegible] quelli nazionali. [illegible] noi l'Aids colpisce i tossicomani: sono loro i soggetti a rischio*».

I sanitari ridimensionano i pericoli di contagio. Per esempio [illegible] combattuti i luoghi comuni riguardo [illegible] omosessuali e i politrasfusi: «*I [illegible] noi [illegible] fanno ancora gruppo o comunità. Inutile accusarli. Per quanto riguarda le trasfusioni tutti i donatori vengono da qualche tempo sottoposti ad analisi. Negli [illegible] invece il sangue si vende e i donatori fanno parte delle categorie più esposte*».

I tossicomani savonesi risultati positivi [illegible] hanno la certezza di [illegible] «trato» il virus dell'Aids. Sanno che il loro organismo ha reagito. Prima [illegible] se contrarranno o no [illegible] malattia dovranno superare da 2 a 5 anni, tempo necessario per l'incubazione. [illegible] hanno reagito i «positivi»? «*Subito sono caduti [illegible] preda al panico. [illegible] abbiamo spiegato loro, [illegible] terminate le analisi, [illegible] situazione. Si [illegible] segnati. Per [illegible] potrebbe costituire la spinta decisiva per troncare i legami con [illegible] tossicodipendenza*». m. ma.

## I «soggetti a rischio»

[illegible] — *I «soggetti a rischio», le persone che rischiano di contrarre l'Aids, sono soprattutto tossicomani. Ovvio che in provincia di Savona, dove i drogati sono migliaia, ci si [illegible] organizzando per prevenire i pericoli dell'infezione. [illegible] questo proposito, da parecchi mesi, sono stati sottoposti ad analisi del sangue. Gli operatori sanitari del Cim (Centro di Igiene Mentale) hanno frequentato corsi di specializzazione. I drogati vengono sottoposti [illegible] analisi del sangue in gergo si chiamili «Anti-Htlv3» e serve per identificare [illegible] gli anticorpi del virus dell'Aids.*

*Se [illegible] risposta è positiva le fiale vengono inviate a Genova per essere sottoposte a controlli più sofisticati, per avere la conferma definitiva. La stessa procedura viene adottata, oltreché dai servizi sanitari della VII Usl anche dal Centro trasfusionale [illegible] S. Corona a Pietra Ligure. I «depistage» hanno un ruolo ancora indefinito: accertano con sicurezza che la persona è a contatto con il «Lav». Solamente il 10% [illegible] questi ultimi [illegible] l'Aids con i suoi effetti letali.*

*Due le domande ancora [illegible] risposte precise da parte [illegible] scienza. I [illegible] positivi sono contagiosi? [illegible] presenza degli anticorpi la sconfitta del [illegible]* m. ma.

Annunciato anche l'accordo di sponsorizzazione fra Acqua Calizzano e società di calcio

# Rohrl e Cerrato premiati a Bardineto

**Questa [illegible] al «Disco dance Piccolo ranch», nel corso della festa di «President's night»**

[illegible] — Walter Rohrl (campione del mondo rally con l'Audi sport) e Dario Cerrato (leader nella classifica europea [illegible] specialità [illegible] volante della Lancia Totip) saranno [illegible] ospiti d'onore della serata [illegible] sport e spettacolo [illegible] si terrà questa sera [illegible] «Disco [illegible] Piccolo ranch». E' la quarta edizione di «President's night», l'ormai tradizionale festa estiva del Calizzano-Bardineto calcio, organizzata assieme al Comune e alla Nuova Pro Loco di Bardineto.

«President's night» arriva nel momento del rilancio del Calizzano-Bardineto. Proprio [illegible] giorni [illegible] è stato raggiunto l'accordo [illegible] sponsorizzazione tra la squadra e la «Fonte Bauda-Acqua minerale Calizzano», un'azienda [illegible] dimensioni internazionali che produce e imbottiglia acqua minerale e bibite gassate. Erano presenti per [illegible] società i sindaci di Calizzano, [illegible] Cannoniero, e di [illegible] Enrico Mozzoni, oltre [illegible] commissario straordinario Giuseppe Tabò e, per l'Acqua Calizzano, Franca Ghigliazza, Salvatore Bonaventura e Piero Nan, che della squadra [illegible] calcio fu anche presidente.

La festa di questa sera è dedicata in modo particolare ai due vice presidenti, Anna Maria Marchiaio e Mario [illegible].

[illegible] l'occasione serve anche per ricordare lo sport dell'automobile, [illegible] in questa [illegible] è particolarmente seguito. [illegible] Comune, Pro Loco e società di calcio premieranno il campione del mondo Rohrl e Dario Cerrato, che riceverà anche la [illegible] onoraria di Bardineto.

Cerrato è ospite tradizionale di questo centro dell'Alta Val Bormida da molti anni e si è distinto «per professionalità, capacità, serietà e impegno che lo hanno portato al vertice europeo», [illegible] ricorda il sindaco [illegible] Mozzoni [illegible] recita la motivazione [illegible] è stata concessa la [illegible] onoraria.

L'équipe dell'Audi sport, poi, [illegible] questi giorni sta effettuando segretissime prove tecniche su queste strade, che [illegible] spesso teatro di importanti competizioni.

Nel corso della serata sarà anche eletta la mascotte del Calizzano-Bardineto. [illegible] p. c.

Walter Rohrl e Dario Cerrato premiati stasera a Bardineto

Folto pubblico e record [illegible] iscritti: sabato finale a Spotorno

# Savona, un genovese vince la tappa di «Scacchi mare»

SAVONA — Ancora un record [illegible] iscritti a «Scacchi [illegible] '85», il torneo-lampo che ha caratterizzato i giochi di spiaggia dell'estate rivierasca. [illegible] Savona i partecipanti [illegible] stati [illegible] 74, hanno letteralmente affollato [illegible] sede del circolo Italsider, che [illegible] accolto [illegible] manifestazione organizzata dalla società «Scacchistica Savonese» col patrocinio de La Stampa-Cronache della Liguria.

Ha vinto la sesta gara un genovese, Giulio Borelli. Al secondo posto Vittorio Piccardo, di Savona, al terzo Fernando De Angelis, di Genova. Poi, nell'ordine Erik Barbero, di Valenza, Diego De Palma, di Imperia, Marco Tortarolo, di Milano, Silvio Giordanino, di Alba, Alessandro Borlando, di Torino, [illegible] Berni, di Genova, Franco Lovello, di Genova, Enrico Cecchelli, di Imperia, Mario Molinari, di Savona, Bengt Huss, di Arenzano, Emilio Bellatalla, di S. Margherita, Massimiliano Tortarolo, di Milano.

Le classifiche [illegible] tappa. Nella sezione femminile ai primi tre posti si sono classificate Patrizia Gentile, di Loano, Penny Ceccaroni, di Cesena e Maria Grazia Albanesi, di Pavia. Tra gli «under 16» successo di G. B. Mazzini, di Spotorno, seguito da [illegible] Sacco, di Pegli e Marco Zunino, di Albisola Superiore; tra gli «under 21» al primo posto [illegible] Miglietta, di Savona.

La classifica generale, dopo 6 gare, vale a dire le tappe di Spotorno, Finale Ligure, Noli, Albisola Marina, Celle Ligure e, appunto, Savona, è la seguente: 1° Marco Tortarolo, di Milano; 2° Diego De Palma, di Imperia; 3° Emilio Bellatalla, di S. Margherita; 4° Vittorio Piccardo, di Savona; 5° Mario Molinari, di Savona; 6° Erik Barbero, di Valenza; 7° Fernando De Angelis, di Pegli; 8° Ardelio Gualco, di Alassio; 9° [illegible] no Tortarolo, di [illegible]; [illegible] Ottavio Dilagam, di Savona; 11° Flavio Gaggero, di Pegli; 12° Giancarlo Badano, di Acqui Terme; 13° Cesare Damele, di Savona; 14° Carlo Bruzzone, di Celle; 15° Raffaele Di Paolo, di Pegli.

Sabato prossimo la finalissima, nella sala convegni dell'«Alpe Blu», a Spotorno, a cominciare dalle [illegible] 14,30. l. p.

IERA SERA VIA AL CALCIO CHE CONTA ANCHE IN C CON LA COPPA ITALIA

# Vincono Sanremese e Savona L'Entella cede solo nel finale

## Al «Riva» di Albenga i biancazzurri hanno battuto per 1-0 la Cairese (gol di Fantinato) - Identico risultato al «Bacigalupo»: ha deciso Baldi a 5' dalla fine - Massese in affanno

DAL NOSTRO INVIATO

ALBENGA — La Sanremese inizia vincendo (1-0) con la Cairese questo girone di Coppa che la vuole favorita per via della categoria maggiore. Il gol, al 17', è di Fantinato, che raccoglie un prezioso passaggio filtrante di Stacchiotti e batte Bozzini.

Il primo tempo è della Sanremese, il secondo deve essere attribuito ai punti alla squadra di Viviani. Biancazzurri con Bizzarri e Fantinato in avanti, un nutrito centrocampo con Profumo, Stacchiotti, Conti e Arecco, difesa a zona pura e questo costerà qualcosa in termini di rischio.

La Sanremese è molto bella a vedersi, ha giovani che giocano e cercano di non sprecare una sola palla.

Ma alla Cairese, senza dubbio più grezza e con un attacco da dimenticare, bisogna rendere i giusti meriti, che consistono in almeno due palle gol.

Al 40' Pietropaolo (non pronto per l'impegno agonistico di questo livello), tutto solo spara su Bozzo e poi chiede un rigore che non può esserci. Al 80' la difesa della Sanremese si lascia cogliere ancora una volta in contropiede corto. Rigamonti è solo e si fa anticipare dall'uscita dell'ottimo Bobbo.

Per tutta la ripresa la Cairese insiste, si da da fare come può (entra Roberto Marazzi su Rando, Brovarone libero e Talami a spingere), non si arrende, ma non ha la forza per penetrare.

Insomma, esame superato da entrambe le squadre, almeno per ora: la Sanremese ha bisogno di maturare in fretta, la Cairese di pensare seriamente che lo sbocco di qualsiasi tipo di gioco resta pur sempre il gol.

**Sandro Chiaramonti**

Sanremese: Bobbo; Mucci, Baesso; Lancetti, Cichero (46' Giusto), Arecco; Bizzarri, Conti, Stacchiotti, Profumo, Fantinato.

Cairese: Bozzini; Eretta, Pacchi; Brovarone, Talami, Bertone; Di Stefano, Castellazzi, Rigamonti, Rando (65' R. Marazzi), Pietropaolo.

*Rete:* 17' Fantinato.

*Arbitro:* Sanguineti, di Chiavari.

Iossa è uscito in barella

SAVONA — A cinque minuti dalla fine Baldi ha trovato il colpo di testa vincente e ha premiato la maggior iniziativa del Savona che è riuscito così a spuntarla (1-0) sull'Asti nella gara di debutto in Coppa Italia.

Successo, comunque, pagato a caro prezzo: due volte la barella è entrata in campo. Al 30' per Gabbana, che ha riportato una distorsione in un contrasto con Marchesi, e appena tre minuti dopo per Iossa, fuori combattimento per un'entrata a gamba tesa, in corsa, di Bellacoma. L'arbitro, al 35', ha espulso Sacco, per una protesta a voce alta contro il suo operato. Una serata infelice per il direttore di gara, impreciso e indisponente.

Due le attese ieri sera, per la squadra e per il pubblico. E il bilancio può essere considerato positivo su entrambi i fronti. Gradinata piena per quasi due terzi, discreta anche la presenza in tribuna (c'erano il sindaco, il vice sindaco, l'assessore allo Sport, molti osservatori) e persino incitamenti calorosi di tanto in tanto.

E la squadra? Ha dimostrato di «rimuginare» parecchio, di andare sempre alla ricerca della manovra. E' mancata in velocità, ha lavorato poco sulle fasce, però non ha mai mollato la presa, contro un avversario forse più smaliziato, abile nel controllo del centrocampo, sul finire addirittura cocciuto nel bloccare il gioco per lo 0-0.

Il gol, all' '85 lo ha realizzato Baldi inserendosi bene in area su calcio piazzato. Il suo colpo di testa è risultato vincente. Sullo slancio, un paio di minuti dopo, il Savona ha organizzato la miglior manovra della partita, un'azione corale, tutta in verticale, con tiro in corsa di Iuculano appena sopra la traversa. **i. p.**

SAVONA: Conti; Piacentini, Pampaloni (40' Baldi); Gabbana (30' Vergari), Barlassina, Iossa (53' Belvedere); Vignati, Martinelli, Quagliaroli, De Luca, Iuculano.

ASTI: Riccarand; Cacciola, Neri; Sorba, Prevedini, Castagna; Marchese, Bellacoma, Felvano, Trunzano, Galzerati.

Arbitro: Cazzamalli.

NOSTRO SERVIZIO

*MASSA — Allo stadio degli Olivetti l'Entella ha avuto il suo primo impatto con il football professionistico affrontando i padroni di casa della Massese nel turno inaugurale della Coppa Italia: 2-1 il risultato finale a favore dei toscani.*

*La Massese ha pigiato subito sull'acceleratore attaccando in maniera continua ma piuttosto confusa: l'equipe di Cei comunque è riuscita a creare qualche grattacapo alla difesa chiavarese, Luccini (6') e Lizet (12') hanno tirato due pericolosi fendenti da fuori area, Redoni (21') ha addirittura colpito una traversa, Luccini (35') ha mancato di poco il bersaglio con un colpo di testa in tuffo.*

*E l'Entella? Si è fatta pericolosa in contropiede con D'Agostino (15' e 23') che ha saputo sfruttare bene gli spazi creati dal bravo Antonucci (forse il più in palla dei chiavaresi). E' stato proprio il centravanti a sfiorare per due volte la segnatura in apertura di ripresa.*

*La rete chiavarese tuttavia era matura e puntualmente è arrivata al 52', quando Spalletti ha fatto secco Budoni con una precisa incuocciata.*

*I bianconeri toscani hanno cercato subito il pareggio colpendo un'altra traversa con Meloni (67') e centrando il bersaglio con una punizione-bomba di Tognarelli (75'). Più tardi (80') Cardinale ha compiuto una parata-miracolo su tiro di Ilari, ma ha dovuto arrendersi sulla spettacolare rovesciata di Meloni (83') che ha deciso la partita.* **Aldo Costa**

Massese: Budoni, Vitaloni, Tognarelli, Marini, Lizet, Redoni, Domenichini, Rastelli (dal 65' Cecchini), Meloni, Ilari, Luccini (dal 68' Carli).

Entella: Cardinale, Guerra, Di Frale, Spalletti, Mariani, Poggi, Bertolucci, Benedetti (dal 70' Gozzi), Antonucci, Scarpa, D'Agostino (dall'80 Talarico).

*Arbitro:* Arpala di Forlì.

*Reti:* Spalletti al 52', Tognarelli al 75', Meloni all'83.

Cresce la matricola dell'Interregionale ma preferisce l'umiltà

# La nuova Levante si maschera Locatelli: «Basta la salvezza»

## Soddisfatto l'allenatore del lavoro sin qui svolto - Con il Savona è già apparsa buona l'intesa - Individualità di spicco - Si adotterà la «zona»

GENOVA — Molta gente, domenica scorsa ad Ovada, si aspettava di vedere il Savona, e ha finito per scoprire la Levante C Pegliese. Scherzi del calcio d'agosto? Può darsi, ma è certo che la formazione genovese, la terza espressione del capoluogo ligure, dopo Sampdoria e Genoa, sotto le cure di Chico Locatelli, sta crescendo bene.

I biancoblu, reduci da un supercampionato di Promozione, si apprestano ad esordire in Interregionale con l'unico e dichiarato proposito di conquistarsi al più presto la salvezza. Ma intanto hanno fermato sul 2-2 il Savona, dimostrando già buona intesa e scintillanti individualità.

Spiega Locatelli: *«Io e il preparatore atletico, Profumo, abbiamo finora impostato il lavoro sul fondo, e su questo piano posso considerarmi soddisfatto. Adesso viene il momento di curare la velocità, per arrivare al campionato in condizioni ottimali. Una buona partenza sarebbe importante, specie per chi come noi vuole solo salvarsi».*

Uno sguardo alla squadra. Se molti giocatori cercano quest'anno solo una conferma alle ottime cose dimostrate da tempo in Promozione, Locatelli annovera anche qualche volto nuovo di talento. E' il caso del portiere Giacchero, tornato dopo l'esperienza nel Varazze, di Bertola, giunto dal Rapallo, ma soprattutto di Cuttaia. Quest'ultimo è un ragazzo nato e cresciuto calcisticamente in Belgio, nelle file delle giovanili dell'Anderlecht. E' un incontrista a suo perfetto agio nella «zona», che Chico intende almeno in parte utilizzare in campionato.

Chico Locatelli

La Levante C Pegliese prima del campionato si è «rifatta il trucco» in società. Nuovo il presidente (Lazzarini al posto di Fregatti), nuovi tanti dirigenti, dagli ex rapallesi Pugliesi e Cucli ai vari Tebaldi, Artiglieri, Scaletta, Vassagnini e Merello. Dieese è il solito Callieri, autentica anima della società da sempre.

Con Locatelli si può già dare uno sguardo alla imminente stagione. In vetta? Chico risponde: *«Vedo in lotta Casale, Biellese, Pinerolo e Cuneo. L'Imperia è da scoprire, può comportarsi in qualunque modo, nel bene o nel male».* E in coda? *«Innanzi tutto noi, che ce la vedremo, almeno così penso, con Borgoticino, Moncalieri, Ivrea e le neopromosse piemontesi. In sintesi, torneo diviso in tre tronconi: quello delle grandi, quello della tranquillità, quello della sofferenza. E noi, purtroppo, dovremo soffrire».*

Ma Locatelli può dare anche uno sguardo oltre, in C2, specie dopo aver visto il Savona. Il cuore tradisce il Chico, che ai colori biancoblù è legato. Giura che questo non conta, però afferma: *«Bella squadra, questo Savona dall'età media molto giovane. Può far già molto bene quest'anno, anche se coi giovani c'è sempre qualcosa da scoprire».* **r. bg.**

### Pallone elastico semifinale al «Santuario»

SAVONA - Questa sera, inizio alle 21, nel nuovo sferisterio di Santuario, semifinale del torneo di pallone elastico «Trofeo nazionale Libertas». Di fronte, la Sanmichelese di Carena e Rosso e la Olio Fraccaro di Patrone e Bresciano. L'altra semifinale è prevista per martedì sera, tra l'Astor G Balon di Poggio e Sollimano e il Christ di Bessone e Tealdi. La finale si disputerà giovedì prossimo alle 21. (g. p. c.)

Il Trofeo del mare a Imperia

# A Ventimiglia l'ultima regata

## Si è chiusa la stagione del Circolo velico

IMPERIA — Con l'assegnazione del «Trofeo del Mare», una regata ormai classica, giunta alla 22.ma edizione, si è conclusa la stagione del Circolo Velico Imperiese, cominciata a gennaio con la combinata «vela-sci». Alla competizione, articolata in due prove e riservata a imbarcazioni delle classi 470, 420 e Flying Junior, hanno preso parte una ventina di equipaggi.

Destinato al primo classificato della categoria più numerosa, la 470, il trofeo è stato vinto da una barca ventimigliese. Un folto pubblico ha seguito con interesse, da riva o dal molo di Porto Maurizio, le fasi della gara, che si è svolta con mare forza due e un vento da 7-8 metri al secondo.

Questi i risultati. Classe 470: 1) Zinghiri-Spigolon (C.V. Ventimiglia); 2) Robbia-Mazzucchelli (C.N. Torino); 3) Brandi-Paccotti (C.N. Torino); 4) Maglione-Peyrano (Cnam Alassio); 5) Vinardi-Lanz (C.N. Torino); 6) Fadda-Piana (Lega Navale Imperia).

Classe 420: 1) DefeliceOberi (C.N. Imperia); 2) Babando-Tua (Y.C. Sanremo); 3) Spigolon-Pellegrino (C.V. Ventimiglia); 4) Maiuri-Abellonio (C.V. Ventimiglia); 5) Priano-Grassini (C.V. Imperia). Classe F.J.: 1) Carozzo-Carozzo (Y.C. Spotorno); 2) Biancheri-Bortoletto (C.N. Bordighera).

Dopo numerosi impegni, dalla regata nazionale per la classe Europa, valida come selezione italiana per il campionato del mondo al Trofeo Pulić, l'attività velica è dunque finita: riprenderà il prossimo inverno, per la 14ª combinata «vela-sci».

Tocca ora al «Canoa Club». Il 13 ottobre, organizzerà il Trofeo «C. Massabò», gara a carattere regionale di discesa lungo il fiume Roia. **f. d.**

### Tennis tavolo a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Una sessantina di pongisti hanno partecipato, nella palestra comunale di Ospedaletti, alla quinta edizione del «Meeting-Europa-Trofeo Enit» di tennistavolo.

Alex Cimiotti di Ospedaletti si è imposto nel singolare giovanile, la coppia sanremese Francia-Lesca nel doppio giovanile, l'alassina Barbara Laudani nel singolare femminile, il vicentino Lesca nel singolare assoluto, i fratelli Lesca di Vicenza nel doppio assoluto e Caruso di Varazze nel singolare reiscritti. (b. m.)

Utili indicazioni dall'amichevole al «Ciccione»: 1-1

# Imperia, lieta sorpresa pari con la Samp-baby

## Ottima la retroguardia, specie con Mura, autore di un bel gol, e Lesca, marcatore implacabile del nazionale juniores Ganz

IMPERIA — Una rondine non fa primavera, ma lo splendido gol segnato su punizione da Mura costituisce un eccellente biglietto di presentazione per questo libero che difende bene e sa anche spingersi in avanti a concludere. La sua rete è stata una delle cose migliori dell'amichevole fra l'Imperia e la «Primavera» della Sampdoria: una gara piacevole, e conclusa salomonicamente sul punteggio di 1-1.

C'era molta curiosità, per il debutto stagionale dei nerazzurri (ieri pomeriggio in maglia neroverde): nonostante le porte chiuse del «Ciccione», attorno al recinto erano presenti almeno una cinquantina di tifosi. Mister Baucia è soddisfatto.

Lusinghiero il comportamento del blocco difensivo. Lesca ha controllato con astuzia Ganz, nazionale juniores. *«Due generazioni di fronte. Per Oscar, una verifica più che positiva»*, osserva Baucia. Gli altri, sino a quando non è iniziata la girandola delle sostituzioni, hanno recitato la loro parte con impegno, da Zenari, un po' incerto su un tiro da lunga gittata, a Romei e Benveduti, saggiato nella ripresa.

La carenza di amalgama si è nota soprattutto a centrocampo, dove Chiarotto, il «faro», spesso trattiene palla, perché non trova compagni che si smarchino. Benzi è rozzo, ma gran camminatore, Calzia lavora bene sulle fasce (mancava Bolgiani per motivi di lavoro). In bella evidenza Redi, diciottenne del Taranto, tre presenze in B: un veneto razza Piave (è di Padova).

Qualche bello spunto, in avanti, lo hanno offerto le azioni pregevoli scaturite al 5', al 10', e al 12' dal tandem Sereno-Ciulli; quest'ultimo, al 25', ha colpito un palo a porta vuota.

Nel secondo tempo, prima del gol segnato da Mura al 70' (la Sampdoria ha pareggiato all'86', con Bernardel), Evangelista, in prova dall'Entella, ha ripreso una respinta del portiere su bordata di Sereno, ma il suo bolide è stato ribattuto sulla linea da un blucerchiato.

L'Imperia, lo hanno confermato sia il presidente Rivaroli sia il suo vice Biamonti, cerca ancora due forti punte: dovrebbero uscire dal trio Altovino (al quale è stato offerto un ingaggio da nababbo per la categoria), Rocca dell'Albese e Marafiotti del Castellina. **s. d.**

Imperia: Zenari (46' Gennaro; 75' Ciaffardone), Romei (60' Benveduti), Calzia (65' Bianchino), Mura, Lesca (70' Groppi), Benzi (60' Coppa), Ciulli (46' Pizzio), Chiarotto, Sereno (60' Ferrari), Redi (60' Bertoli), Arrigo (46' Evangelista).

Sampdoria: Valpreda, Pecoraro, Pelligra, Fiondella, Lanna, Bozzia (30' Zanutta), Codice (46' Grosso), Forno, Ganz (46' Della Pina), Piantanida (46' Di Vincenzo), Bernardel.

### Molte novità all'Audace Campomorone

GENOVA — L'Audace Campomorone, da quest'anno inserita al posto del Pontedecimo nel girone A di Promozione, affronta il campionato con un organico in gran parte rinnovato. Agli ordini del riconfermato mister Tedesco, si schiereranno infatti i «nuovi» Accardi, portiere proveniente dalla Sampierdarenese, Oneto, dalla Levante, Moruzzi e Farina dal Robino, e il sedicenne attaccante Buonarrivo, dal Genoa, che compensano partenze importanti come quelle di Ferrero e Notari. (r. b.)

Potrebbe essere la supersquadra della Promozione

# Il Vado fa sognare i tifosi ma ha problemi in avanti

## Già registrata la difesa, anche Pezzoli pienamente recuperato - Monte e Gulli sembrano ancora inadatti per sfondare - Altri arrivi?

VADO L. — *Ha cominciato per prima, con la speranza, neppur tanto nascosta, di finire anche primo. Il Vado è stata la prima formazione di Promozione ad affrontare un'amichevole di quelle «vere», sabato sera al «Chittolina» con la Cairese, e i tifosi se ne sono tornati a casa convinti che questa squadra potrà davvero far bene.*

*Al di là di un risultato comunque prestigioso, un 1-1 che di fronte a una compagine di C2 è sempre un gran bel cominciare, ci sono state in effetti tra i rossoblù note positive veramente importanti. Il portiere Salamini, ad esempio, il rientrante Iannelli, la difesa in generale, e infine Pezzoli. Di lui, il direttore sportivo Bartoli dice:* «Dopo l'operazione al menisco e ai legamenti, era necessario verificare per bene il recupero del giocatore. Noi ci credevamo, ma è chiaro che dopo la sua prova di sabato ci ritroviamo in casa un grosso elemento in più, sotto ogni profilo. E' come un nuovo acquisto, e di quelli che contano».

*Tra l'altro, il Vado ha giocato senza Marinelli, che reduce com'è (anche lui...) dal menisco, ha preferito fare soltanto l'allenatore, e soprattutto di Giovanni Ottonello, il gioiello in grado di far compiere alla squadra il definitivo salto di qualità. Non sono pochi coloro che alla fine hanno detto: «E quando ci sarà anche Ottonello, saranno dolori».*

Mirko Pezzoli

*Rimarcando tante note liete, non deve però sfuggire quella forse più chiaramente preoccupante. E cioè l'attacco. Monte e Gulli sono bravissimi, ma mancano di «peso» in area. E non sembra che Becco, che forse punta pure non è più, possa risolvere il dilemma.*

*Le strade sembrano queste. O si imposta una squadra tutta ritmo, in grado di ubriacare gli avversari pur senza possedere sfondatori, o si ricorre all'acquisto di un ariete. Bartoli afferma:* «Il mercato per noi dura fino ad ottobre. C'è tempo per decidere. Intanto, abbiamo la Coppa Italia, dal 1° settembre, per valutare al meglio la situazione».

*Senza dubbio, anche così il Vado è, per la Promozione, una supersquadra. Il problema è che ce ne sarà quest'anno almeno un'altra (il Ventimiglia) e che un organico come quello rossoblù che sarebbe stato più che sufficiente in passato, potrebbe non bastare la prossima stagione.*

*Sarà già molto importante, in ogni caso, il test del primo turno di Coppa col Ceriale, squadra rinforzatasi parecchio, per capire come potrà essere, per i rossoblù, la prossima stagione. Intanto la società ha risolto in pratica tutti i suoi problemi interni, a cominciare da quello di Rossi, che avrebbe gradito restare almeno in Interregionale. Il giocatore di sicuro vale molto di più della Promozione, ma alla fine ha accettato di restare anche perché, come molti, spera con buone chances di tornare immediatamente nella serie superiore.*

**Roberto Baglietto**

PALLANUOTO - Batturo il Bar Corsaro nel torneo di Imperia

# In vasca una boutique senza rivali

## Il terzo posto al Pop-Hobo's - Entusiasta il folto pubblico accorso alla Cascione

IMPERIA — La Boutique Camomilla si è aggiudicata il «Trofeo dei bar» di pallanuoto, disputato in notturna. Nella finalissima di martedì sera, Christian Calvi e compagni hanno battuto il Bar Corsaro per 12-11, dopo un supplementare. I tempi regolamentari (quattro, di 10 minuti ciascuno, senza stop del cronometro come avviene invece nelle gare di campionato) si erano chiusi sul 9 pari.

Nella finale per il terzo posto, il «Pop-Hobo's» ha battuto di misura il Bar Basilius: 11-9.

Per la serata finale, la piscina Cascione è stata presa d'assalto da oltre 400 persone. Già all'inizio della prima partita, attorno alla vasca si registrava il «tutto esaurito».

*«Il nostro primo obiettivo era quello di divertire il pubblico, di fare spettacolo, e credo che ci siamo riusciti. La gente ha risposto con entusiasmo, si è lasciata coinvolgere e ha contribuito alla riuscita della manifestazione. Anche a Imperia la formula della pallanuoto 'by night' ha superato le prove a pieni voti»*, dice Romolo Carucci, della Rari Nantes Imperia, società organizzatrice.

Al quadrangolare hanno assistito, complessivamente, circa 2000 persone.

La finale, arbitrata da Carlo Carrega, portiere della Sportiva, ha riservato emozioni sino all'ultimo secondo di gioco. La «Boutique Camomilla», in vantaggio di tre reti, è stata raggiunta dagli avversari nell'ultima frazione. Il punto decisivo è stato realizzato a 1'20" dalla fine.

Questi i marcatori del «Camomilla»: Calvi (4), Labò (3), Todiere (3) e Scardi (2). Gli altri giocatori a disposizione erano Pierani, Lercari, Re, Errico, Cuzzato e Ossi. Il Bar Corsaro ha schierato Sapienza, Bruno, Russo, Agostini, Dodero, Novara, Devia, Durante e Poggi.

Anche la finale per il terzo posto, arbitrata da Ivo Bruno, si è decisa negli ultimi minuti. Tra i protagonisti della partita, Ciccio De Crescenzo (Basilius), un escrdiente che ha avuto la soddisfazione di realizzare un gran gol.

Attorno alla piscina, gran parte del pubblico era composto da giovani. La pallanuoto, a Imperia, è uno sport con grandi tradizioni, in continua ascesa. *«In vista del prossimo campionato, in serie B, sarà potenziato anche il settore giovanile»*, aggiunge Carucci.

Per Imperia, però, il problema più urgente è legato alla costruzione della nuova piscina da 25 metri. Esiste già un progetto, in zona Prino. Occorre però stringere i tempi, per non lasciarsi sfuggire i contributi del Coni e della Federazione. **m. f.**

### Savona, un giorno di bocce

SAVONA — Prosegue a ritmo serrato l'attività dei dirigenti della Nuova Bocciofila Comunale Pensionati di Savona. Recentemente sui campi del piazzale sotto il Priamar è stato sistemato il nuovo impianto d'illuminazione, che verrà inaugurato sabato con una gara a coppie.

La «Comunale Pensionati» ha infatti varato una gara dedicata alla memoria dello scomparso socio Antonio Mollo, con partite che inizieranno in giornata e si concluderanno poi alla luce dei nuovi riflettori nella serata di sabato. L'iscrizione, in cifra simbolica, è di mille lire.

Sono in palio premi offerti dal Comune, dal Coni e dal consigliere della società, Silvio Ghidella. Un nuovo appuntamento bocciofilo simile a quello di questa settimana è in programma per sabato 7 settembre, quando sugli stessi campi verrà effettuata la gara in memoria di un altro socio scomparso, Enrico Gallo. Mentre la gara di sabato è a coppie, quella del 7 settembre sarà a terne. (r. bg.)

### Ciclismo, Galbisso vince a Dego

DEGO — Davide Galbisso, della società Zucchetto Olmo di Alassio, ha vinto domenica a Dego il titolo provinciale allievi di ciclismo della Fci, nella gara che ha visto il successo di un imperiese, Luca Magrotti della Ciclistica Arma di Taggia. Sul traguardo di Dego, dopo 70 chilometri, Magrotti ha battuto per distacco l'acquese Parodi, Taricco, Bucarelli e Bertone. A Galbisso è bastato il sesto posto, essendo il primo dei savonesi, per aggiudicarsi la maglia di campione provinciale 1985. (m. nu.)

### Record nelle 300 yards

CELLE L. — Fabio Rinaudo, savonese tesserato per la Banca del Friuli di Udine, ha ottenuto a Ferragosto alla Natta di Celle la nuova miglior prestazione nazionale sull'inusuale distanza delle 300 yards. Nel tempo di 30"8, Rinaudo ha in pratica battuto il vecchio limite «storico» del torinese Albertini, di 31"00. (m. nu.)

PALLAVOLO - Finali a Varazze

# Giganti contro Nonni super sfide in spiaggia

VARAZZE — Quattro coppie di stelle della pallavolo nostrana si contenderanno la vittoria finale nel secondo torneo varazzino di beach volley sulla spiaggia cittadina. In semifinale sono infatti giunti i Tendaggi De Filippi, i «Mirage», «I Nonni» e i «Giants».

Dopo la disputa della seconda fase, infatti, sono state eliminate le formazioni dei «Warriors» e di Villa Elvezia. Tra i risultati delle ultime partite, numerosi gli spunti di spicco, a cominciare dalla netta affermazione di Quinti e Bianchi (De Filippi) per 2-0 sui Nonni, Zancan e Marchese. La grande statura dei vincitori ha fatto la differenza.

I «Nonni» comunque si sono guadagnati la semifinale piegando per 2-1 i Warriors, Bertolotto e Roncallo, che pure erano partiti tra i favoriti del torneo. Nell'altro raggruppamento del secondo turno l'hanno fatta da padroni i Giants, al secolo Pontacolone e Abba che dopo il 2-1 su Villa Elvezia hanno superato per 2-0 anche i Mirage, Gambaruto e Delfico. Questi ultimi poi hanno superato Elvezia giungendo a loro volta tra le quattro semifinaliste.

Le semifinali saranno De Filippi-Mirage e I Nonni-Giants, con favorite del pronostico, rispettivamente, De Filippi e Giants. Queste gare, contrariamente a quanto accaduto finora, saranno al meglio dei cinque sets.

Quinti e Bianchi, due giganti di oltre 1,95 di statura, con la maglia dei Tendaggi De Filippi, sono la coppia da battere. I loro principali rivali sono Pontacolone ed Abba, cioè i Giants, che uniscono l'irruenza del giovane «martello» Abba all'esperienza di «Ponte», maestro di tattica in una specialità dove contano di più posizione e recuperi. **r. bg.**

### Pallacanestro femminile a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' stato organizzato dallo Sport Club di Ventimiglia un torneo estivo in notturna di basket femminile. Alla manifestazione, che si svolgerà dal 22 al 24 agosto, prenderanno parte quattro squadre composte da atlete della zona e sponsorizzate da altrettante aziende locali. Gli incontri avranno luogo nella palestra coperta di via Chiappori. (f. m.)

■ DIANO SAN PIETRO — L'imperiese Antonio Dedola si è aggiudicato la gara di tiro alla cartolina organizzata a Diano San Pietro in località Cian du Bosso dalla Arci-caccia «Valli Dianesi». Alla prova inserita nel programma della «2ª festa del cacciatore» hanno partecipato oltre cento concorrenti.

Spettacolare operazione di recupero nel Ticino tra Sesto Calende e Castelletto

# Scattata l'operazione antibombe

**Ieri già recuperato uno dei quattro ordigni d'aereo - A distanza migliaia di persone seguono i lavori di sub e artificieri - Un pensionato, che fu l'unico ferito nel bombardamento di 40 anni fa, ricorda quei momenti**

CASTELLETTO TICINO — *«Arrivavano sempre dalla direzione di Arona; attraverso il lago puntavano dritti al ponte e giù bombe. Me li ricordo benissimo: in genere erano otto o dieci squadriglie di tre bombardieri ciascuna; sganciavano, giravano e tornavano a sganciare, e così per tre o quattro volte».*

A Castelletto sono in parecchi a ricordare le incursioni aeree alleate sul ponte di Sesto, negli ultimi mesi di guerra fra l'autunno del 1944 e la primavera del '45. E ce ne vollero parecchie d'incursioni prima che il manufatto fosse colpito fino a essere inservibile. Nessuno ricorda il numero esatto: *«Ma di bombe ne vennero giù a centinaia».*

C'è però chi ricorda esattamente quando fu la prima volta: *«Il 4 settembre del '44, alle 11,10 del mattino, un lunedì. Eh sì, non lo posso dimenticare perché ne porto ancora i segni»*; e mostra la gamba destra con la traccia di una profonda ferita lungo tutto il femore. Mario Tondini, 60 anni, di Castelletto, rievoca quell'avventura: *«Avevo appena staccato il turno dalla Siai, insieme con me c'era la Tilde, Clotilde Bianchi, che a quell'epoca era una ragazzina. Stavamo tornando a casa alla Cicognola e ce li siamo visti addosso quasi senza accorgercene; appena abbiamo passato il ponte è stato un inferno. Ci siamo buttati lungo la scarpata della ferrovia e poi mi sono trovato in un lago di sangue».*

Mario Tondini è stato comunque l'unico ferito che la cronaca di quei giorni abbia registrato in relazione ai bombardamenti sul ponte. E alla fine la Raf dovette intervenire con i caccia per avere ragione del manufatto, che era giudicato un capolavoro d'ingegneria. Inaugurato nel 1886, lungo 300 metri su cinque campate, era l'unico nel suo genere in quanto concepito su due piani, strada e ferrovia.

I ricordi di quei giorni si ravvivano in questi giorni quando mezzo paese è sulla piazzetta del nuovo imbarcadero ad osservare con i binocoli le operazioni di bonifica: i tecnici di una ditta incaricata dalle Ferrovie dello Stato di recuperare il materiale ferroso del vecchio ponte, hanno scoperto quattro ordigni inesplosi: semiaffondati nella sabbia, a sette-otto metri di profondità: sono due bombe da mille e due da cinquecento libbre.

Le operazioni di recupero sono cominciate ieri: nel tardo pomeriggio era stata portata sulla riva del Club nautico di Sesto una prima bomba da mille libbre. I sub del Genio militare l'hanno imbragata ad un pallone autogonfiante consegnandola poi agli artificieri dell'artiglieria, cui toccherà ora il compito di disinnescare la spoletta e rendere innocuo l'esplosivo.

Fra le 15 e le 19 il traffico stradale e ferroviario è stato chiuso, e così avverrà anche oggi, domani e sabato, mattinate comprese fra le 8.30 e le 13. Qualora le operazioni dovessero subire intoppi (non si conosce ancora, ad esempio, il tipo di spoletta che si dovrà disattivare) si proseguirà anche nelle giornate fra lunedì 26 e mercoledì 28 prossimi.

L'attraversamento stradale del Ticino avviene ad Oleggio, mentre il traffico ferroviario internazionale fra Arona e Milano è dirottato su Novara; per i treni locali sono previsti servizi di allacciamento fra Arona e Angera e con seguenti collegamenti con pullman. I maggiori disagi si hanno comunque a Sesto Calende, dove almeno duemila persone sono costrette a lasciare la propria abitazione tutti i giorni d'intervento e praticamente per l'intera giornata; ed anche il Comune è stato costretto a trasferire alcuni servizi presso le scuole medie Bassetti.

**Mario Bonazzi**

(Servizio in altra pagina)

## Orari e deviazioni queste le strade

NOVARA — In concomitanza con le operazioni di recupero dei residuati bellici, nel tratto del fiume Ticino tra Sesto Calende e Castelletto Ticino, il prefetto di Novara ha disposto la chiusura al traffico di alcune strade nei giorni e nelle ore seguenti: - S.S. 33 del Sempione, da 300 metri circa dal ponte sul fiume Ticino, e S.P. Pombia-Castelletto Ticino - S.S. 33 del Sempione, nel tratto interno all'abitato del comune di Castelletto Ticino (via 1° Maggio). 22, 23 e 24 agosto dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Il traffico sulla S.S. 33 del Sempione, proveniente da Arona Dormelletto verso Sesto Calende sarà deviato al bivio Tre Strade sulla S.S. 32 mentre quello proveniente da Novara Oleggio, per la Lombardia, sarà deviato dalla S.S. 32 (bivio per Varallo Pombia) sulla S.S. 336.

Nella prossima settimana sono previsti ulteriori interruzioni. - S.P. Pombia-Castelletto Ticino - S.S. 33 del Sempione, nel tratto interno all'abitato del comune di Castelletto Ticino (via 1° Maggio). - Il 26 agosto: dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 19; - 27 agosto: dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19; - 28 agosto: dalle 15 alle 19.

## Pescatore annega nel Ticino

VIGEVANO — Un commerciante è annegato, colto da un improvviso malore mentre stava pescando in barca sul Ticino. E' Ettore Previde Massara, 52 anni, Vigevano, via Lucania 4.

Appassionato pescatore, Ettore Previde Massara era andato ieri mattina a pescare sul Ticino in compagnia di Cesare Lai, 10 anni, abitante nel suo stesso palazzo. Dopo aver percorso con la barca a motore il tratto di fiume che porta sotto il ponte del Ticino, il Massara stava per ancorare la barca. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il commerciante, dopo aver imbracciato il remo per fermare la barca, improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua. (a. s.)

Proteste a Villadossola, gli automobilisti esasperati dalla disfunzione

# Il passaggio a livello «si addormenta» sbarre chiuse e attese di trenta minuti

DOMODOSSOLA — Non sempre l'automazione dà i frutti sperati. Quella del passaggio a livello alle porte di Villadossola, sulla linea ferroviaria Domodossola— Novara, si sta rivelando una fonte di guai. Da quando è scomparso il casellante, sostituito da un congegno situato lungo i binari che alza ed abbassa le sbarre al passaggio di ogni treno, gli inconvenienti sono all'ordine del giorno.

Accade infatti che il passaggio a livello si chiuda senza che ci siano treni in arrivo o che le sbarre restino abbassate dopo il passaggio del convoglio. Sulla statale del Sempione si formano così incredibili ingorghi, in piena estate si è arrivati a code lunghe parecchi chilometri. In qualche caso, gli automobilisti esasperati hanno dovuto attendere trenta, quaranta minuti prima che si sbloccasse la situazione.

La stazione ferroviaria di Villadossola non ha infatti personale abilitato a questo tipo di interventi. Gli unici che possono manovrare il congegno sono i dirigenti del movimento della stazione di Domodossola. Devono prendere la loro auto e raggiungere il passaggio a livello che dista sette chilometri.

*«Una situazione assurda* — dicono i dirigenti domesi — *ci è capitato addirittura di lasciare sguarnito l'ufficio movimento per andare ad alzare le sbarre del passaggio a livello di Villadossola che erano rimaste abbassate. I congegni sono piuttosto sensibili, basta un niente per metterli in funzione. E' inconcepibile che non si sia pensato di addestrare del personale per questa operazione che tutto sommato è estremamente semplice».*

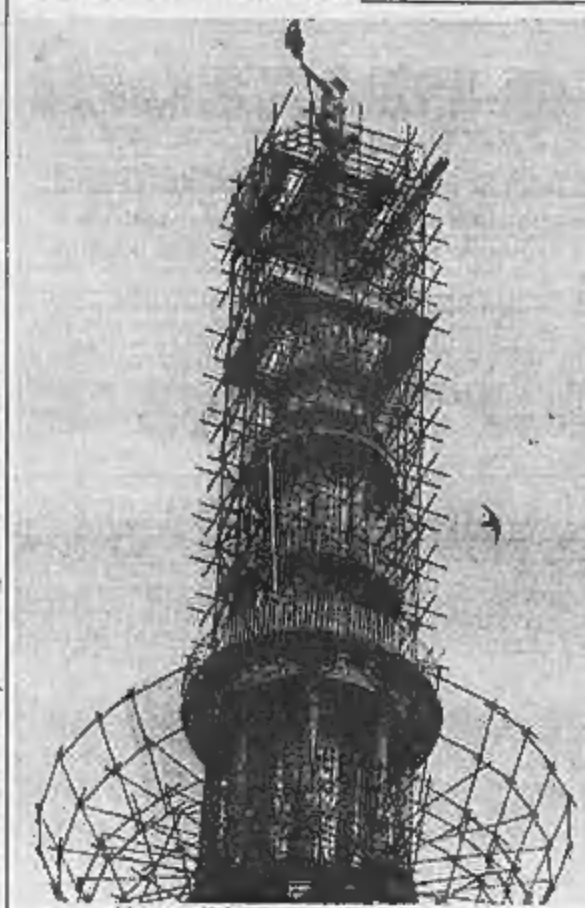
Alle origini di questa banale disfunzione c'è anche la situazione particolare delle linee ferroviarie ossolane che in parte dipendono dalla Lombardia e in parte dal Piemonte. La linea del Sempione fa capo infatti al Compartimento ferroviario di Milano, la Domodossola—Novara è nella giurisdizione di quello di Torino.

C'è un piano di razionalizzazione delle strutture compartimentali in base al quale tutte le competenze dovrebbero essere trasferite a Torino ma il progetto aveva incontrato forti resistenze per i legami commerciali e turistici dell'Ossola con la Lombardia.

a. v.

A SETTEMBRE ALTRO MAQUILLAGE AL SIMBOLO DI NOVARA

# Sulla cupola copia al posto del Salvatore?

**La proposta rilanciata dal sindaco - La statua vera potrebbe essere custodita nella basilica**

Novara. Il Salvatore e la cupola ingabbiati

NOVARA — Entro il prossimo mese, a tre anni dall'ultima discesa (il 4 settembre 1982), il Salvatore, la statua simbolo della città capoluogo, tornerà a terra per un nuovo «maquillage». La decisione in questo senso, presa dalla giunta comunale, è stata avallata dalla Sovrintendenza regionale ai beni culturali artistici e ai monumenti dopo un nuovo sopralluogo compiuto qualche giorno fa.

Ma quando la statua sarà nuovamente a terra, si chiedono i novaresi, cosa si farà? E' un interrogativo che si sono posti anche gli amministratori, e fra questi il sindaco che non ha mai nascosto una sua originale idea. Quella cioè di custodire la statua realizzata dallo scultore milanese Pietro Zucchi nel 1887, completamente in rame, all'interno della Basilica di San Gaudenzio per sostituirla sulla guglia della cupola con una copia o un altro monumento simbolo.

Armando Riviera rilancia adesso questa idea dibattuta fra gli amministratori: *«Dovrà essere però l'opinione pubblica novarese a esprimersi su una decisione così delicata da assumere in relazione non tanto alla qualità della statua ma alla sua consolidata tradizione. Una decisione definitiva sarà presa nei prossimi mesi quando con il Salvatore nuovamente a terra saranno effettuati tutti i necessari esami».*

C'è da credere che quest'argomento appassionerà l'autunno dei novaresi quanto mai perplessi per l'esito della precedente operazione fin troppo pubblicizzata quando a Novara era tempo di elezioni.

Comunque sia se si dovrà procedere a una nuova doratura si interverrà quasi sicuramente con il sistema tradizionale, cioè con l'applicazione di lamelle in oro così com'era stato fatto nel lontano 1932 in occasione della precedente discesa.

A occuparsi del nuovo trasporto a terra sarà ancora l'impresa di Gianfranco Montipò che ha già iniziato le operazioni di controllo dei ponteggi piazzati tre anni or sono. Alcune strutture tubolari, come al vertice della guglia per sollevare la statua e poi quelle orizzontali, a sbalzo, per consentire gli spostamenti laterali da un terrazzino all'altro, erano state rimosse a suo tempo e dovranno essere nuovamente ripristinate. Il direttore dei lavori, l'ing. Ugo Perazzo, sta provvedendo a stendere una relazione specifica per la Sovrintendenza così da illustrare la tecnica del trasporto a terra.

**Renato Ambiel**

Due giovani di Verbania sorpresi dai carabinieri su un'auto

# Entrano in una scuola di Fara e rubano una lavagna: arrestati

VERBANIA — Nel periodo dal 10 al 20 agosto i carabinieri della Compagnia di Verbania, compiendo una serie di controlli a scopo preventivo, hanno elevato 440 contravvenzioni, per violazione al codice della strada, conciliate per un totale di 5 milioni 300 mila lire. Hanno verbalizzato altre trenta infrazioni non conciliabili.

Sono stati sequestrati cinque automezzi per guida senza patente o privi di assicurazione. Gli incidenti rilevati sono stati undici con un totale di un morto e sei feriti.

Durante il periodo ferragostano al valico di frontiera di Piaggio Val Mara, si sono contate punte di traffico nei due sensi sino a 1500 autovetture complessive l'ora.

Sono state elevate venti contravvenzioni ad esercizi pubblici per violazioni delle norme igienico-sanitarie ed una ventina per schiamazzi notturni.

Cinque gli arrestati. Tra questi due giovani, entrambi residenti a Verbania: Luciana Ghezzi, 75 anni, e Vincenzo Borretti, 25. Sono stati sorpresi su un'auto al rientro da una «incursione» in un istituto scolastico di Fara Novarese, dove avevano rubato fra l'altro una lavagna luminosa e un'attrezzatura completa per esperimenti tecnico-scientifici. Erano anche in possesso di un apparecchio telefonico strappato poco prima da una cabina pubblica.

Sempre nell'ambito dei controlli è stato denunciato a piede libero per truffa all'Inps un cassintegrato della Cartiera Binda di Crusinallo. A un controllo è stato trovato al lavoro in un'altra azienda.

a. c.

## Il cavallo smarrito ha trovato il padrone

STRESA — Il cavallo che nei giorni di Ferragosto si aggirava sperduto e denutrito sulle pendici del Mottarone e che aveva anche aggredito e morsicato una donna, ha un padrone. L'uomo si è presentato dai carabinieri affermando che il cavallo si era allontanato dal suo allevamento-fattoria e che per più giorni lo aveva inutilmente cercato.

I carabinieri lo avevano affidato ad uno stalliere e il proprietario allevatore è andato a riprenderselo

Manifestazioni in programma per la festa patronale di S. Vito

# *Omegna: stasera Rita Pavone poi calcio e fuochi d'artificio*

Rita Pavone

OMEGNA — Continuano in città, favorite da condizioni meteorologiche ideali (un agosto così non si ricordava da molto tempo), le manifestazioni in programma per la festa patronale di S. Vito. Il sipario sulla più affollata festa cusiana calerà lunedì 26 agosto, comunque anche le ultime giornate riservano appuntamenti di grande richiamo. Questa sera alle 21,30, sul palco di piazza XXIV aprile, Rita Pavone e la sua équipe daranno vita ad uno show particolarmente atteso.

Sabato alle ore 20,30, dopo la funzione religiosa in Sant'Ambrogio, si svolgerà la processione con l'urna che conserva le reliquie di S. Vito, il giovane martire romano, patrono della città: si raggiungerà Largo Cobianchi per la benedizione del lago.

Alla cerimonia, particolarmente suggestiva, partecipano centinaia di persone che confluiscono via via nel corteo da ogni strada, da ogni vicolo tanto che quando i primi già hanno raggiunto il luogo della benedizione gli ultimi devono ancora incamminarsi.

Domenica riserva agli sportivi un avvenimento fra i più seguiti: il derby di Coppa Italia. Al Liberazione, alle 17,30, Omegna e Novara, le due «grandi» del calcio provinciale, si presenteranno al pubblico nelle probabili formazioni che daranno vita al campionato.

Alle 21, per la seconda serata di fuochi d'artificio, se, come sempre, Omegna sarà invasa da una folla incredibile, si presume che non meno di centomila persone confluiranno in città per assistervi. Alla fine dello spettacolo verrà dato fondo alle urne dei biglietti del banco di beneficenza, una tentazione a cui è difficile sfuggire. Lunedì con il pranzo degli omegnesi, organizzato dal Club Nigoglia, e due appuntamenti musicali si chiuderà anche questa edizione della patronale del capoluogo del Cusio, considerata uno dei più popolari avvenimenti dell'agosto novarese.

a. m.

Organizza il «comitato del buonumore»

# Festa nel Vergante per celibi e nubili

NEBBIUNO — I celibi di una certa età e le donne nubili non più giovanissimi avranno presto una loro festa: lo ha annunciato il Comitato del Buonumore presieduto dalla signora Rosina Gloria Buscaglia, che tempo fa ha realizzato la giornata dei vedovi e delle vedove.

*«Visto il successo della precedente iniziativa* — spiega la presidentessa —, *nello spirito del programma del nostro sodalizio, abbiamo pensato a una festa per le persone non sposate».*

Chiarisce don Carlo Bonetta, cappellano e animatore spirituale dell'insolita associazione: *«Noi combattiamo la solitudine, che è fonte di tristezza. Per questo, facciamo sì che la gente si trovi in sana allegria, che riconquisti in tal modo la gioia del vivere».*

Prezioso consulente del Comitato del Buon umore è Tino Manni, al quale si devono le più famose manifestazioni dell'Alto Vergante: dal lontano raduno dei capelloni a quelli degli ombrellai e degli spazzacamini, dalla festa dei muratori alla formica d'oro.

f. a.



# Lago d'Orta uno scrittore e un libro

ORTA — «Il Lago d'Orta, uno scrittore, un libro» è il titolo del convegno organizzato dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo nel parco di Villa Bossi alle 17 di sabato 24 agosto per segnalare l'ennesima ristampa di un fortunato testo, storico e turistico, uscito in prima edizione dall'Istituto Geografico De Agostini nel 1961, con l'originale copertina rivestita in filo Bemberg: il libro, pubblicato in quattro lingue, ancora oggi insistentemente richiesto, è «Il Lago d'Orta», l'autore è il letterato novarese Mario Bonfantini.

A parlare del libro di Bonfantini, il non dimenticato autore di significative opere letterarie quali «Baudelaire» e «Stendhal e il realismo» e dell'autobiografico «Un salto nel buio», sono stati invitati note personalità del mondo della cultura, quali lo scrittore-saggista Carlo Carena, il figlio dello scomparso, Massimo Bonfantini, docente di semiotica.

r. b.

## CINEMA E TACCUINO

### NOVARA

ASTRA: Orgasmic love.
COCCIA: Rue Barbare.
ELDORADO: chiuso per restauri.
FARAGGIANA: Femmine in fuga.
VITTORIA: Porky's III - La rivincita.
BROLETTO (all'aperto): Victor Victoria.

### ARONA

MODERNO: Pleasure sexy games.
ROMA: Per piacere... non salvarmi più la vita.

### BORGOMANERO

MODERNO: Punizione per detenute.
NUOVO: Rocky I.

### CAMERI

ORATORIO: Dimensione violenza.

### DOMODOSSOLA

CINSUNO: Rambo.

### VERBANIA

APOLLO: Frenesie di una moglie.
ARISTON: chiuso.
VIP: Amadeus.
SOCIALE (Pallanza): Shining.
SOCIALE (Intra): Pink Floyd «The wall».

### TURNO FARMACIE A Novara

Dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini; dalle 8,45 alle 20.15: Comunale Vill. Dalmazia.

### In Provincia

Dormelletto, Reposi; Castelletto, Picchio; Colazza, Sensi; Masera, Grillo; Piedimulera, Saglio; Gravegno, Fantone; Vanzone, Fabbris.

### OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 82.022; Belgirate (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.021; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

### PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782.121, Domodossola (0324) 25.67, Gravellona (0323) 848.550; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 88.108; Trecate (0321) 74.222; Verbania (0323) 51.000.

### PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Aci 116.

### SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 402.401; Enel 33.281; Sip 182.

### ARRIVI E PARTENZE

Stazione FF.SS. 28.759; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.350; Taxi 21.755.

Sarà aperta dalla Provincia

# Una segreteria per l'università

## Servirà da supporto a chi si iscriverà ai corsi di medicina o di ingegneria

VERCELLI — Fra poche settimane prenderanno l'avvio i primi corsi di quella che sarà l'Università del Piemonte orientale e per i giovani interessati si pone il problema di cosa fare per iscriversi ai seminari di medicina e al primo anno di ingegneria, le due specializzazioni che riguardano Vercelli.

Ai quesiti dei ragazzi e delle famiglie risponde l'assessore alla cultura della Provincia, Antonino Filiberti, uno dei promotori del secondo ateneo: *«I giovani vercellesi che intendono seguire Ingegneria o che vogliono proseguire Medicina debbono iscriversi a Torino nelle rispettive segreterie. Nei moduli di iscrizione non è necessario precisare che la scelta riguarda Vercelli: ci penseranno i responsabili delle segreterie a indirizzare gli studenti alle facoltà torinesi, o meno. L'unico avvertimento particolare riguarda i ragazzi di Novara che per Ingegneria non debbano iscriversi a Milano, ma sempre a Torino».*

Lo scoglio da superare è ora l'organizzazione pratica del corso di Ingegneria e dei seminari di Medicina (hanno sostituito i vecchi corsi liberi). Il primo ostacolo riguarda i finanziamenti: i 20 milioni stanziati dal Comitato promotore dell'ateneo si stanno dimostrando insufficienti a garantire la copertura delle prime spese. Il secondo problema riguarda l'operatività stessa del Comitato, limitata dall'abbandono forzato di alcuni esponenti di rilievo. E' il caso del sindaco uscente di Vercelli Ezio Robotti. In generale, però, è la mancanza delle nuove giunte in Comune e in Provincia a rallentare l'operato dell'organismo.

E' intenzione dell'assessore Filiberti installare una segreteria che serva come punto di appoggio per gli studenti per il disbrigo di pratiche e per ogni informazione. Un'iniziativa analoga, promossa a Novara per Medicina, ha dato buoni risultati.

Spiega Antonino Filiberti: *«E' mia intenzione proporre alla giunta di staccare un dipendente della Provincia per questi compiti. Del resto è impensabile cominciare a novembre senza una segreteria».*

I seminari di Medicina saranno ospitati nei locali dell'ex Onp adattati ad aule. Nei prossimi giorni sarà decisa la sede di Ingegneria, ma non dovrebbero comunque sorgere difficoltà: per il primo anno di corso non sono infatti necessarie strutture come laboratori o aule speciali per la sperimentazione. Tra le soluzioni di sedi in città erano state proposte le villette dell'ex Ipat. Il complesso è stato inutilizzato per molti anni: è ancora in buone condizioni e facilmente raggiungibile. La scelta come sede universitaria sarebbe quindi la più opportuna.

**Daniele Cabras**

# «Cavalcata» sull'albero

Biella. Un angolo di «giungla» nei giardini di piazza Veneto (Foto La Stampa - Adolfo Bodo)

Vietata la raccolta a Serravalle, Lozzolo e Gattinara

# Domeniche senza funghi in tre Comuni valsesiani

## Polemici i cercatori che hanno comprato il tesserino ma non lo potranno usare nei giorni festivi

SERRAVALLE SESIA — *«Funghi amari» quest'anno per la Valsesia. Mentre sta per iniziare il periodo più adatto alle battute è scoppiata una polemica nella quale sono coinvolti amministratori pubblici, valligiani e cercatori provenienti da altre zone. In base alla normativa regionale i Comuni di Serravalle, Lozzolo e Gattinara hanno vietato la raccolta di domenica, scatenando una serie di reazioni soprattutto da parte di chi si è fornito di tesserino pensando di poterlo utilizzare nei giorni festivi.*

*La decisione, presa dai sindaci dei tre centri, è stata presa per tutelare i territori dei rispettivi comuni, sottoposti nel fine settimana a una vera e propria invasione.*

*Spiega Marzio Saini, primo cittadino di Serravalle:* «Per quanto ci riguarda il provvedimento è stato adottato in seguito a una petizione firmata un paio di mesi fa da tutti gli abitanti della frazione di Vintebbio. Lo spirito dell'intervento non è punitivo nei confronti di nessuno: è solo un'azione di tutela che ci auguriamo possa dare i frutti sperati».

*Alle ragioni degli amministratori comunali si contrappongono quelle di chi ha versato la tassa di 20 mila lire per poter avere il diritto di inoltrarsi a cercare funghi nei boschi degli otto comuni valsesiani convenzionati. Lamenta Ottavio Arciglione, un pasticciere di Seregno, appassionato cercatore:* «L'unico giorno che ho a disposizione durante la settimana è la domenica. Se proprio allora mi viene tolta la possibilità di andare a funghi non vedo come potrò sfruttare il tesserino».

*Sono decine i lombardi che si sono fatti rilasciare la tessera annuale per il territorio dei paesi di Serravalle, Lozzolo, Gattinara, uniti ai comuni di Boca, Cavallirio, Grignasco, Prato Sesia e Romagnano.*

*Confermano gli addetti agli uffici serravallesi:* «In effetti il maggior numero delle adesioni che abbiamo ricevuto provengono dalla Lombardia. Anche i valsesiani hanno aderito ma in percentuale forse inferiore».

*Nel contesto della vicenda, al malumore degli «stranieri» si unisce anche quello di qualche valligiano, abituato ad andare a funghi la domenica.*

*Dicono nei tre paesi nei quali è stato imposto il divieto previsto dalla legge regionale n. 32:* «Anche se la decisione dovrebbe essere a nostro vantaggio, non ci soddisfa pienamente. E' giusto che sia regolamentato l'afflusso degli estranei ma non è lecito vietare la raccolta dei funghi a chi lo può fare su un terreno di sua proprietà».

*Su questa evidente incongruenza della legge è piuttosto critico anche il sindaco di Serravalle:* «Ci vorrebbe forse qualche modifica alla normativa».

*Il divieto, in vigore nel territorio dei tre comuni, non ha riscontro negli altri cinque paesi uniti nella convenzione e in tutto il territorio della Comunità montana Valsesia, dove per i ventotto comuni compresi è però necessario avere un diverso tesserino.*

*Conclude Marzio Saini:* «Quest'anno è considerato sperimentale. Valuteremo alla fine della stagione i benefici o i problemi portati dall'applicazione del divieto domenicale e trarremo le indicazioni per il futuro. Quello che speriamo non si verifichi più sono gli atti di vandalismo compiuti soprattutto nei giorni di massimo afflusso».

**Gianni Perino Vaiga**

# Patate da primato (un chilo ciascuna)

VERCELLI — Eccezionale raccolto di patate in un orticello di corso Rigola: Gennaro Capolupo, dipendente del Comune, si è trovato di fronte a tuberi giganti (quelli che mostra il bambino, nella foto di Greppi), che pesano oltre 900 grammi.

E' il secondo anno che nell'orto di corso Rigola Gennaro Capolupo semina patate: l'estate scorsa il raccolto era stato normale e quest'anno, invece, senza particolari accorgimenti (concimi o additivi) il risultato è andato oltre le più rosee aspettative. La maggior parte dei tuberi raccolti sfiora il chilogrammo di peso. Il tubero gigante ha superato anche la prova in cucina: è saporito e si presta alla preparazione di svariati piatti.

d. ca.

Il ragazzo biellese che si è fratturato una vertebra tuffandosi in piscina

# Riccardo è grave, resterà paralizzato?

## Ricoverato a Novara, ha già subito due interventi chirurgici - Un appello della famiglia

### Un ferito sul Rosa

**ALAGNA — Riccardo Bartnotti, 24 anni, residente a Valduggia, in frazione Lebbia, in ascesa con tre compagni verso la punta Parrot, una cima del versante valsesiano del Monte Rosa, è scivolato lungo un nevaio fermandosi fortunatamente un centinaio di metri più a valle contro alcune rocce. L'incidente gli ha causato la frattura di un piede ed escoriazioni alle mani**

**Per riportare a valle il ferito sono intervenuti gli uomini della Guardia di Finanza di Alagna e del Soccorso Alpino, con l'ausilio di un elicottero della Eli.** (g. p. v.)

BIELLA — Sono gravi le condizioni di Riccardo Porrino, il ragazzo di 14 anni rimasto paralizzato dopo un tuffo in piscina. La disgrazia ha destato bruscamente la città dal torpore estivo e i biellesi rimasti a casa o già rientrati dalle vacanze ne parlano con sgomento.

Riccardo è il primogenito di Ezio Porrino, 44 anni, originario di Cossato, elettricista, e di Daniela Guerrini, 36 anni, nata nella provincia di Rovigo, operaia. La coppia ha anche un altro figlio, Marco, di 6 anni.

Riccardo ha una grande passione per la pesca alla trota. Quest'anno aveva conseguito la licenza media e si era iscritto all'Istituto Professionale per continuare il mestiere del padre. In questi giorni di gran caldo, abitando a poca distanza dalla piscina comunale, andava sovente a fare un bagno. Così è successo anche sabato pomeriggio. L'impianto ha riaperto i cancelli alle 15 e Riccardo è stato uno dei primi ad entrare.

Il tempo di cambiarsi ed è subito corso verso il trampolino per fare qualche tuffo. L'attrezzo, infatti, non sempre è accessibile in quanto, quando c'è molta gente, viene chiuso proprio per evitare incidenti. Invece la fatalità ha voluto che l'infortunio accadesse quando nella vasca c'erano ancora pochi bagnanti. Riccardo si è tuffato da una altezza di tre metri senza accorgersi che sotto il trampolino c'era un bagnante che stava nuotando.

Probabilmente si è accorto dell'ostacolo solo quando stava già cadendo e istintivamente si è inarcato per evitare l'urto. Il risultato è stato che al momento dell'impatto contro la schiena dell'altro bagnante si è venuto a trovare in una posizione scomposta e la sua spina dorsale ha ricevuto un colpo tremendo. Riccardo è rimasto subito paralizzato sia agli arti inferiori che superiori.

Uno dei bagnini della piscina, Tilli Marchesi, si è accorto della gravità dell'incidente ed è accorso in aiuto del giovane. Mentre l'altro bagnante, rimasto presumibilmente incolume, si allontanava impressionato e non è stato più rintracciato, Riccardo Porrino veniva subito visitato da un medico e trasportato poco dopo all'ospedale di Biella. La diagnosi parlava di frattura di una vertebra cervicale con sospetta lesione al midollo spinale. Si rendeva necessario il ricovero in un centro specializzato.

In un primo tempo si era pensato al Cto di Torino, dove però non c'era posto. Riccardo quindi è stato accolto nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara dove è stato sottoposto a due interventi chirurgici.

I medici per il momento non si pronunciano. Il giovane non è in pericolo di vita ma non si sa se potrà recuperare l'uso degli arti. Dice la nonna paterna, Irma Rada, di 69 anni: *«Riccardo muove a fatica le braccia ma ha le gambe ancora paralizzate. L'unica speranza sembra quella di farlo ricoverare nel miglior centro d'Europa per la rieducazione degli arti, in Francia, nell'Alta Savoia. La mutua coprirebbe tutte le spese ma purtroppo sembra che essere accolti in quella clinica non sia facile. Quindi se qualcuno è in grado di aiutarci lo prego di farsi avanti. Il futuro di Riccardo può dipendere da un tempestivo ricovero in questo centro».*

**Maurizio Alfisi**

Aperta la campagna abbonamenti, lunedì prossimo riprende la preparazione

# «L'Amatori tornerà subito grande»

## Il presidente Domenicale è sicuro delle possibilità della squadra - Centomila lire per la tessera dei popolari, duecentomila in tribuna - «Col contributo dei tifosi resteremo sempre competitivi»

VERCELLI — *Aperta la campagna abbonamenti dell'Amatori Maglificio Anna HP Uomo: in questi giorni, con il rientro di gran parte dei tifosi, la passione per l'hockey ha ripreso a crescere vertiginosamente. La formazione giallo-verde inizierà la preparazione a partire da lunedì prossimo, in previsione di una serie di importanti impegni pre-campionato, prima che prenda il via il torneo, il 28 settembre.*

*La società giallo-verde ha ora fissato le tariffe per gli abbonamenti. La tessera «popolari» è stata contenuta in 100 mila lire (ridotti e ragazzi sino a 14 anni, 75 mila); l'abbonamento in tribuna costerà invece 200 mila lire (ridotti 100 mila).*

*Spiega il presidente della squadra, Giuseppe Domenicale:* «Abbiamo cercato di contenere le cifre al massimo e ci sembra di essere riusciti nello scopo. I prezzi, a prima vista, possono sembrare eccessivi, ma si rassicurino i tifosi: abbiamo cercato di agevolarli in tutti i modi. Nello stabilire i costi ci siamo regolati in questo modo: innanzitutto non abbiamo perso di vista la situazione economica di molte famiglie vercellesi, assillate dalla disoccupazione e dalla cassa integrazione, e poi è entrato in gioco il fatto che tanti tifosi dell'Amatori seguono pure il campionato della Pro Vercelli e l'abbonamento ad entrambe le squadre non è cosa da poco».

*Secondo i dirigenti della società un abbonamento è un contributo fondamentale per una squadra altamente competitiva, che ha agganciato i migliori elementi presenti sul mercato: Marzella, Barsi, Crudeli, Trussel.*

*Ha proseguito Domenicale:* «Il nostro affidamento sugli abbonamenti è pressoché totale: costituiscono infatti un contributo finanziario sicuro, che ci permette di mantenere la società sui livelli attuali, ma soprattutto per avere sempre un folto pubblico al palasport».

*La parola a Enzo Torti, l'addetto stampa della società di via Restano:* «Non lo neghiamo: i nostri obiettivi sono e rimangono ambiziosi. L'Amatori non può rimanere una squadra di centro classifica e per salire occorre impegno. Alle nostre spalle abbiamo risultati clamorosi: due campionati vinti, la conquista di una Coppa europea e della Coppa Italia, primi posti ad importanti tornei.

*Ma il passato deve tornare ed è per questo che l'Amatori è stata ricostituita su basi ancor più solide, con un trainer ed un preparatore atletico invidiati dalle altre squadre. Il contributo degli sportivi, attraverso la partecipazione alle partite, si dimostra perciò più che mai determinante e gli abbonamenti rappresentano l'ossigeno di cui la squadra ha ora bisogno per lo sprint iniziale.* f. l.

Alessandro Barsi — Roberto Crudeli — Pino Marzella

Il gruppo di francesi è partito oggi e arriverà nel Biellese sabato

# In bici da Lentigny a Benna per festeggiare il gemellaggio

BENNA — Da quando, nel giugno dell'83, Benna si è gemellata con Lentigny, un piccolo centro di 1300 abitanti nella Loira, in Francia, tra le due comunità c'è stato un intenso scambio di iniziative. Dopo le cerimonie ufficiali, a Lentigny e a Benna, i transalpini sono venuti nel Biellese l'anno scorso in occasione del carnevale e quest'anno, a Pasqua, per una partita di calcio. Una delegazione di Benna era stata ospite in Francia nell'84 a giugno per la festa di Pentecoste. In ottobre, poi, sedici sportivi e un folto gruppo di accompagnatori avevano dato luogo ad una staffetta podistica.

Ora l'iniziativa si ripete a ruoli inversi. Saranno ora i francesi a raggiungere Benna con una staffetta ciclistica di tre giorni. L'iniziativa è del *«gruppo d'animazione lentignois»* presieduto da Alain Jonard, che ha predisposto un percorso di 550 chilometri suddiviso in tre tappe che porteranno i transalpini, sabato, a Benna.

La prima tappa parte oggi con il tratto da Lentigny a La Clusaz, di 270 chilometri, con le scalate dei colli Echarmeaux, Cerdon e Bluffy. I partecipanti alla staffetta ciclistica sono circa una trentina.

Prima del via il sindaco Raymond Petibout ha inviato al gruppo d'animazione una lettera di congratulazioni per l'apporto dato alle diverse manifestazioni del gemellaggio. I ciclisti sono partiti da Lentigny con gli auguri anche del sindaco della vicina città di Roanne (60 mila abitanti), dove ancora ricordano con simpatia la staffetta podistica dei biellesi, e del deputato della Loira Jean-Jacques Benetière.

Domani è in programma la tappa più dura, 165 chilometri da La Clusaz ad Aosta, passando dalla Svizzera con le impegnative scalate ai colli Aravis (1498 metri), Montets (m. 1461), Forclaz (m. 1527) e San Bernardo (m. 2469).

Sabato l'ultima tappa di 100 chilometri, tutta discesa e pianura, che porterà i lentignois a Benna, passando da Ivrea e Cavaglià. Ad attendere il gruppo di sportivi ci sarà il sindaco Luigi Trozzola e il *«primo cittadino»* di Lentigny Raymond Petibout, che precederà la comitiva.

Quindi in serata grandi festeggiamenti in piazza per gli ospiti francesi. m. al.

### Concerto di fisarmonica a Caresana

**CARESANA — Questa sera il paese della Bassa si trasformerà in una ideale capitale della fisarmonica dedicando a questo strumento il «Fisa show», uno spettacolo al quale interverranno noti fisarmonicisti. Il palcoscenico è stato allestito sul sagrato della chiesa di San Rocco.**

**La serata si inizierà con una prolusione di Francesco Leale, che ha dedicato studi alla fisarmonica ed ai suoi costruttori.**

**Il prossimo autunno si svolgerà inoltre il primo concorso internazionale di fisarmonica al Teatro Civico di Vercelli.** (g. b.)

La rete dei bianconeri messa a segno da Cavagnetto

# Biellese ancora in alto mare è battuta (2 a 1) dall'Ivrea

Il «bomber» Cavagnetto

**IVREA — Momento difficile per la Biellese che non riesce ancora a dimostrare il potenziale tecnico che dovrebbe avere acquisito con i nuovi acquisti, ed è stata sconfitta per 2 a 1 dall'Ivrea. Mancanza di idee a centrocampo, una difesa distratta, troppi errori hanno caratterizzato il confronto amichevole con gli eporediesi apparsi invece una squadra molto più incisiva rispetto allo scorso anno con gli innesti di Maruzzo e Chiapello.**

**Tra i bianconeri, nella ripresa, è entrato Cavagnetto. Caligaris, però, ha tolto quasi subito l'altra punta Martini e così è sfumata ancora una volta la possibilità di vedere all'opera i «gemelli-gol». Poi sono usciti quasi tutti gli altri titolari e la partita ha perso ogni interesse tecnico.**

**Le reti. Al 9' corta respinta della difesa bianconera in affanno. Riprende Maruzzo che entra in area ed è affrontato e atterrato da Pari. Rigore sacrosanto: tira Zottola e segna alla destra di Morone. 12' Maruzzo illumina il gioco dell'Ivrea con un delizioso passaggio smarcante a Giordana. La palla viaggia verso Comotto, cross preciso e gol di Buglione che con un tocco preciso batte ancora Morone.**

**Al 70' Scaramuzzi è atterrato in area. Per l'arbitro è rigore. Tira Cavagnetto che insacca rasoterra a fil di palo.**

m. al.

**IVREA:** Tabbia; Regis, Tarello; Giordana, Mangherini, Zottola; Comotto, Buglione, Maruzzo, Chiapello, Bargelli.

**BIELLESE:** Morone; Fioraso, Pari; De Frala, Caputucca, Biagetti; Scaramuzzi, Vogliotti, Martini, Saporito, Duò.

**ARBITRO:** Giordana

**RETI:** 9' Zottola (rigore), 12' Buglione, 70' Cavagnetto (rigore).

# CINEMA E TACCUINO

### VERCELLI

**ASTRA:** Amadeus.
**NUOVO ITALIA:** chiuso.
**PRINCIPE:** chiuso.
**VIOTTI:** chiuso.

### GATTINARA

**ITALIA:** Fantasy (vist. 18).

### MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

### FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.354; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

### VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

### BENZINAI

**Impianti self-service**
*Servizio diurno e notturno:* Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto.

### BIELLA

**APOLLO:** film per adulti.
**IMPERO:** chiuso.
**MAZZINI:** Il piacere.
**ODEON:** Porkys III: La rivincita.
**SOCIALE:** chiuso.

### BORGOSESIA

**LUX:** chiuso.
**SOCIALE:** chiuso.

### Festeggiamenti al rione Bellaria

VERCELLI — Dopo il rione Cappuccini, un altro quartiere è in festa: la Bellaria ha organizzato una serie di manifestazioni in occasione della «patronale» di San Bartolomeo. I festeggiamenti, che si sono iniziati lunedì con una gara bocciofila a coppie, proseguiranno sabato con due appuntamenti di sport: due corse ciclistiche, una riservata ai dilettanti, junior e senior, l'altra ai veterani. Sono in palio i trofei Bertolini e Bergamasco. Il «via» alle 14.

Alla sera, alle 21, al circolo bocciofilo di via Viviani, è in programma una serata danzante con l'orchestra di Beppe Oreggio. (d. ca.)

### CANDELO

**VERDI:** riapre il 24-8.

### COGGIOLA

**ITALIA:** chiuso.
**ENNIO:** chiuso.
**RADAR:** chiuso.

### COSSATO

**MICHELETTI:** riposo.
**PRIMAVERA:** Caldo latte di una vergine.

### PRAY

**EXCELSIOR:** chiuso.

### SERRAVALLE

**CORSO:** riposo.

### VARALLO

**BOTTOMINI:** La storia infinita.

### FARMACIE

**Ussl 47 - Biella:** Balestrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189 - Ronco, Sordevolo e Cerrione.
**Ussl 48 - Cossato:** Friciotto; Brusnengo: Ponzone.
**Ussl 49 - Borgosesia:** Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.

### GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.29.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

## Cinquemila presenze al giorno nelle piscine torinesi

# Per un tuffo a mezzodì

**Sono finiti i tempi di «bulli e pupe», ora oltre alle famiglie con bambini i frequentatori sono impiegati, infermieri, medici - Alla Pellerina: «L'ultima rissa risale al Ferragosto dell'81» Giovani e meno giovani hanno anche imparato a nuotare: ridotto l'intervento dei bagnini**

Cinquemila presenze al giorno: tanti bambini, mamme, ragazzine in gruppo, militari e ragazzi (a prezzo ridotto), impiegati e «dott.» dalle 12 alle 15, bulli e pupe che si confondono nella massa e si distinguono per il tatuaggio o il costume succinto più che per l'atteggiamento. La piscina d'agosto, un tempo simbolo di ressa e di bravate, palcoscenico per un certo «tipo da spiaggia» che non sempre poteva permettersi il mare, è tranquilla.

Gli addetti ai lavori nei 7 impianti pubblici (bagnini di breve e lungo corso, impiegati comunali), confermano le impressioni. «L'ultima rissa l'abbiamo vista a Ferragosto dell'81. Sono andati vicini all'omicidio per strangolamento» dice Giovanni Felletti, 15 anni di servizio, 13 stagioni qui, alla Pellerina, la vasca più comoda per due quartieri difficili come Vallette e Barriera di Milano.

Mercoledì pomeriggio, un giorno di punta, con la piscina Sempione e la Lombardia chiuse per turno: 7-800 persone, radioline e mangianastri a volume discreto, tuffi e qualche strillo nel recinto della vasca. Ma basta un fischio del bagnino, un gesto: l'intemperante rientra nei ranghi. Salvataggi? Felletti consulta un collega: «Forse uno alla settimana, sono così rari che il lavoro è quasi noioso».

Folla in piscina per sfuggire all'afa che è tornata opprimente

Un tempo non riuscivano certo ad annoiarsi: «Mi ricordo un giorno di San Pietro: 30 salvataggi, una decina di chiamate al pronto intervento. Allora la piscina era tabù per le donne, oggi, come vede, il clima è ben diverso». Cos'è cambiato? «Innanzitutto i torinesi: le ultime leve, bene o male, grazie ai corsi di nuoto, stanno a galla come palloncini. Molti genitori, forse per non fare brutta figura con i figli, si sono adeguati e hanno imparato».

Il resto, sul piano dell'educazione, è forse una questione di maturità o di deterrente: alla Pellerina sono in servizio una decina di persone, oltre a due vigili urbani. Gli ingressi sono limitati: 1165 persone al giorno per questione di sicurezza. Robuste recinzioni regolano il passaggio tra i vari spazi. Eliminati gli affollamenti, individuati più facilmente i teppisti (il regolamento prevede anche il divieto di ingresso per più giorni), i torinesi negli ultimi anni hanno scoperto la tranquillità del «mare cittadino» a 2 mila lire (4 mila i giorni festivi).

E questo sarà un anno d'oro. L'impianto dello stadio martedì ha fatto il pieno: 1700 persone, grazie al sole e al caldo di questi giorni. «Gli anni scorsi, dopo i temporali di Ferragosto, c'erano sì e no 100 persone» dice Loredano Ceresa Mori, addetto alla piscina. Un pubblico eterogeneo; le vasche rigorosamente riservate ai bambini attirano famigliole al completo. La vicinanza degli uffici riempie le ore dell'intervallo: «Arrivano veloci, quasi tutti con l'abbonamento, qualcuno col panino. Una nuotata, un po' di tintarella, la doccia e tornano alla scrivania».

Alla Colletta, polo di attrazione per San Mauro e la Barca, confermano: «Fra i nostri ospiti fissi delle 12, ormai, ci sono dipendenti dell'ospedale Gradenigo, che è qui a due passi. Impiegati, infermieri, qualche medico. Segno evidente che l'ambiente è tornato tranquillo». La sorpresa, però, arriva all'uscita. Sulla soglia c'è un giovanotto sconvolto che guarda desolato la sua Regata fiammante spogliata di tutto, dalla ruota di scorta all'autoradio e chiede invano notizie a vigili, impiegati e passanti: «Avete mica visto qualcuno che armeggiava sulle porte?».

**Bruno Gianotti**

## Lunghe code e forti puntate al gioco del Lotto

# «Sei milioni sul 34» Così cresce la febbre

**Per il numero sulla ruota di Napoli assente da 145 settimane**

La caccia al 34 continua anche a Torino. Poco importa se l'associazione dei maghi d'Italia ha preannunciato, proprio ieri, almeno un altro mese d'attesa. Ogni settimana ai botteghini della nostra città viene raccolto circa un miliardo: da un paio di mesi circa l'80% delle puntate fanno perno sul 34, ruota di Napoli, assente da 145 turni. Dai 1100 milioni di quindici giorni fa, si è scesi però ai circa 900 milioni per l'ultima estrazione. Il leggero calo (che troverà conferma anche sabato prossimo) ha una spiegazione ben precisa: «L'inseguimento al 34, che dura da diverse settimane, — spiega il dottor De Castro dell'Intendenza di Finanza — sta mettendo in difficoltà parecchi giocatori. L'ambata, cioè il numero secco su una sola ruota, porta ad una vincita di 11 volte la posta. Chi ha iniziato a giocare il 34 dopo 120-130 settimane di ritardo è stato già costretto a salire considerevolmente rispetto alle prime puntate, al fine di mantenere la possibilità di una vincita consistente».

Ci sono poi situazioni stagionali: «Il 27 del mese deve ancora arrivare ed agosto comporta le spese per le vacanze, molte casse familiari si sono svuotate. Il gioco tornerà a salire, probabilmente in modo consistente, la prossima settimana, sempre che il 34 non esca prima».

### Poche ricevitorie aperte

**Difficile poter inseguire il 34 nella semideserta città di agosto: fra Torino e provincia sono aperte 13 ricevitorie su 41. Nel perimetro urbano: via San Pio V 1, via San Massimo 24, via Giolitti 7, via Nizza 243, via Parini 2, corso Regina Margherita 24, corso Vittorio 98, via Bologna 15, via Cadorna 24, corso Francia 220, corso Bramante 57, corso Buenos Aires 42, via Lauro Rossi 27, via Passo Buole 16. In provincia risultano aperti cinque punti a Moncalieri, Ciriè, Cuorgnè, Susa e Grugliasco. Immutato l'orario di apertura: dalle 8,30 alle 13.**

**Da lunedì la situazione dovrebbe diventare quasi normale con l'apertura di alcune altre ricevitorie per fine ferie e di quella (solitamente affollatissima) di piazza Statuto, chiusa in questi giorni per la malattia dell'impiegata.**

**La febbre del Lotto non contagia, però, soltanto l'Italia: a titolo di curiosità anche i newyorkesi stanno impazzendo in queste ore per la «State Lottery» che consiste nell'indovinare una serie di sei numeri consecutivi. Tanto interesse è motivato dal monte premi di oltre 75 miliardi di lire. Diverso, rispetto a noi, il ritmo di emissione delle ricevute: 10.000 all'ora nelle centinaia di punti di accettazione. Ma niente invidia: superato qualche intoppo burocratico il computer è destinato a regolare anche il nostro Lotto. Le prime macchinette sono già in fase di sperimentazione.**

Ma giocare è comunque difficile. Ieri mattina il cronista ha compiuto un ampio giro delle ricevitorie cittadine e della primissima cintura: risultavano aperte solo 13 su 41. Code ovunque con periodi di attesa fra le due e le cinque ore. In corso Vittorio 98 il primo scommettitore a varcare la soglia, Filippo Corsentino, è arrivato davanti al botteghino prima delle 4. «Alle 6 c'erano già dieci persone in attesa — racconta — ma chi è arrivato all'ora di apertura (le 8,30) non sa ancora se farà in tempo a giocare». L'afflusso dei giocatori è ovunque regolato con improvvisate distribuzione di biglietti numerati. «Serve ad evitare le bravate dei soliti furbi ma presenta anche qualche aspetto poco chiaro: stamane un giovane, giunto prima delle 7, ha ceduto più tardi ad una impaziente signora il suo numero per quindici mila lire. Qualcuno ha protestato, c'è stata un po' di maretta».

Folla imponente anche in via San Pio V dove una elegante signora ha praticamente bloccato l'attività dell'unico sportello per quasi un'ora giocando sei milioni di ambi con bollette da 10.000 lire: l'impiegata ha dovuto staccare 600 ricevute, ovviamente compilate a mano. Quasi impossibile giocare in via Bologna (dove è intervenuta anche una Volante della polizia) e in piazza Massaua, dove si è optato per una numerazione valida più giorni.

Fra i giocatori, ridda di commenti su probabilità matematiche, numeri «caldi» e sogni. Per puntare all'ambo (che consente di incassare con 10.000 lire due milioni e mezzo) occorre abbinare al 34 un altro numero, sempre sulla ruota di Napoli. Preferito è il 45, in attesa da 101 settimane, ma c'è chi cerca indicazioni più frivole. Il cielo sereno di questi giorni consiglia il 28; le vacanze terminate il 36 e quelle da fare il 52.

La prossima uscita del 34 potrebbe venire annunciata da una serie di sintomi quali incontrare una gallina nera, rovesciare inavvertitamente un boccale di birra o fratturarsi un braccio. I più propiziatori raccomandati sono mangiare un piatto di risotto, con molto zafferano, ed imbiancare la cucina. Qualcuno giura di averlo fatto: sabato vedremo i risultati.

**Angelo Conti**

### Visita ai campi di sterminio

**A conclusione delle manifestazioni commemorative del 40° anniversario della liberazione dai lager nazisti, l'Associazione nazionale ex deportati politici ha organizzato dal 5 all'11 settembre un viaggio culturale. Il programma prevede la visita ai campi di sterminio di Bergen-Belsen, Natzweiler-Struthof e alla casa museo di Anna Frank. Le prenotazioni vanno inoltrate entro martedì prossimo direttamente all'Agenzia Fréjus di Rivoli, corso Susa 38, telefono (011) 9587857-9587859.**

### echi di cronaca

**Vivere insieme**

Il sollecitare gratuitamente da 20 ai 75 anni matrimonio proposto a scopo matrimonio aiutandoli seriamente a risolvere la loro solitudine sentimentale vagliando accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 19 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.830. Sabato aperto.

**L'Ideale**

Istituto Sociopsicologico, selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 748.918.



## Proteste dei produttori per il crollo dei prezzi all'ingrosso

# Due quintali di peperoni per una pizza e una birra

**Le 100 lire il chilo pagate al mercato diventano 1500-2000 nei negozi**

«Un chilo di peperoni?» Duemila lire «i più belli», in corso Casale, 1800 a Moncalieri, 1500 al mercato di piazza Borromini, 850 a Villastellone, 500 al mercato di Carmagnola. E a Carmagnola ecco il grande spiazzo con trattori e camion, i rimorchi con le ceste, i capannelli di agricoltori: l'ingrosso. «Al chilo? Cento lire, anche 80», e hanno volti tesi, voci concitate, ira in corpo, perché «non c'è modo per difendersi».

Ira e mugugni, ira e proteste perché i prezzi sono crollati di schianto, non si strappano più di quelle «misere» cento lire. E nei negozi si sborsano 1500, 2000. Com'è possibile?

«E' possibile», ma difficile capire. Gli agricoltori s'affollano, ciascuno con una spiegazione, una denuncia. Parlano di «fabbriche che lo fanno apposta», di «due o tre grossi commercianti» che «stabiliscono a quale prezzo piegare».

In un giorno quasi 3 mila quintali di peperoni, li portano da una decina di paesi: Carmagnola, Sommariva Bosco, Vigone, Carignano, Pralormo, Ceresole d'Alba. Molti vendono a industrie che preparano prodotti in scatola. «Tirano a prenderci per fame — grida qualcuno — Dicono che in agosto non comprano perché i dipendenti sono in ferie. Così c'è la sovrapproduzione e i prezzi cascano. I commercianti all'ingrosso comprano a prezzi stracciati, tengono in frigorifero e rivendono più tardi. Noi i frigoriferi non li abbiamo e il peperone se non lo vendi un giorno, non lo vendi due, lo butti via».

Ma le accuse alle fabbriche sono provate? «Lo dicono tutti». Le voci non bastano. «Non bastano, ma è così». Intervengono altri, calmano gli animi, addebitano la crisi all'anticipo nei raccolti: «Troppa roba tutta assieme». Anche loro citano un «prezzo equo», 500-600 lire il chilo, confermano la disponibilità a scendere, «diciamo 400», però «100 lire è impossibile, una pizza e una birra ci costano quel che incassiamo da 2 quintali di peperoni».

Quadro nero e «nessuna strategia comune». Propone una giovane: «Disertiamo il mercato. Cento lire? Niente peperoni, per giorni. Allora verrebbero a chiederceli. E al prezzo che noi decidiamo». E chi vende di nascosto? «Nelle fabbriche in sciopero esistono i picchetti».

Non picchetti, ma timorose attese, invece, per i pomodori dopo le voci allarmanti sugli anticrittogamici usati nel Sud. «Una flessione nelle vendite c'è stata — conferma il presidente dei grossisti di Torino, Ottavio Guala —. C'è attenzione, si aspettano i risultati delle analisi». Ma è ottimista: «Gli anticrittogamici esistono da sempre. In questo caso ci sono stati effetti negativi? Lo sapremo presto. Dopodiché ricominciamo a incoraggiare il consumo di ortaggi e frutta».

**Marco Neirotti**

Abbondanza di qualità e quantità al mercato di Carmagnola

# Televisioni in regione

**Grp**
- 13 — Sparale e vieta su Killer Kid, film
- 14,30 Jeeg Robot, cartoni
- 15 — Le spie, telefilm
- 16 — Laramie, telefilm
- 16,40 Longbridge story, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Settimo potere, film
- 22 — Lezione d'amore, film di I. Bergman con G. Jacobsen/strand
- 23,40 Redazionale
- 0,30 La vispa Teresa, film di M. Mattoli con L. Silvi, L. Cortese
- 2 — I pascoli, film

**Videogruppo**
- 15 — La dominatrice del destino, film
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie, 1ª edizione
- 19,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 I pionieri del West, film
- 22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Destinazione Mongolia, film
- 24 — Videonotizie, 2ª edizione
- 0,15 Il mistero di Jillian, telefilm

**Quarta rete**
- 17,30 Invaders, telefilm
- 18,30 Green Wellee, telefilm
- 19 — L'ora di Hunter, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — La mala ordina, film con M. Adorf, H. Silva
- 23 — Gli uomini della Raf, telefilm
- 24 — Green Wellee, telefilm
- 0,30 Magia erotica, film di Z. Gilistrowski con A. Friedman, H. Jorge

**Rete Canavese**
- 13,15 New Scotland Yard, telefilm
- 14,15 Redazionale
- 14,30 Hanna e Barbera, cartoni
- 15 — Film
- 17 — All music
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 19 — New Scotland Yard, telefilm

**Telecupole**
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- 17,30 Agente scoiattolo, cartoni
- 18 — Suet, telefilm
- 19 — Discorriere
- 19,30 Tg4, il gazzettino di Telecupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Grandi tragedie, telefilm
- 22 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
- 22,30 Josephine (1° tempo), film
- 23 — Tg4, replica
- 23,10 Josephine (2° tempo), film
- 23,15 Una secondina in un carcere femminile, film

**Primantenna**
- 20,30 La fortuna è bionda, film di Wesley H. Ruggles con Lana Turner, Robert Young
- 22 — Gli sbandati, telefilm
- 23 — Codice Jerico, telefilm
- 24 — La rivolta di Haiti, film di Jean Negulesco con Dale Robertson, Anne Francis

**Telesubalpina**
- 19,30 I grandi della cultura: Manzoni
- 20 — Noi vivi, film di Alessandrini con A. Valli, R. Brazzi
- 22,30 Gli amanti del deserto, film di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio con Gino Cervi

**Quinta Rete**
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
- 17,30 Guyslugger, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 Chi mi ha fatto questo bebè?, film di Gerard Mitchell con Denise Grey, U. Gauthier
- 22,30 Shane, telefilm
- 23,30 Film
- 1,30 Rapina, film di Marino Girolami con Folco Lulli, Umberto Liberati

**Videouno**
- 15 — Il ladro di Damasco, film
- 16,55 Combat, telefilm
- 17,55 Soko 5113, telefilm
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg - Punto d'incontro
- 19,50 Le grandi mostre
- 20,20 Noi lazzaroni, sceneggiato
- 21,30 Gente selvaggia, documentario
- 22 — Tg Tuttoggi
- 22,10 Vanità spettacolo
- 23 — West Side Medical, telefilm
- 24 — Il ladro di Damasco, film

**Telecity**
- 10 — Il cacciatore solitario, film
- 12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 12,45 Tv flash
- 13 — Phantaman, cartoni animati
- 13,30 Trider G7, cartoni animati
- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — Longridge story, telefilm
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gatchaman, cartone animato; Phantaman, cartone animato; Trider G7, cartone animato
- 18 — June Allyson show, telefilm
- 18,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 Caccia ai tesori, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Boxing, pugilato mondiale
- 23,45 Il bacio della tarantola, film

**Erre Uno tv Svizzera**
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 L'incidente, film
- 21,25 Telegiornale
- 22,05 Domenica in replay
- 23,55 Da Bassano: Campionati Mondiali di ciclismo su pista

**Canale 68**
- 17 — Morte sicura, film
- 18,40 Torino musica
- 19,30 Adele cicogna adele
- 20 — Reporter: Un simpatico Charlie Brown
- 20,30 Cintura di castità, film
- 22,10 I favolosi anni 60
- 23 — Ancora insieme, film

**Rete Piemonte**
- 11,30 Questione di principio, film di John Lewellyn Moxey, con Ned Beatty, James Sloyan
- 13 — La setta del terrore, film con Michael Costantino, Barbara Rhoades
- 14,45 Superseven, cartoni
- 15,15 Arrivano i super boys, cartoni
- 15,45 Il diritto di essere moglie, film di Claude Goretta, con Gérard Depardieu, Dominique Labourier
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 Il cacciatore, telefilm
- 19,30 Superseven, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Promessa, film di Don Taylor, con Chris Sarandon, Melisa Michaelsen
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 La banda del tre Stati, film di Andrew L. Stone, con Steve Cochran, Virginia Grey

**Telestudio**
- 11,30 Cuore selvaggio, novela
- 11,45 Tutto cinema
- 12 — Arrivano le spose, telefilm
- 13 — Conan, cartoni animati
- 13,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 14 — Adolescenza inquieta, novela
- 14,30 Speciale spettacolo
- 14,35 Un bounty killer a Trinità, film
- 16,30 Una strana ragazza, telefilm
- 17 — Arrivano le spose, telefilm
- 18 — Thulandia
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Il ritorno dell'uomo Tigre, cartoni animati
- 19 — Sara il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 La banda Bonnet, film di Philippe Fourastié, con Bruno Cremer, J. Brel
- 22,30 Sport. Football
- 23,30 Tutto cinema
- 23,35 Doga, film
- 1,30 Film non stop

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## Eliminare le barriere

**Per gli handicappati**

Parte da un gruppo di handicappati di Carmagnola una campagna nazionale per sensibilizzare i cittadini al problema dell'eliminazione delle barriere architettoniche, seguendo le indicazioni di un decreto presidenziale del '78 purtroppo spesso violato.

Innocente Fogli, 34 anni, bresciano trapiantato a Carmagnola, in attesa di pensione come invalido, ha preso contatto con una serie di emittenti private per realizzare trasmissioni come già era stato fatto a Torino con Videogruppo, Telecupole e Telestudio. Incomincerà da Padova il primo settembre, girando prima il Veneto, poi l'Emilia e così via fino a Roma. Al Sud sta partendo un'iniziativa analoga.

L'operazione è partita nell'81, anno internazionale dell'handicappato: «Il Piemonte — dice Fogli — è una delle regioni più sensibili al problema, ma molto resta ancora da fare. A Torino ci sono i telefoni appositi, più bassi del consueto, a Carmagnola sono stati perfino realizzati servizi igienici per handicappati (in Italia ce ne sono 3 o 4 in tutto), ma la legge sulle barriere architettoniche è ancora ignorata o applicata a metà. Così nei nuovi uffici postali ci sono gli scivoli per le carrozzelle, ma i banconi sono troppo alti. Ignorare il decreto presidenziale costa meno di 100 mila lire».

## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI** aperto agosto, via Gernasio 22, tel. 696.6093. **MAGAZZINI DONNA** confezioni. Aperti agosto. Prezzi pazzi. V. Monginevro 63. **PELLICCERIA GARINO** assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 26. **DENTIERA ROTTA.** Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.850. **DENTISTA** aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.368. **DENTISTA ANCHE FESTIVI** orario continuato via Carlo Alberto 65, telefono 830.042, riparazioni protesi urgenti. **SOCCORSO DENTISTICO** festivo e notturno, c. V. Emanuele 56, tel. 542.406. **STUDIO DENTISTICO** 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744.840. **ACCONCIATURE CARLA,** c. Rosselli 88, tel. 590.065. Aperto tutto agosto. **ANGELO ED ENZO** coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 122, tel. 636.766. **ATELIER MASSIMO** coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 519.053. **BIAGIO** coiffeur Vanvera 14, t. 336.886. **COIFFEUR GIANNI TOMA** tel. 388.904. **COIFFEUR** via Cibrario 17, t. 534.848. **COIFFEUR MOISO** Bergin, t. 696.3008. **HAUT COIFFEUR CUPANI** Luigi, via Tacito Rossi 3, tel. 540.812. **MARA COIFFEUR**, depilazioni pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 650.8880. **NICOLA E ANTONELLA** salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.776. **NINI PETTENUZZO** parrucchiere per signora Via Alberi 16, telefono 530.844. **NUCCIO COIFFEUR,** corso Trapani 4. **PARRUCCHIERE ENZO,** p. Adriano 6. **ELETTRODOMESTICI GALLENCA** TV color videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 488.288. Chiuso lunedì. **ERTE LAMPADARI,** via Cigna 2, telefono 521.2714. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione. **LA IDEAL-TO** arredamenti per bagno è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Cantalio 11 (Lungodora Lecco), t. 011 220.2342 - 451.596 - 243.470. Visitateci e buone vacanze a tutti. **AQUA** Arredobagno, tel. 599.617. **FIORI AL MEGLIO,** via Tripoli 113 Bonsai, Fleurop tel. 325.087 - 393.105. **FIORI JUCCI,** v. Cibrario 44, t. 888.870. **GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA** aperto corso Francia 301, tel. 793.173. **OROLOGERIA MAJER,** via Po 24, oreficeria, sveglie, pile, orologi. Tel. 871.751. **OROLOGERIA SVIZZERA** altro stazione Porta Nuova, tel. 538.223. **OTTICA BRUCCO** lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 8, tel. 882.531. **OTTICA MODERNA,** via Moncalvo 8, tel. 878.260 (Gran Madre). Aperto agosto. **PARATI MOSSETTO** vinilici, carta, tessuti. Via Sesia 38, telefono 284.051. **PROFUMERIA M. CRISTINA** Dogliani, corso Regio 144, tel. 895.581. Offerte estive solarium, viso, corpo. **VENEZIA A TORINO** articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 839.7000. **IDRAULICO** per interventi giorno notte. Telefonare 816.735 - 819.2588.

**IDRAULICO** riparazioni vendita rubinetterie boiler lavabi riscaldamento 724.885. **LAVATRICI** elettricità riparaz. 331.091. **TAPPARELLE** idraulica riparaz. 331.091. **TV** da riparare? Tel. 909.738.1539. **TV QUASTOT** Videosoccorso 739.6068. **TV ASSISTENZA TV** tel. 472.510. **TV** riparazioni rapide, t. 473.0277. **RISTORANTE IL CIGNO** Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1458. **PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA** Trofarello, telefono 640.7909. **RISTORANTE IL GLICINE** specialità pesce, v. Frabelle 222 Torino, 359.286. Aperto tutto agosto con dehors. **RISTORANTE MULETTO,** c. Casale 106. Aperto tutto agosto. Tel. 890.721. **ROSSO,** v. 20 Settembre 1, tel. 545.477. **AUTOFFICINA** elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Telefonare 767.611. **AUTORIPARAZIONI M.C.** di Susan M. & C., via Genova 83, telefono 605.528. **AUTOSOCCORSO** L. 206.000 tutti giorni. **ELETTRAUTO** anche interventi su strada. Via Orme 60, telefono 682.520. **ELETTRAUTO** via Brandizzo 30, telefono 828.182. Aperto tutto agosto. **ELETTRAUTO** Raffaello 16, t. 682.215. **ELETTRAUTO** Davide 16, tel. 740.585. **ELETTRAUTO** c. Francia 141 t. 744.874. **ELETTRAUTO** Juvarra 9, tel. 539.015. **ELETTRAUTO VALLE** via Tonaretti 3. **CENTRO CONVERGENZA,** via Gonne 181, telefono 325.050. Vendita riparazione pneumatici. **GOMMISTI** aperti in agosto: via Gubbio 74, telefono 259.036; via Buenos Aires 114, telefono 381.982.

**Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»**
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.311